SPERANZA PER I TRAPIANTI: C'E' IL FARMACO ANTIRIGETTO

LONDRA — Il cuore, il fegato o i reni di un maiale potranno essere trapiantati entro l'anno prossimo su un essere umano. Lo afferma nel suo ultimo numero il settimanale inglese «Sunday Times» citando gli sviluppi di una ricerca condotta da un'équipe medica d'avanguardia nel «Dulwich Hospital» di Londra. Un farmaco che elimina il pericolo di rigetto è stato messo a punto e sperimentato negli ultimi mesi, con risultati che vengono definiti «sorprendenti».

La nuova tecnica, che potrebbe rivoluzionare completamente il settore dei trapianti, la difficoltà per una cronica carenza di donatori, sarà messa definitivamente a punto entro la primavera dell'89. «*Non ci saranno mai organi umani sufficienti per tutti quelli che ne hanno bisogno* — è il parere del prof. Michael Bewick — *così abbiamo cercato altri possibili donatori. I maiali sono ideali per questo scopo. I pesi degli organi corrispondono. I reni sono quasi identici*».

I ricercatori diretti dal prof. Bewick hanno già verificato che i reni dei maiali continuano a funzionare benissimo anche con il sangue umano. A partire dal prossimo mese di settembre reni di maiali saranno trapiantati su pecore. Se i risultati saranno positivi, si passerà al trapianto sull'uomo.

Per quanto riguarda i rischi di rigetto, gli studiosi dell'ospedale londinese hanno elaborato, come s'è detto, una sorta di «filtro degli anticorpi» che sembra essere in grado di neutralizzare la reazione dell'organismo umano al corpo estraneo trapiantato».

Gli esseri umani — come ha spiegato il prof. Bewick — hanno in più nel sangue una sostanza tossica in grado di distruggere in pochi minuti i reni trapiantati. Un trattamento antirigetto, già usato con successo da quattro anni nel prestigioso istituto londinese, si è dimostrato in grado di annullare anche questa specifica reazione.

Si sta poi già pensando all'allevamento di particolari «animali da trapianto» resi fisiologicamente ancor più simili all'uomo attraverso l'ingegneria genetica. Geni umani inseriti nel cromosoma suino potrebbero fornire animali adulti con organi ancora più simili ai nostri. «*Se vediamo giusto* — ha affermato il prof. Bewick — *non solo potremo avere un numero illimitato di reni, ma anche di cuori, di fegati e di altri organi. Potremmo mettere la parola fine al calvario dei reni artificiali. I diabetici potrebbero avere nuovi pancreas. Pazienti con gravissimi disturbi cardiaci, che attualmente molto spesso non siamo in grado di aiutare, potrebbero avere invece subito il loro cuore, fresco di fattoria*».

Non si dovrà dunque più sperare che qualcuno muoia per il prelievo di organi da trapiantare. Un limite che, oltre a rendere impossibili trapianti «d'urgenza», ha creato anche polemiche e incertezze sulla definizione della morte effettiva di una persona.

A chi solleva problematiche di carattere morale, il prof. Gillon, direttore del «Journal of Medical Ethics», obietta: «*I trapianti interspecie che interessano l'uomo sono moralmente accettabili se si accetta il principio che sia legittimo l'uso di animali per il beneficio degli uomini*».

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 191

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 1 Agosto 1988

DOLLARO A 1387

Dollaro. Stabile. E' quotato fra le 1386,50 e le 1387 lire, contro le 1388,445 di venerdì.

Borsa Milano, Ieri apertura con tono sostenuto. Alle 10,45 l'indice Mib segna +1,6 sul 17 per cento del listino, con tendenziale +1. Alcuni prezzi: Montedison a 1920, Fiat 9540, Olivetti, 10.280, Generali 96.400, Cir 5650, Gemina 1490.

Falcone, leader del pool antimafia dimissionario

IL GIUDICE DI COSA NOSTRA FORSE CI RIPENSA E RESTA

ROMA — Se ne va o resta? E' l'interrogativo di queste ore, dopo che anche il Consiglio Superiore della Magistratura ha chiesto a Giovanni Falcone, giudice istruttore di Palermo, di non lasciare il suo posto al Palazzo di Giustizia del capoluogo siciliano. Il clamoroso «caso Palermo», scoppiato dopo le dichiarazioni del procuratore di Trapani, Paolo Borsellino, e la richiesta di trasferimento dello stesso Falcone, vede il giudice istruttore delle clamorose inchieste contro «Cosa nostra» in prima linea.

Quarantotto anni, da 18 in magistratura, è sempre stato il simbolo di un baluardo che, insieme con gli altri giudici del pool antimafia, lo Stato ha saputo ergere contro lo strapotere della mafia. Figlio di un impiegato statale, due sorelle (Anna e Maria), sembrava che Falcone dovesse diventare ufficiale di Marina. Invece, diventò pretore di Lentini (Siracusa), dopo essersi laureato in legge a Palermo nel 1961, con 110 e lode.

Gli pronosticarono una carriera come civilista, ma nel 1968 era già alla procura di Trapani, trampolino della futura lotta contro le cosche. Sei anni dopo era a Palermo, pupillo di Rocco Chinnici, che cercherà di ricostruire la mappa della nuova mafia e delle sue fortune e che sarà assassinato davanti a casa con un'autobomba.

La sua vita, 24 ore su 24, è all'insegna della paura: nella morsa della Piovra, che da anni tenta di stritolare questa presenza ingombrante e pericolosa per i disegni e le trame del boss della mafia. Metà della sua giornata, Falcone la trascorre «murato vivo» a Palazzo di Giustizia, in un ufficio che è un bunker, senza neppure una finestra, illuminato da luci al neon. Poi di corsa a casa, un altro bunker. Per lui è diventato pure un problema andare dal barbiere o comprarsi un paio di scarpe. E quando è entrato in un negozio, i clienti si sono volatilizzati per paura di un attentato. E se per l'estate ha provato a prendere in affitto una villetta a Mondello, il proprietario della salumeria accanto ha sospirato che se ne andasse: gli affari erano calati in maniera incredibile.

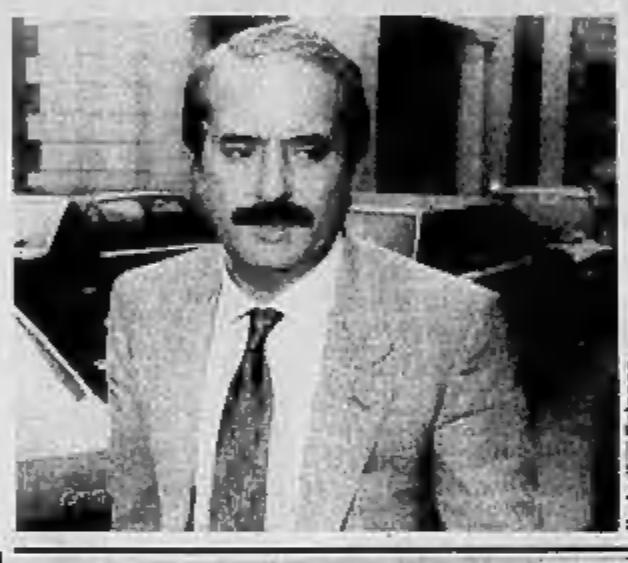
Una cena in trattoria? Un film? Uno spettacolo teatrale? Una gita? Quando ha ceduto alla tentazione di entrare in un cinema, la sala è stata perquisita da cima a fondo. In trasferta a New York, ha dovuto lasciare la porta del bagno aperta: i servizi di sicurezza non se la sentivano di perderlo di vista un attimo.

Ribattezzato «Superfalcon» e «Falconcrest», Falcone abita in via Notarbartolo, in pieno centro di Palermo. E' una bella casa, ma l'hanno trasformata in una fortezza. E l'indirizzo non è segreto: non potrebbe esserlo. Si vedono i vetri antiproiettile, pareti corazzate pure nel bagno, due telecamere sul pianerottolo. E a un passo dal portone d'ingresso, una gazzella blindata e un agente mitra in pugno. Sui tetti, notte e giorno, tiratori scelti in collegamento con la questura; persino il fascio luminoso di una fotocellula.

«Paura?», gli chiesero un giorno. Lui d'istinto disse no, poi aggiunse: «Anche se ne avessi, che potrei fare?». Per gli amici è un timido e un introverso, «però ha una carica umana incredibile», sempre senza peli sulla lingua. E proprio questo carattere potrebbero essere alla base della tensione e della capacità con cui ha saputo dare l'attacco alla Piovra, ha portato in carcere big potentissimi come Vito Ciancimino e i cugini Salvo, ha saputo convincere al pentimento personaggi come Buscetta, Contorno e Calderone. Sicuramente è stato il suo carattere che gli ha sempre consentito di affrontare il problema-mafia con continuità, senza mai una caduta di impegno e di tensione.

Ora, però, chissà con quanta sofferenza, ha chiesto di andarsene. E la Palermo dei giusti e degli onesti trema, ha paura di perdere quel giudice che non ha avuto paura, quel Falcone che ha riportato la speranza per una sconfitta futura della Piovra. A meno che l'appello del Csm non riesca a convincerlo.

r. cri.



Il giudice Falcone

La decisione dopo 8 mesi di rivolta nei territori occupati

HUSSEIN LASCIA LA CISGIORDANIA AI PALESTINESI ORA ISRAELE COSTRETTO A TRATTARE CON L'OLP?

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha deciso di «cedere» la Cisgiordania ai palestinesi e ha quindi messo in crisi i settori laboristi israeliani che speravano in una trattativa di pace senza una rappresentanza dell'Olp di Arafat. Il sovrano hascemita ha accettato la separazione del suo Paese dalla Cisgiordania «*rispettando il desiderio dell'Olp, unico legittimo rappresentante del popolo palestinese, di separarsi da noi come Stato indipendente palestinese*». In un discorso trasmesso ieri sera alla nazione, il sovrano giordano ha annunciato quello che ha definito «*rottura dei legami legali e amministrativi tra le due sponde*» del Giordano: la Transgiordania e la Cisgiordania, e di accettare quindi la volontà dell'Olp, oltre che il desiderio degli arabi, di affermare l'identità palestinese sotto tutti i suoi aspetti.

Re Hussein ha ricordato che i Paesi arabi, in occasione della riunione di Rabat del 1974, avevano chiesto alla Giordania «*di proseguire nella sua azione con la Cisgiordania occupata attraverso le istituzioni giordane, ma che recentemente si è manifestata una tendenza palestinese e araba per valorizzare interamente l'identità dei palestinesi*».

«*E' quindi divenuto chiaro che il mantenimento dei legami amministrativi e legali con la Cisgiordania e l'interazione giordania che ne seguiva con i nostri fratelli palestinesi sotto occupazione, attraverso le istituzioni giordane nei territori occupati, va contro tale orientamento. In tale prospettiva, che è senz'altro ispirata da una volontà palestinese autentica e da una determinazione araba di sostenere la causa palestinese* — ha concluso — *è divenuto nostro dovere accettare tale direzione e rispondere alle sue esigenze*».

Sabato il sovrano giordano aveva annunciato lo scioglimento del Parlamento giordano composto per metà da deputati palestinesi della Cisgiordania, dopo che egli aveva già annullato due giorni prima un piano quinquennale di sviluppo dei territori occupati.

Il re ha detto che «*la Giordania non è la Palestina, e lo Stato indipendente palestinese sarà creato sulla terra palestinese dopo la sua liberazione*». Ha messo in guardia contro ogni attentato all'unità nazionale della Giordania, ed ha detto che le misure prese ora non significano «l'abbandono» da parte della Giordania dei suoi obblighi «*sia verso il conflitto arabo-israeliano sia verso la causa palestinese*»; il suo Paese continuerà ad «*appoggiare il popolo palestinese*» nella sua rivolta «*nella misura delle sue capacità e non abbandonerà la sua assistenza al popolo palestinese*».

Il sovrano ha precisato che il suo Paese «*non rinuncerà al suo impegno a partecipare al processo di pace*» ed ha concluso che la Giordania è pronta, quale Stato indipendente e sovrano, a partecipare ad una conferenza internazionale con le parti interessate ma non rappresenterà il popolo palestinese e non negozierà a nome dell'Olp la soluzione della questione palestinese.

Questa mossa di re Hussein spiazza di fatto il leader laborista israeliano Peres che ormai da mesi spinge per indire una conferenza di pace internazionale dove i palestinesi dovrebbero essere rappresentati dalla Giordania con l'esclusione quindi dell'Olp e di chiunque abbia legami troppo stretti con Arafat.

(Altro servizio a pagina 12)

Quattro ore per fare 70 km

E ARRIVA RUSH IL MARADONA DELLA JUVE

Jan Rush

E con tanta calma il figliol prodigo tornò all'ovile... Alludiamo naturalmente a Ian Rush, gallese della Juve, il quale ieri sera, quando Zoff aveva ormai perso le speranze e i compagni se n'erano già andati a dormire, è comparso tranquillo e sereno tra i monti di Buochs, la località svizzera nella quale per il terzo anno consecutivo i bianconeri stanno effettuando la preparazione estiva.

Sbarcato verso le 18 a Zurigo, il centravanti gallese che, com'è noto, era stato trattenuto in Inghilterra da una forma di varicella, si è presentato al suo allenatore soltanto verso le 22: aveva cioè impiegato quattro ore per coprire una settantina di chilometri.

Escluso che si fosse servito di una diligenza, lo stesso Rush ha chiarito il mistero spiegando di essersi fermato a cenare con il connazionale che si era recato a prelevarlo all'aeroporto. A quel punto — deve aver pensato — ora più ora meno...

Non altrettanto serafica dev'essere stata, nel frattempo, l'atmosfera in casa juventina: Zoff non parlava, Morini faceva battute e i giocatori anche. «*Si comporta come Maradona e cioè fa quello che gli pare*» ha addirittura azzardato qualcuno, ma l'insidia è stata subito zittita.

Nessun dubbio, tuttavia, che dopo aver fatto molto spesso i propri comodi l'anno scorso, Rush con le vacanze non ha cambiato abitudini e questo non gioverà sicuramente ad aumentare la sua popolarità presso i compagni.

Ora, probabilmente, Boniperti scenderà in campo con la frusta per ridurre alla ragione il ribelle ma c'è da dubitare dell'esito dei suoi tentativi, considerata anche l'esperienza della prima annata juventina del gallese che riprenderà la preparazione a ritmi più blandi e soltanto fra un mese si potrà unire ai compagni.

Mentre la Juve è alle prese con il caso-Rush, al Torino c'è grande fiducia. Sabato contro la Biellese, per il vero, i granata non hanno entusiasmato e ieri i rincalzi contro la Pro Vercelli hanno penato ancor più ma i primi intoppi non sono riusciti a frenare i sogni dei tifosi. I tre stranieri soprattutto eccitano le fantasie degli appassionati: Skoro possiede i numeri del giocoliere ma, come ha dimostrato sabato a Chivasso, è pure capace di puntare al sodo e di offrire palloni molto invitanti ai compagni d'attacco, mentre i due nazionali brasiliani Edu e Muller costituiscono già altrettante garanzie.

Domani i granata lasceranno Saint-Vincent per trasferirsi a Berna dove mercoledì e venerdì parteciperanno, insieme con Cruzeiros, Everton e Young Boys, a un importante torneo.

Dopo le facili partitelle d'avvio, dunque, all'orizzonte della squadra di Radice si delineano già avversari molto qualificati, ai quali di rappresentare il primo, arduo banco di prova. Proprio quello che si augura l'allenatore, il quale sottolinea spesso come la lunga e faticosa stagione che è alle porte richieda una preparazione adeguata.

Zeffirelli smentisce le indiscrezioni del «Sunday Mirror»: l'attrice sta benissimo

LIZ SU UNA SEDIA A ROTELLE?

ROMA — «*Liz Taylor sta bene, non ha subito alcuna operazione e sta trascorrendo il fine settimana in casa di amici a Los Angeles*».

E' quanto ha fatto sapere oggi Franco Zeffirelli, per mezzo della sua segretaria, interpellato a proposito delle condizioni di salute dell'attrice dopo le allarmanti notizie diffuse ieri dal giornale inglese *Sunday Mirror*.

Zeffirelli, che si trova a Positano, ha fatto sapere inoltre che la Taylor non ha mai abbandonato il set del suo film *Toscanini* (che parteciperà alla Mostra del Cinema di Venezia) e che l'attrice ha anzi concluso felicemente tutte le riprese.

La Taylor era tornata a Roma giorni fa per il doppiaggio del film e per girare nuovamente una breve scena che il montaggio non era sembrata perfetta.

Sembra che proprio durante la nuova venuta in Italia, alcuni amici inglesi della Taylor l'abbiano vista un po' depressa e sofferente. In quell'occasione l'attrice avrebbe comunicato l'intenzione di sottoporsi ad una visita specialistica in America. Da ciò la notizia allarmistica apparsa sul settimanale inglese.

Zeffirelli ha però aggiunto che la Taylor, dopo aver tenuto la conferenza stampa a Roma venerdì 22 luglio, è ripartita per Los Angeles la domenica successiva e si è sottoposta ad un controllo medico nella clinica «Cedars of Sinai» perché ha sempre sofferto di dolori alla schiena dopo una caduta da cavallo, avvenuta quand'era bambina.

A detta del regista, l'attrice ha lavorato al *Toscanini* senza mostrare alcuna precarietà di salute e senza aver bisogno di una sedia a rotelle durante le pause, come afferma invece il settimanale inglese.

Liz Taylor

UN ALPINISTA DI CUMIANA PRECIPITA E MUORE A BRIANÇON

TORINO — Un alpinista di Cumiana, Sergio Severi, 44 anni, è morto nel pomeriggio durante una scalata sul massiccio degli Ecrins, sulle Alpi francesi, nei pressi di Briançon, dopo una caduta di 15 metri sulla parete nord del Pic Sans Nom. Lo ha reso noto la gendarmeria. Mancano però particolari sull'incidente perché il Severi, laureato in matematica, esperto di computer, viveva solo in frazione Visconti 3, a Cumiana. Sinora le autorità francesi non sono riuscite a rintracciare i parenti della vittima e avvertirli.

Secondo le poche notizie giunte dalla Francia, Sergio Severi, da sempre appassionato alpinista, è morto sul colpo dopo la caduta. Un altro alpinista italiano, che era con lui ma di cui non è noto il nome, non ha potuto far niente per salvarlo.

Sergio Severi era di corporatura massiccia, alto quasi un metro e novanta, ed è precipitato sulle rocce dopo aver perso l'appiglio.

La salma è stata recuperata da una squadra di soccorso francese e trasferita alla camera mortuaria di Briançon. Da qui, nei prossimi giorni, sarà trasferita nel nostro Paese per i funerali, previsti a Cumiana.

Sergio Severi

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....

.....

Eseguita da .....

Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Casella Postale 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV° EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città cap

Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - **Case, balconi e vie fiorite.**
in occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

☐ - **Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.**

☐ - **Una vacanza in città.**

(Barrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di

NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampa) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà essere sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a **«Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: **Case, balconi e vie fiorite.**
in occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

- **1° premio:** YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
- **2° premio:** macchina fotografica MINOX 35 GT
- **3° premio:** radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: **Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.**

- **1° premio:** macchina fotografica YASHICA SAMURAI
- **2° premio:** macchina fotografica CHINON SPLASH AF
- **3° premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Sezione: **Una vacanza in città.**

- **1° premio:** macchina fotografica CHINON GENESIS
- **2° premio:** macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
- **3° premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Le opere verranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino od altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Si fa poco per attirare turisti in città, eppure...

LA SINDONE E DON BOSCO MIELE PER GLI STRANIERI

Dimenticati i torinesi, la città ha assunto da sabato mattina un aspetto, in percentuale, più internazionale del solito. Da tempo si discute sulla «vocazione» più o meno turistica di Torino e questi sembrano i giorni adatti per tentare una verifica: passeggia per le nostre strade il turista classico, quello cioè che approfitta delle vacanze per visitare i luoghi di suo interesse? E se c'è, che cosa lo ha attirato qui? Miguel Angel Gómez Sánchez, veterinario di Murcia, Spagna, è rimasto a Torino per lavoro un mese e mezzo, ma in questi ultimi giorni ha fatto il turista a tempo pieno.

Sabato mattina era in giro per acquisti ed è entrato nell'Ufficio dell'Azienda di Promozione Turistica di piazza Cln. Avrebbe desiderato avere un poster della città, di cui è innamorato. Ma i poster erano esauriti, il magazzino chiuso. *«Ritornerò a Torino nel settembre del prossimo anno* — dice Miguel — *e sarà contento perché è molto bella, dopo un po' che la si conosce, ci si affeziona. Nel tempo libero ho visitato il Museo Egizio, il Palazzo Reale, sono stato sulla Mole. Anzi, stamattina voglio ritornarci per dare un ultimo sguardo al panorama. La prossima volta spero di poter visitare il Museo dell'Automobile».*

I prossimi «clienti» sono due ragazzi inglesi sui vent'anni, Sacha e Andy: sono rimasti a Torino tre giorni sulla via del ritorno a casa. Hanno camminato a lungo, contenti di trovare un po' di tranquillità dopo la folla di Firenze. Tra una richiesta e l'altra, Luciana Chionetto dell'Apt racconta la sua esperienza ai banchi internazionali di piazza Cln (in genere più frequentata dai torinesi) e di Porta Nuova: *«All'ufficio della stazione, in estate, c'è un passaggio di 4-5000 persone al giorno. La metà circa sono stranieri: i più numerosi sono i francesi, seguiti da tedeschi, inglesi e tanti asiatici, giapponesi, indiani, coreani. Facciamo giornalmente dalle 20 alle 30 prenotazioni alberghiere: l'impressione è che la maggior parte dei turisti si fermi a Torino per uno-due giorni. Ci sono poi tutti quelli che vengono da noi perché devono aspettare un treno 5-6 ore. Diamo loro una piantina, un opuscolo con le informazioni sui musei e le trasformiamo per fare un giro. Qualcuno ritorna stupito di aver trovato una città con tanto verde, con musei che meritano di essere visti, e decide di fermarsi per una notte».*

Il discorso cade inevitabilmente sulla necessità di dare maggiore risalto alle attrattive cittadine, di fornire Torino di servizi appositi per i turisti. Il successo del Ristotram — i posti sono spesso esauriti — è la riprova che le iniziative interessanti, adeguatamente reclamizzate, danno buoni risultati. La stessa viene anche dalla «Vetrina dell'Assessorato per la Cultura» di piazza San Carlo 161, che riceve moltissime richieste per il giro della città sul tram bianco.

Gli effetti della pubblicità emergono dalle constatazioni di Francesca Dell'Aquila dell'ufficio Apt di Porta Nuova: *«Di qui passano molti olandesi che, interessati all'arte contemporanea, chiedono a colpo sicuro del Castello di Rivoli. Evidentemente i loro mezzi d'informazione hanno fatto conoscere il Museo anche perché Rudi Fuchs, il direttore, è olandese».*

Due immagini della prima domenica delle grandi ferie: torinesi al fresco sul Po, turisti nelle strade assolate del centro

Arrivano altri due giovani inglesi, Lisa e Mark di Bournemouth, che vogliono vedere la cappella della Sindone e domandano come si arrivi in piazza San Giovanni. Gérard entra con la moglie Annette e tre biondi bambini: vengono da Bauge, tra Angers e Tours, e sono in vacanza vicino a Modane. Hanno deciso di passare una giornata in Italia. Quando aveva undici anni Gérard era stato a Torino in gita nei luoghi di Don Bosco e San Domenico Savio.

Vogliono andare alla basilica di Maria Ausiliatrice. *«Il fatto è che che non riconosco più niente* — dice Gérard — *sono passati troppi anni».* La Sindone è, quest'anno, Don Bosco sono due attrattive eccezionali. Francesca spiega come arrivare in corso Regina Margherita, poi dice loro che nei pressi c'è il mercato di Porta Palazzo, il più grande della città, ottimo per fare acquisti economici. *«I francesi amano molto questo mercato. Un po' di tempo fa organizzavano addirittura dei pullman per andare a comperare lì».*

L'ultimo «turista» che entra all'Apt di Porta Nuova è nostrano, si chiama Alberto, operaio dell'indotto Fiat, in ferie da venerdì. E' venuto a Porta Nuova per il programma di «Sere d'estate» e delle mostre in corso. Tutte informazioni per il figlio militare, che sta per tornare a casa in licenza.

Maria Teresa Martinengo

Code anche stamattina agli sportelli «Tirrenia» di Porta Nuova

TRAGHETTI, LA SPERANZA NON MUORE MAI

Tutti in attesa che qualcuno annulli la prenotazione

«E' dal 12 aprile che si formano code qui davanti, quella di stamane è niente a confronto della ressa delle ultime settimane». Alle nove di stamane Porta Nuova non era molto più animata del solito, quasi «normalizzata» rispetto alle attese del grande esodo, fuorché nell'atrio principale, all'altezza dell'ufficio della Tirrenia.

A quell'ora una settantina di persone, in buona parte sardi emigrati a Torino, attendevano, chi da due ore almeno, il proprio turno nella speranza di «imbroccare» la ruota della fortuna e trovarsi allo sportello nel momento di una rinuncia altrui ad un traghetto per la Sardegna. Qualcuno aveva già una prenotazione, ma per la prossima settimana. *«In ferie ci sono, tanto vale venire qui la mattina presto. Non si sa mai, ci può pure scappare la possibilità di partire con qualche giorno di anticipo»*, spiegava un operaio Fiat originario di Carbonia.

Nel piccolo ufficio i due impiegati consultano continuamente i terminali e riescono ad accontentare qualcuno. Una coppia di giovani vorrebbe partire al più presto, non importa da quale porto. Saltano fuori due posti auto da Civitavecchia, ma un traghetto in partenza domani sera. Uno dei due biglietti va a loro. Si metteranno in auto già stasera: i 500 chilometri da percorrere nel traffico di questi giorni non li spaventano. *«In Sardegna non siamo mai stati, là ci arrangeremo: una vacanza così si fa una volta all'anno»*, dice lei nel bianco pallore della vita in città.

Un signore abbronzato, invece, a dall'inconfondibile accento sardo racconta d'aver cambiato idea all'ultimo momento: *«Volevo andare in montagna con i miei, quest'anno, per evitare tutto questo casino, ma all'ultimo momento è stata più forte la nostalgia della mia Sardegna».* Il direttore: *«I traghetti sono sempre di più, ma le richieste sono ancora più numerose».*

I novemila dipendenti dell'Olivetti hanno ripreso stamane il lavoro

LE FERIE SONO ORMAI UN RICORDO

Riprendono le trattative per il contratto integrativo

Riaprono stamane i cancelli all'Olivetti. Per i quasi 9000 dipendenti canavesani dell'azienda le ferie sono ormai un ricordo, anche se molti, specie negli uffici, rientreranno al lavoro soltanto fra una settimana avendo rinviato la partenza a metà luglio. Un rientro che coincide con la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo: il sindacato aveva presentato le proprie richieste alla vigilia delle ferie. In queste settimane c'è stata l'intesa per la Fiat. Che cosa succederà all'Olivetti? I rappresentanti sindacali ritengono di essere convocati dall'azienda che considera troppo onerosi gli aumenti salariali richiesti. Il fronte sindacale sembra finora compatto nel sostenere la piattaforma approvata a larga maggioranza durante le consultazioni in fabbrica di fine giugno.

L'Olivetti intanto si prepara a trasferire numerosi servizi nel nuovo Palazzo Uffici dove, durante tutto il mese di luglio, sono proseguiti i lavori di sistemazione dei locali. Lavori in corso anche per le strade di Ivrea, anche se la sospirata rivoluzione del traffico dovrà attendere ancora. L'appalto per il «taglio» della rotonda a Porta Torino, momento iniziale del progetto dell'esperto del traffico ing. Alberto Rogano, è andato deserto. «Pensavamo di effettuare i lavori a luglio — dicono in Comune — invece nessuna impresa ha risposto al nostro invito. Tutto è rinviato a settembre».

A fine mese invece il sindaco Roberto Fogu dovrebbe firmare l'ordinanza che istituisce la pedonalizzazione completa nel centro storico. Fra qualche giorno verranno installati i parchimetri nelle piazze del Municipio e Santa Marta; quindi toccherà ai parcheggi di piazza Ferrando e corso Cavour. A chi chiede invece nuove soluzioni per risolvere il problema parcheggi, il Comune risponde che entro l'autunno sarà presentato in Consiglio un piano dettagliato.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brenno vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Aulari, Luisa Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabotto

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/VIII

CERTIFICATO N. 6177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, v. Carducci, 29 - T. (02) 88.061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; v. Roma, 80; v. Marenco, 32 - T. (011) 85.311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. 26.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - T. 442.543/442.544 ● AOSTA, località Amerique, 99 Quart - T. 795.019/795.629 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - T. 41.702 ● ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - T. 37.322 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30.769; v. Repubblica, 29 - T. 355.330 ● CUNEO, v. S. Giacomo, 11 - T. 50.632 ● GENOVA, v. C. R. Cavour, 1/14 - T. 541.368 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - T. 273.371 ● NOVARA, c. della Vittoria, 2 - T. 30.341 ● ROMA, v. Cuattro Fontane, 16 - T. 47.55.804 ● SANREMO, v. Gioberti, 43 - T. 884.949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26.218 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavoy, 47 - T. 58.080

oggi & domani

Per gli artigiani

● La Camera di Commercio ha stanziato un miliardo e duecento milioni per contributi a fondo perduto in favore degli artigiani. La somma servirà per l'acquisto di nuovi macchinari, l'assunzione di apprendisti, l'avviamento al lavoro di giovani con contratti di formazione, l'esecuzione di lavori per adeguarsi alle nuove tecnologie.

Mostra fotografica

● Nei locali di Marvin, in via Lagrange 45, espone il fotografo ateniese Bourgiotis Vilas. In quaranta istantanee in bianco e nero, sono riprodotti gli aspetti tipici della Grecia, sovente sconosciuti ai turisti. L'autore è presente nella galleria dalle 17 alle 18,30. La mostra rimane aperta fino al 22 agosto, l'ingresso è libero.

Testimoni di Geova

● Si apre mercoledì, a Leini, e si conclude domenica 7 agosto, l'assemblea «Giustizia divina», nel corso della quale sarà affrontato un intenso dibattito sull'autenticità dell'Arca di Noè e della sua storia. Secondo Alberto Bertone il Diluvio è stato un avvenimento reale che è stato condizionato dal degrado morale e dalla violenza del Mondo.

Ragazze Top Moda

● Selezione regionale per il Piemonte della terza edizione del concorso «regionale Top Moda», aperto a giovani indossatrici e fotomodelle residenti in Piemonte. La manifestazione avrà luogo alla discoteca Piper di Vigone, domenica 4 settembre. Entro venerdì 2 settembre devono giungere le iscrizioni presso «Radio Reporter», Luca Barin coiffer (via San Secondo 61) e naturalmente alla discoteca Piper.

Pinerolesi emigrati

● Una serata spettacolo nell'ambito della quinta rassegna culturale di Torre Pellice si terrà giovedì 4 agosto nell'aula sinodale della Casa valdese, alternando la lettura di lettere di lavoratori pinerolesi emigrati all'ascolto di canti popolari. Partecipano il gruppo folcloristico «La Cantarana» e il Gruppo Teatro di Torre Pellice.

INDIRIZZI UTILI

GOOD TIMES PUB v. Torricelli 59
LA BECCACCIA tel. 861 04 85.
LA BUENA PIZZERIA v. G. Jolanda 37.
RISTORANTE CAPANNO str. Vecchia 178, t. 650.45.34, aperto tutto agosto.
RISTORANTE LA ZAGARA Durante chiuso il giovedì. Tel. 384 66 75.
ANNALISA e PAOLO, istituti in p. Bernini 11, in v. Frejus 1 (p. Adriano), in v. Fiocchetto 39 (Grugliasco Fraz.); tel. 442.207 - 441.583 - 521.541? aperti tutto agosto.
CARLO FIORI, c. Ehrmudi 1, t. 564.644.
CLUB DELL'ESTETICA PINUCCIA, v. A. Albertina 35; t. 877.868.
COLORIFICIO TORINO, v. G. Donato 60 t. 481.791, carte parati, tendaggi.
FIORI JUCCI, v. Capolo 44, t. 596.678.
FIORI IL MIGLIO, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fleurop 322.057.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV elettroregistrazioni Hi-fi, v. G. Donato 44, t. 488.288 - 487.044, chiuso lunedì.
PROFUMERIA GANORA, v. Cibrario 17 bis.
SOLEADO abbronzatura ed estetica femminile, v. S. Teresa 23, t. 563.388; v. Bosco 2, t. 350.830.
TINTORIA aperta tutto agosto, v. Gotto 17, t. 699.231.
TINTORIA E SARTORIA, riparazioni, t. 500.419, v. F. Carlo 40/c.
VALENTINA PIONI, in tutto il mondo, c. Peschiera 252, t. 332.040.
VENEZIA A TORINO, bigiotteria articoli da regalo, v. Po 14, t. 839.7000.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744.840.
DENTISTA anche festivi, dr. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. V. Cernaia 18, tel. 513.308.
DENTISTA SPECIALISTA, riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 164, t. 205.2880 - 285.639.
Dr. DEL MASTRO DENTISTA, tel. 411.1678, Mordisaort 9, Collegno.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530.042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO, aperto in agosto dalle 8 alle 20, v. Orvieto 18, tel. per appuntamento al 360.737.
ELETTRICISTA, riparazioni, t. 748.268.
IDRAULICO, riparazioni, t. 748.268.
IDRAULICO, 24 su 24, t. 851-371.
TAPPARELLE, riparazioni, t. 771.45.22.
TELEVISIONI, riparazioni, t. 488.288.
TV da riparare? Tele SOS, t. 738.1538.
TV GUASTO? Videosoccorso, t. 739.80.80.
TV ASSISTENZA TV, t. 472.510.
TV, riparazioni rapide, t. 473.02.77.
ELETTRAUTO, v. Cirrone 90, t. 859.25.80.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI, t. 200.000.
AUTOSOCCORSO, t. 200.000.
AUTOLAVAGGIO, t. 200.000.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA, auto e motorvela, v. Nizza 177/d, t. 668.72.66.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA, tel. 775.03.10.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 85.211

Castellamonte, la mostra dal 13 agosto al 4 settembre

TORNA LA CERAMICA MA UNA RASSEGNA NON SALVA IL FUTURO

Una delle celebri stufe degli artisti di Castellamonte

Ritorna la ceramica a Castellamonte. Dal 13 agosto al 4 settembre la tradizionale mostra, giunta quest'anno alla ventottesima edizione, proporrà al pubblico le figure più interessanti delle ceramica artistica nazionale accanto agli artigiani locali, compresi ovviamente i costruttori delle celeberrime stufe.

Questa mattina, in Regione, gli organizzatori hanno presentato la rassegna che si avvale del contributo critico di Giancarlo Bojani, direttore del Museo della ceramica di Faenza. Quale futuro per la ceramica di Castellamonte? «Il futuro sta nella tradizione — risponde Bojani —, da Castellamonte devono uscire pezzi legati alla storia artigianale di questo centro che ha nella terracotta il suo elemento principale. Non ha senso riprodurre pezzi tipici di altre zone artigianali».

Ribattono gli ultimi artigiani della ceramica castellamontese: «La concorrenza si fa sempre più agguerrita, soprattutto sul piano dei costi. La gestione delle nostre botteghe è essenzialmente familiare: dobbiamo purtroppo rinunciare ad insegnare il mestiere ai giovani. Mantenere un apprendista è quasi impossibile».

I mesi scorsi hanno visto la chiusura di un'azienda specializzata in stufe, «La Ceramica», che aveva tentato la conquista di nuovi mercati, specie nel Nord Europa. L'«Associazione ceramisti di Castellamonte», nata appena un anno fa, è riuscita ad allestire un punto espositivo permanente nel vecchio cinema Sociale, in attesa che il Comune realizzi una moderna struttura in piazza della Repubblica. Di più non ha saputo o potuto fare. Il progetto di abbinare la mostra della ceramica con il festival di musica ad Agliè è naufragato, nessuno te potesse offrire al pubblico un binomio artistico-culturale nuovo e interessante. Resta la rassegna con i soliti punti espositivi di piazza della Repubblica, artigiani di Castellamonte del Piemonte), della Rotonda Antonelliana (maestri ceramisti nazionali) e della chiesetta di San Rocco («personale» di Angelo Pusterla) in una città che dimostra parecchia apatia verso la rassegna. O forse si tratta solo di semplice scetticismo di quello che oggi è la ceramica di Castellamonte: una tradizione tenuta in piedi da pochissimi artigiani e da qualche artista che, oltre a modellare la terracotta, si dedica all'attività d'insegnante nella locale scuola d'arte «Felice Faccio».

A proposito, quest'anno non ci saranno le opere dei ragazzi.

g. n.

Furto da 200 milioni in piazza Statuto

MA I LADRI NON VANNO IN VACANZA

Sono entrati con chiavi false in un negozio al primo piano del grattacielo che c'è all'angolo con corso Francia. L'amara sorpresa del proprietario, colto da malore, stamane alle 8. Quattro stanze completamente messe a soqquadro. Disinserito anche il sistema d'allarme. Rubati i pezzi più pregiati

Anselmo Traven guarda sconsolato gli scaffali del suo negozio «ripuliti» dai ladri la notte scorsa

Sono entrati con chiavi false, hanno disattivato il dispositivo d'allarme e si sono portati via duecento milioni di argenteria.

Il furto è avvenuto in un negozio che si trova al primo piano del grattacielo di corso Francia 2 bis, all'angolo con piazza Statuto. Il proprietario, Anselmo Traven, di anni, ha fatto l'amara scoperta questa mattina, alle 8, quando ha aperto la porta dell'alloggio di quattro vani adibito ad esercizio commerciale. Le stanze erano state messe completamente a soqquadro. I ladri avevano avuto tutto il tempo per passare al setaccio tutto quello che c'era negli scaffali e negli armadi.

Il negozio di Anselmo Traven è specializzato in oggetti da regalo, limitatamente a tre settori: l'argenteria, la cristalleria e la pelletteria. Il fatto di non avere vetrine sulla strada non è un problema. Conta su una clientela costante nel tempo e sul buon nome che riesce a praticare.

Si è trattato, chiaramente, di un furto su commissione pazientemente preparato ed attuato con cura. I ladri avevano un duplicato delle chiavi o un esperto di serrature, perché la porta era integra. Anche i vetri delle finestre erano interi e il dispositivo di allarme era stato disinserito. L'attenzione dei ladri si è concentrata esclusivamente sui pezzi di argenteria di maggiore pregio. In questo modo, impossessandosi di pezzi che non occupavano un grosso volume, i malviventi hanno potuto ricavare una grossa cifra dalla loro incursione.

Quando Anselmo Traven ha scoperto il furto è stato colto da malore. Quando si è ripreso ha avvertito la Polizia e, sul posto, è stata mandata la squadra scientifica per rilevare le impronte e cercare di individuare una traccia. Le uniche chiavi per aprire l'alloggio le ha il proprietario.

E' atterrato in piazza S. Carlo

MARTIN PESCATORE HA PERSO LA ROTTA

Ha perso la rotta, ed era anche in giro fuori orario l'uccello acquatico che l'altra sera ha compiuto un atterraggio di fortuna nei dehors dell'ex Moleta in piazza San Carlo. Il volatile ha battuto contro un pilastro violino a Leonardo Maiuolo, 36 anni, istruttore di nuoto, che prendeva il fresco insieme ad alcuni amici.

Maiuolo ha raccolto la bestiola, un po' intontita, non senza prendersi una beccata in un dito, e l'ha portata a casa, poiché non si fidava a lasciarla libera in strada.

L'uccello, che potrebbe essere una femmina di Martin Pescatore, con un lungo becco aguzzo, e un piumaggio marroncino, è rimasto in gabbia due giorni, poi, rifocillato, è stato rimesso in libertà in riva alla Dora.

Allarme nella frazione di Moncalieri per l'incendio di un deposito

UNA NUBE MALEODORANTE SU TESTONA

Si è temuto che le fiamme si espandessero verso la ferrovia

Allarme e gran fetore alla frazione Testona di Moncalieri per un incendio scoppiato ieri in un deposito-magazzino di ricambi di plastica per auto. Per diverse ore sono state mobilitate squadre dei vigili del fuoco, poiché le fiamme minacciavano di espandersi ad altro materiale accatastato, e per la vicinanza della ferrovia Torino-Asti.

E' successo verso le 12,30 in strada Vivero 35, dove scorre un rio (ormai una micidiale fogna all'aperto), che ammorba le case circostanti. In questa zona vi è una ditta adibita a rimessa per autocarri; poi a deposito di materiali di scarto e ricambi di plastica per auto, quest'ultimo di proprietà di Benito Cambria Zurro.

Da un'enorme catasta di carta per filtri d'auto si sono levate le fiamme, e subito dopo una colonna di fumo. In breve il rogo ha coinvolto cassoni pieni di materiali, distruggendo anche due auto ed un furgone.

Gli abitanti di un vicino condominio, hanno dato l'allarme: *«C'è una nube tossica. Non sappiamo che cosa bruci. Non si respira più, l'odore è insopportabile»*.

I vigili del fuoco lottano contro le fiamme scoppiate nel deposito di Testona

Da Torino e dal distaccamento del Lingotto sono partite numerose squadre dei vigili del fuoco, che hanno inondato fino a tarda sera il deposito con centinaia di ettolitri di acqua e schiumogeno.

Ora si sta indagando sulle cause del rogo. Non si esclude l'autocombustione, ma potrebbero essere state anche le scintille sprigionate dai ceppi frenanti dei convogli in transito sulla vicina ferrovia.

● Appello di Lega Ambiente e dp chivassesi ai sindaci dei Comuni di Casalborgone, San Sebastiano Po, Berzano San Pietro e Aramengo, interessati all'installazione della discarica di rifiuti industriali tossici e nocivi (tipo «C») in regione cascina Fiore, a monte di Casalborgone, nel Comune di Berzano San Pietro. I due gruppi chiedono un referendum.

RISTORANTI APERTI OGGI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Centro

A Il Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6841; Al Primo Piano*, v. Po 20, tel. 832.893; Arnaldi, v. XX Settembre 36, tel. 530.141; Burghermo, v. Amandola 8, tel. 511.912; Cinesi: La Pagoda*, v. Gioia 2, tel. 839.897; Shangai*, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; Da Francesco, v. Alfieri 20, tel. 543.829; Delle Indie, v. Verdi 10, tel. 839.7441; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; Il Carrucciolo, v. Pomba 8, tel. 540.524; I Tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.248; La Campana, v. XX Settembre 79, tel. 521.4011; La Mandola***, v. Mercantini 6, tel. 518.816; La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 540.252; La Pergolesa, v. XX Settembre 16, tel. 546.534; Le Tinera**, v. Parini 13, tel. 542.531; L.T.S., p. Repubblica 24, tel. 852.045; Maisena, v. Maisons 82, tel. 885.580; Mellow*, c. Siccardi 18, tel. 511.282; Montecarlo*, v. S. F. da Paola 37, tel. 518.501; Nuovo Marino, v. Maggio 23, tel. 571.631; Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770; Pamplem**, c. Vittorio 45, tel. 655.437; Parigi, v. Rattazzi 3, tel. 530.968; Piero e Federico, v. M.ta di Pietà 23, tel. 541.062; Pinin, c. S. Martino 10, tel. 540.284; Polarnord*, c. Palestro 2, tel. 535.031; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 531.823; Toscano, v. Misericordia 4, tel. 518.[illegible]; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13, tel. 548.033; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 8, tel. 650.8391; Angolo Greco*, v. Donizetti 12, tel. 650.3948; Baccodoro, v. Cernaia 101, tel. 669.2883; Cinesi: Feng Dian***, c. M. d'Azeglio 3, tel. 852.3728; Mandarin*, v. Saluzzo 3, tel. 669.6134; Kuoji, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Del Chianti, v. Balbis 13, tel. 650.5818; Due Mondi*, v. Saluzzo 3, tel. 669.2056; Fiorentina, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341; Il Giaguaro**, v. Nizza 83, tel. 669.9935; Il Papavero***, c. Raffaello 5, tel. 650.2660; La Barca, fiume Po c/o c. G. Galileï 24, tel. 696.3555; La Lupa, v. Tepice 8, tel. 696.3355; Lilla, c. Marconi 35, tel. 655.291; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 668.9778; New Time, v. Giulia 54/n, tel. 650.3683; Romano, v. Galliari 5, tel. 882.808.

Crocetta - S. Secondo

Al Gatto Nero*, c. Turati 14, tel. 590.414; Del Bon Pat, v. Gioberti 19, tel. 530.891; Nuova Parigi, c. Rosselli 83, tel. 652.393; La Grotta, v. Gioberti 26, tel. 518.502; Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Viareggio*, v. Montevecchio 10, tel. 510.274.

San Paolo

Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Cinesi: Gol Lin, v. Vigone 30, tel. 447.4343; King Hua*, v. Brunetta 19, tel. 331.867; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. 335.2687; Porta d'Oro, v. Monginevro 8, tel. 372.088; Il Pappagallo**, v. Braccini 57, tel. 334.936; La Pergola, v. Catania 54, tel. 447.1784; La Roccia Bianca, v. Rivalta 23, tel. 335.9854; Mellow*, v. Di Nanni 82, tel. 447.6868; Mignon*, v. Boggiani 4, tel. 380.080; Monte Bianco*, c. Monte Cucco 58, tel. 724.638; Sabino, v. Monginevro 69, tel. 335.2851.

Cenisia - Cit Turin - Pozzo Strada

Cinesi: Hang Zhuo, c. Francia 276, tel. 790.997; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja 51, tel. 447.6422; Cittadella, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5126; Mazzoni, v. P. d'Acaja 25, tel. 511.180; Maxiplatto, v. Passalacqua 4, tel. 541.370; Passatempo, c. Francia 318, tel. 793.330; Principe*, v. P. d'Acaja 35, tel. 553.540.

Campidoglio - S. Donato - Parella

Al Sarti*, v. Saffi 8, tel. 442.213; Au Lapin Agile***, v. Ghemme 1, tel. 749.6124; Fiorentino, v. S. G. Bosco 10, tel. 485.325.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia

Da Gino, c. R. Parco 161, tel. 202.652; Da Tiziana, c. Belgio 95, tel. 690.717; Il Melograno, c. Regina 22, tel. 832.112; La Brace, v. Napione 39, tel. 831.602; L'Alrona, v. Guastalla 5, tel. 677.483; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 37, tel. 830.070; Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222.

Borgo Vittoria

Il Mendicante, c. Grosseto 218, tel. 296.341; La Strana Gente, v. Alla di Stura 34, tel. 220.1727.

Barriera Milano - Madonna di Campagna

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Balbisa, c. G. Cesare 198, tel. 200.520; Capuano, c. Vigevano 4, tel. 276.885; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 267.781; Cinesi: Canton**, c. Palermo 125, tel. 239.762; Dal Colonnello*, c. Vercelli 21, tel. 280.366; Da Pietro, c. Vigevano 6, tel. 278.288; Del Buongustaio, c. Taranto 14, tel. 283.284; Gastaldo, v. Cuneo 6, tel. 852.167; La Carrettiera, c. Vercelli 195, tel. 205.0085; La Schidonata, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 293.928; Mazza**, c. G. Cesare 53, tel. 851.430; Oslu Bacu, c. Vercelli 228, tel. 264.579; Vecchio Fabbro, c. Potenza 167, tel. 731.671; Valgrande, str. Lanzo 88, tel. 290.174; Villona, c. G. Cesare 373, tel. 262.4181.

Madonna del Pilone - Val Salice - Cavoretto

Alberoni**, c. Moncalieri 268, tel. 890.955; Bellavista**, str. S. Margherita 153, tel. 832.580; Catasso***, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Ciacci**, c. Chieri 48, tel. 890.250; Fontana dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Gardon**, str. Val Salice 2, tel. 669.9912; Gaudice**, str. Val Salice 78, tel. 669.2488; Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Harmada**, p. Harmada 10, tel. 819.0541; Italia, str. Basilica Superga 45, tel. 890.139; La Gondola***, c. Moncalieri 190, tel. 690.485; La Grigia**, str. al Ronchi 84, tel. 680.911; Saltinciolo***, str. Superga 3, tel. 980.835; Il Peso**, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561.

S. Rita - Mirafiori - Lingotto

Al Fojot**, c. Orbassano 460, tel. 301.025; Bengasi, p. Bengasi 15, tel. 606.1593; Chinese: Da Hua, v. Boston 24, tel. 350.340; Gennargentu*, c. Leporto 4, tel. 690.885; Glicine**, v. Filadelfia 222, tel. 359.280; Grande Angelo, c. Orbassano 391, tel. 308.0149; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; Il Pomodoro***, v. Cuprera 28, tel. 351.572; Imperia, c. U. Sovietica 446, tel. 342.013; Lisboa**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772; Le Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 604.080; London Pub, v. Tripoli 36, tel. 399.988; Niagara, c. Orbassano 352, tel. 308.0077; Pugliese**, v. G. Vigliani 184/b, tel. 606.0506; Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Restaurant, v. Filadelfia 21, tel. 319.6087; Sarti, v. Bologna 99, tel. 630.612; Sette Nani*, c. U. Sovietica 529, tel. 342.705.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Casa

Pubblicazione Graduatoria definitiva «buoni casa»

Si rende noto che con deliberazione G.M. d'urgenza 25 luglio 1988 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione dei «buoni casa» ai sensi dell'art. 5 lett. b Legge 899/86.

La graduatoria è in visione presso l'Ufficio del buono-casa, via Palazzo di Città n. 20, Albo Pretorio, Circoscrizioni 1 - 10, Informa-Città, le sedi Sunia - Sicet - Uniat.

L'ASSESSORE PER LA CASA
(Gian Paolo Zanetta)

Pratesi spa
Milano - Via Montenapoleone, 21
SALDI ESTIVI
DAL 1° AL 31 AGOSTO
SCONTI FINO AL 70%
Torino
Via XX Settembre, 50
Si informa che il negozio sarà chiuso per ferie dal 14 al 21 agosto

Un'immagine che ci ricorda la triste situazione degli abbandoni estivi

Lo specialista lo consiglia agli anziani

MALATTIE E SOLITUDINE UN CANE LE CURA

Folla sulle spiagge, ma per molti estate solitaria in città: soprattutto per i non più giovani, pensionati senza amicizie, signore sole dalla salute malferma che temono i cambiamenti di abitudini: le ragioni possono essere molte, ma la solitudine rimane per tutti identica. Eppure l'estate potrebbe venir rivissuta dall'inizio di una nuova amicizia: i canili delle varie leghe protezionistiche, come quello municipale, rigurgitano di potenziali amici a quattro zampe brutalmente abbandonati.

Il cardiologo Rosario Bella, studioso — nonché fotografo — del comportamento animale, spiega: «Nell'anziano molti valori sono tramontati perché l'esistenza ne ha mostrato la fallacità. Ma in compagnia di un cane o di un gatto, di un pappagallo o di una tartaruga, la persona non più giovane ritrova un mondo di sentimenti e di spontaneità».

D'altra parte, la sociobiologia ha chiaramente accertato che l'uomo non può vivere solo e che per questo tende ad imitare i comportamenti dei suoi simili, a costo di ricalcare, nell'ansia di far parte di un gruppo, atteggiamenti dannosi quali il fumo o le droghe.

«Identificandosi con un essere estremamente libero qual è un animale, si imposta un rapporto nuovo e spensierato, che strappa alla depressione tipica dell'anziano, motivandolo ad una serie di comportamenti vitali e creativi, quali l'uscire di casa per passeggiate o brevi gite, il socializzare con altri proprietari di animali nelle zone verdi, l'occuparsi della salute, dell'alimentazione e della pulizia».

L'estate è un momento ideale per innescare, nella pace della città semideserta, e del verde dei parchi, queste attività nuove che possono, per chi è solo e non più giovane, diventare una sorgente di stimolanti interessi. Aggiunge Bella: «Si sono evitate crisi depressive profonde, ho visto migliorare demenze senili e con stupore persino casi di osteoporosi hanno rallentato il loro decorso, forse per quel po' di attività fisica in più che è costretto a fare chi ha un cane. Anche i cardiopatici traggono vantaggio dalla presenza di un animale, perché il strappa alla loro pigrizia e alla loro facile affaticabilità».

Chi si rivolge alla Lega del cane (tel. canile: 282.0903) o al canile dell'Enpa (tel. 262.0397) o a quello municipale (tel. 202.1216) dovrebbe fare una scelta che tenga conto delle proprie condizioni di salute e vigore fisico. «Un persona anziana farebbe bene ad adottare un cane già adulto piuttosto che un cucciolo» dice il veterinario dottor Vercelli. «Questo perché un cucciolo vivace ed esuberante, che costringe a piegarsi per pulire cento volte al giorno, a raccogliere cocci di ciò che distrugge, a lottare con lui per insegnargli le prime regole dell'igiene non è l'ideale per una persona malferma sulle gambe e magari coi mal di schiena. Per una persona di età, con qualche acciacco inevitabile, un cane già adulto, di taglia media o piccole può invece rappresentare una stimolante ragione di vita».

Cane sì, quindi, ma adulto e possibilmente di piccole dimensioni, sano naturalmente, vaccinato, e magari anche tatuato (cioè fornito di un numero progressivo che lo collegherà al nuovo proprietario). Di cani così nei vari canili ce ne sono tanti, e tutti disponibili: quest'anno infatti, a detta di Matilde di Pietrantonio, responsabile della Lega del Cane, il triste fenomeno dell'abbandono è iniziato prima del solito. I canili han dovuto aumentare il numero dei box; come è noto, in quello municipale le bestie non possono soggiornare più di quindici giorni. Se entro questo periodo il padrone non si fa vivo per ritirarlo, l'animale viene soppresso.

«L'anziano è, non bisogna dimenticarlo, il padrone ideale, ideale che non abbandonerebbe mai il suo cane, né il suo gatto. Ha più tempo libero, è più disponibile affettivamente, non lascia mai l'animale solo in casa o sul balcone a guaire e lamentarsi — aggiunge il dottor Vercelli —. I cani godono di maggior tranquillità psichica e salute fisica con un padrone abitudinario piuttosto che con uno affaccendato e distratto».

Marisa Di Bartolo

E' mancato
Lino Pezzato
anni 62
L'annunciano i suoi cari. Funerali martedì ore 10.30 da via Brandizzo 86.
— **Volpiano**, 31 luglio 1988

Serenamente è mancata
Palmira Savio
di anni 88
Addolorati l'annunciano la figlia **Annamaria** con il marito **Francesco Ricardi** e l'adorato nipote **Luca**, cognata e fratelli **Eugenia, Lucia, Giuseppe, Maria, Ettore e Olga**. Funerali martedì 2 c.m. partenza da Via ore 8,45 per Castelnuovo Don Bosco in chiesa dell'Oratorio ore 10.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Via**, 30 luglio 1988

Prendono parte al dolore della famiglia **Savio Ricardi**. Le famiglie **Alberti, Jovenan Cavallotto, Carretti, Fusi, Lavezzo, Malcotti, Pappardelli, Rosino, Stango**.

E' mancato
Ugo Gerbi
La famiglia **Cravetti** con profonda amarezza partecipa al dolore dei familiari.
— **Pinerolo**, 30 luglio 1988

La famiglia **Martano** partecipa al lutto dell'amico Achille.

La famiglia **Grimaldi** si unisce al dolore di Achille.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Avioni
commerciante
di autolinee e autoservizi
Lo annunciano la figlia Stefania, il genero **Renzo**, le nipoti **Cristina e Serena**, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Ovigllo.
— **Ovigllo (Alessandria)**, 1 agosto 1988

Per
Francesco Poggiolli
leggasi funerali lunedì ore 14,30 partenza dall'abitazione via Matteotti 22.
— **Pianezza**, 1 agosto 1988

Enrico Gaydou
(Ricu)
non è più con noi: lo annunciano **Vittoria** con **Anna** e parenti tutti.
— **Torino**, 31 luglio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Angeli
anziano Lancia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1988

ANNIVERSARI

1/8/1977 1/8/1988
Mario Biglietti
Ripordandoti sempre.
— **Torino**, 1 agosto 1988

1984 1988
Giuseppe Stola
Sempre nei nostri cuori.

1 agosto 1984 1 agosto 1988
dott. Giorgio Virigilio
I tuoi cari ti ricordano con tanta nostalgia ed infinito rimpianto.

Carlotta Carrara Cristaldi, Giannidanilo Martinez ricordano l'amico
Giorgio Virigilio
— **Torino**, 29 luglio 1988

1983 1988
Rino Dirindin
Rimpianto e dolore di sempre **Flora Mauro**.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: [illegible] abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.135, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 16,30-18; domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie via Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO REGIO: Lunedì [illegible] la biglietteria è temporaneamente spostata al terzo piano presso gli Uffici del Teatro Regio. Telefono 011 549.128. Orario estivo: 10-13; 14,30-19. Domenica e lunedì chiusura settimanale.

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e prenotazioni ai corsi 68-69. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria, Musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 538.978 (ore 16-19)

DU PARC ESTIVO: ore 21 serata artistica d'autore. Orch. Franco Orsini.

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.

TRILUSSA: sconvolge Torino con il suo debutto triestolino 514.496.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per over 55 e non. Mercoledì ore 21 grande orch. **Gli Eurofolk**.

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Martedì pomeriggio, giovedì, mattina e giorni. Potete scegliere il vostro «personal-museo» nello spazio più attrezzato d'Europa.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio della figura**. 4 giugno-18 settembre: collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO: 900 italiano

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura pomeridiana.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello; da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura pomeridiana.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19. Sala Museo Temporaneo: **Sapore la strada. Fermenti e mestieri del bicilosi nel mondo: storia di emigrazione**. Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso e tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 3): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Tesoro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.258): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovaz 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30 ingresso gratuito. Visite guidate dal 10/6/88. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolodanini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 15,30-18. Domenica 8-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Dante Mario Fovero 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447 64 64

C.C. postale Banc. San Paolo - sportello giornale - n. 0106 - C.C.P. 15613122

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

MELONCINI AL LIMONE

2 meloni piccoli e maturi, 4 limoni, 4 cucchiai di zucchero.

Acquistare i due meloni il più possibile uguali tra di loro per peso e forma, sceglierli ben maturi e profumati. Lavarli bene, quando sono ancora asciutti, fregando anche la buccia con lo spazzolino per le verdure. Asciugarli, tagliarli a metà e con un cucchiaino svuotarli con delicatezza della parte centrale con i semi. Mettere i meloni mezzi in coppette di vetro che li tengano fermi in piedi a modo di coppa. Con un coltellino affilato incidere la polpa con piccoli tagli dal basso verso l'alto. Spolverare l'interno del melone con un cucchiaino di zucchero e versare in ognuno il succo di un limone. Mettere le coppette così preparate in frigo per almeno un'ora. Servire poi in tavola ben fredde. Sono un delizioso antipasto anche se meno conosciuto del melone al Parma.

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1988

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 88 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 163/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 1/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 17
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Bologna
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 33
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Vigo 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma
via Po 16 bis
via Po 28
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Maurizio degli Angeli 7
via Accademia Albertina 22
via della Rocca 39
via Barbaroux 9 bis
via Mazzini 2
via Mazzini/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 80 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Giolitti 1/via Mast. Cristina
via Nizza 85
via Nizza 136
via Nizza 141
via Bellone 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 3
corso Vittorio Emanuele 19
via Barolo 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Lagrange 4
via Giolitti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 57
corso Ervani 20 (Civiasca Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Maruzzano)
corso De Gasperi 69

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Reiss 48
via Monginevro 118
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lanza

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Cesare 18/D
corso Francia 15/P. d'Acaia
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 130 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 101
via Don Bosco 14
corso Svizzera 109
via Cigna 21
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 38

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
lungo Dora Savona Colleregno
via Cigna 48
corso Principe Oddone 76
via Cecchi 72
Stazione Dora
via Catania 11
via Fiochetto 72 (Bertl)
corso Regina Margherita 103
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 30/v. Vergelli
corso Giulio Cesare 12

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Petrarca 31
c. Cadorna 27/c. Belgio
corso Belgio 85/corso Regina
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 102
corso Brennero 98/Genova
via Nizza 209
via Nizza 257
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Marconi/p. Bengasi

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 313
corso Giambone 14/Duca
piazza Galimberti 18
corso Trapani 81
via Tabacchi 3
via Turati 93
corso Trapani/corso Pirro
via Turati 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Gulla 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Cesi 6
via Tripoli 38
corso G. Agnelli 55
via Donizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 151
corso Sebastopoli 199
via Barletta 52
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Garibaldi)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 366
corso Cosenza/corso Siracusa
via Veglia 71/via Lanzo
via Guido Reni 96
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 354
via Veglia 8

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monterosso 96
via Monginevro 228
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v. la Radio (Druglasco)
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 363
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 32/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Monigegrappa 60
via M. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso R. Teresio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 91
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 97 (Borgata Paradiso)
via Massaborna 3/c. Pisacane

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Mannori/c. Ciconnato
corso Toscana (angolo corso Chivasso)
via della Primula 28/I (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Lanzo 181
largo Venezia 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Matteotti

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Villa 35/piazza Vittoria
via Gospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 76
via Breglio/v. Castelgomberto

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Lanzo 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 80
corso Vercelli 123
via Montemisa 2
via Monterosa 48 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 180
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 344
corso Vercelli 467
via Abetl/via Ulivi
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Boccardi 17
via Cigliano 36
strada San Mauro 74/D
strada Settimo 92
strada Settimo 7

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Taberi (ang. Cavitino Sella)
corso Cassie 180 (Madonna Pilone)
corso Cassie/strada Mongreno
corso Cassie 207

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 348
corso Cassie 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 370
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 628
via Farinelli 26
via Onorato Vigliani 154
via Rismondo 58/68

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Regina 72 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Orari e servizi per chi ad agosto resta a Torino

GUIDA ALLA CITTA' DESERTA

(MOSTRE, FILM, PARCHI ED ALTRE COSE ANCORA)

Agosto restituisce Torino alle sue dimensioni umane. Sono rimasti in città circa 400 mila abitanti, come ai tempi di Carlo Alberto, quando i vialì non erano passeggi e il passeggio sotto i portici era occasione d'incontri e non di una resa agonistica e quasi fatiosa.

Se si levarà qualche brezza, la città perderà nel giro di pochi giorni anche il cinismo stressi delle migliaia di scappamenti d'auto, ora scatenati verso riviere e monti.

Non il «coprifuoco» di cardinale di serrando calato sui negozi crea qualche disagio, ma il torinese d'agosto sa come organizzarsi. E' il momento di riscoprire la bicicletta, per godersi la città deserta, nelle prime ore del mattino, quando il fresco della notte è ancora intatto.

Si può far anche del turismo «storico». Magari sui libri romanzacci del Gramigna, «feuilleton» ambientati nella Torino che fu. Poi si va a ricercare i luoghi delle letture. Bisogna però avere occhio. Torino è dama «discreta». Anche d'estate si scopre solo ai più fedeli amanti.

Torino vista dal tram. E' un'idea. L'ebbe per primo Edmondo De Amicis, che scrisse addirittura un volume «*La carrozza di tutti*» (oggi pubblicato dall'Editrice Vigiongo) per insegnare a visitare la città con l'occhio del turista, dal mezzo pubblico, godendo non solo di paesaggi e monumenti, ma anche di personaggi e fatti che possono capitare al passeggero, ieri come oggi. La proposta è valida sempre. In più Torino per tutta l'estate, fino ad ottobre, propone qualche cosa di più: il «*Ristotram*», una vettura tranviaria rivisitata dallo stiling di Giorgetto Giugiaro per accogliere al proprio interno un vero ristorante su binari. E' disponibile dal 30 aprile per giri guidati, con partenza da piazza Castello dalle 9,30. Si visita la città, si fa una capatina sulla Mole e si pranza per 49 mila lire alle 12,30. Alla sera si ripete il giro, ma solo per gruppi organizzati. Per il turista ghiottone è un'ottima proposta da cogliere al volo.

Peccato che il torpore estivo non sempre giovi all'efficienza delle migliori idee. L'occasionale turista che voglia sapere come prenotare il Ristotram deve essere tenace ed intelligente. Se non riceve l'imbeccata giusta all'hotel o all'ufficio del Turismo rischia veramente di perdere la corsa. Non basta presumere che sia sufficiente rivolgersi ai Trasporti Torinesi. Qui, al numero 500.900 dell'ufficio informazioni, si smista subito con cortesia la richiesta di notizie sul Ristotram all'agenzia «*Inclusive tour*» che gestisce il servizio: «*Abbiate pazienza* — si scusano ai Trasporti Torinesi — *ma noi forniamo solo i conduttori. Il numero dell'agenzia è 011/532872*». Basta saperlo. Qui è opportuno trovare la signora Nardo, che si occupa di persona della questione: «*In questo momento si trova con la signorina incaricata delle prenotazioni presso l'agenzia Franco Rosso. Se desidera le diamo il numero. Provi al 513037*».

Siamo quindi a buon punto. La signorina che può prenotare è a disposizione, ma per qualche informazione di più bisogna attendere la signora Nardo: «*Peccato, perché non c'è. Se crede possiamo farla richiamare domani*». Anche questo è possibile. Basta avere un recapito torinese. Soprattutto, se si è solo singoli turisti di passaggio è meglio non avere fretta... Anche perché, come precisano i Trasporti Torinesi, per tutto il mese di agosto il Ristotram sarà accessibile solo a gruppi organizzati, con orari concordabili.

Servizi a cura di
Maurizio Lupo

A RIVOLI-CASTELLO FANTASTICO MIRO'

«Un pezzo di filo può scatenare il mondo. Io invento un mondo da una cosa che si suppone morta. E quando poi è un filo, diventa anche più vivo». Così Joan Miró spiega il suo stile, una creatività che ha espresso realtà e fantasia, in sogni e inquietudini, fermate su tela, e carta, persino quella della spesa.

Due chiacchiere con Miró sono possibili al Castello di Rivoli, anche se l'autore da tempo non è più. Un audiovisivo lo ripropone mentre spiega la sua concezione dell'arte, mentre improvvisa con il pennello, così pronto ad immergersi nella tinta nera, la più «forte», da accostare agli altri segni multicolori. Questa testimonianza è un motivo di più per fare un salto alla rassegna, che dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19, senza alcuna interruzione estiva, ripropone una serie poco nota di opere.

Sono dipinti, incisioni, litografie ed acqueforti, realizzate fra il 1947 e il 1978, già appartenuti agli eredi e ceduti allo Stato spagnolo a titolo di pagamento delle tasse di successione.

La collezione, che costituisce il «*fondo Miró*», è stata esposta per la prima volta solo al «Centro de Arte-Reina Sofia» di Madrid e rimarrà a Rivoli fino al 18 settembre. Per gli amanti dell'arte si segnala il catalogo edito dalla Fabbri, con scritti e biografia dell'artista. E per chi vuole un souvenir insolito anche «*t-shirt*» ed orologi da polso con quadrante in stile «Miró».

Non è facile però raggiungere il castello. E' meglio non cercare la strada orientandosi «a vista», con l'occhio puntato sulla Rivoli «alta». Così c'è il rischio di perdersi nella serie di sensi unici e vietati che complicano la circolazione nel centro storico. Sarebbe bene seguire le nostre indicazioni che suggeriscono la via più agevole. Non è facile scoprirla da soli. Così, per chi viene da Torino, lungo corso Francia, si consiglia di prendere la strada diretta verso Susa. Appena usciti da Rivoli è bene rivolgere l'occhio alla sinistra della carreggiata. Dopo qualche centinaio di metri un segnale indica un bivio «*per il castello*». Di qui si arriva subito.

ROMANTICA PASSEGGIATA SUL PO (PREZZI MODICI, da 2 a 7 mila)

«Uffah che afa, quanto sudare, giungono le ferie, via tutti al mare», consiglia una vecchia tiritera per bimbi. Così chi può ha già raggiunto le riviere. Per gli altri rimasti a Torino c'è l'occasione di assaporare qualche soffio di brezza almeno sulle acque del Po.

Ai Murazzi partono i battelli fluviali «Valentino» e «Valentina», di proprietà della Regione.

Sono affiancati da altre due imbarcazioni, sotto il coordinamento di capitan Bruno, un personaggio che è ormai molto popolare fra i marinai fluviali.

Le destinazioni ed i prezzi disponibili sono tre. Tutti i giorni alla mattina alle 10,30 è possibile effettuare un'escursione andata e ritorno fino a Moncalieri, del costo di 7 mila lire a persona. Il viaggio si ripete anche dalle 15, stessa tariffa.

La partenza è condizionata dal numero di viaggiatori. Per meno di 15 o 20 presenze il battello non si muove. Se il numero c'è, tanto da giustificare le spese di esercizio, si arriva invece sino a Moncalieri. Purtroppo però non si attraccia. Capitan Bruno spiega «*che insidiosi scogli subacquei non permetteranno l'approdo finché non si allungherà il pontile di almeno un metro*».

Altre due destinazioni prevedono viaggi fino ad Italia '61 e al Castello Medioevale del Valentino. La prima escursione costa 5000 mila lire e la seconda 3500, comprensive del trasporto andata e ritorno.

L'orario di imbarco è continuo, a cadenze orarie che vanno dalle 15 e si concludono alle 11,30 di sera, quando si effettuano le ultime due corse. Non vi sono limiti per l'imbarco, né code. Le nuove imbarcazioni, capaci di trasportare 120 passeggeri ciascuna, non creano imbarazzi, nemmeno se all'attracco si presenta una sola coppietta.

Per raggiungere l'imbarco si trova posteggio in piazza Vittorio, poi si raggiungono a piedi i Murazzi, protetti da un divieto di accesso alle automobili. Il servizio continuerà tutti i giorni per l'intero periodo estivo, fino al 15 settembre. Poi «Valentino» e «Valentina» continueranno ad essere a disposizione degli amanti del fiume, ma solo in occasione delle festività.

Per una gita al parco della Mandria è bene ricordare che la tenuta è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Si possono anche affittare le biciclette sul posto. Il noleggio è al fondo del viale principale, al termine di corso Carlo Emanuele, con accesso dal «ponte verde».

L'orario per il noleggio è dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.

Una bici costa 3 mila lire per mezza giornata e 5 mila per un giorno intero. Per il tandem le rispettive tariffe sono 5 mila e 10 mila lire.

E C'E' ANCHE UN PALCO A DISPOSIZIONE

Al Valentino e ai Giardini Reali l'assessorato alla Gioventù anche ad agosto mette a disposizione palchi per attività di gruppi giovanili appassionati di musica, danza e teatro. E' un'occasione per tentare di proporre talenti al pubblico che rimangono in città. Le prenotazioni per le compagnie artistiche sono già aperte. Chi vuole farsi avanti per esordire con uno spettacolo può rivolgersi in via Assarotti 2, presso l'ufficio «arti e spettacolo». Qui basterà compilare un modulo che presenterà la troupe e il genere di intrattenimento che si vuol mettere in scena. L'assessorato metterà a disposizione l'allacciamento elettrico per luci e strumenti e pagherà eventuali diritti Siae. A carico degli organizzatori vi sono scene, luci ed impianti di amplificazione.

EXPERIMENTA: IN COLLINA VILLAGGIO DELLE MERAVIGLIE

Tutte le scienze della comunicazione diventano un gioco ed un intrattenimento a Villa Gualino, sede di «*Experimenta*» la rassegna che fino al 9 ottobre attende i torinesi in un «villaggio globale» delle meraviglie. Qui anche ad agosto, in un caravanserraglio di laboratori, strumenti telematici, giochi, dibattiti, spettacoli, i visitatori possono vedere ed interagire con le più sofisticate apparecchiature elettroniche. Così, quasi per miracolo si può indossare il tutù di Carla Fracci e danzare in video, nel bel mezzo di un quadro di ballerine dipinte da Dégas. Basta un secondo per passare ad altra scena, vestiti come vulcanologi, dinanzi alle fiamme dell'Etna in eruzione. Non vi è limite all'«effetto immagine» del «*Miroir magique*», una diavoleria tecnologica che permette di viaggiare in pochi secondi nel tempo, nella natura e nell'arte senza muoversi da Torino.

Poi la favola continua in altri sei padiglioni dedicati alla divulgazione delle tecnologie che favoriscono la «*Comunicazione dell'immagine*». Si può così colloquiare con tutti i radioamatori del mondo e vedere in diretta, via satellite, 8 programmi televisivi internazionali, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica. Più in là è possibile imparare ad usare le nuove tecnologie telematiche e informatiche che Sip, Cselt e altre società hanno messo a disposizione: videotel, videotelefono, telefax, videodisco, fibre ottiche, telemedicina, teleconferenza. E, nel fantastico laboratorio «Multi-I-Mago» c'è persino il modo di realizzare insolite elaborazioni grafico-pittoriche del proprio ritratto. Chi poi sia appassionato di giornalismo avrà l'occasione di diventare direttore di un quotidiano almeno per qualche ora, grazie ad «Experimenta news», un servizio che consente al visitatore di conoscere, gestire e stampare in tempo reale tutte le notizie d'agenzia diffuse nel Paese. Ogni attività è compresa nel prezzo del biglietto d'ingresso, di 5 mila lire. Experimenta rimane aperta dal martedì al venerdì, dalle ore 15 alle 24. Il sabato, la domenica e nei giorni festivi l'orario è dalle 10 a mezzanotte. Il lunedì la rassegna è chiusa. Per raggiungerla i Trasporti Torinesi mettono a disposizione un servizio navetta: partenza da piazza Vittorio Veneto ogni 30 minuti dalle 14,45 nei giorni feriali e dalle 9,45 il sabato e festivi.

LE BIBLIOTECHE (NEI QUARTIERI E NO)

Attività ridotta anche per le biblioteche.

La «Nazionale» chiude le sale di lettura dal 4 al 18 agosto. E' comunque possibile ritirare prestiti dalle 10 alle 11 di ogni mattina.

La biblioteca musicale «Della Corte», presso la Villa Tesoriera, sospende le attività dal primo al 26 agosto. Riapre il 29 agosto con un orario provvisorio: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Poi dal 5 settembre riprenderà il servizio normale e continuato dalle 9,30 alle 17.

La biblioteca civica osserverà una chiusura completa solo dal 13 al 28 agosto. Dal primo al 12 agosto e dal 29 agosto al 2 settembre opererà con orario ridotto, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16. Il sabato sarà comunque chiusa. Altre biblioteche civiche di quartiere garantiscono il servizio con orari particolari.

Per trovare un libro in questi giorni di calura e magari più comodo non andare lontano. Diverse biblioteche di Circoscrizione sono aperte, alcune hanno orari particolari, in modo da supplire alla chiusura estiva delle sedi centrali. Ecco quindi gli indirizzi utili:

Nei quartieri

Biblioteca Amoretti — Via Filadelfia 205, tel. 324.556. Sempre aperta. Orario dall'1 al 26 agosto: lunedì-venerdì 14-19,45; sabato 8,15-13,45.

Biblioteca Aurora — Corso Vercelli 15, tel. 857.171. Chiusa dal 1° al 20 agosto.

Biblioteca Falchera — Piazza Falchera 9, tel. 262.1659. Chiusa dal 17 al 31 agosto.

Biblioteca Lamarmora — Corso Ferrucci 65/B, tel. 447.3725. Chiusa dall'8 al 20 agosto.

Biblioteca Lucento — Corso Cincinnato 135, tel. 728.1102. Chiusa dal 13 al 27 agosto.

Biblioteca Pozzo Strada — Via Monte Ortigara 95, tel. 780.656. Chiusa dal 25 luglio al 7 agosto e il 13 agosto.

Biblioteca Regio Parco — Via S. Benigno 22, tel. 200.909. Chiusa dal 13 al 27 agosto.

Biblioteca Cascina Marchesa — Corso Vercelli 147, tel. 269.696. Sempre aperta la sezione ragazzi.

Biblioteca Torino-Centro — Via della Cittadella 5, tel. 576.53928. Sempre aperta. Orario dal 1° agosto al 2 settembre: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.

UN FILM NEL VERDE PER VOI IN OGNI SERA D'ESTATE (Valentino, arena Metropolis, 21,45, ingresso 5 mila)

1 - lunedì
PELLERINA
alle 21,45
Franco Battiato in concerto
VALENTINO
alle 21.45
Arena Metropolis
Vorrei che tu fossi qui
di David Leland (GB, 1987)
con Emile Lloyd e Tom Bell
Sammy & Rosy vanno a letto
di Stephen Frears (GB, 1988)
con Sam Kapoor e Frances Barber

2 - martedì
PELLERINA
Birreria all'aperto
Mar Caribe show con Carlos Ugueto
VALENTINO
Arena Metropolis
I picari
di Mario Monicelli (Italia, 1987), con Giancarlo Giannini e Enrico Montesano
Temporale Rosy
di Mario Monicelli (Italia, 1987)
con Giancarlo Giannini e Enrico Montesano

3 - mercoledì
PELLERINA
Birreria all'aperto
Africa United
VALENTINO
Arena Metropolis
Suspect
di Peter Yates (Usa, 1987)
con Cher e Dennis Quaid
Retrospettiva Powell & Pressburger
La volpe
di Michael Powell e Emeric Pressburger (GB, 1950)
con Jennifer Jones e David Farrar

4 - giovedì
PELLERINA
Birreria all'aperto
Loschi Dezi
VALENTINO
Arena Metropolis
L'impero del sole
di Steven Spielberg (Usa, 1987)
con Christian Bale e John Malkovich

5 - venerdì
PELLERINA
Birreria all'aperto
serata con Radio Flash
VALENTINO
Arena Metropolis
Colors
di Dennis Hopper (Usa, 1988)
con Robert Duvall e Sean Penn
China girl
di Abel Ferrara (Usa, 1987)
con James Russo e Sari Chang

6 - sabato
PELLERINA
Discoteca
Dj Sergio Flash
VALENTINO
Arena Metropolis
Salto nel buio
di Joe Dante (Usa, 1987)
con Dennis Quaid e Martin Short
Fuga dal futuro
di Jonathan Kaplan (Usa, 1982)
con Matthew Broderick e Helen Hunt

7 - domenica
VALENTINO
Arena Metropolis
Omaggio al Festival di Taormina: presentazione di due film dell'American film week

8 - lunedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Omaggio al Festival di Taormina:
presentazione di due film dell'American film week

9 - martedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Omaggio al Festival di Taormina:
presentazione di due film dell'American film week

10 - mercoledì
VALENTINO
Arena Metropolis
Omaggio al Festival di Taormina:
presentazione di due film dell'American film week

11 - giovedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Attrazione fatale
di Adrian Lyne (Usa, 1988)
con Michael Douglas e Glenn Close
Fatal attraction
versione originale

12 - venerdì
VALENTINO
Arena Metropolis
Appuntamento al buio
di Blake Edwards (Usa, 1987)
con Kim Basinger e Bruce Willis
Nadine
di Robert Benton (Usa, 1987)
con Kim Basinger e Jeff Bridges

13 - sabato
VALENTINO
Arena Metropolis
Destra la notizia
di James Brooks (Usa, 1988)
con William Hurt e Holly Hunter
I delitti del rosario
di Fred Walton (Usa, 1986)
con Donald Sutherland e Charles Durning

14 - domenica
VALENTINO
Arena Metropolis
Balle spaziali
di Mel Brooks (Usa, 1987)
con Mel Brooks e John Candy
La piccola bottega degli orrori
di Frank Oz (Usa, 1987)
con Rick Moranis e Ellen Greene

15 - lunedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Un biglietto in due
di John Hughes (Usa, 1988)
con Steve Martin e John Candy
La rotata
di Tom Mankiewicz (Usa, 1987)
con Dan Aykroyd e Tom Cruise

16 - martedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Presentazione di due film in anteprima

17 - mercoledì
VALENTINO
Arena Metropolis
Predator
di Joe Mc Tiernan (Usa, 1987)
con Arnold Schwartenegger
L'implacabile
di Paul Michael Glaser (Usa, 1985)
con Arnold Schwarzenegger

18 - giovedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Stregata dalla luna
di Norman Jewison (Usa, 1988)
con Cher e Nicolas Cage
Moonstruck
versione originale

19 - venerdì
VALENTINO
Arena Metropolis
Sorveglianza speciale
di John Badham (Usa, 1987)
con Emilio Esteves e Richard Dreyfuss
Chi protegge il testimone
di Ridley Scott (Usa, 1988)
con Mimi Rogers e Tom Berenger

20 - sabato
VALENTINO
Arena Metropolis
Top gun
di Tony Scott (Usa, 1986)
con Tom Cruise e Kelly Mc Gillis
Cavalli di razza
di Frank Roddam (Usa, 1986)
con David Keith e Robert Prosky

21 - domenica
VALENTINO
Arena Metropolis
Fievel sbarca in America
di Daniel Bluth (Usa, 1987)
cartone animato
E.T. l'extraterrestre
di Steven Spielberg (Usa, 1983)
con Dee Wallace e Henry Thomas

22 - lunedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Betty Blue
di Jean-Jacques Beineix (Francia, 1986)
con Béatrice Dalle e Jean Hughe Anglade
Rosso sangue
di Leos Carax (Francia, 1987)
con Michel Piccoli e Juliette Binoche

23 - martedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Domani accadrà
di Daniele Lucchetti (Italia, 1988)
con Paolo Hendel e Giovanni Guidelli
Notte italiana
di Carlo Mazzacurati (Italia, 1987)
con Marco Messeri e Ottilia Boschi

24 - mercoledì
VALENTINO
Arena Metropolis
La storia fantastica
di Bob Reiner (Usa, 1988)
con Cary Weldes e Mandy Patinkin
Stand by me
di Bob Reiner (Usa, 1986)
con River Phoenix e Keifer Sutherland

25 - giovedì
VALENTINO
Arena Metropolis
Gli occhiali d'oro
di Giuliano Montaldo (Italia, 1987)
con Philippe Noiret e Rupert Everett
Cronaca di una morte annunciata
di Francesco Rosi (Italia, 1987)
con Gian Maria Volontè e Rupert Everett

26 - venerdì
VALENTINO
Arena Metropolis
Presentazione di un film in anteprima
Tutto quella notte
di Chris Columbus (Usa, 1987)
con Elisabeth Shue e Keith Cogan

27 - sabato
VALENTINO
Arena Metropolis
Le vie del Signore sono finite
di Massimo Troisi (Italia, 1987)
Arma letale
di Richard Donner (Usa, 1987)
con Mel Gibson e Danny Glover

28 - domenica
VALENTINO
Arena Metropolis
Saigon
di Christopher Cowe (Usa, 1988)
con Willem Dafoe e Gregory Hines
Anteprima
La notte dei demoni
di Dario Argento (Italia, 1988)

Una sentenza della Corte Costituzionale

TI AMMALI IN VACANZA PUOI PROLUNGARE LE FERIE

ROMA — Da oggi migliaia di lavoratori già in vacanza o in partenza per le ferie estive, potranno usufruire per la prima volta di un'importante sentenza emessa alcuni mesi fa dalla Corte Costituzionale. I giudici della Consulta hanno stabilito che il dipendente che si ammala o che si infortuna durante le ferie può prolungare i giorni di vacanza. Sarà quindi più lunga la sua assenza dal lavoro. Gli effetti della storica decisione si potranno analizzare soltanto a fine mese, quando sarà possibile verificare al ritorno dalle vacanze quanti dipendenti ne avranno beneficiato.

Pretori e tribunali di ogni parte d'Italia si erano divisi sulla delicata questione giuridica. Ed anche all'interno della Cassazione vi era disparità di vedute. Quasi sempre la Suprema Corte aveva dato torto ai lavoratori, costretti così a perdere il periodo di vacanze «sprecato» per malattia o per infortunio. Ma il 26 giugno '84 la stessa Suprema Corte, presieduta da Mario Franceschelli, cambiò parere e sospettò di illegittimità l'articolo 2109 del Codice civile, nella parte in cui non prevede che la malattia sorta durante le ferie ne sospenda il decorso. Un'analoga eccezione fu poi sollevata dal tribunale di Aosta e dal pretore di Milano che ritennero violati gli articoli 36 della Carta repubblicana sia perché non sarebbe assicurato a tutti i dipendenti privati un periodo di riposo per ritemprare le energie psico-fisiche consumate durante il periodo lavorativo, sia perché si determinerebbe un'ingiustificata disparità di trattamento tra i dipendenti pubblici (che godono della sospensione del periodo feriale) e la maggior parte dei dipendenti privati (che invece non godono di questo beneficio).

Queste tesi sono state integralmente accolte all'inizio di quest'anno dalla Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, che ha tuttavia auspicato l'immediato intervento del Parlamento con un'apposita «leggina» che disciplini in concreto le modalità pratiche di attuazione dell'importante sentenza anche per evitare possibili abusi da parte del lavoratore (l'invito a deputati e senatori è però rimasto sinora lettera morta).

In via alternativa l'Alta Corte ha suggerito che all'eventuale lacuna sopperiscano i contratti collettivi di lavoro che in molti casi già prevedono la sospensione del periodo di ferie in caso di malattia o infortunio del dipendente.

In questo modo l'Italia si è così adeguata agli altri Paesi europei.

p. l. f.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcia	—	Pacchetti	631
Ambla	2520	Perugina	3290
Ambla p.	1850	Perugina r.	1335
Alivar	9300	Pirelli spa	2900
Ausiliare	—	Pirelli r.	2781
Benetton	11950	Pirelli r. n.c.	1645
Binda Ce Med.	2020	Pol. Edit.	9910
Brioschi	749	Reggio Sele	2685
Buitoni	8310	Reggio Sele r. n.c.	2190
Buitoni r.	6201	Rejna	—
Burgo	2820	Rejna r.	—
Cameonia	3088	Riva Fin.	—
Cir	5830	Saes	1749
Cir r.	5500	Saes r.	988
Cir r. n.c.	2130	Setamer	13000
Comau	2200	Sole Spd	3470
Editoriale	2290	Sole Spd r.	2320
Erigavia	4360	Sole Spd r. n.c.	1153
Erigavia r. n.c.	2440	Sole Fibre	1483
Ferruzzi	—	Sole Tecnopol	4600
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	1700
Fiat	9837	Toni	18200
Fiaspar	1440	Tripcovich	5410
Finarte	3115	Tripcovich r.	2340
Finrex	1040	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	881	Asaltalia	18100
Fmc	1895	Gemina	1480
Ifil p.	17500	Generali	80300
Magneti	4250	Ind. Me Ta	—
Magneti r. n.c.	1850	Olivetti	10295
Mittel	3980	Pirelli	42100
Montedison	1918	Rai	18900
Montedison r. n.c.	834		

Dietro le quinte un fenomeno piuttosto consueto in questo periodo

QUANDO IL PICCOLO IMPRENDITORE CHIUDE LA «BOITA» FRA TIC, MANIE E TANTA VOGLIA DI APPARIRE...

Cosa faccio in vacanza? Vado a cavallo, naturalmente

TORINO — Per lei non è importante dove andare, ma quando andarsene dalla città. E' titolare di una piccola azienda con ambizioni. Deve «deve» ancora andare in ufficio. Farà come il «Duce», che di notte lasciava acceso lo studio perché non si credesse che «dormiva». Così anche lui, ora, «non può e non vuole apparire uno che va in vacanza quando la Fiat chiude i battenti. Ne va dell'immagine dell'impresa. E' una confessione palese che ti etichetta subito come gregario, subfornitore». Cosa che scoccia è, ma che spiace moltissimo, in una città che vive con l'auto, ma che fa di tutto per liberarsi dal complesso della metropoli con «monocultura industriale».

Così, anche quando «per ragioni di produzione» è opportuno chiudere per l'estate, il «principale» studia il mezzo più «diplomatico» per defilarsi con lo stile adeguato al rango.

Pertanto, anche senza dipendenti, molti piccoli imprenditori si faranno vedere in ufficio «per sbrigare le ultime telefonate», perché alcuni fornitori manderanno «telex» o documenti in «telefax» «ai quali è necessario rispondere subito». E poi «c'è da mettere giù ordini per l'autunno. Senza dimenticare le materie prime necessarie per la prossima stagione». «D'altra parte l'Unione Industriale mica chiude d'estate e nemmeno Corso Marconi...».

Qualcuno ammette: «Certo la mia presenza non risolve più di tanto, ma è bene farsi vedere ancora in giro. Da tempo chi conta fa le vacanze dopo Ferragosto, fino ai primi di settembre, quando è ancora giustificata l'assenza e tutto non è ancora a regime».

E poi il leader si dà un po' per vela. Incomincia a farsi vedere senza cravatta. Poi opta per la tenuta «casual». Tra qualche giorno nessuno lo criticherà se lo vedrà uscire un po' prima, con le racchette da tennis «per una partitina e una nuca che consenta ancora un distinto pomeriggio di relax» con colleghi. Poi sarà il momento di organizzare la partenza. Il sistema più ipocrita è il «viaggio d'affari all'estero, da concludersi in famiglia, che beata lei se ne sta già al fresco».

Dove? Questo è un altro bel problema. «A San Domingo e ad Haiti ci va anche la mia segretaria. Ho ancora la villa ad Alassio, ma mi vedo a fare il passeggio nel budello? La barca sarebbe una soluzione, ma in definitiva mi costa solo preoccupazioni: manutenzione e personale». Allora c'è chi sceglie di andare «alla montagna», con il maneggio, dove invitare gli amici. C'è persino chi l'ha attrezzata con sale conferenze e videoapparati: «E' la mia piccola Marentino. In futuro voglio organizzarvi corsi di formazione per alcuni miei quadri, così in famiglia». Le ferie «in tenuta», questo scelta un po' «retrò» sta tornando di moda, fa «junker», comunità sicurezza e decoro. «Certo che appena arrivati ti trovi addosso dei problemi. C'è il tempo e non sempre la voglia per il rendiconto di gestione del fittavolo. E ci sono difficoltà con il personale. Non si trova più un contadino, lo sa? E' tutta colpa dei partiti. Con i loro sussidi a pioggia per i coltivatori diretti disincentivano coloro che erano così contenti di andare sotto padrone».

m. fup.

Proposta degli ispettori-fisco

«MULTE PIU' PESANTI PER GLI EVASORI»

ROMA — Il fisco ancora in primo piano. Per i sindacati costituisce uno dei problemi più urgenti da affrontare col governo per sanare ingiustizie e incongruenze di un sistema incapace di far pagare a tutti le tasse e gli ultimi dati sulle dichiarazioni di commercianti e altre categorie di lavoratori autonomi con redditi «da fame» sono un'ennesima conferma).

Ora in materia interviene anche il Secit, il servizio centrale degli ispettori tributari, chiamati anche gli «007 del fisco». Nel rapporto annuale consegnato in questi giorni al ministro delle Finanze Emilio Colombo, gli ispettori tributari ricordano che le sanzioni imposte dal fisco a chi non paga o paga in ritardo le imposte dovute sono ancora ferme a prima del 1973, come dire che sarebbe il caso di renderle più pesanti e adeguate.

Una proposta, quella del Secit, semplice ma efficace per evitare storture e facili scappatoie e che arriva alla vigilia della «fase due» della manovra anti-deficit del governo. Gli ispettori propongono anche una serie di altre soluzioni tecniche per far marciare meglio la macchina del fisco, mettendo in luce una composa relazione sull'andamento dell'ultimo condono fiscale. Ed emerge una realtà preoccupante: l'ultimo condono fiscale ha prodotto tre milioni di pratiche di contenzioso che hanno paralizzato l'amministrazione, un guaio che, sottolineano gli ispettori, sarebbe meglio evitare.

I superispettori del fisco voluti sette anni fa dall'allora ministro delle Finanze Franco Reviglio sono stati sollecitati dallo stesso attuale ministro Colombo a dare suggerimenti e fare proposte anti-evasione del fisco. E su questa materia Colombo dovrebbe presentare al prossimo Consiglio dei ministri di venerdì prossimo un disegno di legge.

Un polemico intervento della Corte dei Conti

VENEZIA, TROPPO SPRECO

«Seicento miliardi spesi male, molto male»

Quanti turisti a spasso per Venezia!

ROMA — I seicento miliardi stanziati nel triennio 1984-1986 (previsti dalla legge 29 novembre 1984, numero 798) per la salvaguardia e il recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico di Venezia, secondo le valutazioni della Corte dei conti, non sono stati spesi bene. E' stato registrato un notevole incremento degli investimenti in «studi e sperimentazioni» e negli «interventi interni alla laguna» che indicano per lo più interventi di ordinaria amministrazione come drugaggio di canali e protezioni di sponda.

Emerge anche l'elevata previsione di spesa relativa alle «opere di chiusura delle bocche di porto», che erano ritenute preminenti ai fini del riequilibrio della laguna. «E' da sottolineare — si legge nella relazione della Corte dei conti sul rendiconto 1987 — il carattere frammentario e talvolta ripetitivo delle attività di studio e sperimentazioni che in qualche caso sembrano esulare dalle competenze proprie dell'amministrazione competente».

Cinquanta argomenti di studio per un importo complessivo di 44 miliardi sono stati approvati solo al dicembre 1987. Possono segnalarsi, «a esempio della dispersione di risorse»: un'indagine demoscopica comprendente, tra l'altro, studi sulla situazione socio-sanitaria di Venezia e sulle aspettative della società veneziana, un'indagine sugli effetti delle reti sull'idrodinamica lagunare e un'indagine conoscitiva sull'insediamento per natanti all'interno della laguna.

«Il dato saliente e più significativo dell'evoluzione in atto nel piano di riequilibrio dell'area lagunare — commenta la Corte dei conti — è il trasferimento di risorse finanziarie dall'intervento, inizialmente considerato determinante ai fini della salvaguardia, verso impieghi in parte marginali, in parte addirittura estranei alla natura straordinaria dell'iniziativa prevista dalla legge n. 798».

Complessivamente dei 336,5 miliardi previsti risultano approvati progetti esecutivi per opere e studi per un totale di 130,9 miliardi, mentre i pagamenti ammontano a 41,2 miliardi.

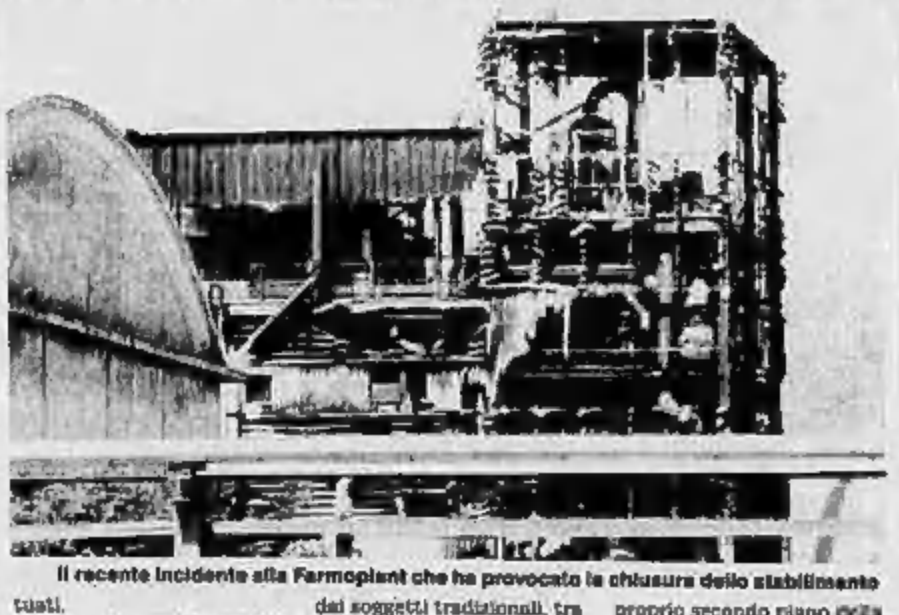
E LA MAPPA SUI RISCHI CHIMICI?

Il ministro dell'Ambiente Ruffolo: «Abbiamo poche risorse»

MAI ATTUATO IL DECRETO DEL NOVEMBRE '87

ROMA — Farmoplant, Acna, Stoppani, Enichem, l'allarmante mappa del rischio chimico. Il verificarsi di incidenti ha riproposto con urgenza la necessità di avviare quell'indagine sull'industria chimica che il ministro dell'Ambiente aveva promosso con un decreto del novembre 1987. L'intento era quello di attivare un'indagine nazionale che valutasse la compatibilità ambientale degli insediamenti chimici a rischio di incidenti rilevanti e delle industrie insalubri di seconda classe. Il decreto è stato proposto come strumento istituzionale di rilevamento e prevenzione in occasione della dichiarazione della Val Bormida e di Napoli come aree a elevato rischio ambientale.

La normativa stabiliva, malgrado si fosse in attesa di una legge applicativa della direttiva Seveso, che l'indagine venisse avviata utilizzando la definizione di industrie a rischio contenute nelle direttive Cee n. 82/501 e 87/216 e delle industrie insalubri di seconda classe. Ai circondari ai presidenti delle Province, agli ispettorati del lavoro, spettava il compito di inviare al ministero i dati relativi alle autorizzazioni a produrre delle industrie chimiche operanti nel loro territorio, la documentazione tecnica, le informazioni aggiornate sui controlli effettuati.



Il recente incidente alla Farmoplant che ha provocato la chiusura dello stabilimento

Il Noe e i reparti appositi della Guardia di finanza, dovevano, secondo il decreto, compiere gli accertamenti necessari. Ma il provvedimento è rimasto inoperante, malgrado potesse costituire un primo banco di prova operativo per l'attuazione della legge di recepimento della direttiva Seveso. E i controlli, gli elenchi delle industrie chimiche a rischio sono stati fino ad oggi condotti con le metodologie e dai soggetti tradizionali, tra l'altro molto contestati. All'origine di non aver attivato questa legge, Ruffolo ha risposto che le difficoltà nascono dall'impossibilità di mobilitare le ancora scarse risorse umane, organizzative e tecniche del ministero. Sarebbe necessario, ha detto Ruffolo, una vera e propria task force tecnica, che riunisca organismi e enti di ricerca al servizio dell'ambiente, per contribuire tra l'altro alla stesura di un vero e proprio secondo piano della chimica.

In attesa degli interventi organici di riorganizzazione del ministero, una prima iniziativa è rappresentata dal provvedimento che il ministro Ruffolo presenterà ad uno dei prossimi Consigli dei ministri e che riguarda l'«assestamento» tecnico-operativo della direzione centrale per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria dell'Enea (Disp) al ministero dell'Ambiente.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Bilancio dell'attività e tante cifre

IOTTI BATTE SPADOLINI ALLA CAMERA PIU' LEGGI

Nilde Iotti

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini

ROMA — Camera batte Senato per 259 contro 247, ma nella precedente legislatura aveva fatto meglio, aveva toccato quota 283. E' una gara immaginaria ovviamente, e queste cifre si riferiscono ai provvedimenti approvati dai due rami del Parlamento nel primo anno di vita della decima legislatura. Come dire che Montecitorio (un organismo oltre tutto più numeroso e complesso, dove dunque i tempi e le procedure risultano più lunghi) ha lavorato più di Palazzo Madama (i senatori sono la metà dei deputati), ma nel complesso ha prodotto meno che nel corrispondente periodo della scorsa legislatura, quando erano stati approvati 24 provvedimenti in più.

Nell'imminenza della chiusura estiva, il Parlamento fa il bilancio di un anno di attività e snocciola cifre, quasi a voler documentare che non è assolutamente vera l'immagine che dipinge gli onorevoli come un popolo di insabbiatori, lenti e burocratici. Intanto la Iotti e Spadolini già pensano alla ripresa dei lavori autunnali, al rilancio della stagione della «grande riforma»: i presidenti delle due assemblee hanno dato vita ad un ruolino di marcia comune, e intendono muoversi sul terreno della differenziazione dei compiti, per snellire ancor di più i lavori parlamentari. Per tutti e due, parla la Iotti e si dice *«soddisfatta»*, perché *«su questo terreno già si sono mossi i primi passi concreti con il concorso di quasi tutti i partiti»*; e cita la riforma della presidenza del Consiglio, appena completata.

Ma torniamo alle cifre che documentano il lavoro svolto, e partiamo dal Senato, dove i disegni di legge presentati dall'inizio della legislatura sono stati 1250, di cui 330 a firma del governo: in tutto, ne sono stati approvati sinora 247. In questi vanno compresi anche i decreti legge, pervenuti a Palazzo Madama nel numero di 97: ebbene, 80 sono stati approvati e convertiti in legge, 13 sono decaduti, 4 sono stati respinti, e 5 sono ancora in corso d'esame. L'assemblea ha tenuto 150 sedute, e 868 sono quelle totalizzate dalle commissioni.

Tra i fiori all'occhiello che può già vantare il Senato: ci sono la riforma di Palazzo Chigi e quella della legge finanziaria, gli interventi sul processo penale, la legge contro la violenza sessuale e quella che regolamenta il diritto di sciopero, e infine la depenalizzazione degli illeciti valutari.

Montecitorio vanta anche un numero più alto di sedute, avendone tenute in aula 168 (ma sette in meno della precedente legislatura) per un totale di 638 ore; e le 13 commissioni permanenti si sono riunite per 752 volte (1201 nella nona legislatura) per un totale di 859 ore: come dire che in un anno, ben due mesi di fila, notte e giorno, sono trascorsi in un'aula. Le iniziative di legge presentate sono state in tutto 3131, delle quali 348 ad opera del governo, che ha presentato a Montecitorio anche 123 decreti. L'assemblea ha approvato 124 disegni di legge governativi (61 dei quali erano conversione di decreti); e 23 proposte di iniziativa parlamentare. Le commissioni con poteri legiferanti hanno licenziato 112 provvedimenti, contro i 200 dello stesso periodo della precedente legislatura.

Le cifre delle leggi presentate e approvate dicono che il Parlamento lavora essenzialmente sull'input del governo, e dunque appare infondata la critica che vuole le Camere come il primo freno dell'azione esecutiva. E il governo è ben presente a Montecitorio, se in un anno ha risposto a 2259 interrogazioni scritte e a 1088 orali. Degli affari di governo si occupa con molta attenzione l'aula di Montecitorio, e lo dimostra la discussione di mozioni e risoluzioni: ne sono state presentate 134, ne sono state discusse 104 e approvate 22.

Gianni Pennacchi

Ha scritto un duro articolo sul mensile «Jesus»

CATTOLICI, POLEMICA SENZA FINE: SORGE ATTACCA CL

ROMA — *«Quanti anni dovranno ancora passare, quante incomprensioni e lacerazioni si dovranno ancora sperimentare, prima che quel che era necessario e urgente 12 anni fa diventi realtà?»*.

E' quanto si chiede il gesuita padre Bartolomeo Sorge, ricordando sull'ultimo numero della rivista «Jesus» il convegno su «Evangelizzazione e promozione umana», svoltosi a Roma nel 1976, che si prefiggeva la ricomposizione dell'area cattolica e che *«nonostante i suoi limiti è stato l'evento ecclesiale più significativo del post-Concilio del nostro Paese, la grande occasione per tradurre in italiano insegnamenti ed orientamenti del Vaticano secondo»*.

Dopo aver rilevato che *«non giocò alla chiarezza e alla ricomposizione la terminologia usata nel convegno, la quale forse ha potuto generare qualche ambiguità»*, padre Sorge scrive che *«Il Sabato* (il settimanale vicino a Comunione e Liberazione ndr.) *che partecipò attivamente ai lavori, ne diede una lettura parziale e distorta, che finì per influenzare negativamente l'opinione pubblica»*.

«Il settimanale ciellino — prosegue Sorge — *oltre a farsi arbitrariamente giudice dei sentimenti di amore e di fedeltà al Papa di diversi soggetti della vita ecclesiale italiana, ribadiva che il modo da sciogliere era ancora una volta quello dell'interpretazione del Concilio e con il Concilio dello stesso pontificato di Paolo VI. Tutto l'articolo lasciava intendere che i 15 anni di post-Concilio, vissuti intensamente dalla Chiesa italiana nella direzione indicata autorevolmente da Paolo VI, si dovevano considerare una parentesi da chiudere al più presto e dimenticare. Il post-Concilio, come poi gli amici di Cl ripeteranno mille altre volte, cominciava ora con Giovanni Paolo II! Fu la fine di un'importante esperienza del dialogo nella Chiesa italiana. Fu l'inizio di interminabili polemiche e di contrapposizioni tra movimenti cattolici, che andarono crescendo in asprezza di anno in anno, fino alle incredibili e assurde accuse mosse contro il prof. Lazzati, una delle figure più alte del laicato cattolico in Italia»*.

Un durissimo attacco a Comunione e Liberazione, che non mancherà di scatenare nuove polemiche. Il «caso Lazzati», dunque, non sembra ancora chiuso.

Bartolomeo Sorge

Gli appuntamenti della settimana nel Palazzo

GOLFO E MEZZOGIORNO SOLO IL SENATO LAVORA...

ROMA — Con la prima settimana di agosto la Camera è entrata nelle ferie estive, mentre il Senato continuerà a tenere riunioni sia in aula che nelle commissioni. L'assemblea di Palazzo Madama si riunisce da domani a venerdì per discutere il decreto sul Golfo Persico, il decreto per gli interventi del Mezzogiorno, il decreto sugli uffici scolastici periferici, il programma triennale per l'ambiente e per ratificare alcuni trattati internazionali.

Per quanto riguarda le commissioni, la giunta per il regolamento si occuperà mercoledì delle riforme del regolamento del Senato, mentre la commissione Affari costituzionali proseguirà il dibattito sull'ipotesi di differenziazione dei poteri delle due Camere. La commissione Difesa si occuperà domani e mercoledì della riforma della leva militare, mentre negli stessi giorni la commissione Giustizia proseguirà il dibattito sulle nuove norme sui provvedimenti restrittivi della libertà personale.

Mercoledì e giovedì la commissione Finanze proseguirà il confronto sulle norme per l'istituzione delle società di investimento immobiliare. La proposta di innalzamento dell'età per l'obbligo scolastico verrà discussa dalla commissione Pubblica istruzione.

CAMBIA LA FINANZA LOCALE

ROMA — Sabato 23 luglio scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il testo del decreto legge n. 304 relativo alle nuove misure urgenti in merito alla finanza regionale e locale.

Tra le novità apportate dal decreto legge c'è anche l'aumento della tariffa per il servizio delle fognature a partire dalle fatturazioni effettuate dopo la data di entrata in vigore del decreto.

Inoltre col decreto legge vengono introdotte modifiche all'addizionale Enel.

Faccia a faccia fra il direttore de l'Unità e Sergio Staino

D'ALEMA: BISOGNA RIDISCUTERE «TANGO»

Dibattito in un clima teso. L'umorista: «Non accetto censure»

MONTECCHIO — Il pubblico dei «tanghisti», sull'onda emotiva del «bacio di Occhetto», proposto all'imitazione dei visitatori della festa di Montecchio nel «gioco della dacia», ha cominciato subito a scandire «bacio, bacio» all'indirizzo del suo direttore dell'Unità, Massimo D'Alema, e del direttore di «Tango», Sergio Staino. Michele Serra, che ha moderato il dibattito svoltosi sotto un tendone stipatissimo ieri sera al terzo festival nazionale di «Tango», ha frenato gli entusiasmi, dicendo: *«Più forti, se si troveranno bene. Qui si stanno fidanzando»*. Ma il «fidanzamento», fra D'Alema e Staino ha rischiato di rompersi prima ancora di cominciare: la discussione su «Tango» (sul quale nei giorni scorsi erano corse voci di chiusura) ha provocato momenti di tensione e di polemica tra i due, ieri al primo incontro dopo la nomina di D'Alema. *«Non ho mandato io "Tango"»* ha risposto irritato D'Alema alla domanda provocatoria di Serra: «Perché vuoi chiudere "Tango"?», e ha accusato di ambiguità la direzione del giornale e gli organi dirigenti del partito. Staino non è stato meno polemico: *«Ho trovato la collaborazione in un momento di ascesa del partito* — ha aggiunto Staino — *quando veniva accettata anche la satira dura. Oggi invece mi si dice che non è opportuno fare vignette su Occhetto. Questo non lo accetto. Vuol dire che siamo perdenti»*.

Da «Tango»

In un clima sempre più teso D'Alema ha ribattuto: *«Non è vero quello che dici. Ci sono stati scontri, incomprensioni, ma nessuno ha mai messo in discussione l'esistenza e la libertà di Tango. Nessuno ti ha mai proibito di fare una vignetta. Oggi non esiste un problema politico di Tango, ma esiste il problema dei rapporti tra Tango e l'Unità. Non ho detto di chiudere, ho detto che bisogna discutere come andare avanti. Non la devi mettere sul piano del ricatto politico, dicendo che non si può discutere perché il pci non vuole la satira»*.

Per smorzare la tensione, D'Alema ha invitato Serra a *«bullarla in battuta»*, e così c'è stato una specie di «intermezzo ludico» a cura di Davide Riondino e Paolo Hendel, presenti già sul palco. *«Ci dispiace vedere questo momento di tensione fra il babbo e la mamma»* ha commentato Riondino, mentre Hendel ha detto: *«Siamo venuti qui con la speranza di trovarci di fronte alla chiusura di "Tango" perché dopo anni non sappiamo più cosa scrivere»*.

«Una cosa è certa — ha detto D'Alema — *l'avvenire di "Tango" dipende per il 90 per cento da voi che lo fate. "Tango" è riuscito a dare al partito la capacità di ridere di se stesso e una spinta a cambiare a volte più forte di quella proveniente da l'Unità. Il pci ora sta attraversando un momento difficile, questo non vuol dire che non si può permettere la satira, il problema è ragionare su che cosa devono essere "Tango" e l'Unità nel disegno di rinnovamento del partito»*. Staino *«soddisfatto di avere finalmente sentito esprimere un giudizio»*, si è però detto in disaccordo sul fatto che il futuro di "Tango" dipenda per il 90 per cento da chi lo fa. *«Se dipende da noi* — ha detto — *va avanti. Il futuro di "Tango" dipende invece al cento per cento dall'Unità»*.

Sergio Staino

Ultimo libro con 2 commedie

MUSATTI, A TEATRO CON LA PSICANALISI

ROMA — «Psicoanalisti e pazienti, a teatro, a teatro!», con questo invito si presenta, sin dal titolo l'ultimo libro di Cesare Musatti, l'ormai 91enne «importatore» come lui stesso si definisce, della psicoanalisi in Italia. Un invito che ha più di un riferimento, o, di un destinatario.

E' teatro quello che si svolge nella mente di ognuno di noi e ancor più quello che nasce dal racconto di un paziente steso sul divano di un analista; è teatro la vita e tutti recitano, con maggiore o minore convinzione, una parte più o meno scritta. E' teatro quello che si mette in scena negli appositi luoghi sulla base di un testo. E due testi teatrali nuovi di zecca sono compresi in questo volume che si apre con uno scritto, tra memoria personale e saggio, su teatro e psicoanalisi, per il quale è facile citare i rapporti con la tragedia greca e il famoso «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello, o la «Nascita della tragedia» di Nietzsche. Pirandello non sapeva di psicoanalisi, però sapeva di teatro; Musatti sa poco, forse, di teatro, ma sa di psicoanalisi e a vedere i risultati, pur non volendo fare certo paragoni impossibili tra i due diversi casi, sembra che i due saperi un po' si contengano l'uno nell'altro. Le commedie si intitolano «Tre uomini per Amalia» e «Dolci campagne dell Val Gioiosa» e nascono dalla lunga e varia esperienza professionale dell'autore.

Cesare Musatti

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

che cosa dicono gli astri su carattere, attitudini e futuro

OGNI MARTEDI' L'OROSCOPO DEL VOSTRO CANE

PRODUTTORI DI MOSCATO SI ALLEANO PER PULIRE IL MARE

ROMA — «*Il mare è vita, salviamolo*». E' lo slogan impresso sui cinquantamila sacchetti ecologici biodegradabili che saranno distribuiti da agosto nei porti turistici delle province di Grosseto, Roma e Latina ed esattamente Porto Santo Stefano, Porto Ercole, Cala Galera, Civitavecchia, Riva di Traiano, Santa Marinella, Fiumicino, Anzio, Nettuno e San Felice Circeo. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra la sezione di Roma della Lega Navale italiana e la «Produttori moscato d'Asti associati».

«*Spesso critiche superficiali vengono mosse all'agricoltura* — ha detto il presidente della Produttori associati Evasio Polidoro Marabese — *accusandola di avvelenare corsi d'acqua e terreni con alcune sostanze chimiche. Occorre ammettere che spesso alcuni agricoltori fanno uso di questi prodotti, ma la maggior parte di loro è in grado di offrire produzioni genuine*».

«*Abbiamo varato con entusiasmo questa iniziativa* — dice Marabese — *anche se certamente il nostro intervento non risolverà i problemi dell'inquinamento delle coste tirreniche, ma vuol essere un primo passo per tamponare una situazione suicida per l'uomo*».

Sette escursioni preparate dal Cai di Varallo

SU E GIU' PER IL MONTE ROSA ECCO TUTTI GLI ITINERARI

ALAGNA — Alla scoperta del Monte Rosa, lassù «*dove ti pare di toccare il cielo con un dito*». In coincidenza con la consueta grande affluenza di alpinisti di ogni estate, la sezione di Varallo del Club alpino italiano ha ideato i «Sette itinerari classici» della montagna incantata.

«*Tre sono i fattori insostituibili per queste avventure: il rifugio, la guida e l'ambiente*» è spiegato nell'apposito opuscolo che raccoglie le sette proposte. «*Il rifugio-base è la capanna Gnifetti, aggrappata ai 3647 metri di quota sullo sperone roccioso che divide il ghiacciaio del Lys dal Garstelet. Costruita oltre un secolo fa e disposta nel cuore del massiccio, crocevia di ogni tracciato è punto di partenza per le migliori ascensioni* — è scritto nel libretto — *Poi è indispensabile la guida che con la sua costante presenza è garanzia di sicurezza mentre l'ambiente è l'ultimo elemento di questa equazione unica nel suo genere. Sul Rosa la natura è davvero regina con spari immensi, splendidi bastioni di roccia emergenti dai pianori di ghiaccio oltre al proverbiale silenzio di quota 4 mila*». Ecco, quindi, i sette itinerari del Rosa.

Di qui partono i suggestivi itinerari per il Monte Rosa

Punta Giordani a metri 4046. Da Punta Indren (m. 3271) si sale fino al primo skilift; poi si piega leggermente a destra, tenendosi sotto le rocce, fino ad entrare nella conca pianeggiante del ghiacciaio. Facendo attenzione ai crepacci, si prosegue fin quasi al colletto (3540 metri) che guarda sul ghiacciaio del Bora. Si risale il ripido canale sopra il colletto, poi, puntando sulla destra di una serpentina e per ripidi pendii, sempre restando sulla destra si raggiunge la Punta Giordani.

Piramide Vincent metri 4215. E' uno dei «4 mila» più accessibili delle Alpi. Si parte all'alba dalla capanna Gnifetti e si raggiunge il ghiacciaio del Lys. Si supera il piano dietro la capanna restando vicino alla parete Ovest della Piramide Vincent. Quindi si «attacca» il primo pendio e, facendo attenzione alle numerose screpolature nel ghiaccio, si prosegue fino ad un enorme crepaccio. Oltrepassato, si rimane sulla destra e si raggiunge la vetta.

Cristo delle Vette al Balmenhorn a 4167 metri. Il Balmenhorn è un promontorio roccioso emergente sulla sinistra del pianoro sotto il Colle Vincent. Ai 4167 metri della sua vetta si erge la colossale statua in bronzo del «Cristo delle Vette» voluta per proteggere tutti gli escursionisti che si avventurano in montagna. Il percorso è identico quasi completamente a quello che porta alla Piramide Vincent ma prima di toccare il Colle Vincent ci si porta in quota e poi, con un'ampia curva a sinistra, si sale al Balmenhorn con una diagonale a mezza costa.

Giro del Colle del Lys e del Balmenhorn con quota massima a 4260 metri. E' uno degli itinerari alpinisticamente più facili anche se il dislivello da superare è superiore come altitudine ai 4 mila metri. Il percorso è identico al tracciato numero due fino al grande crepaccio. Poi, lasciata alle spalle la mastodontica buca e raggiunto il pianoro si sale ancora piegando a destra e quindi si appoggia appena sopra la «bassa depressione». Dopo circa un'ora di cammino si vedono spuntare dal crinale le rocce della Punta Dufour e si giunge al Colle del Lys a 4250 metri. Da qui si gode un fantastico spettacolo con le punte Dufour, Zumstein, Gnifetti e Parrot che lo fronteggiano mentre a sinistra scende la affilata cresta del Lyskamm. Dal Colle del Lys si scende per un centinaio di metri sulle tracce di salita per piegare puntando all'ampio colle tra il Corno Nero e il Cristo delle Vette e con un percorso diagonale pianeggiante ci si ricongiunge alla via dell'andata al grande crepaccio.

Punta Parrot metri 4436. Montagna di indubbia bellezza per raggiungere la punta è necessario seguire il percorso numero 4 fino al Colle del Lys (2 ore e mezzo di cammino dalla Gnifetti). Quindi si scende leggermente verso destra puntando alla sella fra la Parrot e la Ludwigshohe. Prima di raggiungere la sella si sale il rapido pendio che porta prima alla cresta e poi alla vetta.

Punta Zumstein a m. 4561. E' una delle ascensioni classiche anche se la salita è lunga e faticosa pur non presentando difficoltà alpinistiche. Come sempre si sale fino al Colle del Lys. Poi bisogna attraversare sotto la Parrot perdendo in quota e, costeggiando alcuni seracchi, si raggiunge il Colle Sesia, tra la Parrot e la Gnifetti. A questo punto bisogna piegare a sinistra sotto le seracchate della Gnifetti e con un giro molto ampio si raggiunge il Colle Gnifetti, a 4454 metri d'altitudine. Da qui in poco meno di mezz'ora si è in vetta seguendo la cresta Sud-Est.

Punta Gnifetti a 4558 metri. Punta Gnifetti e Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa: ecco il binomio inscindibile, da oltre 80 anni, del Rosa. Dalla cima si spazia sulla Pianura Padana, sui 4 mila del Vallese e via via da Ovest a Est sul Cervino, il Bianco, il Gran Paradiso, il Monviso e l'Appennino Ligure. Il tracciato è quello dell'itinerario 6 fino al Colle Gnifetti. Quindi si continua puntando verso la Margherita, ben visibile, e all'inizio del pendio si piega sulla destra. Con una prima lunga diagonale si raggiunge la cresta, poi con una seconda, a sinistra, si arriva al rifugio. Il tempo di salita è previsto in 4 ore.

Roberta Eynard

DAL MONTE BIANCO UN MESSAGGIO PER LA PROTEZIONE DELLA MONTAGNA

AOSTA — Dal Rifugio Torino abbarbicato sulle rocce a strapiombo a 3375 metri di quota, proprio sotto l'incombente cima del Monte Bianco ammantata di ghiaccio e neve, è stato lanciato un messaggio per lo sviluppo e la protezione della montagna. A lanciarlo da quell'incomparabile scenario è stato un gruppo di parlamentari europei, con alla testa Carlo Alberto Graziani, che sono saliti fin lassù per incontrarsi con alpinisti, guide alpine, esperti di montagna, membri di associazioni protezionistiche e ambientalistiche per discutere e far conoscere i problemi della montagna e delle sue popolazioni. In precedenza Graziani e un gruppetto di guide avevano portato fin sulla vetta del Monte Bianco, a 4810 metri di quota, la bandiera dell'Europa (blu con le dodici stelle d'oro, una per ogni Stato membro) e quella del movimento federalista. In una sala del rifugio, tra decine di turisti incuriositi per tanta ufficialità, piuttosto inconsueta a quelle altezze, è stata letta anche la mozione che, a Chamonix, in Francia, è stata approvata dai partecipanti ad una tavola rotonda su proposta di dodici Club alpini, tra cui quello italiano, in nome di poco meno di due milioni di appassionati della montagna.

Il documento, in sintesi, «*riafferma la necessità di una politica comunitaria della montagna con la partecipazione delle popolazioni che in montagna vivono in una giusta armonizzazione con l'ambiente*». Il documento conclude auspicando «*una convenzione internazionale per la protezione delle Alpi*». «*Il problema* — ha infatti spiegato l'europarlamentare Graziani — *è quello di arrivare ad una politica della montagna da parte della Comunità europea. Ora esiste il vuoto. Per la montagna si varano solo interventi frammentari o assistenziali. Nell'organizzazione comunitaria non esiste un ufficio che si occupi dei problemi della montagna*».

Ma attenzione, hanno subito replicato i parlamentari valdostani presenti, il senatore Cesare Dujany e l'on. Luciano Caveri, e il presidente della regione autonoma Valle d'Aosta Augusto Rollandin, «*è necessario potenziare l'attività delle regioni transfrontaliere e intessere rapporti sempre più stretti tra i gruppi parlamentari di montagna dei singoli Stati*». «*La Valle d'Aosta è da sempre una regione europea* — ha aggiunto Rollandin — *con scambi sociali, culturali ed economici con i Paesi confinanti, perciò abituata al dialogo, anzi perché quando si parla della montagna è necessario ascoltare la voce della gente che in montagna vive e lavora*».

Nella discussione non è mancato neppure un pizzico di polemica a proposito delle dichiarazioni fatte tempo fa da esponenti del movimento ambientalista «*Mountain Wilderness*» secondo il quale sarebbe stato bene amantellare la funivia del Monte Bianco, una delle meraviglie del mondo. Il rappresentante di «*Mountain Wilderness*» ha precisato «*che tale richiesta era stata fatta come provocazione, per richiamare l'interesse sul problema ecologico in montagna*». «*L'associazione* — ha concluso — *non ha alcun motivo per ledere gli interessi delle popolazioni di montagna*». Sull'argomento è intervenuto anche Rollandin che gli ha replicato: «*Smantellare le funivie non rappresenta certo un modo per salvare la montagna. E' necessario, invece, affrontare in maniera corretta la politica della gestione del territorio*». Tutti gli altri interventi, da quelli dei due sindaci di Chamonix e di Courmayeur, a quelli dei rappresentanti delle guide e delle comunità montane, sono stati poi concordi nel sostenere che «*le montagne separano le nazioni ma non i popoli e che per un organico sviluppo dell'economia montana è sempre più necessario armonizzare gli interventi tra i diversi Paesi*».

Un migliaio di spettatori ieri sera a Pieve di Teco, per «Piemonte in piazza», sponsorizzato da Stampa Sera

Betty Dassano, presentatrice della manifestazione

CANZONE CHE PROFUMA DI GRANO E FIENO

Vincono gli Amici di Sommariva, con «Amor campestre»

PIEVE DI TECO — Piazza Carenai è gremita. Sono presenti oltre un migliaio di spettatori. Ma il pubblico si riscalda soltanto dopo la prima terna di concorrenti, quando sul palco si presentano Gli Amici di Sommariva (sei coristi, due fisarmoniche) e intonano «*Amor campestre*». Composta da Viotti e Brero, è una canzone che profuma di grano e di fieno, ed ha il sapore delle feste sull'aia e di quel mondo langarolo, tanto caro a Cesare Pavese.

Scoppia un'ovazione, ed è significativa perché sarà proprio questo complesso ad imporsi nella terza tappa di «*Piemonte in piazza*», il canzoniere organizzato da Telecupole, e che ieri sera ha sconfinato in Liguria, a Pieve di Teco. Con 179 punti, Gli Amici di Sommariva precedono di un soffio i loro grandi rivali, quegli Alpigiai che, accompagnati da otto giovani ballerini, hanno sollevato entusiasmo con la loro allegra «*Samba in piazza*», ferma a 174 punti.

Una bella lotta, fra i due gruppi, seguiti classano da un pullmann di «*fans*», impegnati in un tifo rumoroso. Al terzine, conosciuto il verdetto, gli Alpigiai, secondi anche nel debutto di Cuneo, applaudono cavallerescamente gli avversari.

Commenta Giacomino, il loro leader: «*Eravamo un po' preoccupati, la presenza dei danzatori avrebbe potuto essere d'impaccio. Li abbiamo voluti con noi, perché la gente ha orecchi, ma anche l'occhio vuole la sua parte*».

Una bella manifestazione. Ripresa da Telecupole, sarà trasmessa mercoledì venturo alle 20,30 (e replicata domenica prossima alle 13) sulle emittenti del Consorzio Cinquestelle: Tele V.C.O della Val d'Ossola, Teleuropa di Aiasso e Tele Liguria di Genova.

A Pieve di Teco e nelle zone limitrofe è stato possibile seguirla in diretta attraverso il circuito della Comunità Montana della Valle Arroscia che, con il Comune di Pieve, è stato uno degli enti promotori.

Quando si accendono i riflettori, e le telecamere cominciano a ronzare, Nino Manfredi, conduttore della serata con Maria Cristina Rapelli (a Umberto Brivio e Betty Dassano era affidato il compito di introdurre i cantanti in gara), comincia compiaciuto: «*E' un bellissimo colpo d'occhio. Vogliamo trascorrere insieme una splendida sera, e ripercorrere l'antica via del sale, che collegava il Piemonte alla Liguria. Terremo a battesimo undici sogni, undici speranze che si chiamano canzoni*».

Oltre alle prime due classificate, superano il turno eliminatorio altri quattro motivi: «*Ragazzo*», di Farinetti-Farisa, un romantico blues proposto dal Mulitta (punti 133); «*L'infinito*», di Noello-Castagno-Barchio, che Marina interpreta con sentimento (p. 112); «*Il fuoco delle favole*», di Mazzà-Salvi-Ferrero-Rossi, cantato da un Programma Azzurro ridotto a due soli componenti, perché Nicoletta è stata colpita da una colica renale (p. 106); e «*Ballo nell'aia*», di Gallizio-Costanzo, stornellato da Gianni Rizzo (p. 74).

Le cinque escluse avranno modo di essere recuperate (entro il 12 agosto) con i voti dei tagliandi di Stampa Sera o le cartoline distribuite presso gli ipermercati Dai Gros Center.

Sono: «*Con te sarò*», di Carlo Cori, presentata dal simpatico Mark Lorena; «*Specchio di città*» (Giorda-Pagnin), Danilo e Los Merenderos; «*Strana storia*» (Sosso), Gabriele Sosso; «*Fantasia*» (Lorenzo Franco), Pino Radici; «*Hai giocato col mio cuor*» (Guastamacchia-Oignes), Gianni Mannini.

Alcuni dei concorrenti, si sono esibiti come ospiti altri complessi e cantanti, dagli Artisti del Tempi Brasilia Carnaval, Fiorin fiorello, Io che non vivo, Cucan meravigliao) ai delicati Mirage (*Ciao Michelle, Con l'inverno*), dall'indiavolata Tucano e il suo canzoniere italiano, carrellata di successi d'un tempo (*Maramao, perché sei morta?, Bambolo, Ho un sassolino nella scarpa*), al Guamash e i loro brani degli Anni 60 (*Piccola Katy, Rose rosse per te*): una panoramica per tutti i gusti.

La «*kermesse*» finisce, l'appuntamento è per il 7 agosto a Pontechianale, ultima puntata delle eliminatorie. La gente sfolla, i commenti sono positivi.

Carlo Lanteri, presidente della Comunità montana: «*La carovana di Telecupole ha portato grande allegria*». Il vicesindaco Brunengo: «*Siamo orgogliosi d'aver ospitato una iniziativa che contribuisce a gettare un ponte ideale fra Piemonte e Liguria. E' stata la verifica che le manifestazioni popolari sono sempre le più seguite*».

Stefano Delfino

Pieve di Teco. Pubblico di tutte le età per «Piemonte in piazza» approdato in Liguria

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AI SERVIZI DEMOGRAFICI

Si informa la cittadinanza che a decorrere dal 1° agosto p.v., le attestazioni comprovanti il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito, saranno rilasciate dagli uffici anagrafici decentrati anziché dalle Unità Sanitarie Locali.
Gli aventi titolo dovranno pertanto richiedere tali assegni agli Uffici decentrati anagrafici della Circoscrizione di rispettiva residenza.
Si elencano di seguito le delegazioni autorizzate al rilascio di detto attestato.

Circoscrizione I - Crocetta-Centro
Delegazione anagrafica - via Dego 6/8

Circoscrizione II - S. Rita-Mirafiori Nord
Delegazione anagrafica - c.so Sebastopoli 262
Delegazione anagrafica, via P. Gaidano 77

Circoscrizione III, Cenisia-San Paolo-Pozzo Strada
Delegazione anagrafica, via Moretta 55 bis (*)
Delegazione anagrafica, via Monte Ortigara 95

Circoscrizione IV, Parella-San Donato
Delegazione anagrafica, via V. Carrera 81 (*)
Delegazione anagrafica, via Seccareccia 18

Circoscrizione V, Vittoria-Vallette-Madonna di Campagna-Lucento-Leumann
Delegazione anagrafica, via Cardinal Massaia 27 F
Delegazione anagrafica, viale dei Mughetti 10
Delegazione anagrafica, via Cattanisaletta 12
Delegazione anagrafica, via Valdellatorre 111 (*)

Circoscrizione VI, Barriera Milano-Regio Parco-Falchera
Delegazione anagrafica, via San Benigno 22
Delegazione anagrafica, piazzale Falchera 7

Circoscrizione VII, Aurora-Madonna Pilone-Vanchiglia
Delegazione anagrafica, c.so Vercelli 15

Circoscrizione VIII, San Salvario-Borgo Po-Cavoretto
Delegazione anagrafica, corso Moncalieri 18

Circoscrizione IX, Lingotto-Nizza Millefonti
Delegazione anagrafica, corso Unione Sovietica 380
Delegazione anagrafica, via Nizza 168

Circoscrizione X, Mirafiori Sud
Delegazione anagrafica, via Negarville 6

ORARIO: 8,15-14 escluso sabato

Le delegazioni contrassegnate con l'asterisco rimarranno chiuse durante il mese di agosto.

Torino, 28/7/88.

L'Assessore ai Servizi Demografici
Giuseppe A. Lodi

La rassegna aprirà i battenti sabato 27 agosto e chiuderà l'11 settembre

CUNEO PREPARA LA GRANDE FIERA

La superficie espositiva sarà di 52 mila metri quadrati

CUNEO — E' già cominciato in piazza d'Armi l'allestimento della tredicesima edizione della «Fiera della provincia Granda» che aprirà i battenti sabato 27 agosto per chiuderli domenica 11 settembre. La rassegna è promossa dall'assessorato comunale al Turismo e manifestazioni, dalla Promocuneo e dall'organizzazione «Milano pubblicità» che ha già realizzato con crescente successo le dodici precedenti edizioni.

Il quartiere fieristico avrà quest'anno una superficie espositiva di 52 mila metri quadrati, così suddivisi: 11 mila mq di area coperta con 432 stands; 9 mila metri quadrati di area scoperta con altri 344 stands; 1600 mq assegnati alla Fiat Auto che sarà presente con i suoi concessionari. L'arena per gli spettacoli avrà una estensione di 12 mila metri quadrati.

Come spiega il patron Lele Milano, «*gli stands coperti saranno suddivisi in sette padiglioni che comprendono: un grande piastico che riprodurrà fedelmente il territorio provinciale e con la rappresentazione delle sette principali città e delle attività economiche della Granda con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Cuneo, della Camera di commercio e dell'Amministrazione provinciale. L'area commerciale vera e propria con 250 stands sarà a disposizione degli espositori convenzionali*». «La piazzetta» ospiterà cinquanta stands riservati all'industria alimentare e gastronomica.

«Cuneo in vetrina», 30 stands, «Casa in», 30 stands, «Gran bazaar», 62 stands e infine l'area Fiat completano la prossima edizione della Fiera della provincia Granda. E' anche in programma l'«Isolotto» di una «area bambini» per i piccoli non superiori agli 8 anni gestita dal Centro giochi educativo che avrà personale specializzato.

Nel cartellone degli spettacoli figurano nelle due settimane fieristiche tre grossi appuntamenti: il 28 agosto canterà Luca Barbarossa; l'8 settembre Eros Ramazzotti; l'11 settembre Riccardo Cocciante. Conclude Lele Milano: «*Con la collaborazione del Comune e della Promocuneo e degli altri enti provinciali ci siamo posti l'obiettivo, con la nuova edizione della Fiera, di consolidare il rapporto con la città capoluogo e la provincia favorendone le potenzialità commerciali e turistiche. Vogliamo inoltre garantire a Cuneo una posizione sempre più qualificata nel panorama regionale in attesa di farci conoscere anche a livello europeo*».

Quest'anno anche una gradita sorpresa per i visitatori (lo scorso anno sono stati oltre 200 mila): ai biglietti d'ingresso dei giorni feriali è collegato un concorso con premi per 50 milioni di cui 25 milioni in gettoni d'oro offerti dalla Milano Pubblicità e altrettanti in articoli audio, video, stereo offerti dalla ditta Rossi di Cuneo.

Gianni De Matteis

Spotorno: la vita e i guadagni dei nostri umoristi

«PRENDERE IN GIRO BETTINO? MI RENDE 28 MILIONI L'ANNO»

SPOTORNO — Come vivono gli umoristi, qual è l'estremo di chi osserva quello degli altri per metterlo in ridicolo con una matita? Ottima occasione, per rispondere a questi interrogativi, la Rassegna della satira di costume di Spotorno in corso sino al 7 agosto e che ha premiato, per la migliore vignetta, Giuliano Rossetti. E cominciamo proprio da lui, il vincitore. Fiorentino, si definisce ghibellino, ma strano, «*un po', se mi permettete l'accostamento, con Dante, che era nato guelfo*». «*Lavorare bene in questa città dai grandi mali e dai grandi tradimenti* — prosegue Giuliano — *non è facile, basti pensare a Savonarola prima idolatrato e poi bruciato*». Spiega: «*Certo, non si può fare satira senza avere qualcosa dentro, che poi viene fuori e si perfeziona. In "Viaggio in Paradiso", Mark Twain racconta di un sarto di Cincinnati grande matematico e di un ciabattino compositore della forza di Beethoven. Ecco, quei due, la fama non ebbero l'occasione. E quanti altri ce ne sono?*».

Giuliano ha alle spalle esperienze indimenticabili, a cominciare da quella zingarata che fu «Il male». Discute sui difetti degli italiani, che dice di amare: «*Preferirei l'orgasmo piuttosto che essere condannato a vita prolungata*». E' allegro, racconta e inventa barzellette. La sua produzione può arrivare a 80 vignette il giorno. Spesso inciampa in denunce e querele: ne ha collezionate 154. «*Il nostro* — continua — *è comunque un mestiere come un altro. Vogliamo fare un mio conto personale? Oggi Craxi mi rende 28 milioni l'anno, il Papa 34, Cossiga 16*».

Tutto vero quel che dice un bello spirito come Giuliano su denunce e guadagni? Con gli umoristi, il confine fra verità e boutade è impalpabile.

Giorgio Cavallo, trentacinque anni di vignette, stile inconfondibile, battute fulminanti («*Siamo in un periodo di Sodoma e Camorra*»). Ha lavorato in banca: «*Dietro lo sportello avevo l'hobby del disegno, ora mi faccio fallo venire l'hobby della partita Iva*». Rileva che fra vizi e peccati degli italiani ne manca a Spotorno uno, ironia: «*Lei non sa chi sono io*», o «*Lei chi crede di essere*». Non è d'accordo sul tipo di satira che si fa oggi: «*Suscita una risata e tutto finisce lì, io preferisco Altan che fa riflettere, e ha inserito il suo Cipputi nel linguaggio nazionale*». Cavallo è, a volte, un'arma che spara a zero. I verdi vogliono andare al governo? «*E avremo una spruzzata di pino silvestre sul gorgonzola*».

Ed ecco i fratelli Origone, i «Fruttero e Lucentini» di Genova. Operano in una città difficile, fanno vignette ma anche «strisce», realizzano il mensile «Nilus», un clip comico che ha successo specialmente fra i giovani. Hanno una loro particolare esercitazione grafica: trasformare in vignetta, spesso pungente, i «mugugni» raccolti nei locali e nelle strade di Genova. Inevitabile che, a volte, siano goliardici.

Alto («*Sono lungo come la mia firma*»), magro, biondo, aspetto da uomo del grande Nord, Franco Bruna, torinese, è il «ritrattista» (ma anche incisore) che stupisce sempre per la fedeltà all'originale, arricchita di humor. Dice: «*Sono perseguitato dalla Juventus, io che tifo per il Toro. Dal 1970 disegno la squadra di Bonipertl almeno una volta la settimana*». Chi è il calciatore che gli viene meglio? «*Gullit, non c'è dubbio. Ma qualcosa altro che — come Liedholm — dietro la "faccia" ha delle storie. Come l'Edmondo Fabbri della disfatta coreana*».

Critiche al modo di fare satira, come la si concepisce oggi, vengono da Alberto Frenna, livornese. «*Il rischio* — osserva — *è quello di diventare giullari degli Anni 80. Noto purtroppo una certa goliardia di ritorno, e battute talvolta prevedibili. Un'aria di crisi c'è. Ma credo sia un fenomeno non solo nostro: anche il mitico "Punch" inglese, per il quale ho lavorato, è finito. Si è esteso un certo umorismo televisivo (Arbore, Drive-in, film come "Amici miei") che hanno dilatato l'umorismo, arricchendone però la qualità. Si sta cadendo nell'equivoco: che la satira sia la gran parte divertimento. Non è così, almeno secondo me; se un disegno non fa riflettere è meglio buttarlo*».

Umoristi tristi? Sì, uno c'è. E' Leonardo Cemak, polacco: disegna figure dell'inizio del secolo, uomini seriosissimi in abito scuro, bambine con camicette a jabò, avrebbe potuto illustrare Carolina Invernizio. Ma, censura a parte, qual è il rischio di un umorista di oggi? Lapidaria risposta di Giuliano: «*Prendersi sul serio*». In Italia, satira e cartoons sono giovani. Gli umoristi di Spotorno sognano un modello leggendario, irraggiungibile: Charles Schulz, papà di Charlie Brown e di Peanuts. Il suo «bracchetto» Snoopy fu disegnato nella navicella che atterrò sulla Luna.

Guido Coppini

E' stata eletta a Riccione «Lady Riviera Adriatica». Si chiama Monica Gibellini (al centro). A sinistra Alexandra Ern, Lady Germania e Fabiola Rizzi, la rappresentante italiana che parteciperà all'elezione di Miss Mondo

EMIGRANTI SICILIANI AL FESTIVAL DEI COMUNI DI CARINI

PALERMO — *Migliaia di emigranti hanno partecipato a Carini (il paese della famosa «Baronessa») alla giornata conclusiva del terzo festival dei Comuni che si affacciano sul golfo di Castellammare, 18 paesi con un alto tasso di lavoratori all'estero.*

Un esodo che non si è ancora esaurito: tra il 1983 e il 1986 circa il 10 per cento dei 250 mila residenti nella zona ha dovuto lasciare la Sicilia per emigrare.

Il festival, che si svolge ogni anno in un Comune diverso, rappresenta l'occasione per non interrompere i legami tra i lavoratori siciliani all'estero e i loro paesi d'origine.

In coincidenza con la manifestazione, durata una settimana, sono stati organizzati voli charter da Stati Uniti, Canada e Nord Europa. Dopo la processione per le vie di Carini della Madonna del Romitello, protettrice degli emigati, l'arcivescovo di Monreale Salvatore Cassisa ha celebrato un solenne pontificale con la partecipazione dei parroci di tutti i paesi del golfo. Il festival si è concluso con la consegna di targhe ricordo a personalità straniere ed ai responsabili delle associazioni degli emigrati che hanno partecipato all'iniziativa.

«BANDA DEI TIR» USAVA L'AUTO RUBATA A SARA SIMEONI

Sara Simeoni festeggiata al termine di una gara

FIRENZE — (*f. mat.*) Nel giro di tredici giorni Sara Simeoni, ex primatista mondiale di salto in alto ora a Spoleto, ha avuto due sorprese, una gradita e l'altra sgradita. La prima è quella di essere rientrata in possesso della Lancia «Thema» che le era stata rubata il 17 luglio scorso a Formia, nei pressi del Centro tecnico federale. La seconda di apprendere che l'auto è servita a una banda di rapinatori specializzata in assalti ai Tir sull'autostrada.

Tutto comincia giovedì scorso. Alle 4 del mattino un camionista segnala alla polizia stradale del casello Firenze Nord dell'«Autosole» che un collega si trova in difficoltà. Tre uomini a bordo di una Lancia «Thema» lo tengono sotto la minaccia di una pistola. Quasi certo che si tratti di una rapina. Gli agenti si precipitano sul posto. Forse c'è ancora tempo per cogliere i malviventi sul fatto. Ma quando arrivano non c'è più traccia della «banda dei Tir». La macchina è stata abbandonata nell'area di servizio «Agip», alle prime propaggini dell'Appennino in direzione di Bologna, i banditi si sono volatilizzati.

Ma il camionista aveva visto giusto: a bordo dell'auto ci sono un lampeggiatore a luce blu, una targa rubata a Roma a una «Golf» e una pistola calibro 7,65 con i numeri di matricola abrasi. In seguito risulterà anche che alla «Thema» è stata sostituita la targa originaria con una rilasciata appartenente a una «Ritmo» di Napoli (in origine la macchina era targata Varese). I malviventi, insomma, hanno scorrazzato per l'Italia a caccia di vittime. La presenza del lampeggiatore nell'auto fa pensare anche che si siano specializzati per poliziotti per fermare i camionisti senza destare sospetti.

Vengono spediti fonogrammi in tutta Italia per sapere se qualche autista ha sporto denuncia per rapina. Uno di questi arriva anche a Formia dove Sara Simeoni si trova per i suoi nuovi impegni contratti con la Federazione di atletica dopo la decisione di abbandonare l'attività agonistica. La Lancia «Thema» è stata ritrovata e si trova a sua disposizione presso il comando della polizia stradale di Firenze. L'auto le è stata riconsegnata subito. Intanto la caccia alla «banda dei Tir» che scorrazza per le autostrade continua.

Precisazione del «professorino»

AGRIGENTO: «NON SONO UN MAFIOSO PENTITO»

AGRIGENTO — «*Non sono un "pentito", non ho fatto alcuna rivelazione*». Così Giuseppe Antonio Galvano, 56 anni, un insegnante elementare sospettato di legami mafiosi, smentisce di aver consentito con le sue rivelazioni di sbloccare le indagini su 48 delitti.

Notizie circa la collaborazione che il «*professorino*», come Galvano è chiamato, avrebbe dato agli investigatori sono state pubblicate da alcuni giornali. Nel suo paese, Raffadali, vicino ad Agrigento, assistito dal suo legale, l'avvocato Salvatore Re, ieri mattina Galvano si è affrettato a negare tutto. «*Sono sorpreso* — ha raccontato —, *non ho mai sottoscritto alcun verbale di interrogatorio contenente mie presunte rivelazioni. Di me hanno parlato i carabinieri in due relazioni di servizio e poi sono stato interrogato dai giudici di Agrigento nel carcere di Termini Imerese presso Palermo, ma non ho certo fatto deposizioni sconvolgenti anche perché io con la mafia non c'entro per niente*».

«*Se davvero fossi un "pentito", sarei sorvegliato e protetto* — ha anche detto Galvano — *invece, eccomi qui, in piazza, solo e senza una lira dopo essere stato sospeso dall'insegnamento*».

Parente di Calogero Lauria, ucciso in un agguato e considerato fino a poco tempo fa il capo della «cosca» di Raffadali, Galvano è stato scarcerato il primo giugno. Stando alle indiscrezioni pubblicate ieri, egli fra l'altro avrebbe reso possibile far luce su importanti retroscena dell'omicidio del procuratore della repubblica di palermo Gaetano Costa, assassinato otto anni fa, e su una «*faida*» con undici omicidi a Raffadali.

Intanto il giudice istruttore presso il tribunale di Agrigento, Fabio Salamone, ieri ha concesso gli arresti domiciliari a quattro sospettati di appartenenza alla mafia che nei mesi scorsi erano stati accusati dal «*pentito*» Antonino Calderone. Si tratta di Francesco Ferro, Antonino La Longa, Salvatore Puzzitiello e Pietro Tuttolomondo. I quattro sono imputati di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Dopo le rivelazioni di Calderone, nell'Agrigentino si sono due latitanti: Salvatore Inconi Manno e Amedeo Geniille, che sono riusciti a sfuggire alla cattura.

INTERROGATI TRE FRATELLI PER RAGAZZA VIOLENTATA

COSENZA — E' proseguito anche ieri il lavoro del sostituto procuratore della Repubblica di Paola (Cosenza) Domenico Fiordalisi, incaricato delle indagini sulla violenza e l'omicidio di Roberta Lanzino, la studentessa universitaria di 19 anni di Cosenza. Il dottor Fiordalisi ha eseguito alcuni confronti nel carcere di Cosenza di via Popilia. Indiziati dell'atroce delitto e sottoposti a stato di fermo sono tre fratelli di Falconara Albanese, Giuseppe, Gaetano e Pasquale Frangella, di 21, 27 e 29 anni, incensurati. La posizione degli ultimi due appare, però, diversificata rispetto a quella di Giuseppe che sarebbe stato visto da un testimone transitare martedì pomeriggio, a bordo di un furgone Ford sulla strada dove l'indomani mattina è stato poi trovato il cadavere della ragazza. I confronti sono durati fino a sera.

Il mortale incidente è avvenuto ieri sera alla periferia di Novara

INVESTITA E SCARAVENTATA NEL CANALE

Lorella Ferrante, 18 anni, è stata travolta da una Ferrari

NOVARA — (*m. sp.*) Ha destato profonda impressione nel Novarese il drammatico incidente, avvenuto ieri sera sulla provinciale della Valsesia appena fuori dall'abitato di Novara, nel quale ha perso la vita Lorella Ferrante, una studentessa di 18 anni che abitava a Momo in via Pernati 3. La giovane, che viaggiava a bordo del suo ciclomotore, è stata investita da una potente Ferrari, pilotata da Giuseppino Godio, 43 anni, di Borgomanero, che procedeva a velocità sostenuta nella stessa direzione e che probabilmente la stava superando. Sono ancora al vaglio della polizia stradale le cause dell'incidente: forse Lorella Ferrante ha deviato un po' sulla sinistra, forse il conducente dell'auto ha effettuato una manovra errata, sta di fatto che la Ferrari ha tamponato il motociclo facendo fare alla sfortunata giovane un impressionante volo di una quarantina di metri.

Un particolare straziante: tutte le sequenze dell'incidente si sono svolte sotto gli occhi atterriti del padre della ragazza. Lorella, infatti, era partita nel pomeriggio da Momo per andare a trovare il genitore che svolge le mansioni di guardiano alla Maxi Nova, una azienda alle porte di Novara. E' stata investita proprio davanti allo stabilimento e il padre, che sapeva del suo arrivo, la stava aspettando affacciato a una finestra. Ha visto la figlia arrivare, rallentare e poi ha sentito il rumore di una violenta frenata. E' stato un attimo: la potente Ferrari, che sopraggiungeva alle spalle del ciclomotore, non è riuscita ad evitare l'impatto investendo la ragazza.

Lorella Ferrante

Sempre sotto gli occhi del padre Lorella è stata proiettata in alto: un incredibile volo che si è concluso nel canale irriguo che costeggia la provinciale. Il profondo corso d'acqua ha immediatamente inghiottito il corpo martoriato della giovane trascinandolo in una zona nella quale il canale scorre sotto terra. Automobilisti di passaggio hanno tentato di soccorrere la ragazza ma non sono più riusciti a vederla.

Sono così trascorsi parecchi minuti. Nel frattempo sul posto è arrivata una autoambulanza della Croce Rossa e un equipaggio della polizia stradale. Il corpo di Lorella Ferrante, finito nel tunnel sotterraneo, è riaffiorato più avanti, dove il canale torna a scorrere in superficie. Il volto era coperto di sangue e la giovane non dava più segni di vita. Malgrado ciò è stata immediatamente caricata sull'ambulanza la quale, scortata dalla «stradale», si è precipitata all'ospedale Maggiore di Novara. Una corsa disperata quanto inutile: ai medici del pronto soccorso non è rimasto altro da fare che constatare il decesso.

Per stabilire se ad uccidere Lorella è stato il violento impatto della Ferrari o la lunga permanenza sotto l'acqua ci vorrà la perizia necroscopica che verrà eseguita probabilmente oggi stesso dal medico legale. Intanto la vettura investitrice è stata posta sotto sequestro dalla polizia stradale fino a quando non verrà ultimata la ricostruzione dell'incidente.

SAVONA — (*b. ba.*) Un pullman di linea della «Sar» (Società autolinee riviera) nel pomeriggio di ieri è andato a schiantarsi contro una casa, poco dopo il semaforo della piazza centrale di Borghetto Santo Spirito, a causa di un guasto meccanico. Trasportava una decina di passeggeri e ben nove sono rimasti feriti.

Vittime due tedeschi, un romano e un emiliano

QUATTRO MORTI SUI MONTI IN VENETO E NEL TRENTINO

● BELLUNO — Due persone sono morte in altrettanti incidenti avvenuti nelle montagne del Bellunese.

Nel primo ha perso la vita Massimo Nardecchia, 26 anni di Roma, il quale stava percorrendo assieme ad un'amica, Silvia Lasazella, ventenne di Roma, rimasta illesa, una via di quinto grado superiore nella parete sud della Marmolada.

Il giovane a causa del cedimento di un appiglio, è precipitato facendo un volo di circa 30 metri. La donna, che era assicurata con la corda, si è invece salvata.

L'altro incidente è avvenuto nella strada ferrata di Forcella Camoscio sul Monte Paterno nel gruppo delle Tre Cime di Lavaredo.

Una turista tedesca, di cui non si conosce il nome, mentre stava compiendo una gita con alcuni compagni, per cause ancora in corso di accertamento, è caduta precipitando lungo un pendio per oltre 50 metri.

● BOLZANO — Durante un'escursione nelle Dolomiti di Sesto è morta cadendo in un dirupo Julie Wigg, di 32 anni, di Nassau.

A Luson, nei pressi di Merano, è intervenuto l'elicottero per recuperare Vittorio Soassi, bolzanino, di 60 anni, caduto lungo un ripido pendio mentre cercavafunghi.

Infine tre scalatori vicentini, Vittorino Bizzoccodi, 21 anni, Gian Marco Migliori (24) e Tobia Grigoletto (24) sono stati trovati ieri mattina, stremati, dagli uomini del soccorso alpino di Cortina dopo aver passato una notte sul ghiacciaio del monte Cristallo.

I tre erano partiti ieri per una scalata ma, a causa delle difficoltà incontrate, avevano ritardato la marcia e, sorpresi dal buio, avevano dovuto passare la notte all'addiaccio.

● TRENTO — Sul Crozzon del Brenta è deceduto un escursionista emiliano: Enrico Mutti, 30 anni di Casatico di Langhirano, dopo esser caduto in parete per un'ottantina di metri.

Nel 1988, 40° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo:

**SIAMO IN MOLTI A FAR FINTA DI NON SAPERE.
DOPO IL CONCERTO, NON POTREMO PIÙ!**

HUMAN RIGHTS NOW!

LA SCIENZA INFINITA

XII volume: Tutto Scienze continua il suo straordinario viaggio all'interno dell'universo scientifico. XII volume: dal 1° luglio al 30 dicembre '87. XII volume: dal menu dell'astronauta alla guerra fra scaldatoli rossi e grigi, dalla macchina che scopre i nuovi Fidì alla macchina da scrivere che disegna, un microfono aperto sul mondo scientifico. Da sfogliare sino all'ultimo scoperto, da gustare sino alla prossima invenzione. Il XII volume di Tutto Scienze è in vendita al prezzo di 10.000 lire. Allo stesso prezzo sono ancora a disposizione i volumi precedenti. Infine una buona notizia per chi volesse iniziare ora la collezione: con 110.000 lire (attenzione però: solo in spedizione contrassegno), più 2.000 lire per spese di spedizione, potrà entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnica.

COSS

E' USCITO IL XII VOLUME DELLA COLLEZIONE TUTTO SCIENZE

Potete richiedere i volumi di "Tutto Scienze" a "La Stampa" - Ufficio Marketing - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Settore La Stampa in via Marenco 80, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di TUTTO SCIENZE

- ☐ Vol. I (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. II (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. III (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IV (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. V (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VI (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VII (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VIII (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IX (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. X (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. XI (L. 10.000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. XII (L. 10.000 cad.) n. ..... copie

Più L. 2.000 per spese di spedizione

☐ Collezione completa n. 12 volumi (L. 110.000) Più L. 2.000 per spese di spedizione

Nome

Cognome

Indirizzo N°

C.A.P.

Località Prov.

Tel.

Firma

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA [illegible]
VIA BARDONECCHIA, 109
10141 TORINO
011/713107

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA S.LU CERVI, 6
20090 SEGRATE (MI)
02/2141640-2141640

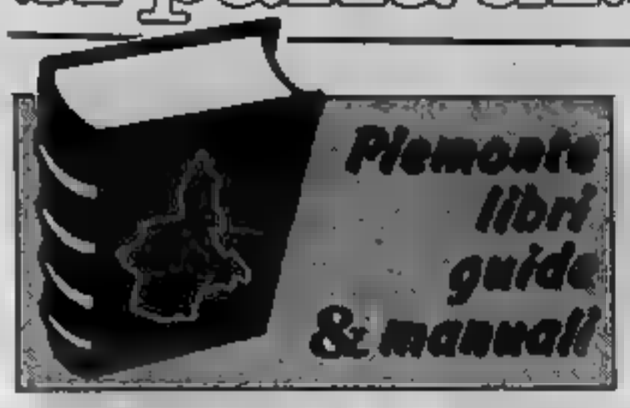
LIGURIA
NUOVA [illegible]
[illegible] TORINO, 12
[illegible]
010/532730

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40122 BOLOGNA
051/557154-557302

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECCONI, 101
50142 FIRENZE
[illegible]

LAZIO
DI. [illegible] EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 90/B
00162 ROMA
06/429218-427/1539

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, [illegible]
80143 NAPOLI
081/7198297



Il sistema celtico di allineamenti

FASCINOSA GEOGRAFIA ALTERNATIVA

Le [illegible]i storiche della civiltà alpina sono state studiate sotto molti aspetti, con tagli spesso settoriali, che lasciano scoperti spazi importanti per la comprensione del passato delle Alpi occidentali. In particolare, l'archeologia è stata, finora, più che altro uno studio di ruderi e monumenti disseminati dai conquistatori romani.

Eppure i romani occuparono le terre alpine per soli cinquecento anni, mentre [illegible] popoli le abitarono [illegible] cinquemila anni: i celti (più precisamente, i Salassi) e i Liguri. Di queste genti poco rimane nelle [illegible] storiche, perché le uniche notizie scritte sono dei romani, ossia dei nemici, secondo cui i Salassi, impegnati nelle miniere, deviavano l'acqua alle genti di pianura, oppure, con [illegible] di ciattare sentieri, facevano rotolare [illegible] sulle legioni romane.

Ma ci [illegible] altre tracce, che portano, indelebile, l'impronta dei «veri» abitanti. I Salassi erano celti, tra loro vi era [illegible] casta [illegible] sapienti, i druidi, [illegible] dedicavano all'astronomia, [illegible] geodesia (misurazione della terra), alla comprensione dei fenomeni naturali. [illegible] popolazioni celtiche [illegible] provavano gusto a erigere monumenti marmorei, ritenendo la natura unico inimitabile monumento: consideravano importante invece essere in sintonia con la natura [illegible] e con il territorio, [illegible] cui hanno messo «la punteggiatura», cercandone la trama e l'ordi[illegible] toponomastico.

Di queste «tracce» lievi e impalpabili, più radicate di quelle pesanti dei romani, [illegible] andato alla ricerca [illegible] Petitti, architetto e curioso [illegible] archeologia «pordiesse». [illegible] ha ricavato un [illegible] perduti - [illegible] sistema celtico di [illegible], edito da Priuli & Verlucca per la collana «Quaderni di cultura alpina» [illegible] 35 [illegible]. Vi si trovano leggi, leggende. [illegible]tà incontrollabili, sulla strada di una viabilità ufficiale e e di una visibilità alternativa (che ha accompagnato le migrazioni dei popoli antichi). Vi si scoprono un sistema di allineamenti sorprendente, il suo funzionamento, i legami tra toponimi, la rete logistica e le vie del sale.

Petitti propone una trentina di itinerari per verificare e imparare a leggere la terra e le sue storie: da una incisione su roccia, a un'antica strada che punta sull'arco alpino, costellata di santuari, di bizzarre leggende, di santi e di legionari rebelli fattisi eremiti e precipitati dall'alto di [illegible] ventosi precipizi. Le credenze cristiane si sovrappongono a realtà preistoriche. Tutto [illegible] basa su cose imparate dai Liguri e trasmesse dai Celti, ma l'incredibile cuore è lo strano aquilone, disegnato, attraverso l'arco alpino, dalle quattro città che portano [illegible] nome di San Maurizio: [illegible] Maurelo [illegible], Bourg-St-Maurice [illegible] Savoia, St-Maurice nel Vallese, [illegible] Moritz in Engadina...

Allegato a «Sentieri perduti» [illegible] sono tre cartine, utilissime [illegible] l'orientamento e per capire i meccanismi e le procedure seguite nel ricostruire una geografia «altra» dalla nostra, forse più affascinante.

Paolo Querio

Itinerari alla scoperta della cultura alpina

NELLE SIERRAS DI UN PIEMONTE ARCAICO E ISOLATO

Insolita guida scritta da Gianni Valente e Roberto Mantovani. Escursioni ed esplorazioni a pochi chilometri da casa. Una storia minuziosa, una miniera di notizie inedite [illegible] luoghi remoti e dimenticati

Gianni Valente, 31 anni, torinese, alpinista, redattore della «Rivista della Montagna», fotografo, è un ragazzo sfortunato quanto coraggioso. Tre anni fa andando in bici in Torino fu mezzo massacrato da un camion. Dopo un calvario in ospedali diversi ha ripreso a camminare ma con una stampella e con difficoltà. Nonostante questo è tornato in montagna, stringendo i denti, e ha anche trovato il modo di scrivere una guida «Sui sentieri del Piemonte», insieme a Roberto Mantovani, direttore [illegible] «Rivista della montagna». [illegible] guida (edizioni Cda, 340 pagine, foto e cartine, [illegible] mila lire), è innovativa nel suo genere. Non ci sono infatti solo itinerari, descrizioni, quote e ore di cammino, ma una serie di [illegible] inedite e molto documentate, sull'ambiente, la storia minuta dei luoghi e della gente.

«Sulle nostre montagne — scrivono gli autori nella prefazione — non ci sono picchi di settemila metri, né canyon senza fine. Ci sono invece sentieri e mulattiere, antiche borgate e resti della cultura materiale dei montanari di un tempo, pascoli e boschi. Cose piccole, [illegible] se confrontate con le immagini dei grandi reportage. Ma che sono la chiave per un grande viaggio nel tempo alla scoperta di una [illegible] civiltà, quella alpina, che crediamo di conoscere e [illegible] cui, invece, sappiamo poco».

Gli itinerari, esplorati con grande accuratezza, vanno dagli Appennini liguri, sopra Genova, alla val Vigezzo nel Novarese. Anche per chi va sovente [illegible] montagna il libro [illegible] una fonte di scoperte. Nell'in[illegible] emerge la possibilità di us[illegible] attraversare le realtà diversissime di un Piemonte arcaico, solitario e [illegible]. Sono 41 le escursioni descritte, ognuna [illegible] un'avventura, un capitolo a sé: «Marcarolo, montagne e paesi che sanno di mare», «Magia delle Langhe», «Valle Pesio regina del calcare», «Il mondo antico [illegible] Corsaglia», «Val Maira terra di sorprese», «Un'antica mulattiera lungo le acque del Pellice», «Certosini in Val Susa», «Il magico mondo di Bes», «Un santuario fra terra e cielo», «Camperlogno, un angolo sospeso della Valsesia», «L'Alpe Veglia, la gemma verde del Piemonte», «Tiglietto e Servino, borgate solitarie della val Soana» e avanti di questo passo.

Un esempio di luogo singo[illegible] è San Bernolfo in valle Stura, «un angolo di Germa[illegible] nel [illegible] a [illegible] d'altezza. *«Isolato nel tratto superiore del pallone del Bugni, il paese di San Bernolfo ha caratteristiche eccezionali, quasi uniche in tutte le Alpi [illegible]. Le sue case sono infatti costruite con tronchi di legno con la tecnica del blockbau, tipica delle regioni di lingua germanica con il tetto (una volta) di paglia. Oggi infatti le grange (salvo una che ospita il posto tappa della Gta), sono ricoperte di lamiera ondulata... Dal 1859 la frazione è abitata solo d'estate. L'ultima famiglia ha trascorso sette anni completamente isolata d'inverno, prima di cedere le armi e scendere a valle».*

Oppure gli antichi insediamenti certosini in val di Susa, Monte Benedetto, la Certosa di Banda: «Isolamento, solitudine, preghiera, meditazione e cecori. Sono i segni di un Medioevo lontano e sconosciuto, dimenticato in un angolo remoto delle Alpi, ancora vivo e suggestivo per l'occhio del camminatore che vuole vedere e sapere».

Renato Scaglioia

Sopra, [illegible] di [illegible] in valle Stura (Cn). Sotto, [illegible] mulattiera risalita verso il colle del Ferro, sempre in Val Stura

BIBLIOTECA MINIMA

Questa pagina è dedicata all'editoria minore in Piemonte (i piccoli [illegible] sono circa 200), alle pubblicazioni (libri, guide, manuali, biografie) che spesso non [illegible] ospitalità [illegible] giornali. [illegible] un pubblico affezionato di lettori, interessati alla storia minuta di paesi, vallate, castelli, personaggi. La pagina [illegible] primo lunedì [illegible] ogni [illegible]. Conterrà recensioni e [illegible] lazioni. Invitiamo quindi [illegible] editrici (molte già lo fanno) [illegible] mandarci le novità.

L'invito è rivolto [illegible] ai Comuni e [illegible] Pro loco, [illegible] associazioni culturali, che ogni [illegible] stampano magari la storia del paese, [illegible] mettono mai su bianco le origini lontane [illegible] feste tradizionali [illegible]. Poiché spesso le [illegible] [illegible] questo genere [illegible] sono distribuite in libreria, Stampa Sera [illegible] informerà anche [illegible] dove e [illegible] se reperire le pubblicazioni.

«La natura, il paesaggio, le rocce e...»

I CENTO GHIACCIAI DEL BIANCO

Una biografia scientifica di Musumeci

Ancora un libro sul Monte Bianco, firmato questa volta da Armando Mammino e Giulia Zanoni, edito da Musumeci di Aosta, (158 pagine, 70 mila lire e [illegible] belle foto in bianco e nero e a colori) il volume si aggiunge ad una [illegible] cospicua [illegible] titoli sull'argomento, scritti nel duecento anni della sua storia. Solo alla libreria del Cai di Torino, (nella storica sede di via Barbaroux 1), sono [illegible] cataloghi ben 350 volumi.

Mammino [illegible] ingegnere [illegible] anni, (vive in provincia di Treviso), che ha studiato le architetture rocciose [illegible] Bianco, nelle loro varie [illegible] panorami geologiche, stratigrafiche, tettoniche. [illegible] noni, nata a [illegible]bio in provincia di Mantova nel 1948, è alpinista, fotografa e geologa.

Gli autori [illegible] nell'aprile scorso il [illegible] [illegible] alpina di Trento, con la motivazione «L'opera sviluppa [illegible] modo esemplare il campo dell'informazione naturalistica alpina, con un'equilibrata [illegible] taglio dell'interdipendenza [illegible] le varie discipline [illegible] spiccata specificità di linguaggio».

«Camperilli» nel M. Bianco

Il volume è diviso in quat[illegible] ampi [illegible]: ghiacciai (Miage, Brenva, Pré de [illegible] de Glace, Bossons); traforo, (dal progetto alle vicende del cantiere); [illegible] morfologia (struttura del massiccio, frane, [illegible]ge[illegible] quaternaria), e geolo[illegible] (genesi e litotipi).

«Quando dal [illegible] ce ogni elemento compositivo [illegible] — roccia, ghiaccio, macereto, torrente — piange al[illegible] dell'osservatore, — scrivono [illegible] autori nell'intro[illegible] — [illegible] e la sublimità, la magnificenza e la ricchezza di forme si rinnovano attraverso una loro misteriosa trasparenza, perché al di [illegible] quello che oggi [illegible] è apprezzato, sembra [illegible] dal buio dei secoli, [illegible] le immagini di un passato remoto che compongono la storia della montagna.

[illegible] stato [illegible] [illegible] roscenze non siamo ancora in grado [illegible] ricostruire quella [illegible] della storia [illegible] Monte Bianco che va dall'inizio dell'Era Arcaica [illegible] quattro miliardi e cinquecento milioni [illegible] [illegible] sono), fino alla conclusione del [illegible] Cuaternario col quale si aprirà l'Era paleozoica...».

Il libro ha un suo grande [illegible] di [illegible] composto non [illegible] [illegible] che vogliono [illegible] tutto sulla montagna più famosa [illegible] mondo, ma anche da chi sul Bianco non metterà mai piede, ma ha la curiosità intellettuale di conoscere [illegible] biografia scientifica [illegible] gigante, le cui vette e pareti, sono celebri anche presso chi non ha mai messo [illegible] mai [illegible]terà gli scarponi ai piedi.

r.sc.

Un romanzo scritto dal medico condotto del paese

QUELLA COLLINA DI CARAVINO SOMIGLIA ALLA TESTA DI CAPRA

Attraverso il ritrovamento di antichi siti druidici una vicenda fantastica nella quale passato e presente si confondono

Caravino è una cittadina di [illegible] migliaio di abitanti, a una dozzina [illegible] chilometri da Ivrea. Tra le sue località famose vi è Masino, da cui ebbe origine un ramo [illegible] Conti [illegible] Canavese. Sorge [illegible] [illegible] terreno collinare, circondato [illegible] [illegible] boschi. È proprio uno dei siti presenta un'incredibile forma di testa di capra (con tanto [illegible] corna); stando a ritrovamenti, leggende, tradizione orale, pare fosse un luogo di culti druidici delle popolazioni celtiche che vi abitarono prima [illegible] «strage» della conquista romana.

In questo ambito soffuso, a [illegible] tra realtà e fantasia, si svolgono le vicende [illegible] «Collina della Capra», un originale romanzo scritto da Valentino Anzolini, che di [illegible]vino è il medico condotto: il libro è edito [illegible] Tipografia Vittorio Ferraro di Ivrea (lire [illegible] mila).

L'autore è [illegible] [illegible] che ha studiato a Medicina e chirurgia a Torino, dove ha frequentato anche la Facoltà di legge. Ma è anche un appassionato di problemi filosofici-scientifici: [illegible] 1980 ha pubblicato un [illegible] in [illegible] a Monod sull'origine [illegible] vita, in cui sostenne che il Caso non è soltanto un qualcosa di bruto e sordo alle [illegible] esperienze umane, ma un ideale strumento d'uso che permette alle leggi di arrivare «liberamente [illegible] fatalmente» ai traguardi ottimali.

[illegible] «Collina della Capra» [illegible] che l'autore definisce «Fantasia [illegible] romantico [illegible] re[illegible] in due tempi [illegible] tempo del principio e Il principio del tempo» si parte dalla scoperta realmente avvenuta dei siti celtici, nella località [illegible]nima, e [illegible] introducono tutti gli elementi (reali e fantastici) che fanno rivivere l'atmosfera dei leggendari tempi del dominio druidico sulle terre [illegible]: [illegible] (con bufere spaventose, [illegible] piena sinistra, nubi «scure-bianche turbolente»; i guerrieri celti, spauriti e ammucchiati come anime dannate all'Inferno, [illegible] pure seguaci di riti di sangue; poi [illegible] oracoli (come quello di Tartesso in Spagna), la dea Tanit, e quell'enorme testa di capra «dalle [illegible] lunghe e ritorte che emplea di sé tutto l'arco del cielo».

Molto caratteristico lo stile narrativo, a metà tra quello proprio delle favole e delle leggende e quello mutuato dagli autori classici.

R. G.

Sofisticata raccolta di immagini legate agli oggetti quotidiani

LEGNI ANTICHI DELLA MONTAGNA

Una laboriosa ricerca firmata da Priuli & Verlucca

Opera sofisticata e preziosa la novità di Priuli & Verlucca, «I legni antichi [illegible] montagna», in [illegible] bilingue italiano e francese, 176 pagine tutte a colori con 227 illustrazioni, le[illegible] cartonata e cofanetto fatto a [illegible] 160 [illegible] lire. Un boccone da collezionisti. Il volume è stato [illegible] da Gherardo Priuli, [illegible] collaborazione con [illegible] Jorio e Aldo Audisio con le belle immagini di [illegible] Boccazzi-Varotto. Si [illegible] [illegible] un lungo viaggio tra la gente [illegible] montagna, tortuoso itinerario nel tempo e nell'immenso territorio delle Alpi, alla riscoperta della cultura materiale legata al legno e agli oggetti [illegible] quotidiano fatti con questo nobile materiale.

Le immagini di Boccazzi-Varotto illustrano alcuni dei pezzi più pregiati e rappresentativi, raccolti [illegible] collezionisti privati e conservati in musei grandi e piccoli. Le foto sono state fat[illegible]: [illegible] Civico [illegible] Cuneo, [illegible] valdese [illegible] Torre Pellice, al Musée Alpin [illegible] Chamonix, al Museo Nazionale della Montagna di Torino, [illegible] Walsermuseum [illegible] Alagna Valsesia, al «Re Regoles» [illegible] Cortina d'Ampezzo, al Civico di Bolzano.

Gherardo Priuli, che stava da anni dietro al progetto, è contitolare della casa editrice di Ivrea, e si occupa da sempre di cultura alpina. Tra le sue ultime realizzazioni «Monte Bianco, Chamonix e Cournayeur nelle antiche stampe», e «la valle [illegible] nei manifesti», in collaborazione con Efisio Noussan. Piercarlo Jorio [illegible] e designer torinese, presidente del comitato scientifico del Museo delle Genti delle valli [illegible] Lanzo, ha già pubblicato quattro «Quaderni di cultura alpina», nella omonima collana [illegible] [illegible] & Verlucca.

Aldo Audisio è il noto direttore [illegible] [illegible] [illegible] Montagna [illegible] Torino (ha già curato per l'editrice tre opere legate all'iconografia alpina), mentre Boccazzi-Varotto, scrittore, fotografo raffinato, etnografo. È ormai [illegible] consolidato pilastro della casa [illegible]

Grolla valdostana in legno

[illegible] Ferraris [illegible] Alpitrek [illegible] scritto un manuale (Mursia), sul trekking a cavallo

I CAVALIERI DEL CIELO DIVENTANO UN LIBRO

Con l'intervento [illegible] numerosi specialisti dalla veterinaria alla mascalcia

Mauro Ferraris di Claveno, artigiano e fotografo, cavaliere e contadino, pioniere del trekking a cavallo, ha [illegible] sato un vecchio sogno: ha vuotato il sacco [illegible] ha scritto un libro, edito [illegible], intitolato semplicemente «Trekking a cavallo», 200 pagine, disegni e fotografie, 45 mila lire. [illegible] di un manuale completo [illegible] una attività che ha avuto un grande sviluppo negli ultimi dieci anni. Hanno collaborato, sviluppando cia[illegible] un [illegible] specifico, [illegible] Bastonzo e Ferdinando Meregaglia veterinari; Vincenzo Biasio, maresciallo della scuola di mascalcia dell'esercito a Pinerolo, autorità indiscussa nel ramo; Silla Trisob compagna di Ferraris a cavallo e nella vita. In apertura un'«osservazione» di Franco Faggiani, direttore del mensile «Lo Sperone» e una prefazione di Paolo Durio, docente di ecologia presso la facoltà di veterinaria dell'Universi[illegible] Torino.

Nel volume c'è tutto [illegible] che si deve sapere per iniziare o continuare l'avventura equestre in montagna. Quali animali scegliere e perché, come curarne salute, ferratura, tosatura, alimentazione. [illegible] parla dell'organizzazione [illegible] la scuderia, della sella e dei finimenti, con nozioni di equi[illegible] [illegible] governo del cavallo e istruzioni per affrontare i diversi ambienti che si [illegible] sulle Alpi: ghiaioni e mulattiere, [illegible] e passi difficili, torrenti. Si parla anche del tempo, della pioggia, della nebbia, del vento. Ferraris [illegible] insieme un [illegible] [illegible] uno coi piedi per terra, quindi ha mescolato i suoi [illegible] parlando di tecnica e poesia, mettendo anche a frutto l'esperienza [illegible] ex boy scout.

Il libro — oltre a informazioni sulla flora e fauna incontra[illegible] [illegible] diversi ambienti [illegible] valli — comprende anche quattro itinerari esemplari: «La via alpina dei cavalli» dalle [illegible] [illegible] provincia di Novara, il «Sentiero degli ultimi orsi», attraverso gli alpeggi [illegible] Trentino, sull'altopiano [illegible] Paganella, [illegible] raid attraverso il parco della [illegible] (confinante col nostro parco del Pesio) e «L'anello degli [illegible] sulle Alpi Apuane in Toscana.

r. sc.

Mauro Ferraris nel Gran Paradiso col cavallo Gregorio

TEP

TELECUPOLE PIEMONTE

IPERMERCATI DIS GROS

LUI DEGHIOVANNI

BAVARIA BIRRA

LE CUPOLE

conbipel

ASTI

pentagramma

STAMPA SERA

Piemonte in piazza

Presto liberi due prigionieri sovietici

KABUL, I RIBELLI APRONO ALL'URSS

ISLAMABAD — I guerriglieri islamici afghani rilasceranno due prigionieri di guerra sovietici e sono disposti a cessare gli attacchi contro le truppe di Mosca che si ritirano in cambio di alcune concessioni: l'inattesa apertura dei ribelli nei riguardi del Cremlino è stata annunciata da Ahmad Gailani, presidente dell'alleanza della guerriglia afghana, che raggruppa le sette fazioni in armi, con una dichiarazione diffusa a Peshawar, dove ha il quartier generale nel territorio del Pakistan.

La liberazione dei soldati, che saranno consegnati alla Croce Rossa Internazionale, è un «gesto di buona volontà», per comprovare la sincerità dei loro propositi, dicono i guerriglieri afghani.

La reazione di Mosca deciderà il destino degli altri militari sovietici prigionieri. Secondo i dati ufficiali del Cremlino, sono 312 i sovietici in mano alla resistenza afghana.

L'obiettivo dei ribelli è di giungere a trattative dirette con Mosca sul destino degli altri prigionieri e per un ritiro definitivo, al sicuro dagli attacchi guerriglieri, per le truppe del Cremlino che ancora si trovano in territorio afghano.

Da Mosca non si hanno ancora reazioni. L'agenzia Tass ha riferito solo di un [illegible] dei [illegible] contro Kabul, la capitale afghana, colpita con razzi nelle prime ore del mattino; il bilancio è di un morto e tre feriti.

Il presidente Najibullah

Sull'apertura a Mosca sono intervenuti con dichiarazioni esponenti di diverse [illegible] guerrigliere. Azim Nasser Zia, uno dei capi del Fronte nazionale islamico dell'Afghanistan, insieme con Gailani, ha detto che il Cremlino ha [illegible] strade davanti a sé: trattare direttamente con la Resistenza per il rilascio di altri prigionieri e per un ritiro sicuro e limitarsi allo scambio di prigionieri e rischiare altri attacchi da parte dei ribelli contro le sue truppe, con morti e feriti.

Finora non ci sono stati contatti diretti con Mosca ma, dice Nasser [illegible], l'Unione Sovietica ha da tempo fatto sapere di essere disposta a incontrarsi per i prigionieri.

Gulbaddin Hekmatyar, capo di una delle due fazioni dell'Hezb-e-Islam, ha detto ai giornalisti che a questo punto spetta ai sovietici la prima mossa per avviare trattative con i mujaheddin afghani.

Mentre proseguono i attacchi dei [illegible] contro le città afghane, un altro dei leader della Resistenza anticomunista, Burhanuddin Rabbani, ha dichiarato in un'intervista all'Associated Press che le azioni dei guerriglieri stanno di fatto ritardando il ritiro delle truppe sovietiche dal Paese.

«Se i sovietici si stanno ritirando senza creare problemi o arrecare danni, dovremmo lasciarli fare, non tentare di bloccarli» ha detto Rabbani.

Intanto, ieri i ribelli hanno lanciato 34 razzi sulla città di Jalalabad, 120 chilometri a Est di Kabul, provocando la morte di almeno cinque civili e il ferimento di altri 11.

I frequenti bombardamenti sulle città afghane, e su Kabul in particolare, [illegible] inducendo le ambasciate straniere a ritirare dal Paese il personale non necessario.

Proprio ieri il governo britannico ha reso noto che dieci persone saranno evacuate, mentre ad altre 95, fra cui figurano cittadini di nazioni i cui interessi in Afghanistan sono curati dalla Gran[illegible], è stato consigliato di lasciare quanto prima il Paese.

Ora può trattare soltanto con l'Olp

LA MOSSA DI HUSSEIN HA SPIAZZATO ISRAELE

TEL AVIV — Reazioni contrastanti e imbarazzate in Israele all'indomani del clamoroso annuncio di re Hussein di Giordania, il quale ieri ha praticamente rinunciato a qualsiasi rivendicazione sui territori a occidente del Giordano occupati da Israele nella guerra lampo del giugno di 21 anni fa. La [illegible] di Hussein, che [illegible] in [illegible] ad Israele l'unico [illegible] di trattare direttamente con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) la [illegible] del problema palestinese, ha colto di sorpresa politico israeliano in un momento molto critico e delicato, a soli tre mesi dalle elezioni per il rinnovo della legislatura.

[illegible] di Giordania

Il ministro degli Esteri Shimon Peres, che è anche il leader del partito laborista, ha ripetuto [illegible] oggi quanto aveva dichiarato ieri a caldo dopo l'annuncio trasmesso via radio e televisione in tutto il Medio Oriente da Amman. «Siamo pronti a parlare di pace con la Giordania; siamo disposti a parlare con i palestinesi del problema palestinese; siamo pronti a parlare con entrambi sulla pace e sul modo di risolvere il problema palestinese», ha detto il responsabile del dicastero degli Esteri.

Peres, il quale si è sempre detto favorevole a negoziare con una delegazione mista giordano-palestinese sotto gli auspici di una conferenza internazionale di [illegible] per risolvere l'intero problema palestinese, una questa dichiarazione di Hussein si è trovato leggermente spiazzato, poiché il monarca giordano ha posto Israele di fronte ad una situazione nuova: trattare direttamente con l'Olp, una organizzazione inaccettabile da Israele perché accusata di avere un carattere terroristico.

Diversa la posizione del primo ministro Yitzhak Shamir, maggiore rivale politico di Peres. Per il premier, la rinuncia di Hussein può essere solo positiva per Israele. «Sino ad ora — ha detto Shamir, il quale è anche capo [illegible] di destra Likud — Hussein [illegible]va il ritiro completo di Israele dai territori occupati. Oggi, in realtà, [illegible] ha rinunciato a questo obiettivo. Non abbiamo nulla per cui dolerci».

Peres [illegible] cercato di minimizzare la mossa del monarca hascemita affermando che Hussein rimane coinvolto [illegible] processo di [illegible] in Palestina ed in Medio Oriente.

Parole di plauso per re Hussein sono state pronunciate da Hanna Siniora, noto attivista filo-Olp, il quale ha [illegible] che la decisione del sovrano giordano «mette Israele di fronte alla [illegible] situazione circa trattative dirette con l'Olp e inaugura un nuovo capitolo sulla cooperazione tra Olp e Giordania». Hussein ha parlato di separazione tra Giordania e territori sulla sponda destra del Giordano e di rispetto per il desiderio dell'Olp di staccarsi dalla Giordania per uno Stato palestinese indipendente.

L'annuncio di ieri ha consolidato l'accordo originario su trattative di pace tra Israele ed una delegazione mista giordano-palestinese sotto gli auspici di una conferenza internazionale. Quell'accordo avrebbe permesso a Israele di estromettere l'Olp dalle trattative. Ovviamente, la mossa del re giordano è un brutto colpo per Peres, il quale ha rischiato l'intero suo prestigio politico su quella che veniva definita «l'opzione giordana», opzione che è venuta ora a mancare del tutto.

«Le prossime elezioni stabiliranno se l'opzione giordana è ancora valida» ha detto un alto funzionario del ministero degli Esteri, il quale ha acconsentito a parlare purché fosse rispettato il suo anonimato. «Se i laboristi vincono le elezioni, vi posso assicurare che giordani e palestinesi saranno dispositissimi a recarsi al tavolo del negoziato con una delegazione congiunta». Shamir e la sua parte politica, come è noto, si oppongono fermamente alla convocazione di [illegible] ed ai [illegible] territori occupati e [illegible] disposti solo a concedere un limitato autogoverno ai palestinesi.

[illegible] L'UOMO CHE HA [illegible] OLOF PALME»

STOCCOLMA — L'editore svedese Ebbe Carlsson, che ha condotto una sua inchiesta parallela sull'assassinio del primo ministro svedese Olof Palme, ha dichiarato al quotidiano «Aftonbladet» che l'omicida è un curdo di nazionalità turca che risiede in Svezia e che si chiama Erdogan Sarikaya.

«L'assassino è un curdo del «Pkk» di 31 anni, di nome Erdogan Sarikaya, che risiede attualmente a Malmoe», nella Svezia meridionale, afferma l'editore nell'articolo pubblicato ieri. Il «Pkk» è un partito operaio e marxista curdo. Intervistato dallo stesso giornale, di tendenza socialista, Erdogan Sarikaya ha smentito le affermazioni dell'editore. Ebbe Carlsson, un editore di 40 anni vicino agli ambienti socialdemocratici, ha condotto una inchiesta privata [illegible] di Olof Palme. Queste indagini [illegible] finanziate con un prestito di due milioni di corone (circa [illegible] milioni di lire) [illegible] cesso dal banchiere Thomas Fischer.

Nonostante le aperture iraniane

«TROPPE MINE», GLI USA NON LASCIANO IL GOLFO

WASHINGTON — Secondo un portavoce della Marina americana, sei dragamine statunitensi potranno restare nelle acque del Golfo finché non si riusciranno a trovare e distruggere le mine che ancora vi galleggiano: sarebbero circa duecento. Anche se, con l'avvio dei colloqui per la cessazione delle ostilità tra Iran e Iraq, non verranno più lanciate mine nel Golfo, resta il pericolo di quelle già in acqua, che occorre eliminare per garantire una vera [illegible] per la navigazione.

La «Usa Conquest», [illegible] 800 tonnellate, è uno di questi dragamine che, con l'ausilio di un robot subacqueo [illegible] colore giallo, battezzato Sea Rover, [illegible] il mare per localizzare le mine e i cavi che le tengono fisse al fondo marino. Quando una mina appare sullo schermo [illegible] della nave, dei sommozzatori [illegible] calano [illegible] acqua e piazzano degli esplosivi alla mina, esplosivi poi fatti detonare [illegible] ordigni a tempo e con controllo a distanza.

Il capitano Jim Miller, [illegible] comanda la squadriglia americana di dragamine, afferma che è difficile calcolare quanto tempo ci vorrà per completare il lavoro, ma «non è certo questione di una o due settimane, ci vuole di più, molto di più».

I sei dragamine Usa nel Golfo sono tutti «d'annata»: [illegible] giunto agli inizi degli Anni 50, anche se sono stati poi dotati di apparecchi moderni come il [illegible]. Il Pentagono pensa che, invece di [illegible] rientrare negli [illegible] Usa, potrebbero essere venduti a qualche Stato del Golfo. La Marina Usa ne sta costruendo 31 nuovi. Secondo i dati della Marina Usa, dal maggio dell'anno [illegible] sono [illegible] colpite [illegible]. In uno degli ultimi incidenti un'imbarcazione [illegible] rifornimento di una piattaforma petrolifera è affondata provocando la morte di sei a bordo e lo stesso destino [illegible] incontrato una nave per ricerche oceanografiche, con quattro morti.

[illegible] 14 aprile gli americani han trovato tre mine, tutte prive di vegetazione marina, indice che erano state piazzate da poco tempo. Una aveva scritto sopra in vernice «Usa». Tutte e tre sono di tipo russo, uguali a quelle trovate a bordo della motobarca iraniana Iran Ajr a settembre.

ED ECCO IL CAPPELLO SUBACQUEO

[illegible] ispezionano anche a [illegible] l'ultima [illegible] il questo «cappellino da bagno»

Giappone, in una settimana migliaia di scosse telluriche

TOKYO — Quasi 9000 scosse telluriche sono [illegible] registrate dai sismografi nel Giappone orientale nel corso degli ultimi sette giorni, ma solo [illegible] hanno avuto un'intensità tale da poter essere percepiti dagli esseri umani. [illegible] scienziati [illegible] servizio geologico nazionale giapponese rilevano che non esista il pericolo di terremoti di [illegible] proporzioni nella regione.

Malaysia, 3[illegible] morti per il crollo [illegible] ponte

KUALA LUMPUR — E' di 35 [illegible] e di circa [illegible] feriti il [illegible] ufficiale [illegible] [illegible] del pontile di Butterworth, 300 [illegible] a Nord-Ovest di Kuala Lumpur, che [illegible] ceduto sotto il peso di migliaia di persone che erano in attesa di un traghetto. Il numero dei morti, dice l'agenzia di stampa «Bernama», [illegible] ha raccolto le informazioni negli ambienti della polizia, è destinato [illegible] aumentare, poiché moltissimi feriti [illegible] in diversi ospedali [illegible] zona versano in condizioni gravissime. La folla si era assiepata sul pontile in [illegible] di salire su un traghetto [illegible] all'isola di Penang, per partecipare al «Kwan Yin», [illegible] festa religiosa [illegible] [illegible] dea [illegible] pietà, [illegible] si celebra una volta [illegible] 60 anni

Al [illegible] cambia l'arredamento

MOSCA — Probabilmente nel quadro delle riforme che sta portando avanti nel Paese, il leader sovietico Gorbaciov ha cambiato anche l'arredamento del Cremlino, o almeno l'ufficio dove è [illegible] gli uomini di Stato stranieri. Ciò è emerso sabato quando il [illegible] degli Esteri tedesco federale Hans Dietrich Genscher si è [illegible] al Cremlino per un colloquio con il leader sovietico, e la televisione ha mostrato il nuovo arredamento dell'ufficio di Gorbaciov. [illegible] piccolo tavolo ovale ha sostituito la tradizionale lunga tavola per le riunioni che prima esisteva. Il tavolo ovale è inoltre sistemato in un angolo vicino a una finestra invece che al centro della stanza, e attorno ad esso possono sedere da [illegible] a dieci persone dato [illegible] ha un raggio di un metro e mezzo

Da quando sono state «protette» le belve hanno già ucciso 600 persone

BENGALA, LE TIGRI SALVATE DALL'ESTINZIONE [illegible] ADESSO COME [illegible] SALVARE GLI [illegible]

ARAMPUR (India) — Proteggere le tigri del Bengala dal rischio di estinzione, ma anche proteggere le popolazioni, e specialmente i pescatori, dai frequenti, mortali attacchi della belva. Di fronte a questo dilemma si trovano le autorità indiane da quando, nel 1973, il governo decise di istituire la riserva una vasta porzione di giungla nella regione del Sundarbans, nel Bengala occidentale, interessata da innumerevoli affluenti del Gange.

La decisione era quanto mai opportuna da un punto di vista di protezione dell'ambiente. La tigre, [illegible] della quale nel 1900 si contavano in India circa 40 mila esemplari, si era ridotta a poche centinaia di unità per colpa di una caccia sfrenata e rischiava di scomparire.

L'iniziativa si inquadrava in un programma che comprendeva altre 14 aree di protezione della tigre in tutto il Paese e che, negli anni successivi, ha permesso di far salire il numero di questi animali a circa duemila, pari alla metà del numero che le autorità si sono poste come obiettivo. Purtroppo il programma di protezione della «regina della giungla» ha aumentato il numero di persona rimaste vittime della feroce predatrice. Dal giorno dell'istituzione della riserva dei Sunderbans — popolata oggi da circa 300 esemplari — ben 600 persone sono state uccise dalla tigre.

La «tecnica» con la quale il felino attacca le sue vittime non ha nulla da invidiare alla fantasia con la quale Emilio Salgari ha descritto le malefatte della «mangiatrice d'uomini» in alcune delle sue affascinanti storie ambientate appunto nel Bengala. L'animale — stando a quanto spiegano i funzionari preposti alle riserve e i parenti delle vittime — individua in un gruppo la sua preda ed è capace di seguirla pazientemente per più giorni, fino a quando non decide di attaccare. L'attacco è silenzioso, rapidissimo e avviene sempre alle spalle. Non lascia quasi mai scampo e solo una persona su dieci ha potuto raccontare la sua terribile avventura. A cadere sotto gli artigli e le fauci del felino sono soprattutto poveri pescatori, che vengono assaliti mentre si recano a collocare o a ritirare le reti nei fiumiciattoli ricchi di pesce. Spesso questo avviene in zone che sarebbero interdette alla popolazione, ma la povertà spinge i pescatori a recarvisi ugualmente. Un esempio drammatico della difficile convivenza tra la tigre e i pescatori indiani è quello del villaggio di Arampur, composto di 150 famiglie di [illegible] ai margini della riserva di Sunderbans (il cui [illegible] significa «foresta bella») a sei [illegible] di viaggio da Calcutta.

In questo villaggio sono stati una cinquantina i pescatori assaliti e uccisi nella giungla. Il che vuol dire che in una famiglia su tre la tigre ha fatto una vittima.

La autorità corrispondono un'indennità di 5000 rupie, pari a circa 385 dollari, ai parenti delle vittime, ma le donne dei villaggi rimaste vedove per colpa della tigre sostengono che sono insufficienti e che per sopravvivere esse devono ricorrere alla generosità di amici e parenti. Permettere l'accesso delle popolazioni dei villaggi nelle aree protette — come da più parti si chiede — servirebbe forse a migliorarne le condizioni economiche, grazie alle risorse da cui potrebbero trarre profitto, ma su questo punto i funzionari addetti al progetto di protezione della tigre sono irremovibili.

«I nostri sforzi — osserva Arin Ghosh, direttore locale del "progetto tigre" — hanno trasformato questa [illegible] in una sorta di vivaio altamente protetto. Se consentiamo alla gente di penetrarvi, l'ecosistema ne sarebbe certamente disturbato».

Ogni [illegible] si verifica un autentico esodo nonostante i prezzi salatissimi dei biglietti

«TUTTI ALLA MECCA» E L'INDIA E' NEL CAOS

I pellegrini musulmani requisiscono gli aerei, in [illegible] i voli interni

NUOVA [illegible] — La folla lacera e sbrindellata che [illegible] accalca, sovraccarica di pantalame e di fagotti, in una stazione ferroviaria di Nuova Delhi, sembra più un'accozzaglia di profughi sfuggiti ad una catastrofe che una congrega di persone felici e privi[illegible], che stanno per realizzare il sogno della loro vita.

Eppure questi uomini avvolti in veri fluenti che spesso sembrano lenzuola o grossi asciugamani da bagno e queste donne velate non sono altro che pellegrini in procinto di andare all'aeroporto per spiccare il volo verso La Mecca, da dove torneranno materialmente molto più poveri — perché il pellegrinaggio costa un occhio rispetto al reddito medio di un cittadino dell'India — ma spiritualmente molto più ricchi.

Diventeranno *hajj*, un titolo che farà parte del loro nome (come da noi il titolo di ingegnere, professore o commendatore), e che significa che la persona che di quella qualifica si fregia ha compiuto il pellegrinaggio, che è un sacro dovere e un desiderio vivissimo per il quale ogni devoto musulmano è disposto ad affrontare qualsiasi disagio e sacrificio.

Tutti i 270 milioni di musulmani che popolano l'India, il Pakistan e il Bangladesh (i tre Paesi che in tutto il mondo hanno [illegible] loro [illegible]ni il maggior[illegible] musulmani, dopo l'Indonesia) vorrebbero recarsi alla Mecca almeno una volta nella vita, ma la stragrande maggioranza di loro non se lo potrà mai p[illegible]

In India il governo centrale, che si è assunto l'arduo compito di organizzare il pellegri[illegible] per i suoi cittadini musulmani, chiede 14.000 rupie a testa, pari a quasi 1.400.000 lire, offrendo in cambio non solo il volo d'andata e ritorno, ma anche un [illegible] soggiorno alla Mecca.

E' una somma enorme, in India, pari a sette volte il reddito annuo pro capite. [illegible] i tutti 105 milioni di cittadini guadagnano in media 160 dollari (circa 221.000 lire) all'anno, i pellegrini della Mecca hanno [illegible] in media duemila dollari. Ma quanti possono concedersi questo lusso [illegible] babbà? Quelli di cui si parla sono un'élite, anche se molti di loro hanno risparmiato tutta la vita per compiere il grande viaggio.

«Naturalmente vorrei andare alla Mecca più di ogni altra cosa al mondo — mio padre deve andarci per primo: dopo tutto ha 65 anni di peccati da [illegible] via», dice sorridendo un giovane del Kashmir.

Molti pellegrini non hanno mai visto un treno in vita loro, e figurarsi un aereo. Hanno l'aspetto di cammellieri appena scesi dall'animale, ma nulla li fermerebbe.

Coloro che provengono dagli angoli [illegible] remoti del subcontinente devono affrontare inondazioni e frane prima di arrivare all'aeroporto, nella stagione dei monsoni. *«Arrivano tardi, quando il loro volo è già partito, si accampano qui e pretendono che troviamo un altro o[illegible]. Che co[illegible]rci[illegible] fare?»*, dice a Delhi un addetto ai pellegri[illegible].

I voli esuli sono un incubo per le autorità [illegible]. [illegible] normale che cinquemila pellegrini si accalchino in poco spazio all'aeroporto di Nuova Delhi, ma si d[illegible] ag[illegible]giungere gli innumerevoli parenti e amici che vogliono ad ogni costo accompagnare i partenti, quasi per assicurare un riflesso della luce di gloria che li circonda.

Per ridurre il caos, gli accompagnatori sono esclusi dagli autobus che portano i pellegrini all'aeroporto, ma parenti e amici non si danno per vinti e noleggiano pullman per loro conto.

A questa operazione sono abituati da una legione di agenti di viaggio che si aggirano per accaparrarsi le briciole [illegible] grande torta lasciate dalle [illegible] che hanno organizzato il pellegrinaggio.

Viaggiare in India in luglio e in agosto è un disastro, perché gran parte dei voli interni sono «requisiti» dai pellegrini, che affollano anche tutti gli altri mezzi di trasporto.

L'«Air India» deve lottare per mantenere i suoi voli di linea con i pochi aerei rimasti, e gli uomini d'affari si lamentano perché non trovano posto.

E pensare che i musulmani sono [illegible] «piccola minoranza» in India, solo l'11 per cento della popolazione. Ma sono pur [illegible] 75 milioni e mezzo, e la grande maggioranza nel Kashmir

[illegible] *pellegrino alla Mecca* [illegible] *sopportare ogni scomodità,* [illegible] *ricercare il lusso e soprattutto non* [illegible] *se problemi negli aeroporti»*, commenta un fun[illegible] indiano esasperato.

Il viaggio nella città santa dell'Islam, comunque, è per i musulmani [illegible] «necessità» che nessuna protesta potrà mai fermare.

Tutti i giorni

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare

TORINO FIORITA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

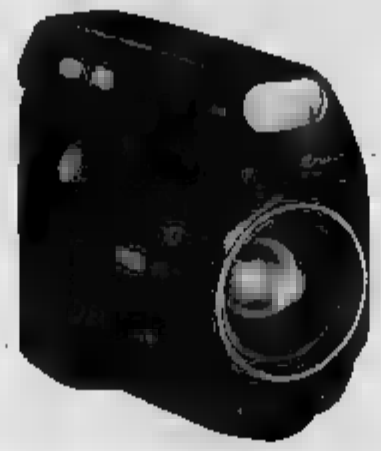
Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '88 - NOI E TORINO". Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

I^a SEZIONE	II^a SEZIONE	III^a SEZIONE
Case, balconi e vie [illegible]	Collina e fiume: per la difesa dell'ambiente.	Una vacanza in città.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA 230 AF CON OBIETT. ZOOM AF 70-210 + OBIETT. ZOOM MACRO 35-70 + CINGHIETTA YASHICA + PARALUCE GA 11 + PARALUCE GA 6 + BORSA ACTION BAG

MACCHINA [illegible] YASHICA [illegible]



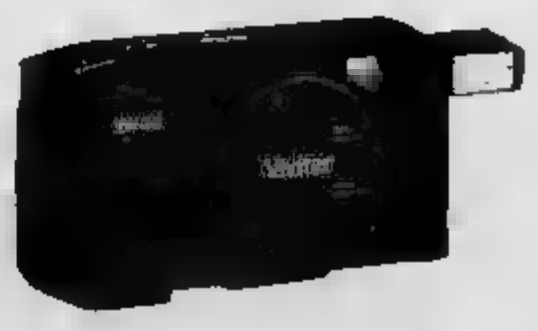
[illegible] FOTOGRAFICA [illegible] GENESIS

2° PREMIO

MACCHINA [illegible] MINOX 35 GT

MACCHINA FOTOGRAFICA [illegible] AF

MACCHINA FOTOGRAFICA VIVITAR TELEWIDE



3° PREMIO

STEREOCOMPO [illegible] SC 1192

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

APERTO TUTTO AGOSTO

AUT. [illegible]

Grande marvin

foto, ottica, video, audio.

Torino - [illegible] Lagrange 45

[illegible] 011/53.70.81/2/3/4 r.a.

[illegible] SOTTERRANEO

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

SE PAPA' MI VEDE NUDA

«A ventitré anni, sono sempre stata [illegible] ora ho un totale rifiuto nei confronti del sesso... Ho avuto rapporti [illegible] partners da cui mi sentivo attratta, ma ogni qual volta subentrava nella mia mente la fisionomia di mio padre...»

Caro Professore,

[illegible] ragazza [illegible] 23 anni, da qualche mese mi [illegible] sopraggiunto [illegible] totale rifiuto nei confronti del «sesso». Fino ad ora non ho mai avvertito [illegible] di questo tipo. Dall'età di sedici [illegible] ni in poi, ho sempre avuto, rapporti sessuali completi, giunti molto serenamente, con partners, presumo adeguati a me. Mi sentivo decisamente attratta fisicamente da questi ragazzi, ma, quando vivevo l'atto sessuale, [illegible] vedevo davanti a me il mio reale partner, ma la fisionomia, sfumata, di mio padre. In [illegible] primo tempo, ho cercato [illegible] «scivolare», «[illegible] pensarci»; successivamente ho iniziato ad avvertire questo, [illegible] l'inizio di una forma patologica seria. Premetto che ho sempre avuto con mio padre [illegible] rapporto [illegible]o, senza alcuna forma [illegible] inibizione. Non [illegible] [illegible] avvertito nessuna barriera fino a quanto ho iniziato [illegible] ad avere rapporti sessuali completi. [illegible] quest'ultimo periodo sento che questa barriera [illegible] [illegible] facendo sempre più grande. Non ero più fermi [illegible]dere da mio padre seminuda per casa, situazione frequente e normale fino a qualche tempo fa.

Il tema che ci presenta appare [illegible] complesso e [illegible] esposto [illegible] maniera lievemente caotica. Che i rapporti [illegible] padri e figlie siano reali compiessi da importanti intersezioni [illegible] l'immaginario sessuale [illegible] cosa nota. Non c'è bisogno di scomodare complessi edipici ed interpretazioni rigorosamente psicoanalitiche [illegible] comprendere che [illegible] figura paterna nell'immaginario femminile infantile adolescenziale ed adulto rappresenta una costante è [illegible] [illegible].

In una certa [illegible] dello sviluppo il padre rappresenta [illegible] maschio per eccellenza. «Il mio papà è il più grande, il mio papà è il più bello, il mio papà lo vorrei sposare».

Questo tipo di affermazioni e di ideazioni [illegible] tipiche di un'età che sta tra i 5 e gli 8/9 anni.

Nella fase adolescente quando l'immaginario sessuale [illegible] sposta su oggetti concreti e reali e raggiungi[illegible] [illegible] figura pate[illegible] come lei dice scivola a [illegible] dell'immaginario, rimanendo un oggetto fondamentale nello sviluppo della personalità ma legato al desiderio, almeno in condizioni di equilibrio psichico.

[illegible] problema descritto [illegible]la lettrice [illegible] lievemente diverso; lei vede nel partner reali una [illegible] [illegible] immagini sfumate [illegible] figura paterna e questo produce [illegible] una parte una sorta di imbarazzo edipo irrisolto perfino scontato.

[illegible] mia sensazione [illegible] [illegible] lieve cerebralità di tutta [illegible] lettera [illegible] che più che del problema in questione sia interessante parlare della sua concettualizzazione e razionalizzazione.

In [illegible] parole la [illegible] impressione che ovviamente andrebbe approfondita in un colloquio psicologico clinico più serio [illegible] quanto non possa avvenire in una corrispondenza, è che più sensazioni [illegible] si parli di teorie sulle sensazioni. Un pò [illegible] [illegible] [illegible] concettualizzando concettualizzando andiamo alla ricerca di spiegazioni precostituite, a guarda caso da adesione a metalinguaggi psicologici, [illegible] a teorie preordinate di problemi più sfumati e certamente più profondi.

Credo che la cosa più saggia in un [illegible] del g[illegible]re sia di rivolgersi ad [illegible] psicologo od uno psichiatra [illegible] una adeguata formazione psicodinamica ch[illegible] potrà sciogliere dopo un'attenta e accurata [illegible] suoi dubbi e le sue angosce.

Alessandra [illegible]

Ecco il «cappello di cuori», come è stato già definito, presentato a Parigi alla rassegna di moda autunno-inverno

Tarocchi

[illegible] «LEGGE» [illegible]

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite [illegible] il [illegible] a «Stampa [illegible] - Rubrica cartomantia, [illegible] Marenco [illegible] 10126 Torino. [illegible] risposta verrà pubblicata [illegible] possibile [illegible] giornale.

Interrompiamo per un ultimo l'esame dei singoli Arcani Maggiori [illegible] arrivati, senza completarlo, all'esame della Morte, Arcano numero tredici per ri[illegible] ad un nostro lettore, la cui cultura in fatto di tarocchi è decisamente approfondita e notevole, il quale ci sottopone alcuni quesiti di carattere pratico che riguardano le carte magiche, i quali, intorno al Quattrocento, sembra f[illegible] argomento di molti scritti.

Tutto sommato, non bisogna davvero stupirsene. [illegible] oggi [illegible] nostra [illegible]teria appartiene a gente troppo seria e del tutto emarginata da quelli che sono i filoni classici [illegible] cultura di qualsiasi tipo, allora, in quei tempi lontani, non era [illegible].

I tarocchi, infatti, costituivano la grande [illegible] [illegible] momento, si trattava davvero [illegible] un gioco rivoluzionario e tale da impor[illegible] immediatamente [illegible] tensione [illegible] tutti.

Era g[illegible] che [illegible] da lontano ed aveva tutti i crismi per interessare, grazie alla [illegible] dirompente [illegible].

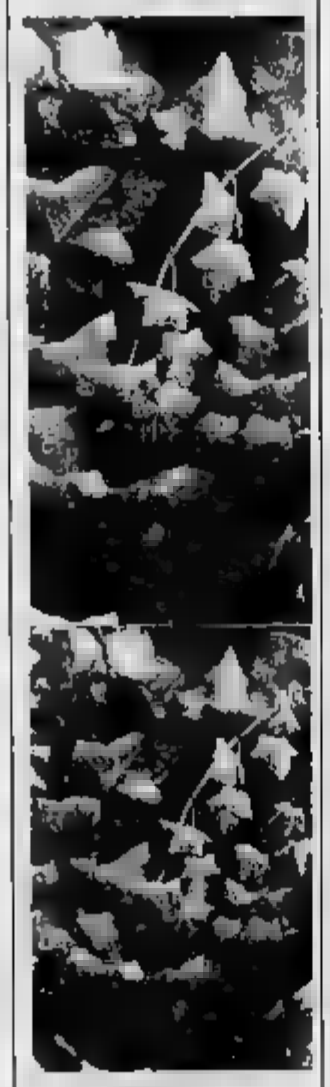
Aggiungiamo inoltre che passatempi come questo non erano numerosi ed in particolare le classi colt[illegible] [illegible] semplicemente quelle ricche ed oziose [illegible], na sempre motivi in qualche modo interessanti: occuparsi di tarocchi, allora, era davvero cosa intrigante e [illegible] si trattava semplicemente di un discorso in qualche modo divinatorio, come accade oggi.

[illegible] cercavano, invece, molti oggetti, di qualsiasi tipo [illegible] [illegible] addiac[illegible] a disposizione molti libricini. [illegible] Quattrocento che trattano di storie di tarocchi e si tratta sempre di cose interessanti e diver[illegible]. I tarocchi, non [illegible]mentichiamolo, [illegible] [illegible]so legati alle donne, [illegible] le quali hanno sempre avuto rapporti [illegible] carte.

casa, giardino & piante

VERDE, MODESTA E ROBUSTISSIMA L'EDERA E' ANCHE UNA PIANTA MA SOPRATTUTTO E' UN SIMBOLO

L'edera rappresenta (a [illegible] un ideale, alla natura, alla casa, [illegible] nostro «angolo v[illegible]». Non richiede troppe [illegible] diciamo [illegible] vivo da [illegible] [illegible] qualche nostro piccolo intervento, eppure è ornamentale, simpatica, e relegata anche i muri delle facciate



[illegible] pel [illegible]

«Dove mi attacco muoio»: è uno dei motti con cui si identifica l'edera, simbolo di fedeltà a tutta prova, [illegible] tenacia negli affetti, della dedizione totale, [illegible] anche di gelosia e di importuna petulante assiduità.

Fra i rampicanti, [illegible] il più diffuso, il più rustico, il più comune, [illegible] l'edera [illegible] [illegible] sempre apprezzata per la sua invadenza, anzi è temu[illegible] per le conseguenze [illegible] le sue forti radici producono sull'intonaco dei muri e sulla corteccia degli alberi, dei quali però non è [illegible] vero parassita.

Nei vecchi parchi l'edera invade tutto, alberi e pietre, alti muri di cinta, anche le facciate delle case, e conferisce all'ambiente un romantici[illegible] [illegible] di abbandono che una rinnovata manutenzione si affretta a distruggere staccando [illegible]nte i lunghi tralci e liberando muri e tronchi dall'invasione.

Il [illegible] nome [illegible], di origine latina, è Hedera; in vernacolo è detta anche «ellera» [illegible] «abbracciabosco» [illegible] evidente allusione alle sue abitudini.

Ha foglie forti, lobate con [illegible]gli più o meno evidenti, ma i fiori formano insignificanti ombrelle verde-giallo, che si tramutano in bacche nere, velenose.

[illegible] la specie più pregiata [illegible] [illegible] isole Canarie

L'edera ha un comportamento che possiamo [illegible] piuttosto curioso: striscia e mette radici soltanto fino a che incontra un sostegno. Quando questo finisce i rami non emettono più radici e la pianta assume aspetto di un piccolo cespuglio, aspetto che [illegible] tales formate da questi rami mantengono nella loro crescita.

Sono cinque le specie note, ma essendo una pianta che presenta facilmente mutazioni nella coltivazione da spontanea che in serra, esistono infinite varietà e se [illegible] riproducono solo le più belle e caratteristiche.

L'H[illegible] originaria delle isole Canarie, è bella, vigorosa, con foglie che raggiungono anche i 15 cm di larghezza.

La sua varietà più nota e più coltivata è «Gloire de Marengo» o «Souvenir de Marengo» che è apprezzata oltre che per il ricordo napoleonico per le bianche screziature che talvolta invadono completamente le foglie.

E la «Helix» più [illegible] [illegible]

La Hedera helix [illegible] la più [illegible] ed è spontanea in tutta Europa e in Asia dove [illegible] è naturalizzata nelle zone temperate. Ha dato origine a tutte le [illegible] decorative coltivate per [illegible] casa e [illegible] giardino. Ha forti tronchi le[illegible]si con fusti e rami rampicanti; le foglie [illegible] consistenza coriacea, sono verde scuro, cresce nell'ombra ed è [illegible] [illegible] per le zone difficili del giardino e del [illegible]zo.

Usandola come tappezzante è opportuno fissare al suolo i rami perché radichino più in fretta.

La varietà «Oro di Boglia[illegible]sco» è più delicata, si presta bene per la coltivazione in vaso e preferisce la mezza ombra.

Le varietà a foglia piccola sono molto coltivate come piante da appartamento per quanto l'aria secca dei nostri [illegible] [illegible] per [illegible] ed[illegible] [illegible] dell'edera a cui gioverà somministrare sovente docce e [illegible] sulle foglie anche per evitare gli [illegible] di [illegible] [illegible] così frequenti nelle piante che non vivono all'aperto.

[illegible] gran facilità [illegible] cui i rami radicano, [illegible] [illegible] formazione di [illegible] [illegible] terra leggera, in autunno. Anche la radicazione in acqua è facile, ma non lo è al[illegible] trasferire poi le pianticelle dall'acqua [illegible] terra.

E' utile, in questo passaggio, fasciare le radichette con torba molto bagnata.

[illegible] [illegible] [illegible]

«NON SNOBBATE IL TORO POTRESTE PENTIRVENE»

Ezio Rossi, ormai punto fermo granata, si spaventa all'idea di cambiare ancora una volta ruolo e ritiene che con l'arrivo dei nuovi stranieri la squadra abbia acquistato quel pizzico di estro e fantasia che le è mancato la stagione scorsa. «In alto non riscuotiamo molta stima, questo potrebbe consentirci di essere la sorpresa del campionato»

Muller in azione. A sinistra, lo jugoslavo Sliskovic

DAL NOSTRO INVIATO

TORINESE — Unico torinese fra i granata *di piazza Galimberti, sono Mercati generali, metri dallo stadio*» Ezio ha festeggiato ieri il ventiseiesimo compleanno. Una ricorrenza che cade in un momento particolare dell'anno e che contribuisce ad aumentare la sua popolarità tra i compagni: il motivo è ovvio perché, se non «celebra» adeguatamente e generosamente la ricorrenza, i guai non mancano...

Quello di quest'anno è un genetliaco festeggiato in un modo tutto particolare, sabato, dalle gradinate dello stadio di Chivasso, gli è stato tributato un augurio che non si aspettava. «*Buon compleanno, Rouge*», campeggiava scritto su un grande striscione portato da undici della sua borgata. «*Siamo cresciuti insieme* — commenta il difensore granata — *e ovviamente mi fatto molto piacere che si ricordati di me*».

Lui e rappresentano, in un certo , i portatori d'acqua squadra. e modesti, lavoratori instancabili, al spesso sull'altare della critica. Salvo puntualmente riconfermati l'anno successivo. Tuttavia, nella primavera la «procedura» ha subito qualche intoppo, è circolata qualche voce di troppo.

«*Forse qualcuno della so non s'è espresso precisione* — spiega — *i giornali hanno riferito davvero eccessive da parte mia. C'è stato qualche incomprensione ho scorso giorni pieni rabbia ed amarezza perché non è davvero nelle mie prerogative quella di recitare la parte dell'esaso*».

la «grana» si è velocemente ricomposta e Rossi, tanto per cambiare, è rimasto posto. Unica differenza, e il cambio di . «*Prima giocavo mediano, ora sono terzino* — dice senza scomporsi — *ma non credo proprio che troverò difficoltà ad adattarmi, visto che passato occupato una posizione del genere. E poi giocatore dovo essere in grado ricoprire più ruoli*».

L'anno scorso, e l'interessato se fa naturalmente un vanto, Rossi l'unico della squadra a disputare tutte le partite e si trovò dunque tra quelli che maggiormente soffrirono le contraddizioni l'annata, tra un susseguirsi di delusioni e impennate d'entusiasmo. «*A nostro favore giocò abbastanza la sorpresa* — sottolinea — *è detto che non se ne possa usufrire anche quest'anno perché, nonostante il Toro si rinforzato parecchio, non sembra sovverchia sopravvalutazione. Insomma, potremmo nuovamente imporci sorpresa dell'andata e non è detto che un ruolo simile debba per forza peso*».

Grazie ai nuovi arrivati, alcuni quali caratteristiche tecniche ben spiccate, la squadra di Radice ha cambiato fisionomia. Vediamo come si la immagina . «*Credo che il Torino l'anno sarà molto più dotato fantasia* — spiega — *una qualità che purtroppo c'è venuta a mancare spesso scorsa stagione. Fallimmo alcuni degli impegni importanti proprio a della dei nostro gioco. Più d'una volta infatti abbiamo retto il confronto start molto più forti di noi, alla fine riusciti a prevalere a causa della carica di quel pizzico creatività indispensabile per tradurre il nostro gioco quindi nei risultati a qualificarci*».

Grinta coraggio, generosità sono tre doti fondamentali che da sempre caratterizzano il Torino. Ezio come i suoi compagni. Teme che possano far difetto a qualcu- «*No, e spiego anche il* — risponde con convinzione il giocatore —. *Pensavo, infatti, che tipi Edu e Skoro fossero giocatori tecnicamente forti ma forse non adeguatamente temprati combattenti. E' da poco che con loro ma ho già avuto modo di cambiare idea. Ve lo assicuro*».

Piercarlo Alfonsetti

MILAN, STECCANO ALL'ESORDIO STELLE E STELLINE ANCHE QUESTO FA PARTE DELLE FOLLIE ROSSONERE

I campioni d'Italia si presentano a Brescia per il battesimo dello scudetto davanti a trentamila spettatori con la squadra zeppa di riserve. Sommersi dai fischi di un pubblico che ha sborsato cifre da coppa internazionale, concludono il primo tempo sconfitti per 2-0

Ancelotti, Gullit e Virdis in un allegro. e c'era poco altro allegro

BRESCIA — «E' poeta il *fin la meraviglia*», recita un celebre verso di altri tempi. E probabilmente il motto è talmente piaciuto a Berlusconi e tutto il suo *clan*, che nessuna occasione per destare stupore viene sprecata. Così dottor e dottorino Pier Silvio arrivano in elicottero; così il ragionier Sacchi schiera contro il Brescia, nella prima uscita ufficiale Milan neoscudettato, solo cinque undici dando o Pin e «Bianchi. Costacurta e Lantignotti. Porrini e Cappellini. E pazienza, se le rossonere che si sono delibate alcune ore sotto il sole cocente e i locali tifosi delle rondinelle dovuto 10 mila lire per una curva o mila per sedersi in tribuna. Tanto di guadagnato, anzi: la meraviglia è ancora maggiore.

Il Berlusca trova modo di tutta la sua : «*Si sa che queste partite durano solamente 45 minuti* — chiosa — *trattava di scegliere se i primi o secondi. Il signor Sacchi ha preferito partire così*».

Dei «grandi», dunque, scendono in campo fin dall'inizio Tassotti, Colombo, Massaro, Rijkaard e Virdis. Gli altri, seduti panchina regolarmente impiccati in giacca e cravatta da questi particolari, che si vedono i veri signori...). I rimanenti sei undicesimi in campo sono riserve o volenterosi ragazzotti della «Primavera».

Tanto per non dimenticare alle sue Emittenze, c'è anche un episodio strettamente legato a problemi televisivi. Telecapodistria, sottomarca sportiva di Canale 5, ha pito spalti e tribune telecamere per trasmettere l'intera partita commentata da Fabio Capello. Ma ci sono anche i potenti mezzi . L'esclusiva è ovviamente di Berlusconi, così l'ente televisivo di stato è costretto ad accontentarsi di qualche .

L'uscita in campo dei giocatori non è primariamente motivo d'entusiasmo. Più festeggiati — e giustamente — i locali. Stadio pieno e addirittura primo guadagno stagionale i bagarini. All'annuncio della formazione milanista scappa qualche fischietto. I giovani rincalzi di Gullit e soci sono pieni buona volontà, ma ancor più volenterosi sono i giovanotti allenati da Guerini, che non fanno scrupolo alcuno e nel giro di un quarto d'ora mettono sotto di due gol controfigure dei campioni d'Italia. Il tiene di più la palla, niente male. Rijkaard si mette in luce avvolgendo una gran mole di gioco già esibendo ottime aperture.

ripresa, appunto Il «primo tifoso», partita vera e Milan vero: sono Giovanni Galli e Maldini, Ancelotti e Baresi, Gullit e Van basten. In tribuna rimangono Filippo Galli e . La musica ovviamente cambia tutto. Anche perché probabilmente Sacchi e Guerini non si sono parlati, prima, e adesso è il Brescia a mandare in campo rincalzi e giovani messe che però hanno in comune con i titolari mancanza di rispetto e quindi si accingono a difendere il taggio con tutte le forze.

La manovra del Milan comunque è buona. Gullit e Rijkaard danno cambio nella veste di suggeritore, il *colored* si in spettacolari di arte Al 59' Gullit lancia lungo sulla sinistra per Virdis che chiude verso il centro e lascia partire un bel tiro; la palla sfiora Chiodini e finisce in ingannando Marchegiani.

Il pareggio sembrerebbe a portata di mano e il Milan ha i calci d'angolo no. Il «trio Olanda» continua a spadroneggiare, ma la pur si conclude infatta. Chissà se Berlusconi è allegramente meravigliato?

Sacchi si decide cambiare lo schieramento, rimpolpandolo coi titolari, nella ripresa, ma è troppo tardi: gli assi non ce la fanno a raddrizzare il risultato. Il presidente Berlusconi arrivato in elicottero (indispensabile per coprire la distanza Milano-Brescia) si è divertito pochissimo

BERTI FA GIA' I DISPETTI AL MILAN «INTER FAVORITA, LO SCUDETTO E' SUO»

Il neointerista Berti fa già i dispetti al

MILANO — E' tempo di spostamenti anche per l'Inter. Cambia il panorama, cambiano le condizioni climatiche. I nerazzurri lasciato questa mattina il fresco dell'hotel Palace di Varese, dove sono in ritiro da una per tuffarsi nel caldo della Romagna. Questa sera la formazione di Trapattoni disputerà la sua seconda amichevole stagionale a Ferrara contro la Spal, formazione di C1, un avversario più consistente del Varese, che mercoledì è crollato subito sotto gli due panzer tedeschi Matthaeus e Brehme.

Trapattoni, da questa seconda esibizione dove impiegherà tutti i titolari, si attende ovviamente la conferma di quanto di buono la sua formazione ha fatto intravedere contro i biancorossi, e una maggiore continuità d'azione accoppiata ad un'applicazione più attenta degli schemi, specie sulla fascia sinistra dove riscontrato alcune lacune, alla ancora esistente tra il terzino Baresi e il tedesco Brehme.

Inoltre il tecnico nerazzurro vuole avere indicazioni confortanti dagli altri nuovi acquisti: dal centrocampista Berti, dall'attaccante Diaz che mercoledì non a trovare la posizione giusto Serena e dal «*formante*» Bianchi al suo esordio stagionale in maglia nerazzurra, avendo saltato per indolenzimento muscolare la prima a Varese.

In particolare l'attenzione sarà concentrata su Berti, l'acquisto più costoso Inter lui Pellegrini a Trapattoni si grandi in particolare che riesca a lanciare le due punte verso la porta avversaria. «*State tranquilli* — replica pronto il centrocampista — *non deluderò le attese. Venendo all'Inter trovato grandi stimoli. In una squadra così è possibile fallire*».

Nicola Berti, anni, cresciuto nelle giovanili del Salsomaggiore rivelatosi Parma, ha di che affermarsi a livello nazionale nella Fiorentina, nelle cui file ha disputato tre buoni campionati e dove ha conquistato la maglia della nazionale Under 21.

«*Adesso affermarmi anche nell'Inter* — convinto — *per ottenere maglia nella nazionale fra due anni parteciperò ai mondiali. Credo avere i per ambire a questo traguardo e di fondamentale importanza sarà la stagione che ho per iniziare. Militando in un grande club e contribuendo in modo determinante alle sue fortune aumenteranno di conseguenza le possibilità di mettermi in mostra e di fare colpo sul commissario tecnico Vicini*».

ha molta fiducia in questa Inter e nel suo allenatore e lo confessa: «*Saremo la squadra da battere, su questo non c'è dubbio. E dobbiamo onorare questo pronostico sul campo, lottando per conquistare tutti gli obiettivi che si porranno davanti: non possiamo permetterci, infatti, né di scegliere né tantomeno di fallire. Dopo gli enormi sforzi economici sostenuti dal presidente Pellegrini nell'ultima campagna acquisti, il dovere di vincere e di regalargli al più presto qualche grande soddisfazione. E con tutti i campioni che sono arrivati che non falliremo*».

Dice l'ex fiorentino: «Il presidente Pellegrini ha speso molto noi faremo il possibile per ricompensarlo. Ho ritrovato vecchi stimoli e anche la voglia di aspirare ad una maglia azzurra»

Il presidente

Il giovane centrocampista soddisfatto anche dell'ambiente che ha trovato e lo convince ancora di più della validità della sua scelta. «*Qui respira internazionale, siamo come una grande famiglia cui si stimano basta per essere felici. Conoscevo già persona i nazionali Bergomi, Ferri e Zenga per giurato con loro alcuni ritiri azzurri ma anche gli altri è stato facilissimo legare ed entrare subito in sintonia. Anche i tifosi mi hanno accolto io, con i compagni di squadra, voglio vincere anche per loro*».

Suo compito principale sarà quello di presidiare il centrocampo e lanciare le punte, in particolare Serena, bravissimo e sarà lui il punto di riferimento dei miei lanci. *Saprò sfruttare al massimo le mie doti di colpitore di testa*».

Poi Berti conclude una considerazione «*Adesso pensiamo a lavorare perché gli nuovi rivali dobbiamo migliorare il nostro processo di integrazione e, per questo, molta buona volontà e tanta pazienza. Comunque state tranquilli: non deluderemo le aspettative di tutti quelli che hanno avuto fiducia in noi*».

Nino Sormani

RUSH E' SENZA SCATTO 70 KM IN QUATTRO ORE

Il centravanti giunto ieri a Zurigo alle ore 18 si è aggregato ai compagni bianconeri alle 22. Ironici commenti ai «puntuali» ritardi di Jan e qualcuno ha persino paragonato i «comodi» del gallese ■ quelli di Maradona. Ma alla fine tutti contenti e amici più di prima. A colloquio con Zoff. Un mese di lavoro per ■ completo recupero dopo la varicella. Il giocatore ha perduto due chili

DAL NOSTRO INVIATO

BIOGHS — Dino Zoff ha accolto non molto *fair play*, ieri sera alle 22, Jan Rush. I ■■■ compagni ■■■■ per andare a letto dopo aver disputato la prima partita ■■■ intera con la squadra titolare opposta a quella delle presunte riserve. Morini scalpitava e allo stesso tempo rassicurava i cronisti. «*Si sarà fermato a cena sulla strada dall'aeroporto di Zurigo a qui con l'amico gallese che è andato a prenderlo*». Jan Rush ha spiegato subito: «*Lo so che mi aspettavate per le 20, ma ho voluto prendermi due ore di libertà a cenare con il mio amico gallese che è venuto a prendermi. Sto bene, ■ varicella ■ ■■ ricordo, ■■■ l'ora ■ mettermi al lavoro. Quest'anno la Juve deve tornare a vincere, io per primo ho voglia di dimostrare il mio valore*».

E' dunque arrivato Rush nel ritiro della Juve. Ma quanto è stato travagliato il suo ritorno. Sbarcato alle 18 a Zurigo, s'è fatto vedere 4 ore dopo, tante per compiere 70 km in auto. Il gallese continua a fare le bizze, a fare un po' quello che vuole, non riuscirà mai a capire che certe regole vanno rispettate. Ieri qualcuno ha anche paragonato i suoi ritardi a quelli di Maradona. I problemi che Rush arreca alla Juve a quelli che «Diegito» propone al Napoli. Ma poi, quando Jan entra in famiglia, tutto viene ■■■■■■. «*E' ■■ pentito con* ■■■ — dice il ■■■ saggiatore Demaria — ■■ *nessuno riesce a lenergli il broncio*».

Papà Zoff ha visto ieri il centravanti per la prima volta. Si sono parlati brevemente, un ■■■quio di una ventina di minuti. Poi Jan è salito in camera con il dottor Busio per ■■■ prima visita medica. Il gallese è completamente guarito. ■■ oggi comincerà a fare qualche passeggiata, poi, quando la squadra riprenderà il lavoro il 9 agosto dopo ■ solita passerella di ■■■ Perosa prevista per sabato ■ alle 17, proseguirà il lavoro in disparte. Ci vorrà circa un mese prima che Rush si metta al passo con i compagni.

Ha perso un paio di ■■■, appare solo leggermente ama-

Juventus: Rui Barros e Altobelli in allenamento

grito, più che altro ha bisogno di riposo e cure ri■■■■ziali. Zoff dovrà inserirlo ■■■ gli schemi della nuova Juve che già ieri ha ■■■■ i primi b■■ rinnovato slancio. Diceva Brio: «*Che bello vedere di nuovo la Juve giocare con entusiasmo, voglia di far bella ■■ ammirato una squadra* ■■■, *due bravi ragazzi come Gallo e Marocchi, un moto perenne in Rui Barros, antica agilità in Altobelli*».

Gallo e Marocchi sono le note più ■■■ in attesa del debutto ■■ test amichevole di un certo interesse, quello di mercoledì a Lucerna dove Zoff dovrebbe schierare ■ squadra che ieri ha battuto 9-3 la formazione imbottita di ■■■■■ e ■■■■■■■: Tacconi; Bruno, ■■■ Agostini; Gallo, Brio, Tricella, Mauro, Rui Barros, Altobelli, ■■■■■■ e Laudrup.

Tacconi è stato infilato due volte da Vignola e una da Laudrup passato nella ripresa con la squadra riserve, disimpegnandosi assai bene su conclusione dello stesso Vignola e ■■■■■■. Bruno ha spinto bene sulla destra, De Agostini vola già sulla fascia sinistra proponendo continui ■■■■ per la testa di Altobelli e gli inserimenti di Marocchi, ■■■ Barros e Gallo. Quest'ultimo ■ segnato due reti di pregevole fattura.

Bene la coppia centrale Brio-Tricella con lo *stopper* ottimo ■ marcatura su Buso e il «libero» ■■■ a sganciarsi, ben protetto, a turno, da Gallo oppure Marocchi. Rui Barros ha coperto il campo in lungo e in largo — finendo anzitempo per le vesciche ai piedi dovute alle scarpe nuove — e ha segnato con un bel pallonetto. Beniamino Mauro, apparso rigenerato, un altro rispetto all'abulico giocatore dell'ultima stagione. ■■■■■ anche Laudrup che ■■ colpito un palo e sbagliato (al pari di ■■■■■ un palo di gol già fatti. ■■■■■ il merito un discorso a parte. In attesa che Rush gli subentri deve per ora svolgere i compiti di punta centrale ■■■ avendo più la v■■■■ di ■■ tempo. Meglio si adatterà sicuramente in una posizione più defilata.

■■■■ Badolato

Le parole dello sconfitto

DIEGO-FRONT E IL FINTO SUPERMILAN

Si era dunque trattato d'uno scherzo. Bianchi ha sempre ■■■■ Maradona e Maradona non s'è mai sognato ■ ■■■■■■■ di rispetto ■ suo allenatore. Il caso Napoli? E che roba è? Nell'azzurro scrigno ■ quella squadra non troverete che sorrisi. Bianchi e Maradona si stringono la mano: è un patto, battiamoci per ■ scudetto. E i firmatari del documento anti-tecalco che attendevano fregandosi le mani l'«inevitabile» scontro di Lodrone? Se Maradona ha fatto Diego-front, diranno in intima rassegnazione, significa che così bisognava fare e così sia: dopo tutto, sono giochi da ricchi.

E gli sportivi? Continua■■ ad assistere alle ■■■■ dal calcio ■■■■ ■■■■ sbalordire certo davanti

Bianchi

Bianchi

alla scena di ■■ asso che carica il fucile e poi spara con la pistola ad acqua. Gli sportivi sanno che il calcio estivo offre copioni piuttosto scadenti. Il brut■■ è che, in mancanza di altro, qualcuno spaccia i soliti fondi di ■■■■gino per opere d'arte.

A Brescia ■ ■■■■ ■■ presentato al gentile pubblico un manipolo di riserve. ■■■■■ bruscamente quel pubblico ■ essere gratile. Sacchi ha ritenuto opportuno affrontare la ri■■■■ con la squadra al completo. Le ha buscate lo stesso. Clemenza d'una «grande» che vuol far fuori gli avversari? Il gentile pubblico, sia di Brescia o d'altro luogo, ■■■ vuole Befane. Specialmente quando — vedi il prezzo dei biglietti — gliele fanno pagare a caro prezzo.

Gong

IL CALCIO DRIBBLA LE BANALITA' E SI RIFUGIA NELLA ZONA UEFA

Nel gioco delle previsioni di agosto, «scudetto» non si dice, «salvezza» porta male e giocatori e tecnici preferiscono parlare delle Coppe

L'altra sera un lungo reportage televisivo, della serie dedicata dal Tg3 ai nuovi grandi — si spera — calciatori stranieri del nostro campionato, ha presentato Renato Portaluppi detto semplicemente Renato, il nuovo brasiliano della Roma. Il tipo, un bel tipo, ha cominciato col dire che due suoi grandi amici, Cerezo e Falcao, gli avevano parlato moltissime volte, e con entusiasmo, della Roma. Poi, un quarto d'ora dopo, mentre già scorrevano le immagini-omaggio di una bellissima sua ■■■■ ■■ Flamengo, ha detto, a proposito di Falcao, di conoscerlo poco e di avere parlato con lui pochissime volte.

Molto probabilmente siamo stati in tre o quattro ad accorgerci della contraddizione. Renato ha semplicemente detto cosa gli hanno detto di dire. Come tutti i nuovi arrivati. Il fatto è che nel calcio certi copioni sono fissi. Tutto qui. Scritti da più persone per poche persone.

Più persone, che però hanno studiato alla stessa scuola del nulla inamidato. Per italiani e per stranieri, ma soprattutto per questi ultimi, che hanno più bisogno di battute, di suggeritori. Poveri rischi stranieri, che devono mandare giù alcune frasi, sovente in una lingua loro del tutto ignota. Non tutti hanno la faccia tosta e intanto chiara di Gullit, il quale, davanti ad un ritratto di Rivera, nella sede del Milan a cui era appena approdato, ha detto in inglese: «*E chi è questo qui?*». Qualche mese dopo ■ sciupato tutto precisando, scusandosi: però ormai aveva fatto la gaffe della sincerità.

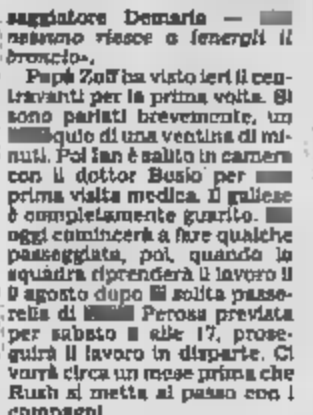
La raccolta nel calcio delle frasi di questi giorni, frasi «*fatte*» anche nel senso che paiono davvero dette sotto l'influsso di una qualche droga, che potrebbe essere il denaro, è sin troppo facile, ed ■■■ un ■■ crudele. Perché, ■■■ cosa può ■■■ Trapattoni se ■■■ che questa Inter è da scudetto? Cosa deve dire Sacchi, se ■■■ che è pronto per il bis tricolore e che comunque guarda all'Europa? Cosa può dire Zoff, ■■ non che ha uomini buoni per far un buon lavoro? E cosa possono dire ■■■■■ e Maradona, dopo tutto quello che si sono detto? E come può Cerezo definire, se non grandissimi, i brasiliani ■■■■listati dai nostri club?

La ricerca ha un senso soltanto se orientata alle piccole dichiarazioni. Sono leggermente meno scontate delle grandi, sono decisamente più divertenti. Se Edu approda al Torino e subito dice che suo padre gli ha sempre parlato di Valentino Mazzola, bisogna quanto meno applaudire chi ha messo in bocca questa frase al brasiliano. Come si applaude l'■■■■ del copione di una commedia brillante, con battute alle quali nessuno crede, ma alle quali tutti si appassionano.

Se tutti parlano di scudetto, anche i sudamericani nuovi arrivati della Lazio, anche i due argentini del Verona, bisogna apprezzare il coraggio di queste frasi. Sarebbe molto più facile rifugiarsi ■■ cosiddetto discorso-Uefa, che ■ il più comodo. ■■ fanno molto gli allenatori: scudetto non si dice, salvezza porta male, e allora zona Uefa, che ■ ■■■ per una ■■■■ andare a ■■■■■ ■ *tailleur*, funziona sempre. E' finito nel discorso Uefa anche Malfredi del Bologna, che ritenevamo e vogliamo ancora ritenere uomo esente da recitazione di copioni.

Arriva Rui Barros e ovviamente la prima cosa che dice è sul calore dei tifosi. Ora, al raduno della Juventus c'erano tifosi nel calore, questo sì, ma ■■■ ■■■■ molti. ■■■■ pensandoci bene, cosa avrebbe potuto dire il portoghese di diverso?

Tutto è voluto, tutto è prevedibile. Secondo ■■■ persi■■ ■ copione Maradona-Bianchi, ■■■ facile di irrigidimenti molli, di intelligenti



Renato

Rijkaard

furbizie, di scaltrezze, di battute da Gallo appunto Marocchi. Rui Barros ha coperto il campo in lungo e in largo — finendo anzitempo per le vesciche ai piedi dovute alle scarpe nuove — e ha segnato con un bel pallonetto. Beniamino Mauro, apparso rigenerato, un altro rispetto all'abulico giocatore dell'ultima stagione. ■■■■■ anche Laudrup che ■■ colpito un palo e sbagliato (al pari di ■■■■■ un palo di gol già fatti. ■■■■■ il merito un discorso a parte. In attesa che Rush gli subentri deve per ora svolgere i compiti di punta centrale ■■■ avendo più la v■■■■ di ■■ tempo. Meglio si adatterà sicuramente in una posizione più defilata.

■■■■ Badolato

Arriva Rui Barros e ovviamente la prima cosa che dice è sul calore dei tifosi. Ora, al raduno della Juventus c'erano tifosi nel calore, questo sì, ma ■■■ ■■■■ molti. ■■■■ pensandoci bene, cosa avrebbe potuto dire il portoghese di diverso?

Tutto è voluto, tutto è prevedibile. Secondo ■■■ persi■■ ■ copione Maradona-Bianchi, ■■■ facile di irrigidimenti molli, di intelligenti furbizie, di scaltrezze, di battute da finto cafoni. Sudamericani che a Torino proclamano l'amore per i tifosi, per la curva Maratona, che a Roma-Lazio promettono subito la vitto■■■ nel derby, ■■■■ che si dice ■■■■■■■ di giocare con Altobelli e Rush, un ■■■ pò della■■■ vita. Il tedesco dell'Inter che sfoggia l'inglese per dire che non teme l'Olanda-Milan: ■■■ poteva dire Matthaeus, che il tri■■■■ riero di■■■■■■■■ ■■ addosso ■■■ grande paura? E Rijkaard, appena arrivato, ha promesso ■■■ Milan più forte: e che doveva minacciarne uno più debole?

Ma quando la banalità è costante, perseguita, diventa scienza. In estate tutti parlano come Liedholm, che però ha maturato con la carriera e i risultati il diritto di essere banale. Comunque la banalità ■■■. Una ■■■ più che dichiarazioni non ■■■■ che abbiamo letto, quella di Rizzitelli sugli stranieri nuovi, che non valgono quello che si pensa, e ■■■ tolgono spazi a italiani che meriterebbero invece attenzioni e ■■■, rischia di passare per banale anch'essa: cos'altro poteva dire Rizzitelli?

Ecco, l'impossibilità di poter dire qualcosa d'altro ci sembra l'angoscia più vera. ■■■ chi almeno spartisce ■■■ le situazioni psicologiche. Ma è anche una bella comodità. Renato deve dire all'inizio dell'intervista-strip tease che conosce benissimo Falcao il quale gli ha già «*presentato*» Roma, perché questo è il biglietto da visita. Poi deve dire che lo conosce pochissimo, perché intanto nel reportage è venuto fuori Renato, con i suoi gol, il suo gioco, e di Falcao non ha più bisogno, anzi Falcao a quel punto diventa zavorra.

E noi, qui, vorremmo con un articolo assemblare, «*fermare*» quei copioni che non sono mai stati scritti — e in un teatro ben più vero e artistico — per rispetto all'improvvisazione che è al anche sfrontatezza, ma che è pure genuinità, talento? Conserviamo il dossier Maradona-Bianchi, perché è copione previsto, pre-scritto, premeditato. Perché è teatro scientifico, non commedia dell'arte. Per il resto, ricordiamo che ben più gagliarde sono certe recitazioni nel mondo dello spettacolo: Madonna che a Torino dice alle città «*te amo*», davanti al■■■■■ tamila dello stadio, è secondo noi più gagliarda e opportunista di «*poveri*» calciatori ■■■■■■ i quali se non ■■■ imparano subito quel minimo ■ italiano per scrivere «*con grande simpatia*» negli autografi che rilasciano a gente che non hanno ■■ visto prima.

Gian Paolo Ormezzano

Bizzotto a Viareggio per la «Winner's Cup»

«MAC STAY NON ■■ INTERESSA JUVE A POSTO COME STRANIERI»

VIAREGGIO — Ci ■■■ ■■ luti i tempi supplementari, per aggiudicare la «Winners' Cup». E' stato Magalhaes che, approfittando di ■■ rimpallo a tre quarti ■■■■ in una azione di contropiede, ha fatto secco Proud'Homme in uscita con un tiro precisissimo. Il Porto si aggiudica quindi la prima ■■■■■ della «Winners' Cup», la manifestazione ■■■■■■■■ dal Viareggio Calcio. Fantasiosa la formazione di C■■■■ e compagni, meno ricca quella del Malines. Una partita decisamente interessante perché ha ■■■■■ di fronte ■■■ scuole calcistiche diverse.

Per la prima volta a Viareggio si è respirato calcio internazionale. In tribuna ■■■■ Bizzotto, osservatore ■■ Juventus, ha smentito categoricamente di essere giunto a Viareggio per seguire lo scozzese McStay. «*Sono stato inviato dal presidente per visionare queste quattro belle formazioni, la Juventus è già a posto con gli stranieri, quindi mi dispiace che siano state scritte in questi giorni alcune cose irreali intorno alla Juventus e in particolar modo allo scozzese McStay.* ■■■ *stato favorevolmente impressionato da questa manifestazione che ha portato in Italia quattro delle migliori attuali formazioni europee*».

Magalhaes official del Porto

Al seguito ■■ ■■■■ ■■■ ghanti a Viareggio oltre duecento sostenitori che sicuramente ■■■ rimasti soddisfatti per la prestazione della loro squadra. ■■■■■■■■ ■■■■ scozzesi McNeill ha dichiarato di essere molto contento di aver partecipato a questa manifestazione: «*La mia squadra è al settantacinque per cento della forma, però questo quadrangolare è stato molto importante come verifica per tutti gli uomini che ho a disposizione*».

— Del calcio ■■■■■, cosa ne pensa?

«*E' inutile dire che è quello invidiato ■■ po' di ■■■. Io farei carte false per poter venire ad allenare una squadra italiana*».

— Quali sono le formazioni italiane che meg■■■■■■■■

«*Le squadre milanesi poiché hanno esperienza internazionale, però ho sentito parlare della Fiorentina, del Bologna e, naturalmente, anche della Juventus*».

— Dovunque andate, vi portate sempre dietro ■■■ tifosi. Come mai?

«*Da noi il calcio è molto seguito e i nostri supporters ■■ sacrificano davvero molto per poter seguire ■■ squadra del ■■■■. In questo periodo,* ■■■■■■■■ ■■ ■■■■ *le* ■■■■■ *se*».

— In Scozia rappresentate la squadra da battere in quanto siete i campioni. ■■ ■■■■ questo titolo?

«*Sì. D'altra parte siamo certi di poter concorrere ad armi pari con le altre contendenti al ■■■■■. Il fatto poi di essere stati anche i primi a vincere una Coppa Campioni ci colloca* ■■■■■■■ *di più nell'occhio del ciclone, ma sta lì, sta i ragazzi amiamo il rischio e lo dimostreremo anche durante il prossimo campionato*».

Ray Lepore

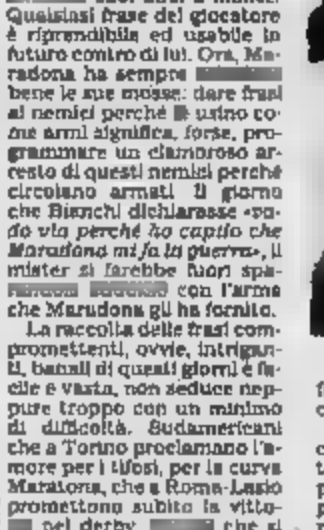
Ottima impressione dopo ■ partita di Camaiore

VICTOR METTE LE ALI ALLA SAMP

Lo spagnolo è un inesauribile propulsore

GENOVA — Boskov voleva una Sampdoria pimpante da subito, ed è stato accontentato. I dieci giorni di intensi allenamenti al Cicoco, tra le verdi ■■■■■ della Garfagnana, sono stati spesi bene, a quanto si è visto ■■■ sera a Camaiore, dove i blucerchiati hanno disputato la prima «amichevole» della stagione. Nove le reti all'attivo, contro nessuna al passivo, ma (ed è quello che più conta) soprattutto si è vista all'opera una squadra già in discrete condizioni fisiche e chiaramente rafforzata, sul piano tecnico, rispetto a quella, già buona, della scorsa stagione. E tutto grazie, principalmente, a Victor, l'uomo che davvero ci voleva per dare maggior nerbo e consistenza al centrocampo blucerchiato.

Rispetto a Fusi, che Mantovani ha ceduto al Napoli per la non ■■■■■■■ cifra di cinque miliardi ■■■■■ Victor è ■■■■■■ ■■■■■■■■ decimo, e forse nemmeno, di questa somma), Victor ha dimostrato di poter davvero comandare il gioco nella fascia nevralgica del ■■■■■: perché Fusi, pur bravissimo, era troppo «difensore», se ne stava quasi sempre rintanato indietro a fianco di Vierchowod, mentre ■■ spagnolo è giocatore che spazia per tutto ■■ campo, avanti e indietro, e ancora avanti e indietro, a tamponare e a costruire.



Victor

Al punto che anche il compito degli ■■■ blucerchiati, con un «polmone» come Victor nel ■■■■■, dovrebbe essere facilitato. E, infatti, ieri sera Dossena ha potuto giocare soprattutto in appoggio a Vialli e Mancini, aumentando le possibilità dei due ■■■■■ melli» di andare a rete. Vialli, difatti, ci è riuscito tre volte, mentre Mancini si è... limitato a colpire una traversa. Entrambi, però, hanno fatto vedere ottime giocate, per ■ gioia dei molti■■■■■.

Boskov, ■ diceva, voleva ■■■ Samp subito ■■ ■■ giri, pronta a trovare il pieno regime già in questo periodo. I blucerchiati, infatti, il 7 settembre a Norrkoeping affron■■■■■ la gara di andata del primo tu■■■ ■ Coppa delle Coppe, e Boskov (così come i giocatori) tiene molto all'avventura europea. Per questo al Cicoco si è lavorato con impegno, e per questo tra quattro giorni la squadra blucerchiata si trasferirà ■■ ■■■■ Europa per disputarvi due tornei a livello internazionale.

Già lo scorso anno Boskov portò la Sampdoria all'estero, in agosto, ma in quella circo■■■ ■■■ ■■■ rivedremo una figura non proprio esaltante. «*Quest'anno* — assicura Boskov — *le cose andranno diversamente, i ragazzi non scenderanno più in campo con sufficienza, ma determinati a fare bene. I test contro le squadre italiane di dilettanti non servono a niente, occorrono avversari forti, in grado di* ■■■■■■■■. *In Olanda, ce lo* ■■■■■ *con Benfica, Ajax e Flamengo, e allora si potrà vedere all'opera la vera Sampdoria*».

Dall'Olanda al Belgio, il passo è breve. Perché la settimana successiva i blucerchiati si trasferiranno da Amsterdam a Charleroi dove, oltre alla squadra locale, ■■■■■■ in lizza Torpedo Mosca e i greci dell'Iraklis. Poi si tornerà in Italia, e anche qui le avversarie saranno di valore, visto che a Ferragosto Vialli e soci andranno a Saint-Vincent per il Memorial Baretti e affronteranno Torino, Roma e Fiorentina. Insomma, ■■■ precampionato con i fiocchi per ■■■■ re in grado di disputare ■■■■ ■■■■■■■ con i fiocchi.

«*Certo* — dice ancora Boskov — *perché la Sampdoria punta ancora più in alto che non lo scorso anno.* ■■■ ci saranno solo *Milan e Napoli* ■ *contenderci lo scudetto, anche noi vogliamo essere della partita, e con più fortuna rispetto alla stagione passata*».

I programmi, come si vede, sono giustamente ambiziosi. Anche perché Vialli e Mancini, ma soprattutto quest'ultimo, vogliono ■■■■ ■ certe critiche ricevute in occasione dei recenti Europei. E il fatto di aver cominciato ■■■ pochi giorni il servizio militare, secondo Mancini, non impedirà a Bobby-gol di dare il massimo contributo ai successi della Sampdoria, sia in Italia sia ■■■■■■■■. «*Questa* — assicura il giocatore — *per noi sarà veramente una grande stagione e i nostri tifosi si toglieranno non poche soddisfazioni*».

Giorgio Bidone

La Graf contro la Cecchini

LA VALCHIRIA STEFFI CALA SU SAINT-VINCENT

Sempre di più un rullo compressore, o meglio un panzer. Steffi Graf non conosce ostacoli. Alla vigilia del torneo di Amburgo, per dirimere una rissa tra i due suoi cani Boris e Ben, aveva rimediato un morso al primo che le aveva provocato una ferita al dorso della mano destra. Il papà Peter, manager e consigliere tecnico, voleva fare saltare l'appuntamento con il torneo. Non voleva che la figlia subisse una terza sconfitta dopo le due rimediate a primavera contro la Sabatini. Ma Steffi ha insistito per giocare, ha stretto i denti e come al solito ha vinto senza perdere un solo set, soffrendo qualcosa più del lecito solo in finale dove è incappata nella bulgara Katerina Maleeva in giornata di grazia. Così la partita si è protratta per quasi un'ora e mezzo con la bulgara capace di conquistare ben sei games.

Per Steffi si tratta della ventiseiesima vittoria in tornei del Virginia Slims, la settima del 1988, anno in cui ha conquistato il Roland Garros nelle prove disputate del Grande Slam (Open d'Australia, Roland Garros e Wimbledon) e nel torneo Lipton di Key Biscayne, tutte gare con tabellone a 128 giocatrici e durata nell'arco di due settimane. Ha poi vinto anche il torneo di San Antonio e le due prove tedesche del circuito, prima a Berlino e poi ieri ad Amburgo. Solo in due occasioni ha mancato l'appuntamento con la vittoria: sul cemento di Boca Raton dove Gabriela Sabatini l'ha superata in finale e poi sempre contro l'argentina nella semifinale del torneo di Key Biscayne battuta di Amelia Islami.

Nel 1988, finora, Steffi Graf ha disputato sino a ieri 53 match vincendone 50 e lasciando in tutto solo sette set alle avversarie. Tre partite le ha concluse senza concedere un solo gioco alle rivali: è capitato a Parigi nella finale contro la sovietica Zvereva, al primo turno di Wimbledon contro la cinese americanizzata Hu Na, e nei quarti di Amburgo contro la nostra Reggi. In altre sette occasioni ha lasciato alle avversarie solo il game della bandiera.

Oggi l'indiscussa regina del tennis mondiale sarà di scena sul campo-stadio del complesso Billia di Saint-Vincent, per un'eccezionale esibizione nel corso della quale affronterà l'attuale numero uno del tennis italiano Sandra Cecchini. Prima della Graf-Cecchini ci sarà la partita fra la bulgara Katerina Maleeva e la francese Isabelle Demongeot.

L'appuntamento è eccezionale visto che per Steffi si tratta dell'unica uscita italiana e una delle pochissime accettate di qua e di là dell'oceano, che cerca di non far affaticare oltre il dovuto la figlia il cui obiettivo principale è oggi quello di arrivare al meglio della condizione all'appuntamento di fine agosto a New York dove agli US Open di Flushing Meadow cercherà di coronare la realizzazione del Grande Slam, terza donna nella storia del tennis, dopo l'americana Maureen Connolly e l'australiana Margaret Court Smith.

Rino Cacioppo

Al Sestriere

PALLONE IN TESTA NEL GOLF

Sestriere — Emanuela Bailor, dopo 36 buche in programma, guida la classifica provvisoria dei giocatori di prima categoria della «Coppa d'Oro - Trofeo Veneto», classica tre-giorni golfistica organizzata dal Circolo Golf Sestriere. Emanuela Bailor, che gioca 12 di handicap, ha totalizzato nelle due giornate 119 colpi (59+60), sette in più del secondo classificato, Massimo Cocirio (65+61).

Giancarlo Ferrero ed Ermanno Pavesio, giocatori tra i più quotati in prima categoria, hanno totalizzato punteggi decisamente alti: Ferrero, dopo il par lordo di sabato (70 colpi), ieri ha totalizzato 70 colpi netti; Pavesio, terzo sabato con 63, ieri non è andato oltre un mediocre 76.

In seconda categoria è in testa Fernanda Persico (13 di hcp) con 123 colpi (65+58) netti; Renzo Casse è risalito dal quarto al secondo posto con un totale di 125, mentre Antonio Taragoni — in vetta alla classifica dopo le prime due tappe con 61 — ha concluso ieri al terzo posto.

Luca Ferrero, primo della terza categoria, con il 60 netto di ieri ha doppiato due posizioni, passando dal terzo al primo posto.

p. l. g.

Il capitano della Spec Cengio è terzo finalista

ROSSO I VINCE FACILE E RIMANDA AICARDI AL «VECCHIO» BERTOLA

Rodolfo Rosso detto Bodo è il terzo qualificato al girone finale del campionato di pallone elastico. Ha sconfitto ieri ad Alba per 11-4 Riccardo Aicardi e lo ha così costretto a sottoporsi agli incontri di qualificazione nei quali dovrà vedersela con il pluriscudettato Felice Bertola.

Di fronte a mille spettatori, Rosso e compagni, hanno dominato la quadretta di Cuneo scesa in campo al completo, malgrado le polemiche dei giorni scorsi. Nel caldo alveo del Mermet le due compagini si sono affrontate su un piano di parità soltanto per i primi giochi; dopo il 3 pari, dovuto anche ad un *errore* di Rosso, il Cengio ha dilagato: 7-3 al riposo, 10-3, 10-4 i parziali dell'incontro.

Non c'è stata storia, Rosso che ogni parte del campo sceglieva le sue bordate (diverse «intese» dal riscaldo), e i altro potevano fare se non arginare in qualche modo lo strapotere degli usuri ligure.

Aicardi la sua prestazione ha dimostrato che lo sferisterio albese non è addice alle sue qualità tecniche ed ha anche lamentato un riscuotizzarsi del guidare al ginocchio operato quest'inverno. C'è amarezza nel clan cuneese e fiducia per il doppio confronto con l'Albese di Bertola.

La Federpallone ha emanato il calendario delle partite di qualificazione: sabato, ore 17, a Canale Sida di Balocco se le vedrà con l'Agrifuli di Barruti; domenica a Cuneo (ore 16) la Diesgros affronterà l'Ufficio. I ritorni si giocheranno il 14 ad Alba ed il 15 a Santo Stefano Belbo.

Le queste partite per favoriti Balocco e Aicardi, ma, a sentire Rosso che ha incontrato nell'ultima settimana sia il battitore di Cuneo sia quello di Alba, è facile la previsione: *«Il doppio confronto sarà più equilibrato di quanto non si pensi — afferma — Felice sul suo campo*

Rodolfo Rosso, finalista campionato di pallone

riesce ad esprimersi sempre al meglio e per Riky, accisa quel problema pinocchio, sarà più difficile quanto si pensi. Balocco e Barruti può dare Curto come favorito, se Massimo trova il giusto aiuto dalla sua squadra, per la Canalese potrebbe tutto in salita».

In attesa delle gare di qualificazione, il calendario del pallone presenta questa prosecuzione della Coppa Italia con i incontri: Aicardi-Rosso I a Cuneo e Balocco-Rosso II a Canale, entrambi domani; mercoledì, a Cortemilia, Minari-Tonello, a Taggia Pirero-Barruti e a Vignale Varchetto-Bertola.

Novità della stagione, infine, giovedì a Alba (ore 21) il Trofeo Giovanni Arpino- pallone elastico al cordino a coppie con l'incontro tra i cugini Rosso quadrituvati dalle loro spalle Galliano e Gianni.

p. gal.

Totip

Concorso 31

1ª	Dattel	X
	Eroz	2
2ª	Elce San	1
	Edredone	X
3ª	Fetione	X
	Feroce	1
4ª	Elenio Bell	X
		X
	Epifania	1
	Fresia Vinci	2
6ª	Debon	1
	Ka	X

108 Re ; al Re ; al 13489 «Becchi» tire

Nel torneo di tennis Tammissari

LA BRUTTA AVVENTURA DEL TORINESE MOINE

«In Finlandia eravamo ospitati in un ex collegio diroccato, facevamo la guardia a turno per evitare che entrassero ladri e drogati»

Girare il mondo giocando (bene) a tennis può riservare anche brutte sorprese e comunque spese di vita, oltre alle eventuali «cascate» di dollari non c'è dubbio. Silvio Moine, giovane tennista di Rivoli in procinto di passare alla prima categoria.

Quest'inverno Moine aveva preso parte a un circuito di tornei in Sud Africa, un mondo che lui aveva ritenuto valido sia sotto l'aspetto dei risultati tennistici sia come esperienza di vita in un mondo tanto bistrattato; non si aspettava però che le pagine del suo diario di giocatore si tingessero di giallo. E' successo in Finlandia dove Moine, insieme ad altri quattro giocatori italiani, Tanganelli, Cappellori, Carnevale e Stefano Colombo ha partecipato al circuito Satellite giocando tre tornei, ottenendo inoltre la qualificazione ai quarti e il Master finale.

«Pubblico ce n'è stato sempre pochino — racconta Silvio —, ma questo è il meno: a Tammissari eravamo ospitati in un ex collegio diroccato, su scomode brandine militari e la notte abbiamo dovuto montare un turno di guardia a due a due per evitare che nel casseggiato penetrassero ladri e drogati».

I brutti incontri però finiti: «Una volta ci meno avventurati a fare due passi in un bosco vicino — racconta Moine —. Non l'avessi mai fatto. Siamo trovati a sei chilometri dal confine con militari russi ci ha intimato di puntandoci contro il mitra».

«Anche il vitto lasciava alquanto a desiderare. A Lojo — prosegue Moine — costava tutto carissimo, una bistecca sfiorava addirittura le mila lire». Moine ha passato un turno del Master finale e poi è stato eliminato. In fondo non sarà rimasto troppo dispiaciuto.

Ora fortuna in Spagna ad attendere Moine più capitale terra iberica Milvo, Sebastian Soresini, suo inseparabile compagno di doppio, ha conquistato ben sette punti per la classifica Atp approdando alla finale del torneo di Alicante.

Il Satellite spagnolo prosegue fino a metà agosto e per Moine si nuove prospettive, doppio, grazie all'eccellente di Alicante, è ammesso al Master finale.

Renato Batio

Barnard sta preparando la vettura per il 1989

LA FERRARI CON MANSELL E BERGER ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO

Due piloti di razza per un Rampante alla ricerca del tempo perduto. Gerhard Berger (a destra, nella foto), austriaco, erede della grande scuola di Lauda, e Nigel Mansell, inglese dal piede pesante, sono i «gioielli» della scuderia di Maranello presenterà nel mondiale di Formula 1 il prossimo anno. Due piloti velocissimi, coraggiosi, pronti al rischio, capaci di portare al limite le vetture, una squadra che sulla carta ha un valore di poco inferiore a quelle Mclaren Honda che dominando la stagione 1988, quella McLaren pigliatutto campioni del calibro di Prost e Senna.

La affronterà un impegno difficile: l'anno prossimo cambierà il regolamento, saranno in pista reconoposto nuove, tutte con motori di 3500 cc aspirati mentre i turbo andranno in pensione. Sul piano umano, cioè su quello dei piloti, la scelta è stata la migliore possibile. Resta da vedere se sarà capace di fare John incaricato di preparare la vettura per il

Il tecnico inglese intrapreso una strada irta di ostacoli, optando per soluzioni inedite come il cambio a comando elettro- o comunque non sufficientemente collaudate come le sospensioni attive. Io più preparato un'aerodinamica che va contrcorrente, impostando una vettura di dimensioni notevoli ed i tre i rivali orientati verso macchine piccole e basse. Una sfida.

Berger e Mansell nascondono di puntare al . E se competitiva ingaggeranno certamente una lotta accesa anche fra loro. Ma questo per il momento è l'ultimo dei problemi per la squadra modenese. Chi non vorrebbe avere il prossimo anno gli stessi «guai» ha di questa stagione in McLaren, ad una lotta in famiglia?

c. ch.

L'esperienza di Angela Ramello

PSICANALISI, RIFUGIO PER STRESS DA GARA

Psicanalisi: questa parola subito la fredda ed autoritaria immagine di Sigmund Freud. Invece Angela Ramello, professione più la parlata intercalata da vocaboli piemontese ed accompagnata dal movimento delle mani, subito un'atmosfera cordiale e distesa.

Dal '64 al '79 è stata nella nazionale italiana atletica leggera e più campionessa italiana di mezzofondo. I legami con il mondo dello sport sono ancora stretti: propria come psicanalista ha seguito la squadra nazionale di atletica leggera in occasione dei '87 di Roma.

«E' stata un'esperienza per certi aspetti assolutamente nuova — dice dei Mondiali '87 — Ero partita responsabile del settore femminile e di alcune atlete per le quali stato richiesto intervento di psicoterapia d'appoggio nella fase preparatoria dei Mondiali. poi finito per polarizzare intorno a me anche atleti della squadra maschile e ripetitori allenatori. Sono stata una sorta di contenitore nostro in cui si sono riversati problemi, ansie, conflitti individuali e di gruppo attuali e remoti. Non è stato un intervento analitico stico. Infatti non è praticabile in periodo agonistico perché l'analisi porta ad un profondo riassetto personalità dell'atleta, con sofferenze e crisi connesse».

Parlare delle proprie paure, sensazioni piacevoli o spiacevoli e di sollievo aiuta a far diminuire la tensione, della gara. In questa situazione, di aiuto, è l'allenatore il confidente. Qual è il vantaggio psicanalista?

«Lo psicanalista è neutrale e benevolente — spiega Ramello — mentre l'allenatore direttamente coinvolto perché rapporto un risultato dall'atleta. L'analista tollera l'aggressività nei in cui si manifesta, dal silenzio ostinato all'atteggiamento isterico. Non reagisce, come naturalmente succede e si capito in modo diverso dal solito. L'analista diventa una specie di "figura nel vuoto" che sta lì solo per ascoltare. La figura dello psicanalista si sovrappone né si sostituisce a quella dell'allenatore, rappresenta un complemento in grado di prendere su di sé gli accumuli di tensione che si scaricherebbero sugli altri componenti della squadra».

«Il risultato è di far diminuire la paura in modo naturale, smussando le punte di ansia — conclude la Ramello — E' già frequente la presenza dello psicanalista negli sport individuali, il tennis, ma negli sport di squadra quello di Moena a Roma è stato il primo esperimento. La risposta degli atleti è positiva, ma sarebbe necessario seguirli durante il periodo di preparazione e non solo nel momento finale della gara».

Carla Serra

Settore speciale	1	L. 1.400.000	Curva Filadelfia	8	L. 100.000
Tribuna centr. numerata coperta	A 1	L. 1.200.000	Tribuna Sup. numerata coperta - Settori D-1-E-1 ragazzi inf. 16 anni	2	L. 700.000
Tribuna centrale numerata coperta - Settori A/BNC - F/GIN	B 1	L. 1.000.000	Tribuna centr. numerata coperta ragazzi inf. 16 anni	3	L. 400.000
Tribuna numerata coperta - Settori D-1-E-1	2	L. 1.000.000	Distinti centrali numerati - Poltroncina coperta ragazzi inf. 16 anni	4	L.
Tribuna centr. numerata scoperta	3	L. 800.000	Distinti laterali numerati - Poltroncina coperta ragazzi inf. 16 anni	5	L. 300.000
Distinti laterali numerati - Poltroncina coperta	4	L.	Settore tribuna ragazzi inf. 16 anni		L. 200.000
Distinti laterali numerati - Poltroncina scoperta	5	L. 350.000		7	L. 200.000
	6	L. 300.000	Distinti centrali ragazzi inf. 16 anni	7	L. 75.000
	7	L. 300.000	Curva Maratona ragazzi inf. 16 anni	10	L. 50.000
	10	L. 100.000	Curva Filadelfia ragazzi inf. 16 anni	11	L. 50.000

N.B.: I settori rappresentati corrispondono alla pianta dello stadio riportata a sinistra (vedi numero di riferimento).

Dai 18 ai 31 agosto i vecchi abbonati possono rinnovare il proprio abbonamento con diritto di priorità

Inoltre, sempre dal 18 agosto, tutti gli abbonati avranno la possibilità di acquistare un biglietto omaggio per la partita

Dopo il 31 agosto tutti gli abbonamenti non rinnovati

BNL

Il c.t. inventa un nuovo ruolo per i mondiali

MARTINI PROMUOVE BONTEMPI «FARA' L'APRIPISTA»

GORIZIA - Si è conclusa la Coppa Italia di [illegible] con l'affermazione della Gewiss-Bianchi (due soli punti di vantaggio sull'Ataia). L'ultima prova, a cronometro a squadre, è stata vinta da Saronni e C., con un lieve margine su Bontempi, Visentini e la Carrera. Ma l'interesse di q[illegible] «trittico» (piuttosto snobbato proprio [illegible] gruppi sportivi che lo hanno voluto) era proiettato sul campionato del mondo.

Quando, nel tardo pomeriggio di venerdì, Bontempi ha inforcato la bici puntando su San Daniele del Friuli (intendendo provare il finale di [illegible] su, non immaginava certo di trovarlo così duro, anche se gli avevano detto che gli ultimi 600 metri somigliavano a quelli del circuito mondiale.

Guido aveva comunque una gran voglia di vincere. La sconfitta in Francia, il digiuno imprevisto [illegible] parte [illegible] vittoriosa nella stramba «prèfache») gli avevano un po' intaccato il morale. «*Eppure vado forte, come e forse più degli altri anni* — diceva Guidone —. *Però [illegible] ho avuto fortuna, ma soprattutto ho trovato sulla mia strada [illegible] Poppel che mai era apparso così irresistibile, forse anche perché poteva contare su una squadra che correva con l'unico scopo di far vincere lui*».

Al ritorno dal sopralluogo, Bontempi aveva la faccia [illegible]ra. «*Come si fa ad affi[illegible] che il finale del Giro del Friuli assomiglia a quello belga del Mondiale?* — borbottava — *La salita [illegible] Monte Ragogna è molto più dura di quella [illegible] circuito di Renaix. E gli ultimi seicento metri hanno pendenza quasi doppia*».

La vittoria, così autoritaria, [illegible] terreno non congeniale, addirittura su una rampa... da scalatori, ha finito con il ter[illegible] a [illegible] vantaggio. Guido ha potuto strutturare la gamb[illegible] più allenata dalle fatiche del Tour, e la potenza, già nota, [illegible] consentito di spingere, anche [illegible] quel tratto difficile (pendenza [illegible] per cento) un rapporto più lungo [illegible] ha stroncato le velleità di Cassani [illegible] fuggitivi.

E così, mentre il Belgio lascia a casa Vanderaerden e l'Olanda Hermans e soprattutto Van Poppel, l'Italia, che ha ritrovato Bontempi, punterà su di lui che, liberato dall'incubo del volatone, con i rischi e le paure che comporta, può piazzare anche nel finale in salita, di Renaix, la sua poderosa progressione.

«*Non mi faccio illusioni* — ha detto Guido con la consueta modestia —. *In Belgio i chilometri saranno cinquanta in più, gli avversari più numerosi e agguerriti e lo svolgimento agonistico quasi certamente più impegnativo. Credo tuttavia che se riuscirò a mantene[illegible] la buona condizione, potrò trovarmi [illegible] nella squadra azzurra, [illegible] pretendere che corra per me*».

Bontempi è già stato in Nazionale negli ultimi due anni, cavando[illegible] dignitosamente. Se non è riuscito a emergere nel finale, [illegible] a Colorado Springs, né a Villach, è perché ha avuto una flessione di rendimento. Ecco il pericolo anche di questa stagione. Del resto il c.t. Martini ha in serbo per lui un ruolo particolare, quasi di apripista per la squadra.

«*Con strade larghe che diventano poi improvvisamente strette e tortuose, un uomo come Bontempi che corre in testa, sa guidare, sa disegnare le traiettorie, è un [illegible] atout per tutta la squadra. Il fatto che Guido abbia superato l'esame più difficile, addirittura dominando il finale, dimostra che è in forma e si può far conto su di lui a occhi chiusi*».

Senza che il c.t. lo [illegible] esplicitamente, Bontempi, insomma, è la prima maglia [illegible] assegnata sul campo. La seconda dovrebbe essere quella di Saronni, che è riuscito ieri a reggere il ritmo [illegible] specialisti della sua squadra, nonostante fosse lontano da una decina di giorni dalle gare.

Carlo Valeri

Il [illegible] Bontempi non è [illegible] soltanto uno sprinter

Santysiak 1° al Giro delle Valli

STATE ATTENTI QUEL POLACCO PEDALA FORTE

BEINETTE — Henryk Santysiak, il polacco con i muscoli d'acciaio, accasato presso il V.C. Garelli di Revello, ha battuto anche l'Acna [illegible] ha indossato per la prima volta della sua straordinaria carriera di «pigliatutto» la maglia di leader della classica corsa a tappe cuneese, che è giunta quest'anno all'undicesima edizione.

Dopo alcuni giorni d'incertezza, con la [illegible] di blocchi e tensioni, la tappa di sabato si è svolta regolarmente e, con una galoppata ad oltre 48 orari, Santysiak è andato a raccogliere l'applauso degli assonnati reduci della manifestazione romana pro-Bormida. Alle sue spalle una classifica tutta compressa e con distacchi minimi.

«*Sono contento* — ha detto Santysiak — *di avere indossato questa maglia. Sarà dura portarla a Limone, soprattutto visti gli avversari e le durissime tappe [illegible] salite. Ci proverò ma per me sarà un po' l'ultima occasione perché dopo questo giro smetterò [illegible] correre. Sono ormai tre anni che faccio l'amatore ed ho vinto tutto quello che si poteva vincere, compreso il campionato del mondo della categoria: mi manca solo il Giro delle[illegible]! Dopo basta con la bicicletta. La famiglia ed il lavoro* (ha messo su l'anno scorso un negozio di biciclette e di abbigliamento sportivo a Revello, n.d.r.) *m'impongono [illegible] fermarmi, soprattutto perché è difficile ed impegnativo mantenersi a questi livelli. [illegible] solo al [illegible]lo[illegible] [illegible] alla "mountain bi[illegible]"*.

Franco Reto, compagno [illegible] Masi, di Acqui Terme, ieri nella seconda tappa da Cuneo a Beinette s'è concesso il lusso di strappare tutti in volata con una disinvoltura ed una perentorietà eccezionali: alle sue spalle (lor di velocisti come Sergio Galletto [illegible] Savigliano). Santysiak, Ezio Manella (Nus-Fenil) e Laurent Magaglio (Mimosa Sprint Francia).

«*Ho fatto l'allievo e il dilettante e poi [illegible] smesso per quasi 12 anni* — ha detto all'arrivo —. *Spinto dagli amici e dalla [illegible] voglia passione per le due moto ho ricominciato a pedalare. Questa è la mia prima stagione tra gli amatori ed ho già ottenuto 22 vittorie. [illegible] sto prendendo gusto e mi sto accorgendo di battere [illegible] che i più pionieri notoriamente riconosciuti come sprinter*».

Anche ieri la media è andata oltre i 45 orari. Galletto [illegible] preceduto Busso nel [illegible] premio della montagna. Oggi i «papà-volanti» arriveranno in quota ai 1648 m. delle Sciovie del Puriac di Argentera in Valle Stura: un'ascesa molto dura, tremenda soprattutto negli ultimi 4 km.

La classifica sarà sconvolta, per i distacchi [illegible] comincerà a parlare di minuti. [illegible]o attesi Donadio, per ora piuttosto deludente. Peruzzi, temuto da tutti ed indicato come vincitore del Giro, e Masi, il più astuto del gruppo.

Michelino Davico

Canottaggio - [illegible] domani a domenica a Milano i campionati mondiali per i pesi leggeri ed i juniores

LA CARICA DEI 1300 ALL'IDROSCALO

L'Idroscalo [illegible] Milano è pronto a ricevere l'invasione [illegible] 1300 atleti che da domani e sino a domenica prenderanno parte ai Campionati del Mondo [illegible] leggeri e Juniores, l'appuntamento [illegible] gran lunga più importante [illegible] stagione internazionale del canotta[illegible] naturalmente dopo le Olimpiadi. Un vero e proprio [illegible] di vogatori [illegible] ma in rappresentanza di 40 nazioni, che costituiscono sicuramente un record per dalle gare iridate.

Del resto, la Federcanottaggio, che festeggia il Centenario della [illegible] fondazione, avvenuta a Torino nel 1888, ha deciso di far le cose in gran[illegible] proprio perché quella di Milano è un'occasione davvero speciale. Questo significa, ad esempio, che [illegible] stati effettuati in tempi brevissimi dei lavori per trasformare l'idroscalo in un campo di regata di [illegible] efficienza ed in più è stato [illegible] uno schermo gigante (m 6x8), che consentirà a chi è sulle tribune di seguire le gare interamente [illegible] primo all'ultimo colpo di remo.

L'Italia vanta una buona tradizione sia nei pesi leggeri sia nella categoria Juniores: l'anno scorso a Colonia gli azzurri vinsero il titolo mondiale nel «4 con» Juniores mentre tra i pesi [illegible] l'Italia conquistò, sul campo di regata di Copenaghen, la medaglia d'oro nel doppio e nell'otto, ottenendo lusinghieri piazza[illegible] nelle altre specialità, come i terzi posti di Francesca Bentivoglio nel singolo femminile e di Mauro Torta, Dario Longhin, Franco [illegible]tano e Nerio Gainotti, nel «4 [illegible].

Proprio quest'ultimo equipaggio, [illegible] già si era fregiato del titolo mondiale nel 1986, si presenterà a Milano sotto una veste nuova. Con l'uscita di scena di Pantano i tre torinesi della Fiat Aviazione hanno cercato all'inizio della stagione di formare una nuova imbarcazione, inserendo Bordin che però poi è rimasto bloccato da un infortunio. Dopo vari tentativi [illegible] a compagni hanno cambiato orientamento, [illegible] una situazione [illegible] [illegible] l'altro, si è imposto perentoriamente nelle re[illegible] di l[illegible] una ventina di [illegible] al fa.

E invece... è cambiato tutto ancora una [illegible] come ha confermato Longhin interpellato telefonicamente nel ritiro di St. Moritz: «Siamo partiti con [illegible] portare il discorso dall'otto. Visto che sembrava una buona barca — dice — e invece il tec[illegible] Nilsen ha voluto formare anche un buon equipaggio per il 4 senza. Dopo una serie di test, ha finalmente trovato la soluzione, inserendo di nuovo noi della Fiat Aviazione, con l'unica variazione di [illegible] Lana atleta attualmente militante nelle Forze Armate di Sabaudia, in sostituzione di [illegible].

Un equipaggio valido che, a detta [illegible] Nilsen, è addirittura da medaglia d'oro.

«Lo dice lui — prosegue Longhin — oo, [illegible] piano con le previsioni azzardate. E' un equipaggio con caratteristiche diverse, rispetto a quello dell'anno scorso, ma è molto potente e può combinare qualcosa di buono. Io sono fiducioso, ma poi magari non arriviamo neppure in finale e allora ci accorgiamo di avere sbagliato tutto».

Maurizio Pignata

Un bel libro di foto e commenti

CALGARY OLIMPICA VISTA DA CHI C'ERA

Prefazione [illegible] presidente [illegible] Cio Antonio Samaranch, introduzione [illegible] Giordani, [illegible] più grande campio[illegible] mai espressa dallo sci azzurro: [illegible] le prestigiose credenziali [illegible] «Calgary 88», documentazione fotografica raccolta [illegible] prezioso volume corredata da interessanti commenti — in gran parte scritti sul posto — delle recenti Olimpiadi canadesi.

[illegible] dei proventi [illegible]lla vendita del libro, stampato in numero limitato (così come è già avvenuto per le altre pubblicazioni della «Biblioteca sportiva olimpica», gruppo europeo [illegible] filiale a Milano, e avverrà per i prossimi volumi che saranno dedicati ai recenti campionati Europei di calcio e alle Olimpiadi di Seul) e non messo in vendita nelle librerie, sarà devoluta a sostegno delle iniziative di sport dilettantistico. Nei suoi sedici anni di attività, sono già ben nove i miliardi che la GBB ha devoluto alla costruzione o all'acquisto di impianti o attrezzature sportive da mettere a disposizione dei dilettanti.

Magnifiche le fotografie, competenti le critiche scritte da qualificati autori come la stessa Claudia Giordani, Aldo Pacor, Adalberto Bortolotti, Alfonso Fumarola, Tomba, Zurbriggen, Girardelli, Strolz, De Zolt, [illegible] la Walliser e la Schneider, [illegible] dalle pagine protagonisti come sono stati sulla neve o sul ghiaccio. Il duello su ghiaccio fra i due Brian (il canadese Orser e l'americano Boitano), il confronto fra il sex-appeal di Caterina Witt e la grande tecnica di Debbie Thoma, sono documentati con preziose fotogra[illegible] e coinvolgenti cronache «dal vivo». Palpitanti immagini, fanno rivivere i momenti più intensi delle partite di hockey come delle discese di bob e di slittino.

Anche l'ambiente e l'*entourage* della grande manifesta[illegible] olimpica sono rivissuti con immagini in cui è agevole ritrovare l'atmosfera delle giornate canadesi.

La società di tiro a volo compie ottant'anni di vita

MASSONE E BALLADORE CELEBRANO NOVI

Quarti agli Europei, in finale nel campionato italiano di società

NOVI LIGURE — La Società Novese Tiro a Volo ha festeggiato alla grande il proprio ottantesimo compleanno con due successi di tutto rispetto: il quarto posto asso[illegible] [illegible] Europei [illegible] Antibes, [illegible] Francia, e l'accesso [illegible] finale del campionato [illegible] per società.

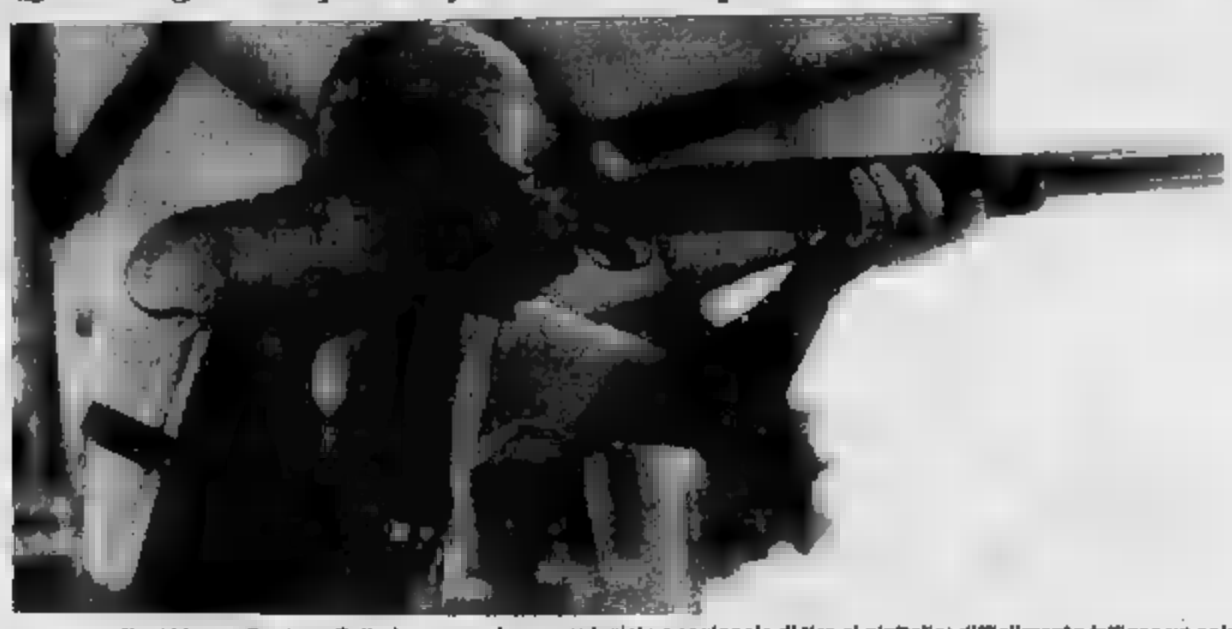
[illegible] alto il tricolore in terra d'Oltralpe ci [illegible] pensato l'intramontabile Sandro [illegible] che, nonostante le sue 50 primavere, [illegible] un'ottima mira, qualità indispensabile per un tiratore che [illegible] tanti anni d'attività ha collezionato riconoscimenti di grande prestigio come la maglia azzurra e la Coppa d'Oro europea, conquistata a Fagnano Olona.

Mattatore della gara di Torino, semifinale del torneo nazionale, è stato invece il solito Gaetano Balladore che ha lasciato alle spalle gli altri 320 partecipanti sbriciolando 50 piattelli [illegible] [illegible]. «*E' [illegible] una gara molto impegnativa* — [illegible] Balladore —. *Bi[illegible] pensare che dopo i venti minuti di pedana ho perso tre chili di peso. [illegible] questo sport si bruciano notevoli energie psicofisiche in breve tempo, a causa [illegible] profonda concentrazione necessaria per colpire il piattello che appare velocissimo a 15 metri dalla linea [illegible] tiro, [illegible] ticale oppure in diagonale destra o sinistra*».

Balladore, 47 anni, è considerato una «giovane promessa» a livello nazionale. La sua ascesa iniziò nell'84 a Oberstadion, in Germania Federale, quando s'impose al famoso *meeting* internazionale preolimpico. Attualmente si sta godendo a buon diritto la poltrona di campione provinciale e regionale, titoli mieti[illegible] conquistati di recente, rispettivamente a Novi e a Valenza.

Anche i ferrovieri vantano un torneo nazionale di questa specialità, e la coppa di campione italiano quest'un[illegible] l'ha portata a Novi Patrizio Bregolin che, [illegible] con Luigi Ceberelli, Franco Velario e Massimo Malone, fa parte della rosa [illegible] nomi sulla quale il capitano Osvaldo Piana, ex azzurro, potrà contare quest'autunno in occasione della spedizione a Montecatini Terme per la finale valida per il titolo italiano per società.

«*In* [illegible] — sorride Ormano Barella, presidente del sodalizio novese — *i risultati positivi sono per noi una tradizione. Il nostro albo d'oro è costellato di innumerevoli successi che ci hanno valso [illegible] conferimento, da parte del Coni, della Stella d'Argento al merito sportivo. [illegible] il nostro maggior orgoglio è l'essere considerati da tutti [illegible] pli "antichi" sportivi puri e, come tali, l'avere uno dei più nutriti vivai di giovani leve, [illegible]visto [illegible] ti cinquanta per [illegible] degli iscritti ha un'età inferiore ai [illegible] anni*».



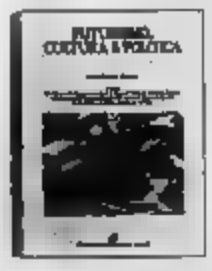
Novi Ligure. Gaetano Balladore, campione provinciale e regionale di tiro al piattello: difficilmente fallisce un colpo

Così, sull'accogliente campo di gara olimpionico «Dino Barella», tra giovani agonisti e «vecchi» cacciatori pentiti o [illegible] fase di ravvedimento, si ri[illegible]unano, domenica 7 agosto, i migliori tiratori italiani per una grande festa: la Cop[illegible] d'Oro Città [illegible] Novi, [illegible] distanza dei 25 piattelli.

Danilo Varosio

LO SPECCHIO SPORCO DELLA TELEVISIONE
Divulgazione scientifica e sport nella cultura televisiva
A cura di Gianfranco Bettetini e Aldo Grasso

Scienza e sport riletti dal prismatico specchio TV. Un'analisi estensiva su quarant'anni di rapporti reciproci: influenze, adattamenti e trasformazioni nel consumo [illegible] degli italiani. Con bibliografia ragionata e schedario fotografico.
510 pagine, L. [illegible]

FUTURISMO, CULTURA E POLITICA
Scritti di G. Mosse, A. Asor Rosa, E. Gentile, N. Zapponi, W. Weis e altri
A cura di Renzo De Felice

La cultura politica del movimento futurista nel mutamento storico della società del primo Novecento: la "sfida della modernità", fra nazionalismi ed impeto rivoluzionario, ricostruita sul contesto europeo ed americano.
490 pagine, L. 40.000

LA SFIDA DEI NUOVI PAESI INDUSTRIALI
Realtà e prospettive dell'Asia e dei NIC nel commercio mondiale
A cura di Enrico Colombatto

Le politiche economiche di sette Paesi dell'Estremo Oriente (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore, Malaysia, Filippine e Indonesia) e di due grandi Paesi dell'America Latina (Brasile e Argentina); le interrelazioni con l'Italia e i Paesi di Nuova Industrializzazione.
588 pagine, L. 42.000

IL SUD-EST ASIATICO NELL'ANNO DELLA TIGRE
Rapporto 1987 sulla situazione sociale, politica ed economica dell'area
A cura dell'Istituto Arturo Labriola di Studi Sociali

Una completa e approfondita analisi sull'Asia Sud-Orientale, sui recenti fenomeni politici, economici e culturali che la caratterizzano. Paesi a rapidissima crescita (Malaysia e Indonesia), poderose piazze finanziarie (Singapore) stanno elaborando strategie i cui riflessi in Europa e in Italia si faranno sentire nei prossimi anni.
600 pagine, L. 42.000

Φ *Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli*
tel. (011) 65.86.66 - 650.34.34
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri nelle maggiori librerie

Fino al 12 Agosto.

OGGI E MAI PIU' PRENDI DIESEL PAGHI BENZINA

ESCORT 1.6 Diesel: 25,0 km/l a ■ km/h.

Risparmi oggi

Oltre 1.500.000 su Escort, oltre 1.000.000 su Orion

Escort CL diesel e Escort CL benzina, stesso prezzo: **Lit. 13.026.000** chiavi in ■■■■.
Orion CLX diesel e Orion CLX benzina, stesso prezzo: **Lit. 14.610.000** chiavi in mano.
Voyager diesel e Voyager benzina, stesso prezzo: **da Lit. 13.267.000** chiavi in mano.

ORION 1.6 Diesel: 25,6 km/l a ■■ km/h.

Risparmi domani

Ogni anno 1.000.000 in più per vol.

Diesel Ford: ■■ valore che rimane, una ■■■■■■■■ che cresce anno dopo anno. Fai un raffronto fra i consumi benzina e i consumi diesel Ford: risparmi in media **1.000.000** ■■ tire l'anno sul costo del carburante. Solo la convenienza diesel Ford oggi supera ■■ stessa.

Con FORD CREDIT compri oggi e la rata la paghi il 1° ottobre.

L'OPPORTUNITA DIESEL DELL'ANNO E' DAI CONCESSIONARI FORD.

Ford

Anche su Lexis e Orion l'esclusiva del Concessionario Ford "Risparmi garantiti a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA. FINCOTEX spa dal 1968 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati condotte in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti redditi) prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui ipotecari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni rimborsabili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, al miglior casi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA.
749-8233 - 771 0626 corso Francia 19.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi investe in giornata. Dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza garanzie. Tel 812 3071 (9 linee r.a.).

A.A. A abbiegnandi in 8 ore concedendo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837 745.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 850 2861.

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni presso semplificata. Orario ufficio: 9.00-12.30 - 14.30-17.00. Finamp. 16.696.800 Studiati vi promuove istruttore ■■■■■■■■ e commercianti artigiani di ■■■■■■. Tel. 631 882 - 836 909.

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.756 vende nel Canavese grande immobile commerciale 2000 mq adatto ad esposizione di ogni genere.

AFFARE tale Raffi cedesi intero incasso L. 70 milioni annui L. 23 milioni. Disponibili subito. Telefonare 811 238.

AFFARE vendesi bar per malattia ottima posizione buon giro d'affari minimo anticipo. Tel. 303 299.

AMBULANTE acquista attrezzato camion frigo incasso L. 350 milioni annui L. 180 milioni. Studio Grosso 511.236.

BAR e conduzione familiare tutto incasso zona commerciale kg 35 pasti settimanali eccezionali. Tel. 583.268.

BAR cedesi ampliare incasso 1 milione 800.000 al dì anche locali buona posizione prezzo interessante. T. 380 810.

BAR ancheta zona Stadio incasso L. 700 mila al dì cedo anche L. 50 milioni. Tel. 830 470.

BAR referenti cerca buona famiglia in gestione o vendita prima cintura Torino primo giro d'affari. Tel. 380 810.

BAR super ottimo corso Toto Totò Enasto incasso L. 380 mila al dì. Studio Grosso; tel. 511.236.

SUPERMARKET unico in zona 280 mq su 2 piani arredato L. 45 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

TRATTORIA per super rinnovamento incassi L. 500 mila al dì L. 120 milioni Studio Grosso tel. 511.236.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locali 200/400 mq per uso ufficio magazzino e attività artigianale. Tel 335 8452 378.610

SOCIETA' ricerca urgentemente per apertura nuovi uffici locali liberi mq 100/150 in zona prestigiosa. Trattative solo private. Tel. 534 872.

offerte

AFFITTASI in Torino via G. Vigliani 302 nuova costruzione alloggio uso ufficio piano rialzato con doppio ingresso privato e condominiale collegato al magazzino al piano seminterrato recentemente autorizzato utilizz mq 112 magazzino mq 100. Tel 819.258

ALBERGO zona Stadio mura mura bar con alloggio camera lineto cucinino bagno box Mirafiori, vendita licenza bar. Telefonare 819 3103.

CORSO Vittorio (via Belfiori) vendesi locale semiseminato mq 260 primo reddito. Barbaresco 296.004 - 356.823.

EDILCASE 548 154 vende Sperl 9. Saluzzo via Michelangelo negozi e uffici ristrutturati di varie metrature.

GIOLITTI affitta corso Vittorio 400 mq su 2 piani uso negozio-ufficio angolare 4 lati box anti Tel. 517.565.

LIBERO corso Giulio Cesare 7: negozio angolare 9 vetrine con 80 mq di retronegozio Telefonare (Pi 511.382.

LIBERO locale seminterrato mq 450 circa rimessa o cucina piano carrabile, uffici, servizi L. 180 milioni. Tel. 503.847.

LIBERO subito, negozio recente costruzione via Brandizzo, adatto commercio o stanza angolare distretto, commerciale, L. 85 milioni contanti, L. 280 mila mensili Tel 567.8850.

LOCALE uso ufficio 220 mq affittasi zona Mirafiori Tel 344 630

LUCIANA VOLA libero completamente ristrutt mq 200 in bella casa d'epoca ristrutturata. Telefonare 668.1286.

TANT 313 931 basso fabbricato di 160 mq uso ufficio+garage libero (prossimo Polarcol).

UFFICIO magazzino mq 100 adiacenze via Lagrange affittasi con posto auto rilevando precedente. Tel. 650 3105.

VENDIAMO via Don Secondo 109 mq negozio con 1 vetrina bagno e ■■■■ ca, ottimo da reddito. Tel. PI 511 367.

7 ■■■■■ lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI elettricisti meccanici aggiustatori montatori autisti disegnatori e carpentieri per periodo lavoro estivo. Telefonare 991 5718.

impiegati

CERCASI diplomato/a impiegato/a 23-28 anni per segreteria direzione inviare curriculum a: Publitime Casella Postale 304 - 10100 Torino.

CERCASI personale/o, tempo pieno, per semplici lavori segreteria. Scrivere: Publitime Casella Postale 304 - Torino.

IMPRESA costruzioni cerca per propri cantieri in Torino assistente volenteroso e esperto per direzione tecnica ed organizzazione lavori. Scrivere: Publicompass 523 - 10100 Torino.

15 Autovetture

■■■TA auto d'occasione Fiat Uno A112 Y10 A5 Golf Polo Ascona Marino 18 anzichè a Grosseto, tel 738.0384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia c. Chiesanuova 7e1 tel 351.328 sabato aperto.

ACCURATAS qualsiasi tipo di autoveicolo, purchè recenti. Corso Raffaello 3 Tel. 658 001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo marca chilometri massima valutazione corso Torona 0. Tel 671 643.

AUTOVETTURE in pronta consegna Mercedes 200 E, Audi 80, Fiat Tipo TD, Volkswagen Golf TD, Alfa Romeo 164 e Y10 Telefonare 503 481

MANCINI supercars: Mercedes Pagode Spyder, Ferrari GTS Turbo, Delta integrale 8V, Porsche, Citroen Cabrio, Coupé, Targa 928 S, 924 Turbo Carrera, Croma TD, Thema TD, Mercedes, 190 SEC, 300 SE, 190 E, 190/18 V, Pajero TD, Jaguar XV6, Maserati Mistral e Biturbo, Maschina garantite. Corso Marconi 5, telefono 660.260.

VENDESI perizia cambiali qualsiasi tipo di successive telefonare Corso Re Umberto 2. Tel. 650.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero subito 1 camera 3 mila con servizio lerma disponibili L. 60 milioni Tel 748.5987.

ACQUISTASI solo dal proprietario camera lineto servizi casa decorosa. Tel 839 722 negozio, tel 818 7600 pasti.

ACQUISTASI solo privatamente 2 camere lineto servizi casa decorosa tel 839 722 negozio tel 840.7437 pasti.

ACQUISTERei esclusivamente da privato 2 camere dinelo e 3 camere cucinetta esclusa case vecchie. Tel. 481.114.

ACQUISTO alloggetto da ristrutturare 1-2 camere cucinetto in Torino vicolo Telefonare ore pasti 530 970.

ACQUISTO alloggio vuoto o garantito sicuramente libero entro qualche mese pagamento contanti Tel. 518 369

ACQUISTO da privato libero in Torino 2-3 camere servizi pagamento in contanti Tel. 857.987 ore pasti

ACQUISTO libero in casa decorosa 2 camere lineto cucinino terzo adiacenze pago in contanti. Tel. 967.834.

ACQUISTO solo da privato appartamento o casetta in Torino o prima cintura. Tel. ■■■■■■

ARTIGIANO sdlle acquista alloggio da ristrutturare casa decorosa pagamento rapido. Tel 532.409.

BANCARIO acquista libero-grezzo 1-2 camere lineto con tutti i servizi qualsiasi zona di Torino. Tel. 539.181.

BANCARIO cerca 3 camere cucina servizi zona Gerbini 6 Piazza Cincelle 5. Rita pago contanti. Tel. 788.708.

CAUSA trasferimento in Torino acquisto camera lineto cucinino servizi recentissima. Tel 6126 845.33.

CERCASI libero camera lineto cucinino servizi piano medio ampio in casa decorosa pagasi in contanti. T 840.4066.

CERCO da privato appartamento di 2-3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Tel 958.9048

COMPRO in contanti zona corso Traiano libero camera lineto cucinino piano medio con ascensore Tel. 860 4068.

IMMOBILIARE acquista privatamente alloggio libero 60-100 mq in bella zona pagamento contanti. Tel. 307.834.

MONOCAMERA a piccolo alloggio acquistasi con pagamento immediato. Tel. 748 0387.

PRIVATAMENTE acquista Torino causa trasferimento 2 camere cucina servizi casa con ascensore. Tel. 6123 788.88.

RICERCO alloggio salone 3/5 camere servizi casa signorile definizione immediata Tel. 818.076.

RICERCO libero entro autunno ampio 3 camere lineto cucina bagno pagamento in contanti. Tel. 741.3129.

SOCIETA' acquista immobili in Torino. Pagamento per contanti Telefonare 535.825.

SPOSI acquistano libero entro settembre 1/2 camere lineto in qualunque zona purchè casa decorosa. Tel. 473.0118

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE 513.916 libero corso Polonia ottimo in palazzina signorile 3 camere cucina servizi e lavanderia.

A.A. CASACASE 513.918 libero corso Pozzo Strada panoramico ampio camere lineto cucinino servizi 85 milioni.

A.A. CASACASE 513.918 libero prossimi Giardini Reali soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso mq 96, 87 milioni.

A.A. PIAZZA Statuto alloggio mq 187 anche divisibile da ristrutturare, L. 94 milioni Telefonare 562 834.

A. AURORA (via Parma) 3 camere cucinotta servizi casa recente L. 110 milioni Medin 630 7473

A. BERNARDO alloggio 1 camera lineto bagno 5° piano ascensore signorile vendo mensarda abitabile 29.800.000 mensarda 16.000.000. Tel 752.088

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Parella 2 camere lineto cucinino servizi, L. 65 milioni più cruscu.

A. EUROCASE TORINO 548.642 libero via Bardonecchia uso ufficio abitazione camera lineto servizi, L. 48 milioni

A. EUROCASE TORINO 548 746 libero c.so Peschiera salonone 2 camere lineto servizi signorile definizione immediata.

A. PRESTIGIOSO via Servais n. 200 libero salone camere cucina 2 bagni mq 120 L. 210 milioni Abitat 749.3535.

A. S. PAOLO (corso Racconigi) 3 camere cucina servizi anche uso ufficio L. 95 milioni. Medin 630 7473.

A. STUDIO MESSINA 506 886 Vanoni zona residenziale in stabile recente signorile appartamento su 2 piani mq 180 vendesi box auto

A. TECNOCASA 648.882, San Mauro adiacente casetta indipendente soggiorno cucina 2 camere bagno, 82 milioni.

A. VILLA signorile indipendente Baldissero d'Alba salone 3 camere cucina dipendenze box giardino. Tel. 561.1118

AGIACENTE corso Francia (via Maiorca) libero splendido piano alto ascensore camere lineto cucinino bagno ottimo stato mutuo. Begim 447.2377 - 446 450.

AFFARE Cit Turin, libero immediata completamente ristrutturato con servizio facchinaggio. Il Portico 803.844.

AFFARE libero corso Giulio Cesare ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi L. 75 milioni Multicase 534.124.

AFFARE zona piazza Bengasi: camera lineto cucinino bagno terzo 3° piano L. 43 milioni nuovo. Telefonare 758 883.

AL 518.228 centro fiori ristrutturati, ottimi casi mono-bilocali da reddito. Centro Immobiliare.

AL 518.229 corso De Gasperi libero 4 camere rifatto 2 camere spogliatoio cucina bagno. Centro immobiliare.

AL 548 153 adiacenza via Genova libero 2 camere cucina bagno L. 58 milioni Centro Immobiliare

AL 548 153 Porta Isabella adiacente libero signorile mq 150 recente piano alto. Centro Immobiliare.

AMICACASA 334.213 libero L. 78 milioni 8° piano panoramico terrazzo eccezionale ingresso 2 camere lineto cucinino.

ALSERVIM. libero corso Sommeiller 2 camere soggiorno cucinotta bagno solita. Mutuo. Telefonare 819.2871.

ALSERVIM. Vittorio in caseil recente alloggio libero: salone 3 camere doppi servizi mansarda. Mutuo. Telefonare 819.2871.

AURORA libero 2 camere lineto cucinino servizi cantina volendo box. Tel. 958.1825 Esim.

AVIGLIANA appartamento in casetta stabile Ring 3 camere cucina ripostiglio cantina box. Tel. 958 1528 Esim

BARCA presso Strada Settimo libero recente 3 camere cucina box L. 120 milioni. Casamercato 505 803 - 505 637

BARRIERA Milano libero ampio ingresso 2 camere lineto cucinino bagno ottimi servizi. Casamercatoso 656.479.

COLLINA Cavoretto vendesi villa in 9 vani mq 5000 giardino + vigneto alloggi in zona residenziale con piscina terrazzo bar attrezzato. Telefonare 660.5812.

CORSI Duca degli Abruzzi 8 A 533.322 corso Rosselli 100/9 (largo Orbassano) signorili appartamenti 2 camere lineto cucinino ingresso bagno da L. 35 a 70 milioni

CORSO Lecce 1° piano zona Monte Grappa libero soggiorno angolo cottura cameretta bagno, 59 milioni Tel. 546.282.

CORSO Regina Margherita 153 ingresso 3 camere cucina bagno L. 38 milioni, stessa casa ingresso 2 camere cucina L. 37 milioni. Facilitazioni di pagamento. Sabaudia Immobili 859.359.

CORSO Belvedere alloggio signorile di sole 2 camere cucina servizi box L. 319 milioni. (rif. Elim. 518.253

CORSO Trapani libero ristrutturato ingresso camera lineto cucinino bagno cantina. Casamercatocasa 796.820.

CORSO U. Sovietici prossimi libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni cantina mutuo Casamercatocasa 796.820

FRAZIONAMENTO

via Brandizzo 11 e 13 (Barriera Milano) alloggi anche liberi 1-2-3 camere cucina servizi da L. 14 milioni 300 mila a L. 30 milioni. Personale in loco pomeriggio 9 alle 13 Bertolotto 741.2574.

IDEALCASE 567.1011 libero via Bertola 75. Ribal 2 camere lineto bagno casa bella mq 65 L. 40 milioni mutuo

IDEALCASE 581.1011 libero via Piave (Mirafiori) 3 camere cucina bagno box ristrutturato L. 30 milioni mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero via San Secondo (Crocetta) 3 camere cucina servizio cantina affare 13 milioni mutuo

LIBERO via Nizza presso piazza Carducci signorile salone 3 camere cucina bilocali e box auto Esticase 542.134.

PARELLA libero agosto 2 camere lineto servizi ampio ingresso terrazzino box L. 118 milioni. Grosso piano camere cucina bagni L. 56 milioni Tel 546.282.

RIVOLI via Arpignano Rete Ingresso salotto 3 camere cucina bagno cantina box auto. Casamercatocasa 796.820

20 Domande affitto

RICERCHERE cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento trimestrale anticipato Tel. 650 7364

21 Offerte affitto

DI SALVATORE 6677.63 affitta appartamento monolocale appositamente arredato con decorazione ne abitazione.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 348 777 347.3144 Vittoria.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI imprese iscritte alla C.C.I.A.A. esperte nella progettazione e programmazione su elaboratore di P.L.C. di varie case costruttrici. Tel 801.5118.

CERCASI imprese iscritte alla C.C.I.A.A. per montaggio elettrici meccanici pneumatici e oleodinamici disponibili zona e trasferte. Tel 800.2414.

■■■■ Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato cascina casetta villa o terreni adiacenti nel 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Tel. 668.303 - 664.235.

IMMOBILIARE LA TOUR Cantoria Cielo Alto luminoso monolocale arredato box 80 milioni Tel 0185 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Valcenischia: che centro bilocale ottimamente arredato acquisto bilocale box 0185 43.741.

INDIPENDENTE 4 lati casa abitabile con giardino zona Valle Susa L. 64 milioni stazione ferroviaria. Tel. 518.488.

INDIPENDENTE 4 lati via Cavarno Torinese con 3000 mq terreno 240 milioni permuta. Tel. 315.501 - 613.485

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE breve distanza Pinerolo prestigiosa casa padronale con parco anche adatta uso convalescenziario. Tel. 819.23.32.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE breve distanza Chivasso (Castelborgone) casaforte indipendente con grande appezzamento terreno. Tel. 819.23.32.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Castello nuovo indipendente con prato mq 1500 adatto attività di ristorazione. Ottimo prezzo. Tel. 819.23.32.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 105 milioni a 10 km Carmagnola villetta indipendente soggiorno 3 vani cucinotta terrazzetta. Tel. 819.23.32.

JOUVENCEAUX La Chapelle panoramici chalets ideali comodissimi arredati interni. G.R. L'Immobiliare 320.624.

SARDEGNA Santa Teresa Gallura, cerchi vendere alloggio arredato 3 camere cucina bagno. Tel. 011 850.5612.

VILLETTA volendo Cocconato 7 camere sala servizi terrenino box giardino 1000 mq. Tel. 819.2332.

79.000.000 Z Valle Cappi cascina ristrutturata subito abitabile di 4 vani e giardino studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235. No mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS affitta alloggi, ville per recarsi in Costa Brava, Costa del Sol e Ibiza. Baluzzo 0175 45 152 - 42.135.

ABRUZZO fittasi settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi, montagna Roccaraso Tagliacozzo. T. 0864 85.000.

Al Lot Formresi affittano per l'estate villette-appartamenti sul mare meravigliosamente-estremamente. T. 0533 20 418.

SARDEGNA garantisco ingaggi affitto case sul mare prezzi speciali bassa stagione. Tel. 0182 21 186 anche sera.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.649 grande parco chalets con doccia bagno. Pensione completa L. 45 mila.

ILLASIO pensione Orsetto 0182 43.241 m. 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar tv vanguardia cortesia.

ARIMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio Tel. 0184 43.208-011 307.798.

52 Varie

A. ACQUISTO motori 1300 a primo 1300 urgente diretti a bagni usati, compro arredi completi. Tel. 857.648 negozio

INTERVISTA / *Il ballerino De la Roche si racconta*

ANDRE', CHARME E SIMPATIA

«HO FORSE MI HA INSEGNATO L'ARTE DEL MOVIMENTO»

VIGNA'LE — E' perennemente seguito da un codazzo di ragazzine che [illegible] l'autografo, con un'occhiata fa addirittura svenire le allieve e in scena — dopo essersi prodotto in un folgorante assolo di Bob Fosse e aver duettato con Deborah Plant, una magnifica inglesina — ha suscitato boati da stadio, invocazioni, grida forsennate; [illegible] per cinque minuti. In effetti, André de la Roche è uno che «c'è». Ha un volto bellissimo e dolce, è di naturale simpatia, e ciò che conta è un grande danzatore: tecnicamente formidabile, charme, personalità e alle spalle la scuola americana dei vari ballerini «musical», cioè robusti dosi di classico, il [illegible] jazz che scava nel profondo e rende il corpo flessibilissimo ma sorvegliato, la capacità di [illegible] con eleganza e stile anche i brani più disimpegnati. E' diventato [illegible] nel mondo [illegible] a *Dancin'*, il mitico spettacolo di Bob Fosse. In Italia è comparso alla televisione tante volte (*Jeans, Serata d'onore*, e oggi *Improvvisando*) ed è regolarmente ospite della *Maratona* di Spoleto. André, trentenne, ha un'infanzia avventurosa alle spalle: è nato a Vientiane, nel Laos, da madre vietnamita e padre còrso; [illegible] gli [illegible] dalla snobilitazione francese in Indocina e papà faceva il pilota.

I genitori sono morti prematuramente e il piccolissimo [illegible] è stato adottato da due coniugi francesi. I signori de la Roche, dai quali ha preso il cognome, la famiglia si è poi trasferita a Los Angeles e qui il ragazzino, che mostrava predisposizione per la danza, è stato subito messo a studiare da un [illegible] coreografo. A otto anni ballava già [illegible] compagnia della [illegible] Opera, poi è [illegible] «musical» di Fosse (*How to succeed in business without really trying*), seguito da innumerevoli spettacoli con la compagnia di Juliet Prowse («Ballando accanto a *Lola Falana* e a [illegible] *Ross*»), e «special» [illegible] televisione. Infine *Dancin'* e il successo [illegible] internazionale.

— André oggi sei anche insegnante: concluso il «stage» al Festival di Vignale, come giudichi il livello dei tuoi allievi?

«Molto basso purtroppo. In Italia forse non ci sono scuole in [illegible] di insegnare veramente il modern-jazz. Non mancano elementi di valore, è [illegible] la maggior [illegible]... Mi irritano da morire ragazzine che arrivano [illegible] il loro bel body, gli scaldamuscoli, la frangetta tra i capelli e pensano di essere delle Parisi fatte e finite, istigate dalle madri per la verità, e [illegible] non sanno che bisogna studiare, studiare...».

— Lei tende a sottovalutare questo tipo di danza, forse.

«E invece richiede professionismo e rigore, [illegible] nel balletto classico».

— Bob Fosse, [illegible] ti ha insegnato?

«Era un uomo dolce, timido, [illegible] umile nel [illegible] lavoro e contemporaneamente fortissimo: "*Ogni [illegible] deve essere una fotografia*", ci spiegò rimontando *Dancin'*. Aveva [illegible] senso [illegible] terribilmente formidabile, [illegible] ogni [illegible] della danza».

— Oggi [illegible] popolare in Italia, hai danzato molto [illegible] televisione: [illegible] giudichi i [illegible] coreografi, i varietà?

«Penso che [illegible] generale si copia lo stile [illegible] con un certo gusto, e non è [illegible]. Il livello degli show è buono, [illegible] in America c'è più selezione fra coreografi e ballerini, qui si lavora con quel che [illegible]. Franco Miseria? Ha delle buone idee, si distingue, sant'altro. Personalmente apprezzo molto il lavoro di [illegible] Greco».

— Non pensi che i [illegible] grafi «leggeri» italiani puntino [illegible] un po' troppo sull'acrobazia, sugli effetti, lasciando in ombra altri contenuti che un [illegible] dovrebbe possedere?

«E' vero. [illegible] Heather [illegible] Io ci siamo sentiti utilizzati nel vederci sfruttati solo per le [illegible] capacità tecniche, la danza è ben altro! E poi, qui si costruiscono i [illegible]etti in un giorno; in mezz'ora a volte: come si fa a lavorare con serietà?».

— Qual è la show-girl italiana che apprezzi di più?

«Sta emergendo [illegible], [illegible] penda, [illegible] una forte [illegible] visto danzare anche Gabriella Bonfi, mi piace. Trovo che anche Lorella Cuccarini [illegible] numeri: dovrebbe acquisire, però, un po' più di classe. La Martinez mi sembra negata per la danza "leggera", anche se [illegible]. E poi, [illegible]ro la [illegible] anche [illegible] è [illegible] televisiva, e penso che avete due formidabili compagnie: l'Aterballetto e il Balletto di Toscana».

— Progetti italiani?

«Tanti: ma solo se, come con *Improvvisando*, mi si [illegible] di essere [illegible] coreografo. [illegible] voglio dipendere dagli altri, né [illegible] immischiato in disastri come *Joan Lui* di Adriano Celentano...».

— Nessuna voglia di tornare in America?

«Laggiù [illegible] il [illegible]mo, che altro potrei [illegible]? E poi sarò sincero: negli Usa i talenti abbondano, è pieno di ballerini che fanno la fame. [illegible], André de [illegible] Roche, qui in Italia ho [illegible] nome, non devo fare il cameriere per campare, [illegible] libero e felice. E ringrazio per questo».

— E nel Laos, [illegible] ci andrai mai?

«Sono cittadino americano, l'ingresso mi è vietato. Avrei tanta voglia di rivedere il mio paese d'origine, però ho anche paura: di vedere povertà, tristezza, [illegible]. Sì, [illegible] penso sono proprio [illegible]».

Vittoria Doglio

André de la Roche

BIANCHINI

Premio a Vignale

VIGNALE — La coreografa Donatella Bianchini, che [illegible] il gruppo «*On Stage*» di Milano ha presentato «*Jeux à la barre*», ha vinto il 3° Concorso Coreografico Internazionale - Premio Vignale Danza [illegible]. La giuria di critici composta da Franco Bolletta, Vittoria Ottolenghi e [illegible] Rossi ha inoltre segnalato i lavori dei coreografi Philippe Trehet (Francia) e Bruno Verdi (Svizzera).

La [illegible] popolare, [illegible] dal sindaco e dal parroco di Vignale, dal presidente dell'Enoteca e da alcuni esponenti di giornali locali, [illegible] segnalato a [illegible] volta i coreografi [illegible] Salvatori, Renata Justino, Roberto [illegible] e Wilmine Poggi.

Alla vincitrice [illegible] [illegible] d'argento ideato [illegible] laboratorio orafo diretto [illegible] Beppe Pasciutti e realizzato dalla Megazzini di Valenza, [illegible] state anche attribuite coppe della Banca CRT, la C[illegible] dell'Enoteca [illegible], una targa e [illegible] sigillo della Città di Torino, rappresentata [illegible] Marin Magnani Noya.

Ha aperto (non troppo bene) lo spettacolo l'«Allegro brillante» di Ciaikovskij

ED IL NEW YORK CITY BALLET SCESE A VIGNALE

Patricia McBride, Kyra Nichols, Robert La Fosse e Alexandre Proia

Ancora spoglio di tradizioni coreutiche all'inizio del secolo, l'America è stata sede di un'avventura teatrale [illegible] precedenti. Con [illegible] rapidità stupefacente la danza vi è diventata una [illegible] istituzioni culturali più radicate e fiorenti, articolandosi in due distinte correnti: assimilare i canoni del balletto classico [illegible] conferendogli una individualità caratterizzante, e creare una [illegible] forma di danza non più d'importazione ma autoctona, partendo [illegible] a ricerche d'avanguardia [illegible] procedessero da fonti locali.

Una rivalità tenace oppose le due scuole sino [illegible] in cui ciascuna prese coscienza [illegible] poteri arricchire con l'apporto dell'altra, con un rapporto dialettico simile a quello esistente [illegible] due [illegible] dello [illegible] tronco. Il primo complesso artistico in cui questi orientamenti apparentemente antitetici confluirono fu il New York City Ballet, e precursore di questa fruttuosa esperienza fu il [illegible] fondatore George Balanchine.

Nel 1959 Balanchine [illegible] mondo Martha Graham a collaborare [illegible] creazione di un [illegible] balletto, fece di *Episodes* una pietra [illegible] nella storia della danza. Con quest'opera [illegible] che [illegible] va i giganti di [illegible] delle due ideologie, il [illegible] classico e la modern dance [illegible] vano per la prima volta la mano [illegible] [illegible] paleoscenico. Martha [illegible] [illegible] infatti composto [illegible] *Episodes* [illegible] coreografia sugli ultimi momenti della regina [illegible] Scozia Maria [illegible] prima [illegible] salire [illegible] mentre Balanchine [illegible] allestito un balletto astratto su musiche [illegible] Webern. Altra peculiarità [illegible] lo spettacolo era stata quella che oggi coreografo aveva voluto [illegible] protagonista della propria compagnia un solista proveniente dall'altra. Nella fattispecie Sallie Wilson e Paul Taylor.

Questa ambivalenza di connotazione [illegible] è [illegible] patrimonio del New York City Ballet [illegible] dopo la scomparsa di Balanchine, arricchita dall'apporto di [illegible]reografi come Jerome Robbins e Peter Martins, l'attuale direttore. Lo [illegible] è visto [illegible] ieri [illegible] spettacolo andato in scena a Vignale ad opera di [illegible] scelto gruppo di solisti del N.Y.C.B. protagonisti [illegible] prima nazionale della tournée italiana.

Il programma comprendeva infatti [illegible] del più [illegible] stallino accademismo [illegible] to [illegible] di più moderna concezione. Ha aperto lo spettacolo *Allegro Brillante* [illegible] musica di Ciaikovskij, una coreografia balanchiniana (non delle migliori) nella quale è emersa per grande virtuosismo tecnico Kyra [illegible], splendidamente contrappuntata dagli eleganti volteggi di Robert La Fosse, ballerino [illegible] sicurezza, precisione e presenza scenica, entrambi attorniati da quattro attorevoli [illegible] di solisti. E' seguita una coreografia di Pe[illegible]ha sul notissimo *Valse Triste* di Jan Sibelius.

Un pas de deux per la étoile della compagnia [illegible], già prediletta danzatrice di Balanchine che le affidò numerose sue creazioni che la resero celebre in tutto il mondo. [illegible] anni [illegible] creata dell'onda questa affascinante protagonista conserva tutto lo smalto di un incomparabile virtuosismo e di una [illegible] freschezza, e ne ha dato ampiamente prova accanto a un prestigioso Alexandre Proia suo attentissimo partner, anche se la coreografia di Peter Martins [illegible] si può dire che eccelle [illegible] originalità ed elasticità.

Decisamente mediocre il successivo brano *Fantasies* su musica di Vaughn Williams. [illegible] ottimi Marisa [illegible], Patrick Jinson, Catherine Ryan, Peter Boal, [illegible] hanno eseguito con grande bravura, affi[illegible] in parte l'inconsistente coreografia di John [illegible]. [illegible] Cares? è stata [illegible] ridotto di un brillante successo degli Anni Settanta.

Nell'originale 14 songs di George e [illegible] Gershwin [illegible] grafati da Balanchine, una [illegible] di [illegible] popolari canzoni che trascendono [illegible] *I'll Build a Stairway to Paradise, Embraceable You, Fascinatin' Rhythm, [illegible] Cares?, Clap yo' Hand*, [illegible] come facile [illegible] colazione di un'epoca [illegible] cluta, ma come melodie per classiche, tradizionali danze accademiche che nella loro equivalenza di fraseggio, dinamica, ed emozione, si amalgamano in perfetta sintonia.

Patricia McBride e Robert La Fosse hanno [illegible] da *Who Cares?* alcuni [illegible] [illegible] significativi passi a due ed [illegible], tra cui *The Men I Love*, incendono un recital di spumeggianti lieder, mettendo in luce, [illegible] le loro straordinarie interpretazione, l'impeccatura delicata e la trasparenza tonale [illegible] queste accattivanti musiche. Ha concluso lo spettacolo *Lalo Suite* [illegible] Pierre Bonnefoux, [illegible] digmatico *divertissement* volutamente ispirato a quelli classici di *Paquita* e de *La bella addormentata*, [illegible] quale il [illegible] accademico, [illegible] comunicativa [illegible] il [illegible] di Patricia Mc Bride, Kyra Nichols, Robert La Fosse, [illegible] Proia e [illegible] tutta la compagnia sono stati così elettrizzanti da scatenare la fragorosa ovazione del foltissimo pubblico.

Gianni Secondo

France Valeri

LE BAMBINACCE

Prosa a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Chi sono «*Le bambinacce*»? [illegible] scrittore Giovanni Arpino [illegible] questo [illegible] una raccolta di elzeviri su celebri [illegible] della [illegible], che Franca [illegible] ha ridotto a [illegible] per il teatro. Andato in scena venerdì e sabato scorso in prima nazionale a Portofino, lo spettacolo [illegible] replicato questa sera e domani nel Chiostro di [illegible] Caterina a Finalborgo, per la terza [illegible] Teatro Giovane.

Ne è protagonista l'attrice genovese Ma[illegible] Fenoglio, già in compagnia con Albertazzi e la Proclemer, Valli e [illegible] Lullo, [illegible]ca Vitti e [illegible] Falk (era una delle antiche delle «*Strana coppia*»). Sua è l'idea [illegible] cimentarsi con un'impresa così ardua come quella di fare «*interviste impossibili*» a Penelope e Greta Garbo, Madame Bovary e Giulietta, Virginia [illegible] è la strega di [illegible]canève, Lucia Mondella e Anna [illegible].

Spiega Franca Valeri: [illegible] *giovane e confusionaria giornalista, rampante ma* [illegible] *troppo,* [illegible] *non riesce* [illegible] *arrivare alle grandi protagoniste contemporanee della cronaca e del successo,* [illegible] *donne famose* [illegible] *raccontano una verità ironica e imprevedibile, che dimostra quanto instabile e* [illegible] *sbilico possa essere il piedistallo del tempo. Tutte sono convinte che, se fossero state più libere, la loro* [illegible] *sarebbe stata forse meno famosa,* [illegible] *certo più gradevole».*

I personaggi in scena sono 21. Ancora la Valeri: «*Mi auguro che tutta l'arguta e sottile qualità letteraria delle terribili ragazze passate* [illegible] *storia arrivi intatta* [illegible] *paleo*[illegible] *e riesca* [illegible] *alimentare il divertimento* [illegible] *pubblico. L'impresa era ardua, ma la cura è stata massima, nell'incastonare in un involucro teatrale i pezzi* [illegible] *fra le preziose Bambinacce di Arpino*».

La regia è stata affi[illegible] a Riccardo Costagliari, le musiche sono di Giorgio Conte. Dice Mariella Fenoglio: «*E' stata, ed è per un'occasione molto importante.* [illegible] *Brusati, del teatrino di Portofino, ha accolto la proposta con entusiasmo, Franca Valeri ha dato anche l'idea registica. A Caterina Arpino, la vedova dello scrittore, mi ha* [illegible] *questo suo libro (da me scoperto casualmente in una libreria romana) con grande e appassionato entusiasmo*». s. de.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

FRANCO BATTIATO
Stasera alla Pellerina
a cura di Clara Caroli

Teatro

La locandiera al Rignon. Il palcoscenico del parco Rignon (corso Orbassano 200) ospita questa sera alle 21,30 la rappresentazione de «La locandiera» di Carlo Goldoni, diretta da Luca Ghibaudi e allestita [illegible] Teatro di Torino con le scene e i costumi di Angelo Dello Piano.

Dolcacqua Teatro 88. Nell'ambito della rassegna di spettacoli di musica, danza, operetta e prosa, oggi a partire dalle 17 nella villa San Pietro di Borgomaro è in programma un pomeriggio di animazione.

Stasera, a Dolcacqua, è previsto invece la prova aperta de «Il fiore [illegible] e una notte» che debutterà in prima assoluta domani.

Questa sera a palazzo. Nel cortile del Palazzo [illegible] di Stupinigi (via Gallo 1) questa sera va in scena lo spettacolo «La linea d'ombra», tratto dall'omonimo romanzo di Conrad, che la compagnia Marguttа Teatro presenta alle 21,30 con la regia di Carlo Cerolo e l'adattamento di Mario Ginepri.

Teatro Regio. In vista dell'edizione integrale dell'«Anello del Nibelungo» di Richard Wagner, in programma il prossimo autunno al Regio (allestimento curato da Gianfranco De Bosio, Attila Kovacs e Santuzza Cali, con Zoltan Fesso alla guida dell'Orchestra del Teatro), per venire incontro alle esigenze di coloro che non hanno potuto acquistare in tempo l'abbonamento (120 mila lire per quattro rappresentazioni), la direzione ha stabilito di lasciare in vendita per i singoli spettacoli una quota di posti: un numero esiguo ricavato di poltrone e [illegible] dalla forte richiesta di abbonamenti.

Per informazioni e prenotazioni [illegible] 546 000

Laboratorio teatrale. Il Gruppo Amati Associati comunica che sono aperte le [illegible] anno del Laboratorio teatrale-musicale che avrà inizio nel mese di ottobre e [illegible] geni presso il Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 fino al giugno '89.

Ogni corso è aperto ad un numero massimo di quindici allievi di età non inferiore ai 15 anni. L'ammissione ai corsi (5-6 ore settimanali suddivise in due o tre giorni) [illegible] verrà mediante un colloquio attitudinale. La quota mensile è di 100 mila lire, l'iscrizione costa la metà. Per informazioni telefonare al 53.84.56 da lunedì a venerdì (ore 15-18).

Cinema

Ariston Metropolis. Nello spazio del Valentino (viale Belardo 24) riservato alla cinematografia, stasera alle 22 si proietta «Paura e amore» di Margarethe Von Trotta (replica domani alle 20 e alle 22,30 al Nuovo Odeon di via Venaria) e alle 23,45 «Misfatto bianco» di Michael [illegible] lord.

Belace d'Essai. La sala di corso Belgio 53 capta le rassegna «Ord-Leoni-Pardi-Oscar & C.»: carrellata di pellicole premiate.

Stasera verrà riproposto [illegible] - di Roland Joffé, con Robert De Niro.

Poliziaschi. Alle Zeta d'Essai (via Colleasca 12), per la rassegna cinematografica «Detective e poliziotti Anni Ottanta», [illegible] è in programmazione «The big easy» con Dennis Quaid ed Ellen Barkin. Ingresso lire 5 mila.

Concerti

Sere d'Estate. Ultimo grande appuntamento musicale del cartellone rock di Sere d'Estate. Questa sera alle 21,30 nell'area spettacoli della Pellerina è di scena la corazzata rock di Franco Battiato che presenta al pubblico torinese [illegible] suo recente *Fisiognomica*.

Il cantautore siciliano, [illegible] si esibirà seduto a gambe incrociate su un cuscino da sultano, sarà accompagnato da Filippo Destderi alla tastiera, Ricky Belloni alla chitarra e dalla sezione d'archi dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Gianni Pio. [illegible] che i biglietti (12 mila lire) si acquistano in prevendita da Arci Nova (via Accademia Albertina 10); Alca (via Massena 2); Centro Jazz (via Pomba 4), Vetrina Assessorato alla Cultura (piazza San Carlo 161) e da Rock & Folk (via Vietti 8/A).

Aosta jazz. Per quanto riguarda la parentesi jazzistica del festival di arte e musica della Valle, ricordiamo che presso la segreteria del Centro Jazz Torino, in via Pomba 4 (tel. 53.59.75), tutti i giorni dalle 15 alle 19 sono in vendita i biglietti per il concerto che il quartetto di Lee Konitz terrà al Teatro Romano il 10 agosto e che completa il cartellone jazz della manifestazione. Presso la segreteria è inoltre possibile avere informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici italiani ed esteri.

Human rights now! Presso le abituali prevendite di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è possibile prenotare i biglietti per il concerto «Human Rights now!», [illegible] si svolgerà sotto l'egida di Amnesty [illegible] l'8 settembre allo Stadio Comunale di To[illegible] Franz Tomasi e Bill Graham per la Concerts For Human Rights Foundation, promoter locale Good Music in collaborazione con The Big Club). Alla manifestazione aderiranno certamente Bruce Springsteen e la E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Youssou N'Dour e Tracy Chapman, ma potrebbero partecipare [illegible] celebri rockstars. La prenotazione si effettua acquistando un voucher nominativo che costa [illegible] mila lire, inclusi diritti di prevendita, e che verrà convertito in tagliando di ingresso ai botteghini dello stadio il giorno del concerto.

In poltrona davanti alla TV

SPECIALE TG1
Sull'omicidio Calabresi

Ava Gardner su Canale 5

Raiuno

Ore 20,30: Sissi la giovane imperatrice. Seconda puntata, questa sera, della zuccherosa e fantasiosa biografia di Elisabetta d'Austria, la moglie di Francesco Giuseppe.

La grazia dell'imperatrice riesce a colmare il solco tra austriaci e ungheresi aperto dalla rivoluzione del 1848.

Il regista del film, una commedia girata nel 1956, è Ernst Marischka.

Lo interpreta [illegible] Romy Schneider.

Ore 22,20: Speciale Tg1 sul delitto Calabresi. Speciale Tg1, in onda questa sera alla 22,30 su Raiuno, sarà [illegible] agli sviluppi dell'inchiesta sull'omicidio del commissario Calabresi, che nei giorni scorsi ha portato in carcere, a sedici anni dai fatti, un gruppo di ex dirigenti di Lotta Continua tra cui Adriano Sofri.

A fare scattare gli arresti, sarebbero [illegible] di uno [illegible] responsabili dell'omicidio, pentito.

La vicenda ha riaperto la ferita su un periodo della nostra storia più recente che, per molti versi, sembrava sepolto e dimenticato,e l'arresto di Sofri, [illegible] l'accusa di aver commissionato l'omicidio Calabresi, ha destato profonda stupore e sorpresa.

Attraverso una serie di do[illegible], testimonianze ed in[illegible]ti «speciale» in onda questa sera rievocherà fatti e protagonisti del periodo in cui maturò il delitto, sedici anni or sono. Dalla sinistra italiana Calabresi era ritenuto il responsabile della morte dell'anarchico Pinelli, «suicidato» [illegible] uno [illegible] della Questura di Milano.

Gli sviluppi di questi giorni saranno messi a confronto con i resoconti del giorno dell'agguato di via Cherubini a Milano.

La figura di Calabresi sarà ricordata dalla moglie, Gemma Capra.

Tra gli altri ospiti del programma: Indro Montanelli, Enrico Deaglio e Marco Boato.

Canale 5

Ore 20,30: L'uomo dai sette capestri. Il film che Canale 5 manda in onda questa sera in prima serata porta la firma di John Huston, ed è stato girato nel 1972.

Si tratta di un western, interpretato da una coppia di sicuri[illegible] attori, Paul Newman e Ava Gardner.

La vicenda: il brigante Bean si insedia in un isolato villaggio, si autoproclama giudice e trasforma in una lida locanda il saloon, a Lily Langtry, dal nome dunque di [illegible] star del teatro leggero che Bean ammira, ma che non è mai riuscito ad avvicinare.

[illegible] 23,15: La cavalcata del terrore. Il regista è [illegible] Rowland, già interpreti Thomas Mitchell e Van Johnson, per questo [illegible] girato nel 1947.

[illegible] emergono fervono gli scontri tra i nordisti e i sudisti al termine della Guerra Civile. Il giovane Henry chiede di poter lavorare nella fattoria del vecchio McBean, fervente sudista e innamorato della figlia.

Retequattro

Ore 20,30: Peccato che sia una canaglia. [illegible] una commedia di Alessandro Blasetti (1954) interpretata da Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

Ladra lei, bella e provocante, che approfitta di una tassista, dopo averlo [illegible], per aiutare se stessa e gli amici ad arricchirsi.

Ladro anche il padre, [illegible] in [illegible] figura [illegible] artista, e nella realtà specializzato in furti d'[illegible].

Quando gli eventi precipitano e la famiglia si prepara di imbarcare il giovane di tutto quello che ha personalmente e modo suo, organizzando un borseggio collettivo su un autobus.

Ore 22,25: Recambolo. Il regista è Bernard Borderie (il film, di genere avventuroso, è del 1962), gli interpreti sono Channing Pollock, e Hedy [illegible].

[illegible], ladro gentiluomo, usato il nome di conte Chamery, ostacola un barone prussiano nel suo amore per la vezzosa Cléo...

Raiuno

12,05 **Portamatto**, programma contenitore presentato da Maria Teresa Ruta
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** [illegible]
[illegible] 14,15 **L'intraprendente signor Dick (Vento di primavera)**, di Sidney Sheldon, con Cary Grant, Myrna Loy, Shirley Temple, Ray Collins. Usa commedia 1947. — *Un'adolescente si intrufola di un brillante pittore e lo trascina in un* [illegible] *di guai, ma lui finirà per sposare la sorella della ragazza, un'austera donna giudice*
15,45 **Sette giorni al Parlamento**, attualità
16,15 **Tanti varietà di ricordi, il meglio** [illegible] **vecchio varietà televisivo**
17,15 **Gran Paradiso**, documenti
18 — **I due volti di Sant'Alfonso De Liguori**, documenti
FILM 18,30 **Trecce secondi d'amori**, di [illegible] Bonnard. Con Elsa Merlini, Nino Besozzi. Italia commedia 1936
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Sissi la giovane imperatrice**, di Ernst Marischka, con Romy Schneider. Austria storico 1957 — *Vienna: dopo il matrimonio con Francesco Giuseppe, Sissi deve subito far fronte alle difficoltà. Inetta nel suo nuovo ruolo,* [illegible] *nascita* [illegible] *una figlia cementa l'unione fra i due sposi. L'arciduchessa Sofia vuole occuparsi della sua educazione*

Romy Schneider alla 20,30

22,15 **Telegiornale**
22,25 **Speciale Tg1**, attualità. A cura di Enrico Mentana
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,15 **Le mille e una notte**: i grandi sceneggiati del passato. **Capitan Fracassa**, regia di Anton Giulio Majano. Con Arnoldo Foà, Giulia Lazzarini, Lea Massari, Ubaldo Lay. Seconda puntata

Raidue

13 — **Tg 2**
— **Meteo 2**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Imparerò a volare*
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate**, potpourri di intrattenimenti [illegible] a cura di Mario Flavi
[illegible] 16,55 **Due lettere anonime**, di Mario Camerini, con Clara Calamai, Andrea Checchi, Otello Toso, Carlo Ninchi, Dina Sassoli. Italia commedia 1945
18,20 **Tg 2 Sportsera**
[illegible],35 **Un caso per due**, telefilm. *La schedina vincente*
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 [illegible]**giornali**
20,30 **L. A. LAW. avvocati a Los Angeles**, [illegible] Harry Hamlin, Susan Dey, Corbin Bernsen, Jimmy Smits. *Ore di fuoco in sala e...*
21,20 [illegible] **estate**, attualità. A cura di Osvaldo Bevilacqua e Luigi Costantini, con Maria Giovanna Elmi. Regia di Alberto Bader. *Speciale Marocco*
22,40 **Tg 2 stasera**
22,55 Dal Palasport [illegible] Saint-Vincent Massimo Catalano e Maria Flavi, con Antonio e Marcello [illegible] Fabio Fazio, presentano **Improvvisando**
23 — **Tg2 notte flash**
FILM 24 — **[illegible] guerriglieri**, [illegible] [illegible]rre Kast. Con Agostina Belli, Jean-Pierre Cassel, Maurice Ronet, Victoria Abril, Alexandra Stewart, Franca Gonella, Rita Pavo. Italia-Francia-Spagna-Portogallo drammatico 1982 — *Patrioti portoghesi* [illegible] *oppongono all'occupazione delle truppe napoleoniche.* [illegible] *gruppo di francesi, tra i quali due donne,* [illegible] *fatti prigionieri dai guerriglieri. Tutti insieme devono affrontare un'ardua traversata alpina*

Agostina Belli [illegible]mezzanotte

Raitre

14 — **Rai Regione**. Telegiornali regionali
14,10 Musica nella contrada. **Grandi interpreti: A[illegible]ro Benedetti Michelangeli**. Presenta Roman Vlad. C. Debussy. Images prima e seconda serie
15,05 **Il pane sbagliato di Montichiello**, documenti
18 — **Offshore**, da Viareggio
18,30 **Baseball**: sintesi di una partita di playoff
17 — **Tennis**, da Saint Vincent
[illegible] **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**. Notizie regionali
20 — **Dse. La medicina conquistata**
20,30 **Professione pericolo**, telefilm, con Lee Majors. *Artisti si nasce*
21,20 **Tg3 sera**
FILM 21,30 **L'uomo dagli occhi a raggi X**, di Roger Corman. Con Ray Milland, Diana Van der Vlis. Usa fantascienza 1963
22,50 **Tg 3 Notte**
23,05 **Campioni**. Anteprima stranieri in Italia. Un programma di Franco Alunni e Lino Cascioli. *Lars Holmqvist in Svezia-Galles del 27-4-88*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Supertamù**, cartoni animati
13,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm. *Sì e no*
FILM 14 — **L'estrema minaccia**, con Ray Milland. Usa spionaggio 1944 — *In Francia durante la seconda guerra mondiale, in un convento di suore viene accolto e* [illegible] *un aviatore americano*
15,45 **Dottor John**, telefilm. *Panico in ospedale*
16,45 **Misfits**, telefilm
17,45 **Sheryl**, varietà di [illegible]rioni [illegible] per i ragazzi con Paola, Hugobaldi, Alfonso[illegible]y
— **Robottino**, cartoni animati
— **Jayce il** [illegible] **dello** [illegible]**e**, cartoni animati
18,35 **Jenny 20-21**, varietà [illegible] Michael Pergolani e Sugar Boob
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, quiz con Casti, Michela e Raffaella
FILM 20,30 **L'ultimo sapore dell'aria**, di Ruggero Deodato, con Maurizio Rossi, Vittoria Gallezzi. Italia drammatico 1978 — *Un sedicenne scappa di* [illegible] *per diventare un campione di nuoto. Dopo strani malesseri va dal medico che gli pronostica la prossima fine. Melodrammissimo folksportivo* [illegible] *con spazio per tante lacrimucce*
22,30 [illegible] **di notte**, telefilm con Scott Hylland. Pa[illegible] *nella notte*
23,30 **Réclame**, attualità. Pubblicità e spettacolo

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Ciao, ciao, per i ragazzi**
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **C'era una volta Pollon**, cartoni [illegible]
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Deejay** [illegible], musicale. Presenta Jovanotti. *Settimana dedicata a Michael Jackson*
15 — [illegible] **and McCor**[illegible], telefilm
16 — **Im Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice**, cartoni animati
— **I fantastici viaggi di Ficcelino**, cartoni animati
— **Kolby e i** [illegible] **piccoli amici**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **L'uomo da** [illegible] **milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
19 — **Chips**, telefilm con Erik Estrada. *Il rapimento*
20 — [illegible] **per tutte, tutte** [illegible] **una**, cartoni [illegible]
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm. [illegible] *brazza*
21,30 **Downtown**, telefilm. *Falso bersaglio*
22,30 **Sulle strade della California**, telefilm. *Quartiere messicano*
23,30 **Star Trek**, telefilm. *Viaggio a Babel*
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
1 — **Tasi**, telefilm
1,30 **Giudice di** [illegible], telefilm. *Asilo politico*

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 15 — [illegible] **di** [illegible] Steven Hilliard. Con Susan Flannery, [illegible] Parker. Usa commedia 1979
17 — [illegible] **amico Ricky**, telefilm
17,35 **L'albero delle mele**, telefilm
18,05 **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz con Li[illegible] Tortora
19,10 **Cantando** [illegible], quiz [illegible] Gino Rivieccio
19,50 **Tre mogli e marito VIP**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Columbro
FILM 20,30 **L'uomo** [illegible] **capestri**, di John Huston, con [illegible] Newman, Victoria Principal, Jacqueline Bisset, Anthony Perkins, Tab Hunter, Ava Gardner. Usa western 1972
22,30 **Pass[illegible]** la notte insieme, quiz, [illegible] Predolin
FILM 23,15 **La cavalcata del terrore**, di Roy R[illegible]d, con Thomas Mitchell, Van Johnson, Janet Leigh. Usa d[illegible] 1947
1,15 **Spy** [illegible], telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,30 **Dottori con le ali**, [illegible] *il cercatore di sogni*
13,30 **In casa Lawrence**, telefilm con James Broderick. [illegible] *mi d'amore*
14,30 [illegible] **per amore**, telefilm.
15,30 [illegible] **qui all'eternità**, teleromanzo
17,30 **Lucy show**, telefilm
18,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr, Don Galloway, Don Mitchell. *Corsa contro il tempo*
19,30 [illegible] **Lupin**, [illegible]
FILM 20,30 **Peccato che sia una canaglia**, di Alessandro [illegible], con Sofia Loren, Marcello [illegible], Vittorio [illegible] Sica, Marcella Mellnati, Michel Simon, Umberto Melnati. Italia commedia 1954 — *Il giovane tassista Paolo incontra una ciclista che gli chiede di essere portato al mare assieme a due amici. Convinto anche lui a unirsi a loro a* [illegible] *il bagno, Paolo si accorge appena in tempo che i due stanno cercando di rubargli la macchina. Anche lei gli sfugge...*
FILM 22,25 **Recambolo**, di Bernard Borderie, con Channing Pollock, Hedy Wessel. Italia avventuroso 1962
0,25 **Petrocelli**, telefilm. *L'ombra della paura*
1,20 **Vegas**, telefilm. *L'assassino del gatto nero*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 I radiosensazioni, con Nino Frassica
14 — [illegible] Il segno [illegible]
15,03 Caravaggio, viaggio nella Cee sconosciuta e misteriosa
16 — Il Paginone estate
17,30 Radiouno Jazz [illegible] Monk rivisitato
17,55 [illegible] campionissimi
18,05 DSE Folkeuropa, a cura di Dodi Moscati
18,30 Musica sera
19,15 Ascolta, si fa sera, rubrica religiosa
20,30 Giorgio Albertazzi in I Beati Paoli
21,02 Mario Maranzana in Philip Marlenius investigator, sceneggiato
21,32 Di che segno sei. Originale radiofonico
22,48 [illegible] Parlamento
23,05 [illegible] telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,22 Stereobig parade
[illegible] — [illegible]

DUE (FM 95,6)

13,45 Strani, i ricordi
14,15 Programmi regionali
16 — L'isola [illegible] Arturo, di Elsa Morante. Lettura integrale
16,30 Bollettino del mare
16,35 [illegible] per tutti, pomeriggio [illegible], parole, [illegible]
18,32 Prima di [illegible] in compagnia di Ra[illegible]. Appunta[illegible] [illegible] Enrico Caruso
19,50 Colloqui, [illegible] zioni con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate
22,19 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (Dischi in [illegible] della hit parade)
19,50 Stereodue Classic
20,45 F. M. [illegible] Novità e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musica[illegible]. Compact Club itinerario [illegible]
15,45 [illegible]. [illegible]. Pensieri, parole e musica
17 — Ore 17 Isolano: Ennio Porrino, uomo e musicista
17,30 Tele[illegible] pagina, musica e attualità. [illegible] Beethoven, Von Weber, Debussy
19,45 [illegible] sera
21 — In collegamento [illegible] retto con Palazzo Farnese in Roma, [illegible] di Villa Medici «Romaeuropa» [illegible]. Boulez. *Dérive per strumenti - Douze [illegible] per pf. - [illegible] - Eclat per orch. - [illegible] Mar[illegible]. [illegible] Maître, [illegible] e [illegible] strumenti*
23,20 Il jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie [illegible] ti chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della [illegible] — Oggi [illegible] notte
5,45 Il giornale [illegible] — Ondaverde notte

Montecarlo

13 — [illegible] News
13,25 [illegible] News
13,45 Sportissimo
[illegible] — [illegible] amica, documentario
14,30 Clip clip
15 — Batman, telefilm
15,40 Tim Conway show, telefilm
FILM 16,10 Il figlio della furia, di John Cromwell, con Tyrone Power, Gene Tierney. Usa avventura 1942
17,55 Flamingo Road, telefilm
19 — Anarchici grazie a Dio, sceneggiato [illegible] tratto dal romanzo autobiografico di [illegible] Gallai, moglie dello scrittore Jorge Amado. Prima [illegible]
20 — TMC News
20,20 Obiettivo [illegible] i grandi personaggi [illegible] [illegible] Olimpiadi
FILM 20,30 I valorosi, di Andrew Marton, [illegible] Van Johnson, Walter Pidgeon, [illegible] guerra 1954
22 — Galileo, documentari
23 — [illegible] [illegible]
23,20 Tmc sport
[illegible] 23,45 Di pari passo con l'amore e la morte, di John Huston, [illegible] Anjelica Huston, Asaal Dayan, Anthony Corlan. Usa drammatico [illegible]

Svizzera [illegible] tv

[illegible] 16,35 L'ultimo postiglione [illegible] San Gottardo, [illegible] Edmund Hauberger, con A. Manz, R. Brinkard
18,05 La bottega del signor [illegible] tro, per i ragazzi
18,25 Il [illegible] [illegible] [illegible] strada, telefilm
19,55 Inno nazionale, il Salmo [illegible] in occasione del Natale della Patria
20,05 1° Agosto: Festa Nazionale
FILM 22 — Gilberte de Co[illegible] di F. Schnyder, [illegible] A. M. Blanc, E. Kohlund

Torino Futura Canale 68

12,05 Nel regno del cartone, cartoni animati
13,45 Musica estate, programma musicale
15,15 Gli uomini della [illegible], telefilm
18,30 [illegible] [illegible] programma musicale
22,30 La auto [illegible] settimana, promozionale
[illegible] 5,05 I dolci vizi.. [illegible] casta Susanna, di [illegible] Antel, con Pascale Petit, Jerry Torday. Austria commedia [illegible] 1957

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — I protagonisti dell'arte, documentario
12,40 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e per il consumatore
14 — Sario per signora, messa in scena [illegible] Compagnia Filodrammatica Dronarese
17 — [illegible] Hartman, [illegible] comedy
17,45 [illegible] I ricchi piangono, telenovela con Veronica Castro
19 — [illegible] Anna, sceneggiato [illegible] Mariano Rigillo, [illegible] Paolo Capponi, Teresa Ricci
19,30 Tg4 [illegible]le, informazioni [illegible] e nazionali
20 — [illegible] days, telenovela
20,30 Hamburger [illegible] rubrica
21,40 [illegible] Italia, rubrica
22,10 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
22,25 Giallo cronaca, sceneggiato
23,25 Trentatré, rubrica [illegible] informazione medica
FILM 23,55 Una vergine in [illegible], [illegible] Manuel Summers, con Maria José Alfonso. Spagna commedia 1967

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — L'inarrivabile felicità
15,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
[illegible] 16 — Titolo non comunicato dall'emittente
17,30 Proposte commerciali
18,30 Documentario
19 — Only cartoons, cartoni animati
19,30 Sissi, telefilm
FILM 20,35 [illegible] di un cacciatore di [illegible]. [illegible] John Moxy, con Clint Walker, Richard Ba[illegible]. Usa film [illegible] per la tv
22 — Festival della magia, telefilm
[illegible] 22,30 Istantanea per un delitto
24 — [illegible], telefilm
FILM 0,30 Abracadabra, di Max Neufeld, con Riccardo Billi, [illegible] Riva, [illegible] Sorrentino, [illegible] Landi. Italia commedia 1952 — *Tre [illegible] imbroglioni progettano una truffa ai danni [illegible] una giovane e milionaria vedova. [illegible] donne è sul punto [illegible] soccombere [illegible] [illegible] quando all'improvviso rispunta [illegible] marito [illegible] lo credeva defunto. Gli imbroglioni [illegible]tono in ritirata*
— Film no stop

Primantenna Canale 44

14,30 Formula 1, [illegible] pop
15,30 Pomeriggio con simpatia
16 — Filo diretto
19,30 Hippotommaso, cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Speciale Music box
21,30 Le [illegible] della [illegible], promozionale
[illegible] 22 — Garringo. Western [illegible] l'Italiana
24 — Of the [illegible]
1 — La [illegible] [illegible] settimana, promozionale
1,30 [illegible] Music box

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16,30 [illegible] [illegible] di Karel Zeman, con Emil Horwath, M. Vasaryova. Fantascienza
18,30 Cartoni [illegible]
19 — [illegible] nastra, [illegible] agricoltura
20 — [illegible] [illegible] l'Anatolia, documentario
[illegible] 20,30 [illegible] Antonietta, [illegible] Woodbridge Strong Van Dycke, con Norma Shearer, Tyron Power
FILM 23 — Avventure sul delta del Danubio, [illegible] Gheorge Naghi

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 15 — Canto serenate, [illegible] Maria Flora, Giacomo Rondinella. Commedia
17 — [illegible] [illegible] settimana, [illegible]ale
17,45 [illegible] ½ [illegible] promozionale
18,50 [illegible] ragazzo leppese, [illegible] telefilm
19,30 Telegiornale
FILM 20,15 Il pianeta dove l'inferno è [illegible]. Fantascienza
[illegible] La auto [illegible] [illegible], promozionale
0,30 [illegible] al Inverde, varietà

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 [illegible], replica di Usa-Atlanta Hawks
15,30 Sport spettacolo, gli [illegible] nimenti sportivi più spettacolari commentati da Dan [illegible]
17,30 Atletica [illegible]: replica del Meeting Internazionale [illegible] Edimburgo
19 — Rugby: replica di Francia-[illegible]da
20,30 Calcio, replica [illegible] [illegible]
22,25 Calcio, replica di [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Maria, telenovela
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18 — Dick Van Dyke, telefilm
18,30 Mod Squad, telefilm
19,30 Baretta, telefilm
FILM 20,30 L'uomo che vide il futuro, con Orson Welles. Usa documentario 1981
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — Innamorarsi, telenovela
19 — [illegible] d'amore, telenovela
20 — Catch, campionati mondiali
FILM 21 — W Django, di E. G. Muller, con A. S[illegible]. M. Condelli. Italia western [illegible]
23 — Catch, campionati mondiali
[illegible] 24 — L'adolescente, di Adolfo Brescia, con T[illegible] Mu[illegible]meci, Daniela Giordano. Italia [illegible] 1976
1,30 Il sole a [illegible], [illegible] rietà. Conduce Paolo Mosca

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 V[illegible] ribelli, telenovela
16 — Il cammino segreto, [illegible] novela
17 — Gloria e inferno, [illegible]s
18 — [illegible] d'odio, sceneggiato, con Christian Bach
19 — La mia vita per te, telenovela
19,30 Una donna, [illegible]
20 — La mia vita [illegible] te, telenovela
20,25 Venti ribelli, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22,15 Il cammino segreto, telenovela

Rete Manila Canale 37

Programmi [illegible] pervenuti.

Sesta Rete Canale 36

13,30 [illegible] [illegible]
15,30 Pagine [illegible] [illegible], [illegible]
17 — Peter Pan: la gioiosa dei birbi
17,30 [illegible] [illegible]
[illegible] Superbook, cartoni [illegible]
19 — La famiglia Meizdi, cartoni animati
19,30 L'appuntotutto
20,30 Pagine della vi[illegible] novela
21 — Portami con te, novela
22,30 Cash & carry, programma promozionale
23,30 La valle dell'erica, telefilm
0,30 L'occasione

[illegible] 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16 — Tommy e Track, cartoni animati
16,30 La più bella favola, cartoni animati
17,30 Forza Bugar, [illegible] animati
[illegible] — Sam [illegible]o del [illegible], cartoni animati
18,30 Kimba il leone bianco, cartoni animati
FILM 20,20 Giungla la pantera nuda. Avventuroso
22,30 Gunsmoke, telefilm
24 — Marron glacé, telenovela
1 — Gunsmoke, telefilm

Telecity Canali 63, 39, 36

14 — Una vita da vivere, telenovela
14,50 Piume [illegible] e paillettes, [illegible] opera
15,30 Switch, telefilm
16,30 [illegible] casa, rubrica [illegible] arredamento
17 — I documentari di Italia 7
17,45 [illegible] [illegible] dei mille anni, cartoni animati
18,10 Capitan Harlock, cartoni animati
18,35 Goldie Gold, [illegible] animati
19 — [illegible]nga, cartoni animati
19,30 Brillante, telecomunzo, con Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 Il giuramento di Zorro, di Ricardo Blasco, con Tony Russel, [illegible] Maria Alfonso. Italia-Spagna avventuroso [illegible]
22,20 Speedy, un programma a tutta velocità
FILM [illegible] Dio in cielo Arizona in terra, [illegible] Ignazio F. Iquino, [illegible] Peter Lee Lawrence, Maria Pia Conte. [illegible]-Spagna [illegible] 1972
0,35 [illegible], telefilm, [illegible] Ro[illegible]ri Wagner, [illegible] Albert, Sharon Glass. *Il sostituto scomparso*
— Film [illegible] stop

Quartarete Canali 22, 35, 23

12 — Assocasa, [illegible] immobiliare
12,10 Automarket tv, promozio[illegible]
13 — Lo [illegible] del Sud, telefilm
13,25 Tg4
14 — Assocasa, promozione immobiliare
14,10 Tg Borsa
14,30 Automarket tv, [illegible] nale
15 — [illegible], [illegible] mobiliare
15,15 [illegible] kum, [illegible] animati
18 — Gli emigranti, telenovela
18,50 Leonela, telenovela
19 — Signora e padrona, telenovela
19 — [illegible] tv, promozionale
19,10 Tg4
19,30 La favola [illegible] Handersan, cartoni animati
FILM 20 — Rapsodia [illegible], con E. Sullivan, J. Nemath. Usa commedia [illegible]
21,30 Catalogo Marvin, promozionale
22 — Rosso di [illegible], varietà
23,30 Automarket tv, promozionale
24 — Notturno
0,15 Tg4
FILM 0,30 [illegible] non pervenuto

Quinta Rete Canale 47

12,30 [illegible] promozionale
[illegible] 13 — L'erede di [illegible] [illegible], [illegible] Abraham, [illegible] Bob Shaw. Avventuroso
15 — Luisana mia, telenovela
16,30 Programma di [illegible] anni[illegible]:
— Emergency + [illegible]
— [illegible] famiglia [illegible]
17,30 Pagine della vita, telenovela
19 — [illegible], promozionale
19,30 L'artiglio [illegible] drago, telefilm
20 — L'uomo tigre, [illegible] animati
FILM 20,30 Jack London, [illegible] Alfred Santell, con Michael O'Shea, Susan Hayward. Osa Massen. Usa drammatico 1943 — *Il film racconta la prima parte della [illegible] Jack London che, dopo avere intrapreso svariati lavori, [illegible] corrispondente di guerra [illegible] per poi dedicarsi con un vecchio amico. Nasceranno malintesi e polemiche a non finire.*
[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Felici intuizioni e giornata piacevole e rilassante, soprattutto se trascorsa vicino all'acqua. Ma per vivere nel vostro momento ideale, non vi accorgerete di commettere un errore in campo sociale e di incontrare di più un rapporto d'amore più in crisi.

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARI[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Vitalità in aumento, voglia di agire in ogni direzione. Sarebbe opportuno organizzare i programmi della giornata [illegible] un minimo di ordine e non sottovalutare le nuove conoscenze che potrebbero trasformarsi in durature amicizie. Amori sereni.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Lo spirito di contraddizione allontana gli amici e crea pettegolezzi e malintesi. Cercate di rasserenarvi e di godere una giornata che offre piacevoli opportunità, a patto che ogni circostanza venga [illegible] con fantasia e atteggiamenti [illegible]li.

GEMELLI (22 maggio-21 [illegible]) Cercate [illegible] i problemi irrisolti che, al risveglio, vi vengono in mente rendendovi di [illegible] umore. Con [illegible] [illegible] d'animo [illegible] a disposizione, la fortuna diventa [illegible], soprattutto verso sera, sia in campo [illegible] [illegible] in quello sentimentale.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) La tensione nervosa e l'eccessiva [illegible]attività sconsigliano di [illegible] mettere imprudenze [illegible] costerebbero [illegible]. In questo periodo la vita può cambiare in meglio e anche domani potreste trascorrere una bella giornata se vi impo[illegible] maggiore autodisciplina.

LEONE (23 luglio - [illegible] [illegible] possibilità di dirigere gli altri, anche in attività vacanziera, vi regala una baldanza ormai[illegible] vin[illegible]. Sarete apprezzati per le vostre [illegible] [illegible] qualcuno che potrebbe rivelarsi utile in futuro. In amore, sentimenti contrastati e [illegible].

[illegible] (23 agosto - 22 set.) L'esitazione di fronte alle cose importanti e serene non ha senso e non è il caso di cadere in una [illegible] [illegible] sconforto e di [illegible] per [illegible] [illegible]odi. Il partner è in campo [illegible]iziale. [illegible] [illegible] [illegible], invece [illegible] rinchiudervi in voi stessi.

Bi[illegible] (23 set. - 22 ott.) Invece di innervosirvi perché un'[illegible]ppiccione vorrebbe [illegible]dirigervi in una [illegible] che [illegible] vi piace, [illegible] tatto e diplomazia per trasformare [illegible] giornata come [illegible] [illegible]. Incontrerete così la fortuna in amore e otterrete un successo in campo [illegible].

SCOR[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Smettetela di posare a scettici e a critici per alimentare una polemica con un interlocutore che non è alla vostra altezza. Lasciatelo perdere e dedicatevi a persone più congeniali, visto che potete scegliere tra le persone che vi circondano.

SAGITTARIO (23 nov. - [illegible] dic.) Nuove amicizie che [illegible] vostri gusti e vi seguono negli hobbies che preferite. Approfittatene per [illegible] e per [illegible] nare i problemi esistenti. [illegible] [illegible] in campo sentimentale. Rimandate le soluzioni a tempi [illegible]gliori.

CAPRICORNO (22 dic. - [illegible] genn.) Qualcosa non va [illegible] avevate previsto e ciò vi [illegible] tos e nervosismi. Valutate pure le nuove opportunità, ma poi lasciatevi andare e provate a vivere alla [illegible]. Potrebbe capitarvi un fatto piacevolissimo e del tutto inatteso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Per vivere una nuova, interessante esperienza sociale in compagnia di un partner ad hoc, dimenticherete completamente l'impegno che avevate preso in [illegible] denza con un vecchio amico. Nasceranno malintesi e polemiche a non finire.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Felici intuizioni e giornata piacevole e rilassante, soprattutto se trascorsa vicino all'acqua. Ma per vivere nel vostro momento ideale, non vi accorgerete di commettere un errore in campo sociale e di incontrare di più un rapporto d'amore più in crisi.

Temperatura a Torino ore 6 + 20 TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: graduale aumento della nuvolosità.

Regioni ore 6

Aosta	+18
Alessandria	+22
Asti	+23
Cuneo	+22
[illegible]	+20
Vercelli	np
Genova	+25
Imperia	+27
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+28
Milano	+29
Bologna	+31
Ancona	+27
Roma	+28
Napoli	+32
Bari	+27
Reggio C.	+30
Pa[illegible]	+30
Cagliari	+30

All'estero ieri

Atene	+25	+26
Berlino	+12	+23
Bruxelles	+12	+23
Buenos Aires	+11	+19
Ginevra	+11	+15
Lisbona	+17	+27
Londra	+12	+16
Mosca	+15	+20
New York	+14	+24
Parigi	+15	+23
Tokyo	+18	+21

Susanna Marcomeni protagonista con la regìa di Missiroli

«IN FAMIGLIA SIAM FASCISTI»

E QUESTA CLARETTA SFIORA DAVVERO LA PERFEZIONE

Susanna Marcomeni

«Ho scoperto che Claretta è nata il 28 febbraio come me e che nel '43, quando morì, aveva la stessa [illegible] che ho [illegible]io che [illegible] interpretarla sulla scena: coincidenze abbastanza strane che hanno creato tra noi legami [illegible] impalpabili».

Susanna Marcomeni che impersona Claretta in «Tragedia popolare» di [illegible] 15 [illegible] dopo la liberazione, quando il fascismo era soltanto un brutto ricordo. Eppure già da bambina, [illegible] era [illegible] attratta [illegible] personaggio di questa giovane donna amante del duce; e guardava [illegible] [illegible] morbosa le fotografie di piazzale Loreto con lei morta e appesa per i piedi accanto a Mussolini: «*D'altronde, io venivo da una famiglia fascista per [illegible]rte di padre, in cui c'era stato sempre ampio consenso al regime, quindi non [illegible] [illegible]ai discusso l'idea del fascismo in maniera demonizzata*».

— E Claretta l'affascina [illegible] ora? E' [illegible] donna che lei riesce a capire anche alla luce [illegible] [illegible]i [illegible]

«*Diciamo che per [illegible] bisogna risalire a quel [illegible]omento storico, pensare cioè a com'era il fascismo nel '36 e al carisma [illegible] [illegible]i godeva, allora, Mussolini: un uomo colto, dotato di un certo fascino e che, anche se non [illegible] Robert Redford, doveva [illegible] certamente una forte carica sanguigna. Si aggiunga che Cla[illegible] [illegible] [illegible] innamorata [illegible] bambina, per cui, dal Grande Incontro in poi, vive come in un sogno: non dimentichiamo che era l'epoca della Signorina Grandi[illegible]*».

— Insomma, un feuilleton; sia [illegible] non a lieto fine. Adatto all'epoca, ripeto: Claretta [illegible] un'idea [illegible] romantica dell'amore, cioè dedizione assoluta all'uomo. Eppure, guardi, io ho letto tutto quello che hanno scritto [illegible] di lei e posso dirle che non ne esce lei fuori in maniera [illegible]ppo negativa; in fondo, è una che non è mai entrata in merito alle teo[illegible] fasciste, non ha mai approfittato della situazione. [illegible] [illegible] certo senso, sì e mantenuta incontaminata. Certo la [illegible] è l'accettazione acritica di un uomo, perché anche se ragio[illegible] [illegible] ragionava con gli ele[illegible] [illegible] voleva su di lui, idealizzandolo».

— Prima di Claretta, è stata la Tatiana Schucht di Gramsci; anche lì, [illegible] cieco, sino [illegible] sacrificio. Queste donne romantiche [illegible] diventando [illegible] [illegible] ricorrente, per lei.

«*E' vero, anche se [illegible] era molto diversa da Claretta: una donna forte, nevrotica, che ha fatto di Gramsci il centro della sua vita. Evidentemente questo, per me, è l'anno della dedizione*».

Sorride, illuminandosi tutta: è piccola, con un volto grazioso dagli occhi scuri e ironici, i capelli ricci che le ricadono sulla fronte, [illegible] [illegible] Trenta. Non è certo [illegible] bellezza mozzafiato, ma c'è qualcosa di accattivante in lei; forse, il modo di parl[illegible] gioioso, pieno di scintilli, ma [illegible] tempo sicuro, vissuto, da per[illegible] coi piedi ben saldi sulla terra. Una che sa molto bene vuole arrivare a percorre la [illegible] prefissa a grandi passi.

«*Passi, soprattutto interiori: le due tappe fondamentali [illegible] mia carriera [illegible] [illegible] affrontare Puskin e lavorare con Liubimov. Due esperienze che, in modo diverso, sono [illegible] a formarmi. Dopodiché è venuto un testo della Duras, [illegible] difficile, [illegible]lo Stabile [illegible] [illegible]. Qualcosa di assolutamente fuori dalle mie corde di attrice temperamentosa: un ruolo, come si dice, di spondu, il quale in cui il sottotesto diventa molto importante. Ma talmente duro e coinvolgente che continuavo a dirmi perché mai la faccio, visto che nessuno [illegible] accorgeva di tutti i miei sforzi. [illegible] invece, proprio per questo personaggio, ho vinto [illegible] premio Eleonora Duse, assegnato dai critici*».

— Anche questo ruolo, l'ha aiutata a crescere?

«*Ma certo, è stato per me l'inizio [illegible] [illegible] teatro affrontato in modo molto più razionale, scavando a fondo nel [illegible] maggio. Oggi, [illegible] dire [illegible] [illegible] acquistato una certa professionalità e di far bene [illegible] mio lavoro, ma questo [illegible] mi [illegible] reso certo [illegible] [illegible] me. Io non sono una incontentita in quello [illegible] ho acquisito, sono invece sempre aperta alle esperienze nuove e [illegible] una gran voglia di rimettermi continuamente [illegible] gioco. Cosa che [illegible] non mi capita nella vita: nella vita ho paura, mi sento le spalle scoperte e, forse per questo, cerco sempre di vivere un po' per procura, senza espormi, senza affron[illegible] nulla di petto. Per ritro[illegible] me stessa, la grinta, la sicurezza, devo salire sul palcoscenico: soltanto lì, mi sento a mio agio, protetta*».

Donata Gianeri

E' Festivalbar

Quest[illegible] [illegible] Tracy Spencer, protagonista, [illegible] [illegible] [illegible] estivi, [illegible] Festivalbar che anche quest'anno propone il suo show [illegible] lungo le spi[illegible] e le piazze

questa sera al cinema

CRITICA ***** ECCEZIONALE ***** PUBBLICO
**** SUCCESSO ****
*** CONSENSI ***
** DISCORSI **
* SCARSO *

Lunedì ore 3[illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — [illegible]
1943 - I 15 anni di Emma, di Clyde Jeavon. Con Lee Remick, Colin Non visto — Prima visione
Orario: 10.10; 20.45; 22.30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — [illegible]
Tutti [illegible]pavoli, di Volker Schlondorff. Con Louis [illegible] jr, Richard Widmark. Colori. NON visto
Ore 18,10; 20.45; 22.30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — [illegible]
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — [illegible]
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 32 — [illegible]
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Donnazzo 24 — [illegible]
Chiuso per ferie.

CENTRALE — via G. Alberto 32 — [illegible]
Un mese in campagna, di Pat O' Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Premio miglior film al Bruxelles Film Festival 1988. Colori. Non vietato — Prima visione
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/2 — [illegible]
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/2 — [illegible]
[illegible]iuso per lavori

CRISTALLO — via Gatto 8 — [illegible]
Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 8 — [illegible]
Pezzi di ingegno, con Kenneth Mc Millan, John Candy. Non vist. — Prima visione
[illegible]: [illegible] [illegible]; (9,15; 20,35; 22,35

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — [illegible]
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Solferino — [illegible]
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — [illegible]
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 57 — [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] — via G. Calandra 31 — [illegible]
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 6 — [illegible]
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — [illegible]
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vittoriosamente contro la speculazione d'un capitalista sposato a un'ochetta. — Comm. drammatica
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/★★★

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — [illegible]
Chiuso per ferie.

LUX — Galleria S. Federico — [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Pomba 7 — [illegible]
Le notte [illegible]i squali, con Traci Williams, Janet Agren. Colori. Non vietato — Prima visione
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] 1 — via Arsenale 21 — [illegible]
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulla celebrerrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 — Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] 2 — via Arsenale 21 — [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), [illegible]. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Ellen Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1990, la storia di due immortali impegnati in un [illegible] senza fine per la conquista del potere. N.V. — [illegible]
Ore 15,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

[illegible] — via XX Settembre 15 — [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] — Galleria Subalpina — [illegible]
Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — [illegible]
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Reano 22/3 — [illegible]
Zombi 3, con Beatrice Ring, Deran Serafian. V. 14 — Prima visione
Orario: 16,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35

[illegible] — via Calosso 12 — [illegible]
Rassegna cinematografica «Detective donne-investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80»: **Big easy**, di Jim Mc Bride. Con Dennis Quaid, Ellen Barkin.
[illegible]: 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 17 — [illegible]
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper; con S. Penn, R. Duvall. Col, Non vist. — La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'intento di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande per il controllo del mercato della cocaina e derivati. — Poliziesco
Ore: 20,30; 22,30 — ★★½/★★★

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis — [illegible]
Chiuso per ferie.

FARO — via Po 36 — [illegible]
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 47 — [illegible]
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Verzuolo 6 — [illegible]
Per «Sogni d'estate», replica dell'Arena Metropolis: **Nathalie**, di Clive Baker (Usa 1988)
Ore 20; 22,30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 91 — [illegible]
[illegible] di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento — Avventuroso
Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bardonecchia 18, [illegible])
Double mini slip, con Valery, [illegible] [illegible]: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO FUSSICHET (c. P. Oddone 31, [illegible])
Taboo n. 3 - La matrigna vogliosa, Kay Parker, Lisa Lehr. [illegible] Ap. Ore 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr Casorate 15)
Sex Imperium. Dalle 14,30 alle 23 ininterrotta. Ingresso riservato ai soci. Nuova apertura

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, [illegible])
Il sapore del piacere - Anal sexy fantasy. Colori. No stop dalle 10 alle 24

[illegible] (via F. Tommaso 2, [illegible])
Esclusivo hit [illegible] **Piggi's for men**, con Ariella Heinz, John Silver. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible]R (largo [illegible] Cesare 105, [illegible])
Bagni indecenti, con Eric Edwards, Tracy [illegible], Tom Byron. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, [illegible])
Chiuso per ferie.

MILANO SEX KING (via Milano 6, [illegible])
Tre super film d'assalto al Sex King - Mai Lin: chinese wet dreams... 1) **Cindy Mendo e violenza** con Mai Lin e Lisa Deleeuw. 2) **Calde donne in amore** con Asia Wilson. 3) **La mia bestia sul lu...** guanti bollenti di una moglie viziosa con Mai Lin (Animal hostess '88). No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, [illegible])
[illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 123, [illegible])
Le provocazioni di Emanuela - Super erotica di notte. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA SUD (p.ta S. Donato 40, [illegible])
Festival tricolo bizzarro. **Guella violenta di mia moglie**, con Jennifer Jordan, Erik Edwards (in esclusiva). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible])
La dolcissima sopravvissuta, Cathy Minard, Gabriel Fortello. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Bossoli 9, [illegible])
Antipolo nature live: Provocazione carnale, con Jessica Lane, Tommy Price. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, [illegible])
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

ARENA METROPOLIS (V.le Bolzano 24, [illegible])
Ore 22 **Paura e amore** di M. von Trotta; ore 23,45 **Mistatto bianco**, di M. [illegible]

[illegible] CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Un biglietto in due.
CESANA TORINESE
S[illegible] Leonard.
CHIVASSO
CINECITTA': Beverly Hill Cop 2.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Arancia meccanica.
ITALIA: Valeria la calda bestia.
RITZ: Mistatto bianco.
SAUZE D'OULX
BAYONARA: ore 16.30: **Rapil l'investigatore**; ore [illegible]: **Pull motel (a ciel.**
SESTRIERE
PRATIEVE: Chi protegge il testimone.
SUSA
[illegible] **Opera.**

Châlet
DEL VALENTINO - Tel. [illegible]
Mercoledì 3 - Ore 21 - [illegible]

Oggi al
REGINA
strepitosa prima
LE PROVOCAZIONI DI [illegible]
[illegible] in più
DI NOTTE
VIETATISSIMI!

SAN CARLO
Città di Torino Assessorato per la Cultura
[illegible]
Ore 21,30 - L. 12.000
FRANCO BATTIATO
Alpignon
Ore 21,30 - L. 5000
LA [illegible]
di Carlo Goldoni
Regia di Luca Ronconi
Compagnia Torino Teatro
Scene e costumi di Angelo Dalle Piane
Valentino
ARENA METROPOLIS - L. 5000
Ore 22 **Paura e amore**
di Margarethe von Trotta
[illegible] rimasti al «Nuovo Odeon»
ore 20 - 22,30
Ore 23,45 **Mistatto bi[illegible]**
di Michael Radford

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

SPERANZA PER I TRAPIANTI: C'E' IL FARMACO ANTIRIGETTO

LONDRA — Il cuore, il fegato o i reni di un malato potranno essere trapiantati entro l'anno prossimo in un essere umano. Lo afferma nel suo ultimo numero il settimanale inglese «Sunday Times» citando gli sviluppi di una ricerca condotta da un'équipe medica d'avanguardia nel «Dulwich Hospital» di Londra. Un farmaco che elimina il pericolo di rigetto è stato messo a punto e sperimentato negli ultimi mesi, con risultati che vengono definiti «sorprendenti».

La sostanza scoperta e sperimentata con successo distrugge — secondo quanto dichiarato dagli stessi componenti l'équipe medica londinese — gli elementi chimici responsabili del rigetto degli organi trapiantati. E' stata somministrata a una ventina di pazienti, che erano destinati a morte sicura. In nessuno dei casi — dichiarano ora gli specialisti — si sono avuti problemi di rigetto dopo il trapianto degli organi dei donatori.

La nuova tecnica, che potrebbe rivoluzionare completamente il settore dei trapianti, la difficoltà per una cronica carenza di donatori, sarà messa definitivamente a punto entro la primavera dell'89. *«Non ci saranno mai organi umani sufficienti per tutti quelli che ne hanno bisogno* — è il parere del prof. Michael Bewick — *così abbiamo cercato altri possibili donatori. I maiali sono ideali per questo utilizzo. I pesi degli organi corrispondono. I reni sono quasi identici».* Anzi, i ricercatori diretti dal prof. Bewick hanno già verificato e continuano a funzionare con sangue umano.

A partire dal settembre prossimo reni di maiali saranno trapiantati su pecore. Se i risultati saranno positivi, si passerà al trapianto sull'uomo.

Si sta poi già pensando all'allevamento di particolari «animali da trapianto» filologicamente ancor più simili all'uomo attraverso l'ingegneria genetica. Organi umani nell'embrione suino potrebbero fornire adulti con organi ancora più simili ai nostri.

«Se vediamo giusto — ha affermato il prof Bewick — *non solo potremo avere un numero illimitato di reni, ma anche di cuori, di fegati e di altri organi. Potremmo mettere la parola fine al calvario dei reni artificiali. I diabetici potrebbero avere nuovi pancreas. Pazienti con gravissimi disturbi cardiaci, che attualmente molto spesso non siamo in grado di aiutare, potrebbero avere finalmente subito il*

Se la entusiasmo può suscitare qualche perplessità di carattere morale, sulla possibilità di trapiantare organi suini negli umani, ha intanto provocato la protesta organizzazioni per la protezione degli animali. Gli attivisti di alcune leghe parlano di «fantasia dell'orrore». Un portavoce «Animal concern scotland», gruppo di pressione, sostiene che la sperimentazione dovrebbe essere impedita ed ha affermato che l'attuale scarsità di donatori di organi in Gran Bretagna potrebbe essere ratificata con altri metodi.

Ribatte l'Associazione britannico che, volendo ammettere la presenza di «aspetti etici», la ricerca dottor Bewick è accettabile.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 181

BORSA
A PAGINA 6

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 1 Agosto 1988

+ 1,4%

Milano. Mercato allivellato. L'indice ha segnato alle 11 un rialzo di + 1,6%, alle (1,30 +1,7% per poi tornare alle 12 a +1,5%. L'indice Mib si è poi assestato alle ore 35 a + 1,4% (sull'87% del listino, indice tendenziale - 1,1%).

Ieri a contro 1356,39.

Il Capo Mobile di Palermo chiede il trasferimento

I GIUDICI RIUNITI CERCANO DI SALVARE IL POOL ANTIMAFIA

ROMA — Bocce ferme e gioco impallato al Consiglio superiore della magistratura; alle prese coi più spinoso piovutogli addosso: le polemiche tra i magistrati siciliani impegnati contro mafia e dimissionari del «pool» palermitano che fa capo a Falcone.

questa mattina il parlamentino giudiziario è al lavoro a porte chiuse per cercare una soluzione compromesso che appare tutt'altro che semplice: si tratta di far recedere Falcone e altri otto dimissionari dalla loro decisione, convincerli a ritirare le dimissioni, garantendo loro che potranno continuare a lavorare come un tempo; ma contemporaneamente occorre «salvare la faccia» di Meli, il consigliere nuovo capo dell'ufficio istruzione, evitando ogni atto che possa suonare una sua bocciatura.

In pratica il Csm è alla ricerca della quadratura del perché una soluzione che sia onorevole tutti i contendenti finirebbe col risultare proprio una bocciatura per lo stesso Csm, che è comunque responsabile all'origine del caso, e che in questi giorni si trova nell'occhio del ciclone non solo per l'emergenza mafia: c'è anche il caso Cirillo, che oppone magistrato un ministro (Gava), con la richiesta di intervento firmata dal vicesegretario Scotti. momento drammatico per l'organo di autogoverno della magistratura: lo sa bene anche Cossiga, ne è il presidente di diritto, e che è rimasto a per seguire, pur la dovuta discrezione, il Falcone. Anche questa mattina, il te della Repubblica ha dedicato la attenzione riunione del Csm, non è escluso un suo intervento diretto ufficiale per sbloccare l'emergenza.

Quel che per ora appare certo è che Falcone resterà al suo posto, e che il «pool antimafia» non verrà smantellato. Ma autorizza lettura semplicistica della frattura tra i magistrati: Falcone paladino della giustizia, Meli «complice» della mafia. C'è da dire che il giudice Meli ha le carte in regola su questo fronte, e lui ha comminato ergastoli ai più nomi dell'onorata società. Quel che sta avvenendo sembra più uno scontro potere tra «cordate» di magistrati, fra le varie anime e correnti del Csm, dove giocano pesantemente ambizioni e aspirazioni personali. era stato promosso Csm alla direzione dell'ufficio istruzione, carica lasciata scoperta dalla nomina di Falcone — un posto quale concorreva anche Falcone — pochi mesi, in virtù del principio di anzianità. La corrente di «Magistratura democratica» si era spaccata per questo, almeno era un principio che aperto le porte agli posti anche a Roma, dove troppi magistrati restavano bloccati proprio a causa dei loro orientamenti politici.

La lotta alla mafia rischia di subire un grave colpo, come conseguenza di questo scontro fra magistrati. c'è da dire che il freno più serio all'efficacia dell'azione antiterrorismo in Sicilia non va addebitato alla magistratura bensì agli altri poteri dello Stato, in primo luogo al governo nella funzione del ministero dell'interno (dal quale è titolare Gava).

La polizia di Stato non funziona, ed è emblematico il caso della squadra mobile palermitana, i cui componenti è ripiego quasi tutti finiti ammazzati i colpi di lupara della mafia, che non viene potenziata ma addirittura declassificata, e il cui «superstite», il Antonino Nicchi, era stato addirittura dato dimissionario. Ma Nicchi li smentisce, dice che *«all'idea di dimettermi penso neanche lontanamente»*, ha semplicemente al ministro di trasferito. perché abbia chiesto il trasferimento, lo comprende dalle parole che *«Spero di essere accontentato nel più breve tempo possibile»*.

Gianni Pennacchi

Il giudice Falcone

Quattro ore per fare 70 km

E ARRIVA RUSH IL MARADONA DELLA JUVE

Jan Rush

E tanta calma il figliol prodigo all'ovile... naturale a Ian gallese della Juve, il quale ieri sera, quando Zoff aveva ormai perso le speranze e i compagni già andati a dormire, è comparso tranquillo e sereno tra i monti di Buocha, in località svizzera nella quale per il terzo anno consecutivo i bianconeri stanno effettuando preparazione estiva.

Sbarcato le 18 a Zurigo, il centravanti gallese che, com'è noto, era stato trattenuto in Inghilterra da forma di varicella, si è presentato al suo allenatore soltanto verso le : aveva cioè impiegato quattro ore per coprire una settantina di ri.

Escluso si fosse servito di una diligenza, lo stesso Rush ha dato il mistero spiegando di essersi fermato a cenare il connazionale si era a prelevarlo all'aeroporto .A quel punto — deve aver pensato — più ora meno..

Non altrettanto serafica dev'essere stata, nel frattempo, l'atmosfera in juventina. Zoff non parlava, Martini faceva battute e i giocatori anche «Sì porto come Maradona e cioè fa quello che pare» ha addirittura azzardato qualcuno, ma l'incanto è stato subito rotto

Nessun dubbio, tuttavia, che dopo aver fatto spesso i propri comodi l'anno , con le vacanze non ha cambiato abitudini e questo non giocherà sicuramente a aumentare la sua popolarità presso i compagni.

Ora, probabilmente, riaperti accenderà in seguito con la frusta per ridurre alla ragione il ribelle ma c'è da dubitare dell'esito dei suoi tentativi, considerata anche l'esperienza della prima annata juventina del gallese che riprenderà la preparazione a ritmi più blandi e soltanto fra un mese si potrà unire ai compagni.

Mentre la Juve è alle prese con il -Rush, al Torino c'è grande fiducia. Sabato contro la Biellese, per il vero, i granata non hanno entusiasmato e ieri i mezzi contro la Pro Vercelli hanno penato ancor più ma i primi litoppi non sono riusciti a frenare i sogni dei tifosi. I tre granata soprattutto la fantasia degli appassionati: Skoro possiede i numeri del giocoliere ma, come ha dimostrato sabato a Chivasso, è pure capace di puntare al sodo e di offrire palloni molto invitanti ai compagni d'attacco», mentre i due nazionali brasiliani Edu e Muller costituiscono già altrettante

Domani i granata lasceranno Vincent per trasferirsi a Berno dove mercoledì e v parteciperanno, insieme con Cruzeiros, Everton e Young Boys, a un importante torneo

Dopo le facili partitelle d'avvio, dunque, all'orizzonte della squadra di Radice si delineano già avversari molto qualificati, capaci di rappresentare primo, arduo banco di prova. Proprio quello che gli auguri l'allenatore, il quale sottolinea spesso la lunga e faticosa stagione che è alle porte richiede una preparazione adeguata.

La decisione dopo 8 mesi di rivolta nei territori occupati

HUSSEIN LASCIA LA GIORDANIA AI PALESTINESI ORA UNA LI COSTRINGE A TRATTARE CON L'OLP?

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha deciso di «cedere» la Cisgiordania ai palestinesi e ha quindi i laboristi che speravano in una pace senza una rappresentanza dell'Olp di Arafat. Il sovrano ascemita ha accettato la separazione di se Cisgiordania *«rispettando il desiderio dell'Olp, unico legittimo rappresentante del popolo palestinese, di separarsi da come Stato indipendente palestinese»*. In un discorso ieri sera nazione, il sovrano giordano ha annunciato quello che definito *«rottura dei legami legali e amministrativi tra le sponde»* del Giordano: Transgiordania e la Cisgiordania, e di accettare quindi la volontà dell'Olp, oltre che il desiderio degli arabi, di l'identità palestinesi sotto tutti i aspetti.

Hussein ricordato che i Paesi arabi, in occasione della riunione di del 1974, avevano alla Giordania *«di nella azione con la Cisgiordania occupata attraverso le istituzioni giordane, ma che recentemente si è manifestata una tendenza per valorizzare interamente l'identità dei palestinesi»*.

«E' quindi divenuto chiaro che il mantenimento legami amministrativi e legali con Cisgiordania e l'interazione giordania ne seguiva con i nostri fratelli palestinesi occupazione, attraverso le istituzioni giordane nel territori occupati, un certo tale orientamento, tale prospettiva, che senz'altro ispirata da volontà palestinese autentica e una determinazione la causa palestinese — ha concluso — *è divenuto nostro dovere accettare di reazione e rispondere alle*

Sabato il sovrano aveva annunciato lo scioglimento del Parlamento giordano composto per metà da deputati palestinesi della Cisgiordania, dopo che egli aveva già annullato due giorni prima un piano quinquennale di sviluppo dei territori occupati.

detto che *«la Giordania non è la Palestina, e lo Stato indipendente palestinese sulla terra palestinese dopo la sua liberazione»*. Ha messo in guardia contro ogni attentato all' nazionale Giordano ed ha detto che le prese ora non significano «l'abbandono» da parte della Giordania dei suoi obblighi *«sia verso il conflitto arabo-israeliano verso la causa palestinese»*; il suo Paese continuerà *«appoggiare il popolo palestinese»* nella sua rivolta *«nella misura delle sue capacità e abbandonerà sua assistenza al popolo palestinese»*.

Il sovrano ha precisato che il suo Paese *«non rinuncerà al impegno a partecipare al processo pace»* ed ha concluso che la Giordania è pronta, quale Stato indipendente a partecipare una conferenza internazionale le parti non rappresenterà il popolo palestinese e non negozierà a nome dell'Olp soluzione della questione palestinese.

Questa mossa di re Hussein spiazza il leader laburista israeliano Peres che mai mesi spinge per indire conferenza pace internazionale dove i palestinesi dovrebbero essere tati dalla Giordania con l'esclusione quindi dell'Olp e chiunque abbia legami troppo stretti con Arafat.

(Altro servizio a pagina 13)

Zeffirelli smentisce le indiscrezioni del «Sunday Mirror»: l'attrice sta benissimo

LIZ SU UNA SEDIA A ROTELLE?

— *«Liz Taylor sta bene, non ha subito alcuna operazione e sta trascorrendo il fine tra i suoi amici a Los Angeles»*.

E' quanto ha fatto sapere oggi Franco Zeffirelli, per mezzo della sua segretaria, interpellato a proposito delle condizioni di salute dell'attrice dopo le allarmanti diffuse ieri dal giornale inglese *Sunday Mirror*.

Zeffirelli, che si trova a Positano, ha fatto sapere inoltre che la Taylor non ha mai abbandonato il set del suo film *Toscanini* (che parteciperà alla del Cinema di Venezia) e che l'attrice ha anzi concluso felicemente tutte le riprese.

La Taylor era tornata a Roma giorni fa per il doppiaggio del film e per girare velocemente l'ultimissimo scena che al montaggio non sembrata perfetta.

Sembra che proprio durante la venuta in Italia, alcuni amici inglesi della Taylor l'abbiano vista un po' depressa e sofferente. In quell'occasione l'attrice avrebbe comunicato l'intenzione di sottoporsi ad una visita specialistica in America. Da ciò la notizia apparsa sul settimanale inglese.

Zeffirelli ha però aggiunto che la Taylor, dopo aver tenuto la conferenza stampa a Roma il 22 luglio, è ripartita per Los Angeles la domenica successiva e si è sottoposta ad un controllo medico nella clinica «Cedars of Sinai» perché ha sempre sofferto di dolori alla schiena dopo una caduta da cavallo, avvenuta quand'era bambina.

A detta del regista, l'attrice ha lavorato al *Toscanini* senza alcuna precarietà di salute e aver bisogno di una sedia a rotelle durante le pause, come afferma invece il settimanale inglese.

Liz Taylor

UN ALPINISTA DI CUMIANA PRECIPITA E MUORE A BRIANÇON

TORINO — Un alpinista Cumiana, Sergio , 44 anni, è ieri pomeriggio durante scalata sul massiccio degli Ecrins, sulle Alpi francesi, nei pressi di Briançon, dopo una duta metri sulla parete nord del Sans Nom. Lo ha reso noto la gendarmeria. Mancano però particolari sull'incidente perché il Severi, laureato matematica, esperto di computer, viveva solo frazione Vi, a Cumiana. Sinora le autorità francesi non sono riuscite a rintracciare i parenti vittima e avvertirli.

le poche notizie giunte dalla Francia, Sergio Severi, da sempre appassionato alpinista, è morto sul colpo dopo la caduta. Un altro alpinista italiano, era con lui di cui è noto il nome, non ha potuto far niente per salvarlo.

Sergio Severi era di corporatura massiccia, alto quasi metro e novanta, ed è precipitato sulle rocce dopo aver perso l'appiglio.

La salma è stata recuperata da una squadra soccorso francese e trasferita alla camera mortuaria di Briançon. Da qui, nei prossimi giorni, sarà trasferita nel nostro Paese per i funerali, previsti a Cumiana.

Sergio Severi

Rialzo

MILANO

Scambi molto attivi

MILANO — Il Toro si risveglia alla vigilia del periodo delle vacanze. Borsa attivissima e con una domanda intensa negli scambi e ordini da fuori piazza. La seduta è partita in apertura a pieno ritmo toccando per le Generali 90.500 apertura; per le Fiat 9650 apertura per chiudere a 9827; le Montedison sono balzate a 1918. Da rilevare infine la Mediobanca che ha aflorato in apertura le 20 mila lire; le Italcementi hanno toccato il nuovo massimo di 110.500 in apertura; la Fondiaria 63.000 sempre apertura.

L'indice generale di Borsa di prima mattina ha segnato +1,6%, poi il rialzo si è allargato per assumere un'intonazione molto sostenuta sulle raggiunte. Alle 11 l'indice generale passa a +1,5% (25% del listino). Attività molto intensa nei titoli assicurativi: Ras dopo un'apertura ferma si assesta in chiusura a 41.995, le Generale salgono a 90.500. Ai massimi le Italcementi a 111.600. Nel contempo l'indice generale delle ore 11,30 a +1,7% (32% del listino.

Mercato dei premi oggi molto attivo. La chiusura del mercato azionario continua a svolgersi a ritmo sostenuto pur con qualche leggero assestamento. In ottima seduta l'indice delle ore a +1,5% sul 65% del listino.

Titoli Stato: di specialmente rallentata per i Bot la nuova emissione oggi 1 agosto.

I prezzi: Generali 90.500, 90.400, 90.600; Fiat 9827, 9830, 9835, 9820, 9810; Fiat priv. 5090, 5095, 5080; Montedison 1918, 1910, 1915; Viscosa 2435, 2430, 2425; Olivetti 10.290, priv. 8295; Tor 18.920, priv. 12.450; 18.130, risp. 7125; 17.000; Burgo 14.200, p. 8450.

TORINO

resistente

TORINO. — Il ha iniziato su basi molto resistenti la prima seduta del mese di agosto. L'attività piuttosto contenuta le quotazioni che sono state segnate sono decisamente rialzo. L'indice segna un progresso dello 0,73% ma per molti comparti la variazione positiva è stata ben più ampia. Nei chimici ci si avvicina ad una variazione positiva del negli assicurativi all'1,36%, analoga a quella dei tessili; i meccanici migliorano dell'1,2%.

Praticamente non variazioni negative, o sono molto limitate e interessano pochissimi valori. La domanda si è indirizzata con particolare insistenza verso il settore degli assicurativi e degli industriali; sono stati infatti questi due comparti a trascinare anche il resto del listino e a seguire i miglioramenti più consistenti. Negli assicurativi in evidenza soprattutto le con progressi dell'1,18%, il titolo si è avvicinato a quota 43.000; le Ge migliorano dell'1,34%.

Nei meccanici molto attive le Fiat: il titolo ord. ha superato quota 9800 e migliora dell'1%, il priv. + 1,19%. Anche le Olivetti segnano progressi abbastanza consistenti, soprattutto il titolo ord., le privilegiate segnano in una lieve flessione, -0,41%.

Il settore dei bancari, che negli ultimi giorni era stato al centro dell'interesse degli operatori, appare oggi piuttosto calmo. Nel settore dei chimici brilla il comportamento delle Montedison; apprezzano in netta (+3,14%). Attivo anche il settore dei finanziari, soprattutto le Fidis che segnano un recupero del In progresso appaiono ancora le Pirelli & C. (+2,65%), su questo titolo alcuni giorni si stanno indirizzando una corrente di acquisti continua e chiusura della Borsa collegate: Sais 2430, r. r. n.c. 1160; Sip 2790, r. 10; Stet 2720, r. 2920; Fiat 9815, p. 5970, r. 5990; Generali 90.320.

Tra le straniere

FINANZIAL AUTO FIAT IN TESTA

PARIGI — Nel primo il gruppo Fiat (Fiat, Autobianchi e Lancia) si è attestato al primo rango delle vendite di auto straniere in Francia, con un totale di immatricolazioni di 70.244 unità a cui si aggiungono 7.413 Alfa Romeo. E' quanto risulta dai dati pubblicati a Parigi dalla Camera sindacale degli importatori di auto e moto-cicli.

Nello stesso periodo il gruppo torinese si è così conquistato una quota del 6,7% del mercato francese, aflorando l'8% nel solo mese di giugno (11.165 auto, cui si aggiungono 846 unità Alfa Romeo).

A DE BENEDETTI OLTRE 970 MILIARDI COME LI FINANZIA SUEZ

PARIGI — Si chiude (ufficialmente oggi, con la firma un assegno di 700 di dollari (oltre di lire) versato dalla controllata al 51% dalla a Carlo De Benedetti, la lunga battaglia per la Société Generale de Belgique che ha visto fronteggiare il finanziere italiano e la francese Suez.

Ma questo passo, che traduce nei fatti il trattato di pace raggiunto dai belligeranti lo scorso giugno, non segna che l'inizio dei problemi che la Compagnie Financiere de Suez si troverà davanti per finanziare la costosa acquisizione.

A trovarsi in cattive acque è la Sodecom, la «società gusciona» nella quale Suez detiene il 51% e l'alleato di questa, Groupe Ag, detiene il 22%: la Sodecom infatti, pur essendo già indebitata per 750 milioni di dollari per aver sottoscritto i 12 milioni di azioni emesse dalla Sgb nel tentativo di bloccare De Benedetti, ha dovuto prendere a prestito l'intera somma di 700 milioni di dollari che verrà versata al finanziere italiano per l'acquisto di metà della sua quota.

E' evidente che questa pesante situazione di indebitamento si riflette sulla Suez, maggior azionista di Sodecom. A intorbidire ulteriormente le acque per la finanziaria francese è venuta la difficile relazione con il magnate dei media Robert Maxwell, al quale la Suez avrebbe voluto vendere il 15% delle azioni Sgb in cambio di una joint venture europea nelle comunicazioni. Gli stessi funzionari della Suez ammettono che queste trattative stanno incontrando «difficoltà».

Elezioni 26 giugno

AI PARTITI 913 MILIONI

ROMA — Ammonta a 962 milioni di lire il contributo dello Stato per le spese elettorali sostenute dai partiti politici nelle elezioni del consiglio regionale in Val d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia il 26 e 27 giugno scorso. Un decreto della Camera dei deputati, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, provvede a ripartire il contributo fra le diverse formazioni: alla dc toccano 285 milioni, al pci 143, al psi 141, al msi 61. Ai psdi 40 milioni circa, ai verdi oltre 38 milioni, al pri 30, ai liberali 23. Fanalino di coda, la Union autonomiste pensionati con 12 milioni.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1/08	29/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/90 indicizzato	103 20	103 20
Enel 82/90 II indicizzato	104	104
Enel 82/90 III indicizzato	105	105
Enel 82/90 IV indicizzato	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzato	105 20	105 20
Enel 83/90 II indicizzato	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzato	104 30	104 30
Enel 84/93 I indicizzato	106	106
Enel 84/93 II indicizzato	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzato	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzato	107	107
Autostrade 6% 85/93	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	98	98 50
C.C. OO. PP. 5%	88 25	88 25
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	80 70	80 70
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Ind. St. 6% 88 IV	98	98
C.C. Ind. St. 8% 88 V	97	97
C.C. Ind. St. 6% 79 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 79 I	95	95
C.C. Ind. St. 7% 71 II	98	98
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 73 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93 50	94 50
Ammi. FF.SS. 7% 70	97 75	97 75
Ammi. FF.SS. 83/93 I indicizz.	104 10	104 10
Ammi. FF.SS. 83/93 II ind.	103	103
Ammi. FF.SS. 84/93	104 30	104 30
Ammi. FF.SS. 85/93 indicizz.	103 70	103 70
Ammi. FF.SS. 85/93 II	103 25	103 75
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	94 50	93 50
IMI 85/90 XXVII	99	98
IRI. 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
IRI-CN 72/91 IV 7%	93	93
(IRI-CN 78/90 V 10%	100	100
(IRI-Aut. 66/96 I	83	82
(IRI-Aut. 73/93 II 6%	80	80
Montedison 13,5% 79	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Sirmi 83/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	82 90	82 90
Ist. S. Paolo s. ceon. 6%	83 50	83 50
Ist. S. Paolo To 7%	82 30	82 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 90	77
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	134 20	133 80
S. Paolo OO. PP. 6% 1° ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 6% 21° ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 6% 22° ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 6% 23° ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 6% 24° ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 83 25° ind.	103 70	103 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Centrali Cattol. 7% 86/93	80	80
Cir 12% 86/92	103	103
Eridania 10,75% 86/90	112	112
GIM 86/91 9,75%	107	107
La Rinascente 86/93 8,50%	99	99
Mediob Cir 7% 86/96	96	96
Mediob Italgas 6% 86/96	97	97
Mediob Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	92
Mediob Saiteddo 7% 86/96	93	93

Titoli	1/08	29/07
Mediob Sip 6% 86/91	101	101
Stet 10,25% 86/93	98	98
Sviluppo 10% 86/93	100	100
Stet 10,30% 83/98	117	117
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/98	100	100
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/99	104 30	104 30
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	108 30	108 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 30	107 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/93	107 80	107 80
C.C.T. 1-8-88	99 95	100 10
C.C.T. 1-10-88	100 15	100 10
C.C.T. 1-11-89	100	100
C.C.T. 1-12-89 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	102	102
C.C.T. 16-12-88	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-91	102 10	102 15
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	102 85	102 15
C.C.T. 16-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 50
C.C.T. 16-3-91 II	99 80	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 60	100 80
C.C.T. 1-5-91	100 20	100 85
C.C.T. 1-6-91	100 80	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 30	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-10-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-12-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-1-92	100 60	99 70
C.C.T. 1-2-92	99	98 80
C.C.T. 1-3-92	97 90	97 85
C.C.T. 1-4-92	93 40	93 10
C.C.T. 1-5-92	92 90	92 80
C.C.T. 1-6-92	92 90	92 80
C.C.T. 1-7-92	92 70	92 75
C.C.T. 1-8-92	95 30	95 30
C.C.T. 1-9-92	94 25	94 15
C.C.T. 1-10-92	94 15	93 90
C.C.T. 1-11-92	94 90	94 25
C.C.T. 1-12-92	94 50	94 40
C.C.T. 1-1-93	94 55	94 60
C.C.T. 1-2-93	88 15	85
C.C.T. 1-3-93	93 90	85 10
C.C.T. 1-4-93	84 30	84
C.C.T. 1-5-93	83 90	83 50
C.C.T. 1-6-93	83 40	83 25
C.C.T. 1-8-93	84 30	84 20
C.C.T. 1-7-93	84 40	84 45
B.T.P. 1-10-88	100 40	100 40
B.T.P. 1-11-88	100 80	100 80
B.T.P. 1-1-89	101 25	101 25
B.T.P. 1-3-89 12,50%	103	102
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 85	101 85

Cambi bancari

Quotazioni informative bancarette - Milano

Dollaro Usa	1388,75-1387,25
	2373,75-2373,75
	737,80-737,80
Franco svizzero	885,75-886,25
Franco francese	218,80-218,80
Franco belga	35,280-35,250
Sterlina olandese	653-652,80
Sterlina	104,90-105,10
Peseta	9,118-9,213
Escudo	11,118-11,218
Yen	9,100-9,108
Yen	10,4150-10,4250
Krug	1539,25-1540,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1/08	29/07
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9400
Eridania	4250	4400
Eridania risp	3450	3550
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21800	21800
Milano Ass. r. n.c.	13400	13000
C. Latina	17000	16100
C. Latina r. n.c.	5250	5200
Lloyd Adriatico	18300	
Lloyd Adriatico r.	8850	8750
Generali	90500	89700
Ras	43900	40900
Ras r.	15450	15500
Sai	18100	17900
Sai r.	7250	7100
Toro	18800	18900
Toro p.	12400	12000
Toro r.	8200	8000
Un. Subalpina Ass.	32800	32750
BANCARI		
	2490	2490
Banca C. Ital. r. n.c.	2190	2190
B. Naz. Agr.	7300	7100
B. Naz. Agr. p.	3000	1950
B. Naz. Agr. r.	1720	1690
Banco di Roma	6310	6450
Credito Italiano	1280	1280
Credito Italiano r.	1290	1210
Interbanca	19900	19200
Interbanca p.	12800	12800
Mediobanca	19800	19800
N. Banca Ambr.	2780	2670
N. Banca Ambr. r.	1100	1060
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14200	14250
Burgo p.	8400	8450
Burgo r.	14100	14000
Gruppo ed. Fabbri p.	1710	1710
S.I.P.A.	1640	1615
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4200	4200
Cementi di Barletta		7500
Unicem	20600	20000
Unicem r. n.c.	6700	6700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1830	1850
Mira Lanza	40000	40000

Titoli	1/08	29/07
Montedison	1908	1885
Montedison r. n.c.	827	811
Pirelli	1720	1760
Pirelli r. n.c.	640	675
Safia	7500	8500
Safia r.	7250	7350
Safia r. n.c.	4650	4650
Saiag	2380	2300
Saiag r.	1170	1150
Sais Spd	2430	2350
Sais Spd r.	2405	2310
Sais Spd r. n.c.	1180	1150
Serfin	9000	9100
COMMERCIO		
Rinascente	4700	4700
Rinascente p.	3450	3410
Rinascente r.	3720	3750
Silos Genova	585	575
Silos r. n.c.	590	573
COMUNICAZIONI		
Alitalia		
Alitalia p.	1580	1565
Autostrade To-MI	11700	11600
Italcable	12400	12200
Italcable r. n.c.	8500	9000
Sip	2790	2755
Sip r. n.c.	2310	2290

Titoli	1/08	29/07
FINANZIARI		
Bastogi Iris	387	388
Cir		5580
Cir r.		5600
Cir r. n.c.		2120
Cofide		5540
Cofide r. n.c.	1590	1590
Comau Finanziaria	2395	2395
Gaic	33700	33500
Fidis	6480	6400
Fondi-Gemeri	1500	1500
Fondi-Gemeri r.	1200	1200
Fiscambi	6860	6800
Fiscambi r.	1780	1800
Fornara	2365	2355
Gim	6900	6900
Gim r. n.c.	2300	2350
Ifi p.	17700	17500
Ifil	3480	3450
Ifil r. n.c.	1580	1580
Ifint		1620
Mittel	3980	4000
Pirelli & C.		3480
Pirelli & C. r.	2675	2650
Pirelli	3300	3280
Pirelli r.	2780	2800
Pirelli p. r.c.	1530	1520
Sabaudia	1800	1770
Sabaudia r. n.c.	1035	1020
Sasa	1750	1705
Saso r.	940	950
Serfi	8220	8220
Schiapparelli	885	855
Snia	4430	4400
Snia	2980	3040
Snia r.	1830	1820
Sogefi	4650	4700
Stet	3720	3680
Stet risp.	3920	3920
Stet warrant	1380	1340
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3180	3065
I.p.i.	6175	5170
Risanamento	18100	18100
Risanamento r. n.c.	10850	10850
Sifa	3050	3050
Sifa r.	1250	1250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerfer Lamet	4720	4650
Caratagnetti	4700	4700
Fiat	9813	9725
Fiat p.	5270	5230
Fiat r.	5660	5692
Gilardini	13600	13500
Gilardini r. n.c.	8700	8700
Magneti Marelli	3180	3180
Magneti Marelli r.	3100	3150
Savi Gallara p.	4800	4800

Titoli		29/07
Tecnosit	2550	2550
Olivetti	10200	10100
Olivetti p.	6430	6400
Olivetti r. n.c.	4805	4780
Pininfarina	9400	9500
Pininfarina r.	9400	9000
Saiag		3850
Saiag p.		
Saiag r. n.c.	2200	2200
	28300	28300
METALLURGICI		
		220
	1185	1170
Technodamp r.	880	880
Valeo	6120	6090
TESSILI		
Benetton	11000	10920
	5100	5000
Cantoni r.		
Fisac		
Fisac r.		
DIVERSI		
Acque Potabili	5100	5850
Ciga	4450	4470
Ciga r. n.c.	1440	1440
Fenzi	520	512

LE AZIONI A MILANO

Titoli	01/08	29/07
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9201
Bonifiche Ferr.	23010	22990
Buitoni	9310	9240
Buitoni r. n.c.	4301	4200
Eridania	4395	4390
Eridania r. n.c.	2480	
Perugina	3250	
Perugina r. n.c.	1535	1250
Zignago	4770	4710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45500	44990
Alleanza r.	45000	45000
Assitalia	15650	15600
Ausonia	2390	2355
Milano Ass.	22350	21800
Milano Ass. r. n.c.	11270	11270
C. Latina	17900	
C. Latina r. n.c.	5370	5185
Generali	90500	89200
Italia Assicurazioni	10800	10480
L'Abeille	58300	57450
La Fondiaria	63450	
La Previdente	23800	23400
Lloyd Adriatico	18350	15060
Lloyd Adriatico r.	8845	
Ras	41995	41100
Ras r. n.c.	15880	15490
Sai	18130	17790
Sai r.	7190	7100
Toro	18850	18950
Toro p.	13400	
Toro r.	8082	
Un. Subalpina Ass.	32810	32800
Unipol p.	16700	16480
Vittoria Ass	20400	20450
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4100	4079
Banca C. Ven. r. n.c.	2540	2522
Banca Comm. Ital.	3500	3470
Banca C. Ital. r. n.c.	2184	2150
B. Agr. Mantovano	6550	6385
Mediocredit	1100	1091
B. Mercantile	9950	9840
Bna	7080	7040
Bna p.	1938	1925
Bna r. n.c.	1725	1681
Bnl r. n.c.	10540	10540
B. Chiavari	3355	3250
Banca Toscana	3085	3070
Banco Roma	6700	6489
Banco Lariano	2150	2050
Banco Napoli r.	13600	13540

Titoli	01/08	29/07
B. Sardegna r.	9490	9490
Credito Comm.	2340	2230
Cr. Fondiario	—	9550
Credito Italiano	1240	1248
Credito Ital. r. n.c.	1198	1150
Credito Lombardo		
Ced. Veneto	3410	3485
Cr. Varesino r. n.c.	1580	1580
Interbanca	19100	19100
Interbanca p.		
Mediobanca	19800	19820
		2700
Nba r. n.c.	1078	1070
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	3050	3070
Burgo	14300	14195
Burgo p.	8460	8350
Burgo r.	14100	
Cartiere Ascoli	3470	
Ed. Espresso	34000	33700
Fabbri p.	1661	1662
Mondadori	20800	20700
Mondadori p.	9840	9625
Mondadori r. n.c.	7400	7350
Poligrafici Ed.	5018	5010
CEMENTI - CERAMICHE		
	3481	2480
Augusta	4280	4210
C. Barletta	7585	7560
C. Merone	3280	3279
C. Merone r. nc	2295	2208
C. Sardegna	5360	5325
C. Siciliano	7330	7290
Cementir	3068	3031
Italcementi	111600	104800
Italcementi r. n.c.	38110	37550
Unicem	20060	20000
Unicem r. n.c.	6700	6680
CHIMICI - GOMMA		
Beiaro	6600	5700
Caffaro		781
Caffaro r.		772
F.M.C.	1661	1650
Fidenza Vet.	6500	6700
Italgas		1858
Manuli Cavi	4380	4000
Manuli Cavi r. n.c.	1908	1930
Mira Lanza	39000	39850
Montefibre	6316	6300
Montedison	1918	1950
Montedison r. n.c.		808
Montefibre	1930	1790

Titoli	01/08	29/07
Montefibre r. n.c.	1085	1011
Pirelli	1470	1499
Pirreli	1700	1730
Pirreli r. n.c.	654	655
Pirelli Spa	2560	2580
Pirelli Spa r.	2754	
Pirelli Spa r. n.c.	1645	1600
Recordati	7850	7800
Recordati r. n.c.	3650	3640
Ruschen		1740
Ruschen r. n.c.	1470	1470
Safia	7250	7501
Safia r.	7370	7300
Safia r. n.c.		4870
Saiag	2360	2375
Saiag r. n.c.	1190	1177
Sicedigano	23850	23900
Sicedigano r.	21300	21010
Sais	2430	2355
Sais r.	2328	2300
Sais r. n.c.	1153	1145
Sais Fibre	1483	1398
Sais Tessile	4650	4435
Savio Elson	6191	6050
Vetreria Ital.		3649
COMMERCIO		
La Rinascente	4725	4650
La Rinascente p.	3479	3450
La Rinascente r. n.c.	2731	2720
Silos Genova	585	580
Silos r. n.c.	595	578
Standa	18900	18400
Standa r. n.c.	6340	6010
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	3530	3543
Alitalia p.	1580	1555
Autostrade To-MI	5040	5000
Autostrade	8650	8630
Autostrade To MI	11700	11600
Autostrade p.	1168	1156
Italcable	12850	12610
Italcable r. n.c.	8680	8730
Saipem	1728	1710
Selm r.	—	
Sip	2795	
Sip r. n.c.	2295	2290
Sirti	8630	8700
Sondel	—	792
Telecomposte	1539	1490
FINANZIARI		
Acque Marcie	429	421
Acque Marcie r. n.c.	247	245
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	229	226
Ame Fin.	5490	5475
Bastogi	396	391
Bastogi Sicte	—	24100

Titoli	01/08	29/07
Bastogi Sicte r. n.c.	—	5810
Brioschi		755
Burlan	2630	2620
Cam. Fin.		1708
Cir		5580
Cir r.	5600	5495
Cir r. n.c.	2130	2080
Cofide		5772
Cofide r. n.c.	—	1580
Comau		2355
Editoriale	2980	2980
Euromobiliare	—	5430
Euromobiliare r. n.c.	—	1815
F. C. Nord	11800	11880
Ferruzzi Ag. F.	1696	1556
Ferruzzi Ag. risp.	2300	2270
Ferruzzi Ag. r. n.c.	586	573
Fidis	6700	6486
Finpar	1440	1440
Finpar r. n.c.	740	745
Fisarte		3130
Fin Bresia	—	4400
Finsetop Gaic		33500
Finrex	1040	1020
Fiorai r. n.c.	681	700
Finpomist	6580	6650
Fiscambi r. n.c.	1731	1721
Fondi	2380	2405
Gemina	1479	1480
Gemina r.	1431	1400
Gentilmich	83 28	80 89
Gentilmich r. n.c.	83 28	84
Gim	—	7000
Gim r. n.c.	—	3352
Ifil p.	17680	17250
Ifil	3500	3450
Ifil r. n.c.	1580	1582
Imi. MoTe	6828	6730
Imi. MoTe r. n.c.	3000	3710
Ifint	1615	1610
Italmobiliare	116000	114875
Italmobiliare r. n.c.	41600	42550
Mittel	3980	3950
Kernel	510	501
Perlac. Finanz.	4020	4035
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1340
Pirelli & C.	5795	5670
Pirelli & C. r.	2682	2662
Pozzi		1481
Pozzi r. n.c.	1308	1308
Reggio Sele		2980
Reggio Sele r. n.c.	3280	3186
		11950
Rejna r. n.c.	23000	23000
Riva Finanz.	9180	9050
Sabaudia	—	1900
Sabaudia r. n.c.	—	1035
Sasa	1748	1675
Sasar.		960
Sasa gott. p.		4825
Schiapparelli	643	650

Titoli	01/08	29/07
Serfi	—	8210
Sidermar	13980	13510
Sifa	2080	2035
Sifa r. n.c.	1250	1242
Sipa	1840	1815
Snia	4405	4410
Snia	—	2351
Snia r.	—	1799
Sogefi	—	4620
Sa.pa.f.	3080	3080
Sa.pa.f. r. n.c.	1464	1411
Stet	3699	3700
Stet risp.	2800	2805
Stet warrant	1348	1350
Stet warrant Sip	724	710
Terme Acqui	1700	1700
Terme Acqui r. n.c.	530	535
Tronos	—	2382
Tripcovich	5410	5400
Tripcovich r. n.c.	2340	2340
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10080	
Aedes r.	4310	4295
Attività Immobiliari	3110	3061
Calcestruzzi	10005	10400
Cogefar	5370	5355
Cogefar r.	2056	
Dal Favero	4005	
Grassetto	10000	9550
Imm. Metanopoli	1080	1080
Risanamento	18000	18000
Risanamento r. n.c.	10600	10650
Vianini	3950	3900
Vianini r. n.c.	—	
Vianini Ind.	1174	1177
Vianini Lav.	3000	3755
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerfalls		2481
Aerfalls warrant		280000
Danieli & C.		5870
Danieli & C. r. n.c.		2735
Defendeyrat	9080	8950
Fiamm	2730	2650
Fiar	14200	14180
Fiat		9720
Fiat p.		5800
Fiat r.		5900
Fochi Filippo	—	1800
Franco Tosi		45500
Gilardini	13850	13400
Gilardini r. n.c.	9001	8680
Ind. Becco	1230	1240
Magneti M.	3245	3195
Magneti M. r.	3180	3095
Marlegi	1901	1741
Necchi	2450	2440
Necchi r.	3020	3030
Necchi r. w.	—	218

Titoli	01/08	29/07
Nuovo Pignone	4480	4450
Olivetti	10220	10145
Olivetti p.	6280	6320
Olivetti r. n.c.	4720	4715
Pininfarina	9480	9520
Pininfarina r.	9015	8850
Rodriquez	10510	10320
Saffa	5700	
Saffa r.		5450
Saipem	—	2152
Saipem r.	—	
Saipem r. w.	—	208
Saiag	3815	3825
Saiag p.	3650	3670
Saiag r. n.c.	2198	2170
Tecnost	3060	
Telecomp	1214	1189
Telecomp r. n.c.	371	375
Valeo	6120	6090
Westinghouse	19280	19320
Worthington	1380	1310
- METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4080
Cairoli	—	220
Ew. Metalli	805	808
Falck	—	8400
Falck r.	—	8730
		3625
La Magona	—	7980
Benetton		10905
Cantoni	—	5100
Cantoni r.	—	4600
		1720
	3060	3060
Fisac	3810	3549
Fisac r.	3800	3485

Castellamonte, la mostra dal 13 agosto al 4 settembre

TORNA LA CERAMICA MA UNA RASSEGNA NON SALVA IL FUTURO

Una delle celebri stufe degli artisti di Castellamonte

Ritorna la ceramica a Castellamonte. Dal 13 agosto al 4 settembre la tradizionale mostra, giunta quest'anno alla ventottesima edizione, proporrà al pubblico le figure più interessanti delle tendenze artistica nazionale accanto agli artigiani locali, compresi ovviamente i costruttori delle celeberrime stufe.

Questa mattina, in Regione, gli organizzatori hanno presentato la rassegna che si avvale del contributo critico di Giancarlo Bojani, direttore del Museo della ceramica di Faenza. Quale futuro per la ceramica di Castellamonte? «Il futuro sta nella tradizione — risponde Bojani —, da Castellamonte devono uscire pezzi legati alla storia artigianale di questo centro che ha nella terracotta il suo elemento principale. Non ha senso riprodurre pezzi tipici di altre zone artigianali».

Riflettono gli ultimi artigiani della ceramica castellamontese: «La concorrenza si fa sempre più agguerrita, soprattutto sul piano dei costi. La gestione delle nostre botteghe è essenzialmente familiare: dobbiamo purtroppo rinunciare ad insegnare il mestiere ai giovani. Mantenere un apprendista è quasi impossibile».

I mesi scorsi hanno visto la chiusura di un'azienda specializzata in stufe, «La Ceramica», che aveva tentato la conquista di nuovi mercati, specie nel Nord Europa. L'«Associazione ceramisti di Castellamonte», nata appena un anno fa, è riuscita ad allestire un punto espositivo permanente nel vecchio cinema Sociale, in attesa che il Comune realizzi una moderna struttura in piazza della Repubblica. Di più non ha saputo o potuto fare. Il progetto di abbinare la mostra della ceramica con il festival di musica jazz Agliè è naufragato, nonostante potesse offrire al pubblico un binomio artistico-culturale nuovo e interessante. Resta la rassegna con i suoi punti espositivi di piazza della Repubblica (artigiani di Castellamonte del Piemonte), della Rotonda Antonelliana (maestri ceramisti nazionali) e della chiesetta di San Rocco («personale» di Angelo Pusteria) in una città che dimostra parecchia apatia verso la rassegna. O forse si tratta solo di semplice constatazione di quello che oggi è la ceramica di Castellamonte: una tradizione tenuta in piedi da pochissimi artigiani e da qualche artista che, oltre a modellare la terracotta, si dedica all'attività d'insegnante nella locale scuola d'arte «Felice Faccio».

A proposito, quest'anno non ci saranno le opere dei ragazzi.

E. n.

Furto da 200 milioni in piazza Statuto

MA I LADRI NON VANNO IN VACANZA

Sono entrati con chiavi false in un negozio al primo piano del grattacielo che c'è all'angolo con corso Francia. L'amara sorpresa del proprietario, colto da malore, stamane alle 8. Quattro stanze completamente messe a soqquadro. Disinserito anche il sistema d'allarme. Rubati i pezzi più pregiati

Anselmo Traven guarda sconsolato gli scaffali del suo negozio «ripuliti» dai ladri la notte scorsa

Sono entrati con chiavi false, hanno disattivato il dispositivo d'allarme e si sono portati via duecento milioni di argenteria.

Il furto è avvenuto in un negozio che si trova al primo piano del grattacielo di corso Francia 2 bis, all'angolo con piazza Statuto. Il proprietario, Anselmo Traven, 68 anni, ha fatto l'amara scoperta questa mattina, alle 8, quando ha aperto la porta dell'alloggio di quattro camere adibito ad esercizio commerciale. Le stanze erano state messe completamente a soqquadro. I ladri avevano avuto tutto il tempo per passare al setaccio tutto quello che c'era negli scaffali e negli armadi.

Il negozio di Anselmo Traven è specializzato in oggetti da regalo, limitatamente a tre settori: l'argenteria, la cristalleria e la pelletteria. Il fatto di non avere vetrine sulla strada non è un problema. Conta su una clientela costruita nel tempo e sui buoni prezzi che riesce a praticare.

Si è trattato, chiaramente, di un furto su commissione pazientemente preparato ed attuato con cura. I ladri avevano un duplicato delle chiavi o un esperto di serrature, perché la porta era intatta. Anche i vetri delle finestre erano interi e il dispositivo di allarme era stato disinserito. L'attenzione dei ladri si è concentrata esclusivamente sui pezzi di argenteria di maggiore pregio. In questo modo, impossessandosi di pezzi che non occupavano un grosso volume, i malviventi hanno potuto ricavare una grossa cifra dalla loro incursione.

Quando Anselmo Traven ha scoperto il furto è stato colto da malore. Quando si è ripreso ha avvertito la Polizia e, sul posto, è stata mandata la squadra scientifica per rilevare le impronte e cercare di individuare una traccia. Le uniche chiavi per aprire l'alloggio le ha il proprietario.

E' atterrato in piazza S. Carlo

MARTIN PESCATORE HA PERSO LA ROTTA

Ha perso la rotta, ed era anche in giro fuori orario l'uccello acquatico che l'altra sera ha compiuto un atterraggio di fortuna nel dehors dell'ex Mokita in piazza San Carlo. Il volatile ha battuto contro un pilastro vicino a Leonardo Maluolo, 35 anni, istruttore di nuoto, che prendeva il fresco insieme ad alcuni amici.

Maluolo ha raccolto la bestiola, un po' intontita, non senza prendersi una becc ta in un dito, e l'ha portata a casa, poiché non si fidava a lasciarla libera in città.

L'uccello, che potrebbe essere una femmina di Martin Pescatore, con un lungo becco aguzzo, e un piumaggio marroncino, è rimasto in gabbia due giorni, poi, rifocillato, è stato rimesso in libertà in riva alla Dora.

Allarme nella frazione di Moncalieri per l'incendio di un deposito

UNA NUBE MALEODORANTE SU TESTONA

Si è temuto che le fiamme si espandessero verso la ferrovia

Allarme e gran fetore alla frazione Testona di Moncalieri per un incendio scoppiato ieri in un deposito-magazzino di ricambi di plastica per auto. Per diverse ore sono state mobilitate squadre dei vigili del fuoco, poiché le fiamme minacciavano di espandersi ad altro materiale infiammabile, e per la vicinanza della ferrovia Torino-Asti.

E' successo verso le 12,30 in strada Vivero 35, dove scorre un rio (ormai una inciviltà fogna all'aperto), che ammorba le case circostanti. In questa zona vi è un'area adibita a rimessa per autocarri; poi a deposito di materiali di scarto e ricambi di plastica per auto, quest'ultimo di proprietà di Benito Cambria Zurro.

Da un'enorme catasta di carta per filtri d'olio si sono levate le fiamme, e subito dopo una colonna di fumo. In breve il rogo ha coinvolto cassoni pieni di materiali, distruggendo anche due auto ed un furgone.

Gli abitanti di un vicino condominio, hanno dato l'allarme: «*C'è una nube tossica. Non sappiamo che cosa bruci. Non si respira più, l'odore è insopportabile*».

Da Torino e dal distaccamento del Lingotto sono partite numerose squadre dei vigili del fuoco, che hanno inondato fino a tarda sera il deposito con centinaia di ettolitri di acqua e schiumogeno.

Ora si sta indagando sulle cause del rogo. Non si esclude l'autocombustione, ma potrebbero essere state anche le scintille sprigionate dai ceppi frenanti dei convogli in transito sulla vicina ferrovia.

■ Appello di Lega Ambiente e dp chivassesi ai sindaci dei Comuni di Casalborgone, San Sebastiano Po, Berzano San Pietro e Aramengo, interessati all'installazione della discarica di rifiuti industriali tossici e nocivi (tipo «C») in regione cascina Fiore, a monte di Casalborgone, nel Comune di Berzano San Pietro. I due gruppi chiedono un referendum.

I vigili del fuoco lottano contro le fiamme

ARRESTATI PER DROGA

Undici persone, fra cui due torinesi, sono state arrestate dai carabinieri, nel corso di operazioni anti-droga effettuate nella zona di Vibo Valentia, con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Nelle zone turistiche, la vacanza della zona. I carabinieri hanno anche sequestrato tre chilogrammi di canapa indiana.

Tra gli arrestati, i torinesi sono Giuseppe Pisano, 18 anni, e un minorenne. Ci sono poi tre milanesi e due romani. Gli arresti, oltre che a Vibo Valentia, sono stati eseguiti a Tropea ed a Parghelia.

CITTA' DI TORINO

Assessorato per la Casa

Pubblicazione Graduatoria definitiva «buoni casa»

Si rende noto che con deliberazione G.M. d'urgenza 25 luglio 1988 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione dei «buoni casa» ai sensi dell'art. 5 lett. b Legge 899/86.

La graduatoria è in visione presso l'Ufficio del buono-casa, via Palazzo di Città n. 20, Albo Pretorio, Circoscrizioni 1 - 10, Informa-Città, le sedi Sunia - Sicet - Uniat.

L'ASSESSORE PER LA CASA
(Gian Paolo Zanetta)

RISTORANTI APERTI OGGI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 888.841; Al Primo Piano*, s. Po 20, tel. 832.892; Ansaldi, v. XX Settembre 36, tel. 530.141; Burghertime, v. Amendola 8, tel. 511.912; Cinesi: La Pagoda*, v. Gioia 2, tel. 539.897; Shangai*, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; Da Francesco, v. Alfieri 29, tel. 543.629; Delle Indie, v. Verdi 10, tel. 839.7441; Gasthaus, v. Carlo Alberto 3, tel. 537.358; Il Canturio, v. Pomba 9, tel. 540.524; I Tarocchi, v. S. Domenico 7, tel. 540.249; La Campana, v. XX Settembre 79, tel. 521.4011; La Magnolia***, v. Mercantini 6, tel. 518.578; La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 540.232; La Pergolesa, v. XX Settembre 16, tel. 546.534; La Tinera**, v. Parini 13, tel. 542.631; L.T.S., p. Repubblica 24, tel. 650.046; Maxim's, v. Massena 82, tel. 566.560; Mellow*, c. Siccardi 15, tel. 511.292; Montecarlo*, v. S. F. da Paola 57, tel. 518.501; Nuovo Marino, v. Mazzini 23, tel. 871.831; Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770; Parapom**, c. Vittorio 43, tel. 655.437; Parigi, v. Roma 3, tel. 530.968; Piero e Federico, v. M.te di Pietà 23, tel. 541.062; Plinio, c. S. Martino 10, tel. 540.364; Pollastrini*, c. Palestro 2, tel. 535.031; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Toscano, v. Misericordia 4, tel. 516.953; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13, tel. 548.033; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Angolo Greco*, v. Donizetti 12, tel. 650.3948; Baccodoro, v. Ormea 101, tel. 669.2883; Cinesi: Feng Dian***, c. M. d'Azeglio 3, tel. 659.3728; Mandarin*, v. Saluzzo 3, tel. 669.8134; Kuoji, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Dei Chiang, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; Due Mondi*, v. Saluzzo 3, tel. 669.2056; Fiorentina, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341; Il Gleguaro**, v. Nizza 43, tel. 669.8835; Il Papavero***, c. Raffaello 5, tel. 650.2660; La Barca, Santa Fe chi c. G. Galilei 24, tel. 696.3655; La Lupa, v. Tepice 8, tel. 696.3355; L'Elle, c. Marconi 35, tel. 655.291; Maxim*, v. Nizza 3, tel. 669.9174; New Time, v. Giulio 34/n, tel. 654.3536; Romano, v. Galliari 6, tel. 669.9006.

Crocetta - S. Secondo

Al Gatto Nero*, v. Tirreli 14, tel. 690.414; Del Bon Pat, v. Gioberti 19, tel. 530.801; Nuova Parigi, c. Rosselli 83, tel. 592.593; La Scala, s. Giobert 28, tel. 618.502; Vecchia Lanterna*, s. Re Umberto 21, tel. 837.247; Viareggio*, v. Montevecchio 10, tel. 510.274.

San Paolo

Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Cinesi: Gui Lin, v. Vigone 30, tel. 447.4343; King Hua*, v. Brunetta 19, tel. 330.967; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. 335.9687; Porta d'Oro, v. Monginevro 9, tel. 372.056; Il Pappagallo**, v. Braccini 57, tel. 324.936; La Pergola, v. Cesana 84, tel. 447.1788; La Rocca Bianca, v. Rivalta 23, tel. 359.9964; Mellow*, v. Di Nanni 92, tel. 447.5868; Mignon*, v. Boggiani 4, tel. 380.090; Monte Bianco*, c. Monte Cucco 58, tel. 724.638; Silvano, v. Monginevro 69, tel. 335.2851.

Canisia - Cit Turin - Pozzo Strada

Cinesi: Hang Zhuo, c. Francia 278, tel. 700.997; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6422; Cittadella, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5126; Mazzoni, v. P. d'Acaja 25, tel. 311.180; Maxiplatto, v. Passalacqua 4, tel. 541.370; Passatempo, c. Francia 316, tel. 793.330; Principe*, v. P. d'Acaja 35, tel. 560.640.

Campidoglio - S. Donato - Parella

Al Saffi*, v. Saffi 2, tel. 442.213; Au Lapin Agile***, v. Chivasso 1, tel. 749.5124; Fiorentino, v. S. G. Bosco 10, tel. 495.326.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia

Da Gino, c. R. Parco 161, tel. 202.852; Da Tiziana, c. Belgio 98, tel. 890.717; Il Melograno, c. Regina 22, tel. 832.112; La Brace, v. Napione 28, tel. 831.802; L'Airone, v. Guastalla 5, tel. 877.480; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 630.076; Artisti, v. Artisti 26, tel. 830.222.

Borgo Vittoria

Il Barchessone, c. Giulio Cesare 218, tel. 296.341; La Strana Gente, v. Ala di Stura 34, tel. 280.1727.

Barriera Milano - Madonna di Campagna

Angelo, c. G. Cesare 133, tel. 232.477; Bellesa, c. G. Cesare 196, tel. 200.520; Capuano, c. Vigevano 4, tel. 278.285; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 267.121; Cinesi: Canton*, v. Palermo 125, tel. 236.782; Del Colonnello*, c. Vercelli 21, tel. 280.568; Da Pietro, c. Vigevano 6, tel. 276.285; Del Buongustaio, c. Taranto 14, tel. 283.264; Gastaldo, v. Cuneo 6, tel. 852.167; La Carrettera, c. Vercelli 195, tel. 205.0063; La Schidonata, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 651.438; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 283.928; Mazza**, c. G. Cesare 53, tel. 651.430; Ostu Becu, c. Vercelli 226, tel. 854.578; Vecchio Aratro, c. Potenza 167, tel. 731.671; Valgranda, str. Lanzo 68, tel. 290.174; Vittoria, c. G. Cesare 373, tel. 262.4181.

Madonna del Pilone - Val Salice - Cavoretto

Alberoni**, c. Moncalieri 288, tel. 690.655; Bellavista**, str. S. Margherita 163, tel. 632.560; Cafasso***, str. val Salice 178, tel. 680.4534; Ciacci**, c. Chieri 48, tel. 880.250; Fontana dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 881.0397; Garden**, str. Val Salice 2, tel. 669.9812; Giudice**, str. Val Salice 78, tel. 669.2488; Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Hermada**, p. Hermada 10, tel. 619.0541; Italia, str. Superga Superga 45, tel. 890.136; La Gondola***, c. Moncalieri 190, tel. 890.465; La Griglia**, str. al Ronchi 64, tel. 890.911; Saltincielo***, str. Superga 9, tel. 890.835; Il Peso**, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561.

S. Rita - Mirafiori - Lingotto

Al Fojot**, c. Orbassano 480, tel. 301.025; Bongasi, p. Bengasi 15, tel. 606.1693; Cinese: Da Hua, v. Boston 24, tel. 351.349; Gennargentu*, c. Lepanto 4, tel. 590.695; Gicine**, v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Grande Angelo, c. Orbassano 391, tel. 309.0149; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; Il Pomodoro***, v. Caprera 25, tel. 351.572; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Lisboa**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772; Lo Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 309.350; London Pub, v. Tripoli 36, tel. 385.888; Niagara, c. Orbassano 352, tel. 308.0077; Puglisi**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 606.0506; Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Restaurant, v. Filadelfia 21, tel. 319.5087; Sarti, v. Genova 99, tel. 630.612; Sette Nani*, c. U. Sovietica 529, tel. 342.705.

Pratesi s.p.a.

Milano - Via Montenapoleone, 21

SALDI ESTIVI
DAL 1° AL 31 AGOSTO
SCONTI FINO AL 70%

Torino
Via XX Settembre, 50

Si informa che il negozio sarà chiuso per ferie dal 14 al 21 agosto

PRODUTTORI DI MOSCATO SI ALLEANO PER PULIRE IL MARE

ROMA — *«Il mare è vita, salviamolo»*. E' lo slogan impresso su cinquantamila sacchetti ecologici biodegradabili che saranno distribuiti da agosto nei porti turistici delle province di Grosseto, Roma e Latina ed esattamente Porto Santo Stefano, Porto Ercole, Cala Galera, Civitavecchia, Rio di Traiano, Santa Marinella, Piumicino, Anzio, Nettuno e San Felice Circeo. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra la sezione di Roma della Lega Navale italiana e la «Produttori moscato d'Asti associati».

«Spesso critiche superficiali vengono mosse all'agricoltura — ha detto il presidente della Produttori associati Evasio Polidoro Marabese — *accusandola di avvelenare corsi d'acqua e terreni con alcune sostanze chimiche. Occorre ammettere che spesso alcuni agricoltori fanno uso di questi prodotti, ma la maggior parte di loro è in grado di offrire produzioni genuine».*

«Abbiamo varato con entusiasmo questa iniziativa — dice Marabese — *anche se certamente il nostro intervento non risolverà i problemi dell'inquinamento delle coste tirreniche, ma vuol essere un primo passo per tamponare una situazione suicida per l'uomo».*

Sette escursioni preparate dal Cai di Varallo

SU E GIU' PER IL MONTE ROSA ECCO TUTTI GLI ITINERARI

ALAGNA — Alla scoperta del Monte Rosa, lassù *«dove ti pare di toccare il cielo con un dito»*. In coincidenza con la consueta grande affluenza di alpinisti di ogni estate, la sezione di Varallo del Club alpino italiano ha ideato i «Sette itinerari classici» della montagna incantata.

«Tre sono i fattori insostituibili per queste avventure: il rifugio, la guida e l'ambiente» è spiegato nell'apposito opuscolo che raccoglie le sette proposte. *«Il rifugio-base è la capanna Gnifetti, aggrappata ai 3647 metri di quota sullo sperone roccioso che divide il ghiacciaio del Lys dal Gorbiglet. Costruita oltre un secolo fa e disposta nel cuore del massiccio, crocevia di ogni tracciato è punto di partenza per le migliori ascensioni* — è scritto nel libretto — *Poi è indispensabile la guida che con la sua costante presenza è garanzia di sicurezza mentre l'ambiente è l'ultimo elemento di questa equazione unica nel suo genere. Sul Rosa la natura è davvero regina con spazi immensi, splendidi bastioni di roccia emergenti dai pianori di ghiaccio oltre ai proverbiale silenzio di quota 4 mila».* Ecco, quindi, i sette itinerari del Rosa.

Punta Giordani a metri 4046. Da Punta Indren (m. 3271) si sale fino al primo skilift; poi si piega leggermente a destra, tenendosi sotto le rocce, fino ad entrare nella conca pianeggiante del ghiacciaio. Facendo attenzione ai crepacci, si prosegue fin quasi al colletto (3540 metri) che guarda sul ghiacciaio del Bors. Si risale il ripido canale sopra il colletto, poi, puntando sulla destra di una seracchia e per ripidi pendii, sempre restando sulla destra si raggiunge la Punta Giordani.

Piramide Vincent metri 4215. E' uno dei «4 mila» più accessibili delle Alpi. Si parte all'alba dalla capanna Gnifetti e si raggiunge il ghiacciaio del Lys. Si supera il piano dietro la capanna restando vicino alla parete Ovest della Piramide Vincent. Quindi si «attacca» il primo pendio e, facendo attenzione alle numerose screpolature nel ghiaccio, si prosegue fino ad un enorme crepaccio. Oltrepassato, si rimane sulla destra e si raggiunge la vetta.

Di qui partono i suggestivi itinerari per il Monte Rosa

Cristo delle Vette al Balmenhorn a 4167 metri. Il Balmenhorn è un promontorio roccioso emergente sulla sinistra del pianoro sotto il Colle Vincent. Al 4167 metri della sua vetta si erge la colossale statua in bronzo del «Cristo delle Vette» voluta per proteggere tutti gli escursionisti che si avventurano in montagna. Il percorso è identico quasi completamente a quello che porta alla Piramide Vincent, ma prima di toccare il Colle Vincent si va in quota e poi, con un'ampia curva a sinistra, si sale al Balmenhorn con una diagonale a mezza costa.

Giro del Colle del Lys e del Balmenhorn con quota massima a 4250 metri. E' uno degli itinerari alpinisticamente più facili anche se il dislivello da superare è superiore come altitudine ai 4 mila metri. Il percorso è identico al tracciato numero due fino al grande crepaccio. Poi, lasciate alle spalle la mastodontica buca e raggiunto il pianoro si sale ancora piegando a sinistra e quindi si appoggia appena sopra la «bassa depressione». Dopo circa un'ora di cammino si vedono spuntare dal crinale le rocce della Parete Dufour e si giunge al Colle del Lys a 4250 metri. Da qui si gode un fantastico spettacolo con le punte Dufour, Zumstein, Gnifetti e Parrot che la fronteggiano mentre a sinistra domina l'affilata cresta del Lyskamm. Dal Colle del Lys si scende per un centinaio di metri sulle tracce di salita per piegare puntando all'ampio colle tra il Corno Nero e il Cristo delle Vette e con un percorso diagonale pianeggiante ci si ricongiunge alla via dell'andata al grande crepaccio.

Punta Parrot metri 4436. Montagna di indubbia bellezza per raggiungere la punta è necessario seguire il percorso numero 4 fino al Colle del Lys (2 ore e mezzo di cammino dalla Gnifetti). Quindi si scende leggermente verso destra puntando alla sella fra la Parrot e la Ludwigshohe. Prima di raggiungere la sella si sale il ripido pendio che porta prima alla cresta e poi alla vetta.

Punta Zumstein a metri 4563. E' una delle ascensioni classiche anche se la salita è lunga e faticosa pur non presentando difficoltà alpinistiche. Come sempre si sale fino al Colle del Lys. Poi bisogna attraversare sotto la Parrot perdendo la quota e, costeggiando alcuni seracchi, si raggiunge il Colle Sesia, tra la Parrot e la Gnifetti. A questo punto bisogna piegare a sinistra sotto la cresta della Gnifetti e con un giro molto ampio si raggiunge il Colle Gnifetti, a 4454 metri d'altitudine. Da qui in poco meno di mezz'ora si è in vetta seguendo la cresta Sud-Est.

Punta Gnifetti a 4556 metri. Punta Gnifetti e Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa: ecco il binomio inscindibile, da oltre 80 anni, del Rosa. Dalla cima si spazia sulla Pianura Padana, sui 4 mila del Vallese e via via da Ovest a Est sul Cervino, il Bianco, il Gran Paradiso, il Monviso e l'Appennino Ligure. Il tracciato è quello dell'itinerario 6 fino al Colle Gnifetti. Quindi si continua puntando verso la Margherita, ben visibile, e all'inizio del pendio si piega sulla destra. Con una prima lunga diagonale si raggiunge la cresta, poi con una seconda, a sinistra, si arriva al rifugio. Il tempo di salita è previsto in 4 ore.

Roberto Eynard

DAL MONTE BIANCO UN MESSAGGIO PER LA PROTEZIONE DELLA MONTAGNA

AOSTA — Dal Rifugio Torino abbarbicato sulle rocce a strapiombo a 3375 metri di quota, proprio sotto l'incombente cima del Monte Bianco ammantata di ghiaccio e neve, è stato lanciato un messaggio per lo sviluppo e la protezione della montagna. A lanciarlo da quell'incomparabile scenario è stato un gruppo di parlamentari europei, con alla testa Carlo Alberto Graziani, che sono saliti fin lassù per incontrarsi con alpinisti, guide alpine, esperti di montagna, membri di associazioni protezionistiche e ambientalistiche per discutere e far conoscere i problemi della montagna e delle sue popolazioni. In precedenza Graziani e un gruppetto di guide avevano portato fin sulla vetta del Monte Bianco, a 4810 metri di quota, la bandiera dell'Europa (blu con le dodici stelle d'oro, una per ogni Stato membro) e quella del movimento federalista. In una sala del rifugio, tra decine di turisti incuriositi per tanta ufficialità, piuttosto inconsueta a quelle altezze, è stata letta anche la mozione che, a Chamonix, in Francia, è stata approvata dai partecipanti ad una tavola rotonda su proposta di dodici Club alpini, tra cui quello italiano, in rappresentanza di poco meno di due milioni di appassionati della montagna.

Il documento, in sintesi, *«riafferma la necessità di una politica comunitaria della montagna con la partecipazione delle popolazioni che in montagna vivono in una giusta armonizzazione con l'ambiente»*. Il documento conclude auspicando *«una convenzione internazionale per la protezione delle Alpi»*. *«Il problema* — ha infatti spiegato l'europarlamentare Graziani — *è quello di arrivare ad una politica della montagna da parte della Comunità europea. Ora esiste il vuoto. Per la montagna si varano solo interventi frammentari o assistenzialistici. Nell'organizzazione comunitaria non esiste un ufficio che si occupi dei problemi della montagna».*

Ma attenzione, hanno subito replicato i parlamentari valdostani presenti, il senatore Cesare Dujany e l'on. Luciano Caveri, e il presidente della regione autonoma Valle d'Aosta Augusto Rollandin, *«è necessario potenziare l'attività delle regioni transfrontaliere e intessere rapporti sempre più stretti fra i gruppi parlamentari di montagna dei singoli Stati». «La Valle d'Aosta è da sempre una regione europea* — ha aggiunto Rollandin — *con scambi sociali, culturali ed economici con i Paesi confinanti, perciò abituata al dialogo, ecco perché quando si parla della montagna è necessario ascoltare la voce della gente che in montagna vive e lavora».*

Nella discussione non è mancata neppure un pizzico di polemica a proposito delle dichiarazioni fatte tempo fa da esponenti del movimento ambientalista *«Mountain Wilderness»* secondo il quale sarebbe stato bene smantellare la funivia del Monte Bianco, una delle meraviglie del monte. Il rappresentante di *«Mountain Wilderness»* ha precisato *«che tale richiesta era stata fatta come provocazione, per richiamare l'interesse sul problema ecologico in montagna». «L'associazione* — ha concluso — *non ha alcun motivo per ledere gli interessi delle popolazioni di montagna».* Sull'argomento è intervenuto anche Rollandin che gli ha replicato: *«Smantellare le funivie non rappresenta certo un modo per salvare la montagna. E' necessario, invece, affrontare in maniera corretta la politica della gestione del territorio».* Tutti gli altri interventi, di quelli dei due sindaci di Chamonix e di Courmayeur, a quelli dei rappresentanti delle guide e delle comunità montane, sono stati poi concordi nel sostenere che *«le montagne separano le nazioni ma non i popoli e che per un organico sviluppo dell'economia montana è sempre più necessario armonizzare gli interventi tra i diversi Paesi».*

Un migliaio di spettatori ieri sera a Pieve di Teco, per «Piemonte in piazza», sponsorizzato da Stampa Sera

Betty Dassano, presentatrice della manifestazione

CANZONE CHE PROFUMA DI GRANO E FIENO

Vincono gli Amici di Sommariva, con «Amor campestre»

PIEVE DI TECO — Piazza Carenzi è gremita. Sono presenti oltre un migliaio di spettatori. Ma il pubblico si riscalda soltanto dopo la prima terna di concorrenti, quando sul palco si presentano Gli Amici di Sommariva (sei coristi, due fisarmoniche) e intonano *«Amor campestre»*. Composta da Viotti e Brero, è una canzone che profuma di grano e di fieno, ed ha il sapore della festa sull'aia e di quel mondo langarolo, tanto caro a Cesare Pavese.

Scoppia un'ovazione, ed è significativa perché sarà proprio questo complesso ad imporsi nella terza tappa di *«Piemonte in piazza»*, il concorso canoro organizzato da Telecupole, e che ieri sera ha sconfinato in Liguria, a Pieve di Teco. Con 179 punti, Gli Amici di Sommariva precedono di un soffio i loro grandi rivali, quegli Alpigiai che, accompagnati da otto giovani ballerini, hanno sollevato entusiasmo con la loro allegra *«Samba in piazza»*, ferma a 174 punti.

Una bella lotta, fra i due gruppi, seguiti ciascuno da un pullmann di «fans», impegnati in un tifo rumoroso. Al termine, conosciuto il verdetto, gli Alpigiai, secondi anche nel dicembre di Cuneo, applaudono cavallerescamente gli avversari.

Commenta Giacomino, il loro leader: *«Eravamo un po' preoccupati, la presenza dei danzatori avrebbe potuto essere d'impaccio. Li abbiamo voluti con noi, perché la gente ha orecchi, ma anche l'occhio vuole la sua parte»*.

Una bella manifestazione. Ripresa da Telecupole, sarà trasmessa mercoledì venturo alle 20,30 (e replicata domenica prossima alle 13) dalle emittenti del Consorzio Cinquestelle: Tele V.C.O della Val d'Ossola, Teleuropa di Alassio e Tele Liguria di Genova.

A Pieve di Teco e nelle zone limitrofe è stato possibile seguirla in diretta attraverso il circuito della Comunità Montana della Valle Arroscia che, con il Comune di Pieve, è stato uno degli enti promotori.

Quando si accendono i riflettori, e le telecamere cominciano a ronzare, Nino Bonino, conduttore della serata con Maria Cristina Rapelli (a Umberto Brivio e Betty Dassano era affidato il compito di introdurre i cantanti in gara), osserva compiaciuto: *«E' un bellissimo colpo d'occhio. Vogliamo trascorrere insieme una splendida sera, e ripercorrere l'antica via del sale, che collegava il Piemonte alla Liguria. Terremo a battesimo undici sogni, undici speranze che si chiamano canzoni»*.

Oltre alle prime due classificate, superano il turno eliminatorio altri quattro motivi: *«Ragazzo»*, di Farinetti Farina, un romantico blues proposto dai Mulitta (punti 135); *«L'infinito»*, di Noello-Castagno-Barchio, che Marina Interpreta con sentimento (p. 112); *«Il fuoco delle favole»*, di Mazzà-Salvi-Ferrero-Rossi, cantato da un Programma Azzurro ridotto a due soli componenti, perché Nicoletta è stata colpita da una colica renale (p. 108); e *«Ballo nell'aia»*, di Galliano-Costanzo, stornellato da Gianni Basso (p. 74).

Le cinque escluse avranno modo di essere recuperate (entro il 12 agosto) con i voti dei tagliandi di Stampa Sera o le cartoline distribuite presso gli ipermercati Dis Gros Center.

Basso: *«Cosa ne sai»*, di Carlo Cori, presentata dal simpatico Mario Lavezzi; *«Specchio di città»* (Giorda-Pagnin), Danilo e Los Merenderos; *«Strana storia»* (Basso), Gabriele Basso; *«Pensumia»* (Lorenzo Franco), Pino Radici; *«Hai giocato col mio cuor»* (Guastamacchia-Olgnes), Gianni Mannini.

Alternati ai concorrenti, si sono esibiti come ospiti altri complessi o cantanti, dagli Artisti dei Tempi (*Brasilia Carnaval, Florin florello, Io che non vivo, Cacao meraviglioso*) ai delicati Mirage (*Ciao Michelle, Con l'inverno*), dall'indiavolata Tuscano e il suo canzoniere blues, carrellata di successi d'un tempo (*Mamma, perché sei morto?, Bambolo, Ho un sassolino nella scarpa*), ai Guamash e i loro brani degli Anni 60 (*Piccola Katy, Rose rosse per te*): una panoramica per tutti i gusti.

La «kermesse» finisce, l'appuntamento è per il 7 agosto a Pontechianale, ultima puntata delle eliminatorie. La gente sfolla, i commenti sono positivi.

Carlo Lanteri, presidente della Comunità montana: *«La carovana di Telecupole ha portato grande allegria»*. Il vicesindaco Brunengo: *«Siamo orgogliosi d'aver ospitato una iniziativa che contribuisce a gettare un ponte ideale fra Piemonte e Liguria. E' stata la verifica che le manifestazioni popolari sono sempre le più seguite»*.

Stefano Delfino

Pieve di Teco. Pubblico di tutte le età per «Piemonte in piazza» approdato in Liguria

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AI SERVIZI DEMOGRAFICI

Si informa la cittadinanza che a decorrere dal 1° agosto p.v., le attestazioni comprovanti il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito, saranno rilasciate dagli uffici anagrafici decentrati anziché dalle Unità Sanitarie Locali.
Gli aventi titolo dovranno pertanto richiedere tali attestati agli Uffici decentrati anagrafici della Circoscrizione di rispettiva residenza.
Si elencano di seguito le delegazioni autorizzate al rilascio di dette attestazioni.

Circoscrizione I - Crocetta-Centro
Delegazione anagrafica - via Diego 6/A
Circoscrizione II - S. Rita-Mirafiori Nord
Delegazione anagrafica - c.so Settembrini 262
Delegazione anagrafica, via P. Gaidano 77
Circoscrizione III, Cenisia-San Paolo-Pozzo Strada
Delegazione anagrafica, via Moretta 55 bis (*)
Delegazione anagrafica, via Monte Ortigara 95
Circoscrizione IV, Parella-San Donato
Delegazione anagrafica, via V. Carrera 61 (*)
Delegazione anagrafica, via Sabaudia 18
Circoscrizione V, Vittoria-Vallette-Madonna di Campagna-Lanzo-Lucento
Delegazione anagrafica, via Cardinal Massaia 27 F
Delegazione anagrafica, viale dei Mughetti 10
Delegazione anagrafica, via Cellamonetta 12
Delegazione anagrafica, via Valdellatorre 111 (*)
Circoscrizione VI, Barriera Milano-Regio Parco-Falchera
Delegazione anagrafica, via San Benigno 22
Delegazione anagrafica, piazzale Falchera 7
Circoscrizione VII, Aurora-Madonna Pilone-Vanchiglia
Delegazione anagrafica, c.so Vercelli 85
Circoscrizione VIII, San Salvario-Borgo Po-Cavoretto
Delegazione anagrafica, corso Moncalieri 18
Circoscrizione IX, Lingotto-Nizza Millefonti
Delegazione anagrafica, corso Unione Sovietica 383
Delegazione anagrafica, via Nizza 158
Circoscrizione X, Mirafiori Sud
Delegazione anagrafica, via Negarville 8

ORARIO: 8,30-14 escluso sabato
Le delegazioni contrassegnate con l'asterisco rimarranno chiuse durante il mese di agosto.

Torino, 26/7/88.

L'Assessore ai Servizi Demografici
Giuseppe A. Lilli

Ricevuti dal magistrato che indaga sull'uccisione della skipper

I GENITORI DI DIANE AD ANCONA

Ottengono il permesso d'incontrare la figlia in carcere

ANCONA — I genitori di Diana Beyer (nella foto i suoi familiari in un ristorante di Ancona) la diciassettenne olandese accusata insieme con il trentaquattrenne milanese Filippo De Cristofaro di aver ucciso la skipper pesarese Annarita Curina, hanno incontrato stamane il procuratore della repubblica per i minorenni di Ancona Luisanna Del Conte.

Al termine del colloquio, che è durato oltre due ore, il magistrato ha autorizzato tutti e quattro i componenti della famiglia a far visita a Diana nella prigione-scuola minorile di Casal del Marmo, a Roma. Le modalità dell'incontro della giovane con i propri familiari, che ripartiranno domani mattina da Ancona per Roma, verranno concordate con la direzione dell'istituto di pena.

Spotorno: la vita e i guadagni dei nostri umoristi

«PRENDERE IN GIRO BETTINO? MI RENDE 28 MILIONI L'ANNO»

SPOTORNO — Come vivono gli umoristi, qual è l'esistenza di chi osserva quello degli altri per metterla in ridicolo con una matita? Ottima occasione, per rispondere a questi interrogativi, la Rassegna della satira di costume di Spotorno in corso sino al 7 agosto e che ha premiato, per la migliore vignetta, Giuliano Rossetti. E cominciamo proprio da lui, il vincitore. Fiorentino, si definisce ghibellino, ma strano, «un po', se mi permettete l'accostamento, con Dante, che era nato guelfo». «Lavorare bene in questa città dai grandi amori e dai grandi tradimenti — prosegue Giuliano — non è facile, basti pensare a Savonarola prima idolatrato e poi bruciato». Spiega: «Certo, non si può fare satira senza essere qualcosa dentro, che poi viene fuori e si perfeziona. In "Viaggio in Paradiso", Mark Twain racconta di un sarto di Cincinnati grande matematico e di un ciabattino compositore della forza di Beethoven. Ecco, quei due, in terra non ebbero l'occasione. E quanti altri ce ne sono?».

Giuliano ha alle spalle esperienze indimenticabili, a cominciare da quella zingarata che fu «Il male». Discute sui difetti degli italiani, che dice di amare: «Preferirei l'ergastolo piuttosto che essere condannato a virtù prolungate». E' allegro, racconta e inventa barzellette. La sua produzione può arrivare a 80 vignette al giorno. Spesso inciampa in denunce e querele: ne ha collezionate 154. «Il nostro — continua — è comunque un mestiere come un altro. Vogliamo fare un mio conto personale? Oggi Cruzzi mi rende 28 milioni l'anno, il Papa 74, Cossiga 15».

Tutto vero quel che dice un bello spirito come Giuliano su denunce e guadagni? Con gli umoristi, il confine fra verità e boutade è impalpabile.

Giorgio Cavallo, trentacinque anni di vignette, stile inconfondibile, battute esilaranti («Siamo in un periodo di Sodoma e Camorra»). Ha lavorato in banca: «Dietro lo sportello amavo l'hobby del disegno, ora mi hanno fatto vedere l'hobby della partita Iva». Rileva che fra vizi e peccati degli italiani ne manca a Spotorno uno, storico: «Lei non sa chi sono io», o «Lei chi crede di essere». Non è d'accordo sul tipo di satira che si fa oggi: «Suscita una risata e tutto finisce lì, io preferisco Altan che fa riflettere, e ha inserito il suo Cipputi nel linguaggio nazionale». Cavallo è, a volte, un'arma che spara a zero. I verdi vogliono andare al governo? «E avremo una spruzzata di pino silvestre sul gorgonzola».

Ed ecco i fratelli Origone, i «Fruttero e Lucentini» di Genova. Operano in una città difficile, fanno vignette ma anche «strisce», realizzano il mensile «Nilus», un clip comica che ha successo specialmente fra i giovani. Hanno una loro particolare esercitazione grafica: trasformare in vignetta, spesso pungente, i «mugugni» raccolti nei locali e nelle strade di Genova. Inevitabile che, a volte, siano giovani.

Alla («Sono lungo come la mia firma»), magro, biondo, aspetto da uomo del grande Nord, Franco Bruna, torinese, è il «ritrattista» (ma anche incisore) che stupisce sempre per la fedeltà all'originale, arricchita di humor. Dice: «Sono perseguitato dalla Juventus, io che tifo per il Toro. Dal 1970 disegno la squadra di Bonipertì almeno una volta la settimana». Chi è il calciatore che gli viene meglio? «Gullit, non c'è dubbio. Ma qualsiasi altro che — come Liedholm — dietro la "faccia" ha delle storie. Come l'Edmondo Fabbri della disfatta coreana».

Critiche al modo di fare satira, come la si concepisce oggi, vengono da Alberto Fremura, livornese. «Il rischio — osserva — è quello di diventare giullari degli Anni 80. Noto purtroppo una certa pollardia di ritorno, e battute talvolta gravi. Un'aria di crisi c'è. Ma credo sia un fenomeno non solo nostro: anche il mitico "Punch" inglese, per il quale ho lavorato, è finito. Si è esteso un certo umorismo televisivo (Arbore, Drive-in, film come "Amici miei") che hanno diffuso l'umorismo, ma perdendone però la qualità. Si sta cadendo nell'equivoco: che la satira sia in gran parte divertimento. Non è così, almeno secondo me; se un disegno non fa riflettere è meglio buttarlo».

Umoristi tristi? Sì, uno c'è. E' Leonardo Cremaschi, polacco: disegna figure dell'inizio del secolo, uomini serissimi in abito scuro, bambine con camicette a jabò, avrebbe potuto illustrare Carolina Invernizio. Ma, scherzi a parte, qual è il rischio di un umorista di oggi? Lapidaria risposta di Giuliano: «Prenderai sul serio». In Italia satira e cartoons sono giovani. Gli umoristi di Spotorno sognano un modello leggendario, inraggiungibile: Charles Schulz, papà di Charlie Brown e di Peanuta. Il suo «bracchetto» Snoopy fu designato nella navicella che atterrò sulla Luna.

Guido Coppini

E' stata eletta a Riccione «Lady Riviera Adriatica». Si chiama Monica Gibellini (al centro). A sinistra Alexandra Ern, Lady Germania e Fabiola Rizzi, la rappresentante italiana che parteciperà all'elezione di Miss Mondo

EMIGRANTI SICILIANI AL FESTIVAL DEI COMUNI DI CARINI

PALERMO — *Migliaia di emigranti hanno partecipato a Carini (il paese della famosa «Baronessa») alla giornata conclusiva del terzo festival dei Comuni che si affacciano sul golfo di Castellammare, 18 paesi con un alto tasso di lavoratori all'estero.*

Un esodo che non si è ancora esaurito: tra il 1983 e il 1986 circa il 10 per cento dei 350 mila residenti nella zona ha dovuto lasciare la Sicilia per emigrare.

Il festival, che si svolge ogni anno in un Comune diverso, rappresenta l'occasione per non interrompere i legami tra i lavoratori siciliani all'estero e i loro paesi d'origine.

In coincidenza con la manifestazione, durata una settimana, sono stati organizzati voli charter da Stati Uniti, Canada e Nord Europa. Dopo la processione per le vie di Carini della Madonna del Romitello, protettrice degli emigati, l'arcivescovo di Monreale Salvatore Cassisa ha celebrato un solenne pontificale con la partecipazione dei parroci di tutti i paesi del golfo. Il festival si è concluso con la consegna di targhe ricordo a personalità straniere ed ai responsabili delle associazioni degli emigrati che hanno partecipato all'iniziativa.

«BANDA DEI TIR» USAVA L'AUTO RUBATA A SARA SIMEONI

Sara Simeoni festeggiata al termine di una gara

FIRENZE — (*f. mat.*) Nel giro di tredici giorni Sara Simeoni, ex primatista mondiale di salto in alto ora a riposo, ha avuto due sorprese, una gradita e l'altra sgradita. La prima è quella di essere rientrata in possesso della Lancia «Thema» che le era stata rubata il 17 luglio scorso a Formia, nei pressi del Centro tecnico federale. La seconda di apprendere che l'auto è servita a una banda di rapinatori specializzata in assalti ai Tir sull'autostrada.

Tutto comincia giovedì scorso. Alle 4 del mattino un camionista segnala alla polizia stradale del casello Firenze Nord dell'Autosole che un collega si trova in difficoltà. Tre uomini a bordo di una Lancia «Thema» lo tengono sotto la minaccia di una pistola. Quasi certo che si tratti di una rapina. Gli agenti si precipitano sul posto. Forse c'è ancora tempo per cogliere i malviventi sul fatto. Ma quando arrivano non c'è più traccia della «banda dei Tir». La macchina è stata abbandonata nell'area di servizio «Agip», alle prime propaggini dell'Appennino in direzione di Bologna, i banditi si sono volatilizzati.

Ma il camionista aveva visto giusto: la banda dell'auto ci sono un lampeggiatore a luce blu, una targa rubata a Roma a una «Golf» e una pistola calibro 7,65 con i numeri di matricola abrasi. In seguito risulterà anche che alla «Thema» è stata sostituita la targa originaria con una risultata appartenente a una «Ritmo» di Napoli (in origine la macchina era targata Verona). I malviventi, insomma, hanno scorrazzato per l'Italia a caccia di vittime. La presenza del lampeggiatore nell'auto fa pensare anche che si siano spacciati per poliziotti per fermare i camionisti senza destare sospetti.

Vengono spediti fonogrammi in tutta Italia per sapere se qualche autista ha sporto denuncia per rapina. Uno di questi arriva anche a Formia dove Sara Simeoni si trova per i suoi nuovi impegni contratti con la Federazione di atletica dopo la decisione di abbandonare l'attività agonistica. La Lancia «Thema» è stata ritrovata e si trova a sua disposizione presso il comando della polizia stradale di Firenze. L'auto le è stata riconsegnata sabato. Intanto la caccia alla «banda dei Tir» che scorrazza per le autostrade continua.

«NON SONO UN PENTITO E NON CONOSCO I SEGRETI DELLA MAFIA»

AGRIGENTO — «*Non sono un "pentito", non ho fatto alcuna rivelazione*». Così Giuseppe Antonio Galvano, 58 anni, un insegnante elementare sospettato di legami mafiosi, smentisce di aver consentito con le sue rivelazioni di sbloccare le indagini su 48 delitti.

Notizie circa la collaborazione che il «*professorino*», come Galvano è chiamato, avrebbe dato agli investigatori sono state pubblicate da alcuni giornali. Nel suo paese, Raffadali, vicino ad Agrigento, assistito dal suo legale, l'avvocato Salvatore Re, ieri mattina Galvano si è affrettato a negare tutto. «*Sono sorpreso — ha raccontato —, non ho mai sottoscritto alcun verbale di interrogatorio contenente mie presunte rivelazioni. Di me hanno parlato i carabinieri in due relazioni di servizio e poi sono stato interrogato dai giudici di Agrigento nel carcere di Termini Imerese presso Palermo, ma non ho certo fatto deposizioni scandalose anche perché io con la mafia non c'entro per niente*».

«*Se davvero fossi un "pentito", sarei sorvegliato e protetto* — ha anche detto Galvano — *invece, eccomi qui, in piazza, solo e senza una lira. Sono stato sospeso dall'insegnamento*».

Parente di Calogero Lauria, ucciso in un agguato e considerato fino a poco tempo fa il capo della «cosca» di Raffadali, Galvano è stato scarcerato il primo giugno. Stando alle indiscrezioni pubblicate ieri, egli fra l'altro avrebbe reso possibile far luce su importanti retroscena dell'omicidio del procuratore della repubblica di palermo Gaetano Costa, assassinato otto anni fa, e su una «*faida*» con undici omicidi a Raffadali.

Intanto il giudice istruttore presso il tribunale di Agrigento, Fabio Salamone, ieri ha concesso gli arresti domiciliari a quattro sospettati di appartenenza alla mafia che nei mesi scorsi erano stati accusati dal «*pentito*» Antonino Calderone. Si tratta di Francesco Ferro, Antonino La Longa, Salvatore Panarisi e Pietro Tuttolomondo. I quattro sono imputati di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Dopo le rivelazioni di Calderone, nell'Agrigentino vi sono due latitanti: Salvatore Inzerillo Manno e Amedeo Gentile, che sono riusciti a sfuggire alla cattura.

DUE UCCISI A NAPOLI E A REGGIO CALABRIA

NAPOLI — Un pregiudicato di 39 anni, Lorenzo Clondino, è stato ucciso questa mattina a Torre del Greco mentre percorreva il lungomare su di un ciclomotore. Clondino, che da pochi giorni aveva lasciato un penitenziario dove aveva scontato alcuni mesi per reati vari, è stato ucciso da due sconosciuti che lo hanno affiancato a bordo di una moto di grossa cilindrata. Colpito alla testa e all'addome è morto sul colpo. Il Clondino sarebbe stato ucciso in un regolamento di conti fra clan malavitosi.

● REGGIO CALABRIA — Antonino Zoccali, di 25 anni, è stato ucciso ieri a colpi di pistola mentre si trovava sulla spiaggia di «Pellaro». E' stato centrato da tre colpi di pistola alla testa ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale. L'uomo che lo ha sparato è scesso da un'auto, condotta da un complice.

Sono pastori, cugini dei tre fratelli Frangella fermati dopo il delitto

VIOLENTATA E UCCISA: DUE ARRESTATI

Nel Cosentino sono conosciuti come «balordi e rozzi»

COSENZA — I fratelli Luigi e Rosario Frangella, di 36 e 38 anni, pastori, sono stati arrestati la scorsa notte a Paola dai carabinieri della locale compagnia e dagli agenti del commissariato della polizia di Stato con l'accusa di essere responsabili dell'omicidio di Roberta Lanzino, di 19 anni, la studentessa universitaria violentata ed uccisa il 26 luglio scorso a Falconara Albanese. I due arresti sono stati fatti in esecuzione di ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore della repubblica del tribunale di Paola, Domenico Fiordalisi. I provvedimenti restrittivi sono stati emessi a conclusione dell'interrogatorio cui il dott. Fiordalisi ha sottoposto, dalle 17 di ieri all'una della scorsa notte, i fratelli Giuseppe, Gaetano e Pasquale Frangella, di 21, 27 e 29 anni, cugini dei due arrestati della scorsa notte, fermati nei giorni scorsi, nell'ambito delle indagini sull'omicidio della studentessa. Il dott. Fiordalisi ha disposto la scarcerazione di Gaetano e Pasquale Frangella per mancanza di sufficienti indizi; contro Giuseppe Frangella ha invece emesso un ordine di cattura nel quale viene contestata l'accusa di favoreggiamento personale nei confronti di Luigi e Rosario Frangella.

Giuseppe Frangella, in sostanza, avrebbe tentato, dopo il fermo cui è stato sottoposto, di sviare le indagini per coprire la responsabilità dei cugini in relazione all'omicidio di Roberta Lanzino. Nel corso dell'interrogatorio l'uomo avrebbe però modificato il proprio atteggiamento, fornendo al magistrato una serie di elementi che hanno portato all'identificazione ed all'arresto di Luigi e Rosario Frangella quali presunti esecutori materiali della violenza carnale e dell'omicidio della studentessa. I due arrestati dalla scorsa notte sono stati descritti da polizia e carabinieri come persone particolarmente violente e rosse. Rosario Frangella, in passato, si rese protagonista di un episodio a dir poco singolare: l'uomo agozzò 25 delle sue pecore nel suo casolare dopo averle sodomizzate. I due pastori sono stati arrestati, Luigi Frangella dai carabinieri e Rosario dalla polizia, nelle loro abitazioni, ubicate a poche centinaia di metri dal punto in cui mercoledì scorso venne trovato il cadavere di Roberta Lanzino.

Roberta Lanzino

I due arrestati sono entrambi celibi ed avrebbero sempre avuto pochi contatti con gli altri abitanti di Falconara Albanese. Luigi e Rosario Frangella vengono descritti come personaggi particolarmente schivi, dediti esclusivamente al loro lavoro di pastori, le giornate trascorse sempre a pascolare le greggi. Un'esistenza, viene aggiunto, quasi allo stato brado, con scarsissimi rapporti sociali. Uno degli elementi di accusa contro i due arrestati deriverebbe dal fatto che Luigi e Rosario Frangella, pochi minuti dopo la presunta ora in cui sarebbe avvenuto l'omicidio di Roberta Lanzino, sarebbero stati visti con gli abiti strappati ed insanguinati. «*Piena soddisfazione*» per l'avvenuto scagionamento di Giuseppe, Pasquale e Gaetano Frangella dall'accusa di avere ucciso la studentessa è stata espressa dal difensore dei tre, avv. Antonio Cinco, il quale ha anche manifestato «*apprezzamento ed ammirazione per la serietà, professionalità e serenità dimostrati dal sostituto procuratore Fiordalisi, che ha superato la difficile e rischiosa situazione psicologica che si viene a determinare in casi come quelli di Roberta Lanzino, che turbano fortemente l'opinione pubblica*».

Vittime due tedeschi, un romano e un emiliano

QUATTRO MORTI SUI MONTI IN VENETO E NEL TRENTINO

● BELLUNO — Due persone sono morte in altrettanti incidenti avvenuti nelle montagne del Bellunese.

Nel primo ha perso la vita Massimo Nardecchia, 26 anni di Roma, il quale stava percorrendo assieme ad un'amica, Silvia Lazazella, originaria di Roma, rimasta illesa, una via di quinto grado superiore nella parete sud della Marmolada.

Il giovane a causa del cedimento di un appiglio, è precipitato facendo un volo di circa 30 metri. La donna, che era assicurata con la corda, si è invece salvata.

L'altro incidente è avvenuto nella strada ferrata di Forcella Camoscio sul Monte Paterno nel gruppo delle Tre Cime di Lavaredo.

Una turista tedesca, di cui non si conosce il nome, mentre stava compiendo una gita con alcuni compagni, per cause ancora in corso di accertamento, è caduta precipitando lungo un pendio per oltre 50 metri.

● BOLZANO — Durante un'escursione nelle Dolomiti di Sesto è morta cadendo in un dirupo Jutte Wigg, di 52 anni, di Nassau.

A Luson, nei pressi di Vipiteno, è intervenuto l'elicottero per recuperare Vittorio Sossai, bolzanino, di 60 anni, caduto lungo un ripido pendio mentre cercavafunghi.

Infine tre scalatori vicentini, Vittorino Bizzocqodi, 27 anni, Gian Marco Migliori (24) e Tobia Grigoletto (24) sono stati trovati ieri mattina, stremati, dagli uomini del soccorso alpino di Cortina dopo aver passato una notte sul ghiacciaio del monte Cristallo.

I tre erano partiti ieri per una scalata ma, a causa delle difficoltà incontrate, avevano ritardato la marcia e, sorpresi dal buio, avevano dovuto passare la notte all'addiaccio.

● TRENTO — Sul Crozzon del Brenta è deceduto un escursionista emiliano: Enrico Mutti, 30 anni di Casatico di Langhirano, dopo esser caduto in parete per un'ottantina di metri.

Nel 1988, 40° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo:

**SIAMO IN MOLTI A FAR FINTA DI NON SAPERE.
DOPO IL CONCERTO, NON POTREMO PIÙ!**

HUMAN RIGHTS NOW!

Presto liberi due prigionieri sovietici

KABUL, I RIBELLI APRONO ALL'URSS

ISLAMABAD — I guerriglieri islamici afghani rilasceranno due prigionieri di guerra sovietici e sono disposti a cessare gli attacchi contro le truppe di Mosca che si ritirano in cambio di alcune concessioni: l'inattesa apertura dei ribelli nei riguardi del Cremlino è stata annunciata da Ahmad Gailani, presidente dell'alleanza della guerriglia afghana, che raggruppa le sette fazioni in armi, con una dichiarazione diffusa a Peshawar, dove ha il quartier generale nel territorio del Pakistan.

La liberazione dei due soldati, che saranno consegnati alla Croce Rossa Internazionale, è un «gesto di buona volontà», per comprovare la sincerità dei loro propositi, dicono i guerriglieri afghani.

La reazione di Mosca deciderà il destino degli altri militari sovietici prigionieri. Secondo i dati ufficiali del Cremlino, sono 312 i sovietici in mano alla resistenza afghana.

L'obiettivo dei ribelli è di giungere a trattative dirette con Mosca sul destino degli altri prigionieri e per un ritiro pacifico, al sicuro dagli attacchi guerriglieri, per le truppe del Cremlino che ancora si trovano in territorio afghano.

Da Mosca non si hanno ancora reazioni. L'agenzia Tass ha riferito solo di un nuovo attacco dei ribelli contro Kabul, la capitale afghana, colpita con razzi nelle prime ore del mattino: il bilancio è di un morto e tre feriti.

Il presidente Najibullah

Sull'apertura a Mosca sono intervenuti con dichiarazioni esponenti di diverse fazioni guerrigliere. Azim Nasser Zia, uno dei capi del Fronte nazionale islamico dell'Afghanistan, insieme con Gailani, ha detto che il Cremlino ha due strade davanti a sé: trattare direttamente con la Resistenza per il rilascio di altri prigionieri e per un ritiro sicuro o limitarsi allo scambio di prigionieri e rischiare altri attacchi da parte dei ribelli contro le sue truppe, con morti e feriti.

Finora non ci sono stati contatti diretti con Mosca ma, dice Nasser Zia, l'Unione Sovietica ha da tempo fatto sapere di essere disposta a incontrarsi per i prigionieri.

Gulbaddin Hekmatyar, capo di una delle due fazioni dell'Hezb-e-Islam, ha detto ai giornalisti che a questo punto spetta ai sovietici la prima mossa per avviare trattative con i mujaheddin afghani.

Mentre proseguono gli attacchi dei ribelli contro le città afghane, un altro dei leader della Resistenza anticomunista, Burhanuddin Rabbani, ha dichiarato in un'intervista all'Associated Press che le azioni dei guerriglieri stanno di fatto ritardando il ritiro delle truppe sovietiche dal Paese.

«Se i sovietici si stanno ritirando senza creare problemi o arrecare danni, dovremmo lasciarli fare, non tentare di bloccarli» ha detto Rabbani.

Intanto, ieri i ribelli hanno lanciato 34 razzi sulla città di Jalalabad, 120 chilometri a Est di Kabul, provocando la morte di almeno cinque civili e il ferimento di altri 11.

I frequenti bombardamenti sulle città afghane, e su Kabul in particolare, stanno inducendo le ambasciate straniere a ritirare dal Paese il personale non necessario.

Proprio ieri il governo britannico ha reso noto che dieci persone saranno evacuate, mentre ad altre 98, fra cui figurano cittadini di nazioni i cui interessi in Afghanistan sono curati dalla Gran Bretagna, è stato consigliato di lasciare quanto prima il Paese.

Ora può trattare soltanto con l'Olp

LA MOSSA DI HUSSEIN HA SPIAZZATO ISRAELE

TEL AVIV — Reazioni contrastanti e imbarazzate in Israele all'indomani del clamoroso annuncio di re Hussein di Giordania, il quale ieri ha praticamente rinunciato a qualsiasi rivendicazione sui territori a occidente del Giordano occupati da Israele nella guerra lampo del giugno di 21 anni fa. La mossa di Hussein, che lascia in realtà ad Israele l'unica alternativa di trattare direttamente con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) la risoluzione del problema palestinese, ha colto il mondo politico israeliano in un momento molto critico e delicato, a soli tre mesi dalle elezioni per il rinnovo della legislatura.

Il ministro degli Esteri Shimon Peres, che è anche il leader del partito laborista, ha ripetuto anche oggi quanto aveva dichiarato ieri a caldo dopo l'annuncio trasmesso via radio e televisione in tutto il Medio Oriente da Amman. «Siamo pronti a parlare di pace con la Giordania; siamo disposti a parlare con i palestinesi del problema palestinese; siamo pronti a parlare con entrambi sulla pace e sul modo di risolvere il problema palestinese», ha detto il responsabile del dicastero degli Esteri.

Peres, il quale si è sempre detto favorevole a negoziare con una delegazione mista giordano-palestinese sotto gli auspici di una conferenza internazionale di pace per risolvere l'intero problema palestinese, con questa dichiarazione di Hussein si è trovato leggermente spiazzato, poiché il monarca giordano ha posto Israele di fronte ad una situazione nuova: trattare direttamente con l'Olp, una organizzazione inaccettabile da Israele perché accusata di avere un carattere terroristico.

Re Hussein di Giordania

Diversa la posizione del primo ministro Yitzhak Shamir, maggiore rivale politico di Peres. Per il premier, la rinuncia di Hussein può essere solo positiva per Israele. «Sino ad ora — ha detto Shamir, il quale è anche capo del blocco di destra Likud — Hussein chiedeva il ritiro completo di Israele dai territori occupati. Oggi, in realtà, egli ha rinunciato a questo obiettivo. Non abbiamo nulla per cui dolerci».

Peres ha cercato di minimizzare la mossa del monarca hascemita affermando che Hussein rimane coinvolto nel processo di pace in Palestina ed in Medio Oriente.

Parole di plauso per re Hussein sono state pronunciate da Hanna Siniora, noto attivista filo-Olp, il quale ha detto che la decisione del sovrano giordano «mette Israele di fronte alla realtà della situazione circa trattative dirette con l'Olp e inaugura un nuovo capitolo sulla cooperazione tra Olp e Giordania». Hussein ha parlato di separazione tra Giordania e territori sulla sponda destra del Giordano e di rispetto per il desiderio dell'Olp di staccarsi dalla Giordania per uno Stato palestinese indipendente.

L'annuncio di ieri ha resuscitato l'accordo originario su trattative di pace tra Israele ed una delegazione mista giordano-palestinese sotto gli auspici di una conferenza internazionale. Quell'accordo avrebbe permesso a Israele di estromettere l'Olp dalle trattative. Ovviamente, la mossa del re giordano è un brutto colpo per Peres, il quale ha rischiato l'intero suo prestigio politico su quella che veniva definita «l'opzione giordana», opzione che è venuta ora a mancare del tutto.

«Le prossime elezioni stabiliranno se l'opzione giordana è ancora valida» ha detto un alto funzionario del ministero degli Esteri, il quale ha acconsentito a parlare purché fosse rispettato il suo anonimato. «Se i laboristi vincono le elezioni, vi posso assicurare che giordani e palestinesi saranno disposti subito a recarsi al tavolo del negoziato con una delegazione congiunta». Shamir e la sua parte politica, come è noto, si oppongono fermamente alla convocazione di una conferenza internazionale ed al ritiro dai territori occupati e sono disposti solo a concedere un limitato autogoverno ai palestinesi.

«ECCO L'UOMO CHE HA ASSASSINATO OLOF PALME»

STOCCOLMA — L'editore svedese Ebbe Carlsson, che ha condotto una sua inchiesta parallela sull'assassinio del primo ministro svedese Olof Palme, ha dichiarato al quotidiano «Aftonbladet» che l'omicida è un curdo di nazionalità turca che risiede in Svezia e che si chiama Erdogan Sarikaya.

«L'assassino è un curdo del «Pkk» di 31 anni, di nome Erdogan Sarikaya, che risiede attualmente a Malmoe», nella Svezia meridionale, afferma l'editore nell'articolo pubblicato ieri. Il «Pkk» è un partito operaio e marxista curdo. Intervistato dallo stesso giornale, di tendenza socialista, Erdogan Sarikaya ha smentito le affermazioni dell'editore. Ebbe Carlsson, un editore di 40 anni vicino agli ambienti socialdemocratici, ha condotto una inchiesta privata sull'assassinio di Olof Palme. Queste indagini sono state finanziate con un prestito di due milioni di corone (circa 490 milioni di lire) concesso dal banchiere Thomas Pischer.

Nonostante le aperture iraniane

«TROPPE MINE», GLI USA NON LASCIANO IL GOLFO

WASHINGTON — Secondo un portavoce della Marina americana, sei dragamine statunitensi potranno restare nelle acque del Golfo finché non si riusciranno a trovare e distruggere le mine che ancora vi galleggiano: sarebbero circa duecento. Anche se, con l'avvio dei colloqui per la cessazione delle ostilità tra Iran e Iraq, non verranno più lanciate mine nel Golfo, resta il pericolo di quelle già in acqua, che occorre eliminare per garantire una vera sicurezza per la navigazione.

La «Usa Conquest», di 800 tonnellate, è uno di questi dragamine che, con l'ausilio di un robot subacqueo di colore giallo, battezzato Sea Rover, ispeziona il mare per localizzare le mine e i cavi che le tengono fisse al fondo marino. Quando una mina appare sullo schermo sonar della nave, dei sommozzatori si calano in acqua e piazzano degli esplosivi alla mina, esplosivi poi fatti detonare con ordigni a tempo o con controllo a distanza.

Il capitano Jim Miller, che comanda la squadriglia americana di dragamine, afferma che è difficile calcolare quanto tempo ci vorrà per completare il lavoro, ma «non è certo questione di una o due settimane, ci vuole di più, molto di più».

I sei dragamine Usa nel Golfo sono tutti «d'annata»: risalgono agli inizi degli Anni 50, anche se sono stati poi dotati di apparecchi moderni come il sonar. Il Pentagono pensa che, invece di farli rientrare negli Stati Uniti, potrebbero essere venduti a qualche Stato del Golfo. La Marina Usa ne sta costruendo 31 nuovi. Secondo i dati della Marina Usa, dal maggio dell'anno scorso almeno dieci navi sono state colpite dalle mine nel Golfo. In uno degli ultimi incidenti un'imbarcazione di rifornimento di una piattaforma petrolifera è affondata provocando la morte di sei a bordo e lo stesso destino ha incontrato una nave per ricerche oceanografiche, con quattro morti.

Dal 14 aprile gli americani sono trovate tre mine, tutte prive di vegetazione marina, indice che erano state piazzate da poco tempo. Una aveva scritto sopra in vernice «Usa». Tutte e tre sono di tipo russo, uguali a quelle trovate a bordo della motobarca iraniana Iran Ajr a settembre.

ED ECCO IL CAPPELLO SUBACQUEO

Le mamme impazzano anche a Biarritz. L'ultima moda è questo «cappellino da bagno»

Malaysia, 31 morti per il crollo di un pontile

KUALA LUMPUR — E' di 31 morti e di circa mille feriti il bilancio ufficiale del crollo del pontile di Butterworth, 300 km a Nord-Ovest di Kuala Lumpur, che ha ceduto sotto il peso di migliaia di persone che erano in attesa di un traghetto. Il numero dei morti, dice l'agenzia di stampa «Bernama», che ha raccolto le informazioni negli ambienti della polizia, è destinato ad aumentare, poiché moltissimi feriti ricoverati in diversi ospedali della zona versano in condizioni gravissime. La folla si era radunata sul pontile in attesa di salire su un traghetto diretto all'isola di Penang, per partecipare al «Kwan Yin», una festa religiosa cinese della dea della pietà, che si celebra una volta ogni 60 anni.

Nave dei veleni tedesca vaga da 4 mesi sul Mar Nero

BONN — Il cargo tedesco «Petersberg», che trasporta un ingente carico di scorie nucleari, naviga da quattro mesi attraverso il Mar Nero senza poterne uscire né toccare alcun porto, per esplicito divieto dei Paesi che si affacciano su queste acque: è quanto scrive oggi il quotidiano «Suddeutsche Zeitung», riferendo che l'allarme sul carico del mercantile tedesco è stato lanciato dalla Romania. Il carico, che secondo la documentazione ufficiale è solo leggermente radioattivo, è stato imbarcato a Vienna, e doveva essere scaricato nel porto fluviale romeno di Sulina, dopo un viaggio sul Danubio; ma le autorità romene hanno negato il permesso di attracco costringendo il comandante a intraprendere la sua odissea sul Mar Nero, dove lui e l'equipaggio attendono che il caso trovi soluzione.

Esplosione in caserma un morto a Londra

LONDRA — Un'esplosione si è verificata oggi nella caserma di Inglis, situata nella zona Nord di Londra e utilizzata dai reparti femminili dell'esercito; secondo quanto riferisce la Bbc, una persona è morta e altre venti sono rimaste intrappolate nell'edificio, che si trova nel quartiere di Mill Hill. L'agenzia Press Association precisa che l'esplosione si è verificata alle 7 (le 8 ora italiana); i vigili del fuoco riferiscono che l'edificio di due piani (utilizzato anche come deposito postale dell'esercito) è crollato e che un'ala ha preso fuoco. L'Ira ha rivendicato la responsabilità dell'attentato.

Da quando sono state «protette» le belve hanno già ucciso 600 persone

BENGALA, LE TIGRI SALVATE DALL'ESTINZIONE MA ADESSO COME SI SALVANO GLI UOMINI?

ARAMPUR (India) — Proteggere la tigre del Bengala dal rischio di estinzione, ma anche proteggere le popolazioni, e specialmente i pescatori, dai frequenti, mortali attacchi della belva. Di fronte a questo dilemma si trovano le autorità indiane da quando, nel 1973, il governo decise di istituire a riserva una vasta porzione di giungla nella regione del Sundarbans, nel Bengala occidentale, intersecata da innumerevoli affluenti del Gange.

La decisione era quanto mai opportuna da un punto di vista di protezione dell'ambiente. La tigre, infatti, della quale nel 1900 si contavano in India circa 40 mila esemplari, si era ridotta a poche centinaia di unità per colpa di una caccia sfrenata e rischiava di scomparire.

L'iniziativa si inquadrava in un programma che comprendeva altre 14 aree di protezione della tigre in tutto il Paese e che, negli anni successivi, ha permesso di far salire il numero di questi animali a circa duemila, pari alla metà del numero che le autorità si sono poste come obiettivo. Purtroppo il programma di protezione della «regina della giungla» ha aumentato il numero di persone rimaste vittime della feroce predatrice. Dal giorno dell'istituzione della riserva dei Sunderbans — popolata oggi da circa 300 esemplari — ben 600 persone sono state uccise dalla tigre.

La «tecnica» con la quale il felino attacca le sue vittime non ha nulla da invidiare alla fantasia con la quale Emilio Salgari ha descritto le malefatte della «mangiatrice d'uomini» in alcune delle sue affascinanti storie ambientate appunto nel Bengala. L'animale — stando a quanto spiegano i funzionari preposti alle riserve e i parenti delle vittime — individua in un gruppo la sua preda ed è capace di seguirla pazientemente per più giorni, fino a quando non decide di attaccare. L'attacco è silenzioso, rapidissimo e avviene sempre alle spalle. Non lascia quasi mai scampo e solo una persona su dieci ha potuto raccontare la sua terribile avventura. A cadere sotto gli artigli e le fauci del felino sono soprattutto poveri pescatori, che vengono assaliti mentre si recano a collocare o a ritirare le reti nei fiumiciattoli ricchi di pesce. Spesso questo avviene in zone che sarebbero interdette alla popolazione, ma la povertà spinge i pescatori a recarvisi ugualmente. Un esempio drammatico della difficile convivenza tra la tigre e i pescatori indiani è quello del villaggio di Arampur, composto di 150 famiglie e situato ai margini della riserva di Sunderbans (il cui nome significa «foresta bella») a sei ore di viaggio da Calcutta.

In questo villaggio sono stati una cinquantina i pescatori assaliti e uccisi nella giungla. Il che vuol dire che in una famiglia su tre la tigre ha fatto una vittima.

Le autorità corrispondono un'indennità di 5000 rupie, pari a circa 335 dollari, ai parenti delle vittime, ma le donne dei villaggi rimaste vedove per colpa della tigre sostengono che sono insufficienti e che per sopravvivere esse devono ricorrere alla generosità di amici e parenti. Permettere l'accesso delle popolazioni dei villaggi nelle aree protette — come da più parti si chiede — servirebbe forse a migliorarne le condizioni economiche, grazie alle risorse da cui potrebbero trarre profitto, ma su questo punto i funzionari addetti al progetto di protezione della tigre sono irremovibili.

«I nostri sforzi — osserva Arin Ghosh, direttore locale del "progetto tigre" — hanno trasformato questa zona in una sorta di vivaio altamente protetto. Se consentiamo alla gente di penetrarvi, l'ecosistema ne sarebbe certamente disturbato».

Ogni estate si verifica un autentico esodo nonostante i prezzi salatissimi dei biglietti

«TUTTI ALLA MECCA» E L'INDIA E' NEL CAOS

I pellegrini musulmani requisiscono gli aerei, in difficoltà i voli interni

NUOVA DELHI — La folla lacera e sbrindellata che si accalca, sovraccarica di pentolame e di fagotti, in una stazione ferroviaria di Nuova Delhi, sembra più un'accozzaglia di profughi sfuggiti ad una catastrofe che una compagnia di persone felici e privilegiate, che stanno per realizzare il sogno della loro vita.

Eppure questi uomini avvolti in vesti fluenti che spesso sembrano lenzuola o grossi asciugamani da bagno e queste donne velate non sono altro che pellegrini in procinto di andare all'aeroporto per spiccare il volo verso La Mecca, da dove torneranno materialmente molto più poveri — perché il pellegrinaggio costa un occhio rispetto al reddito medio di un cittadino dell'India — ma spiritualmente molto più ricchi.

Diventeranno *hajji*, un titolo che farà parte del loro nome (come da noi il titolo di ingegnere, professore o commendatore), e che significa che la persona che di quella qualifica si fregia ha compiuto il pellegrinaggio, che è un sacro dovere e un desiderio vivissimo per il quale ogni devoto musulmano è disposto ad affrontare qualsiasi disagio e sacrificio.

Tutti i 270 milioni di musulmani che popolano l'India, il Pakistan e il Bangladesh (i tre Paesi che in tutto il mondo islamico hanno nei loro confini il maggior numero di musulmani, dopo l'Indonesia) vorrebbero recarsi alla Mecca almeno una volta nella vita, ma la stragrande maggioranza di loro non ce la potrà mai permettere.

In India il governo centrale, che si è assunto l'arduo compito di organizzare il pellegrinaggio per i suoi cittadini musulmani, chiede 14.000 rupie a testa, pari a quasi 1.400.000 lire, offrendo in cambio non solo il volo d'andata e ritorno, ma anche un mese di soggiorno alla Mecca.

E' una somma enorme, in India, pari a sette volte il reddito annuo pro capite. Nel Bangladesh, i cui 105 milioni di cittadini guadagnano in media 160 dollari (circa 221.000 lire) all'anno, i pellegrini della Mecca hanno speso in media duemila dollari. Ma quanti possono concedersi questo lusso da nababbi? Quelli di cui si parla sono un'élite, anche se molti di loro hanno risparmiato tutta la vita per compiere il grande viaggio.

«Naturalmente vorrei andare alla Mecca più di ogni altra cosa al mondo ma mio padre deve assolvere per primo: dopo fatto ha 66 anni di peccati da spazzar via», dice sorridendo un giovane del Kashmir.

Molti pellegrini non hanno mai visto un treno in vita loro, e figurarsi un aereo. Hanno l'aspetto di cammelieri appena scesi dall'animale, ma nulla li fermerebbe.

Coloro che provengono dagli angoli più remoti del subcontinente devono affrontare inondazioni e frane prima di arrivare all'aeroporto, nella stagione dei monsoni. *«Arrivano tardi, quando il loro volo è già partito, si accampano qui e pretendano che troviamo un altro aereo. Che cosa possiamo fare?»*, dice a Delhi un addetto ai pellegrinaggi.

I mesi estivi sono un incubo per le autorità indiane. E' normale che cinquemila pellegrini si accalchino in poco spazio all'aeroporto di Nuova Delhi, ma si devono poi aggiungere gli innumerevoli parenti e amici che vogliono ad ogni costo accompagnare i partenti, quasi per assicurare un riflesso della luce di gloria che li circonda.

Per ridurre il caos, gli accompagnatori sono esclusi dagli autobus che portano i pellegrini all'aeroporto, ma parenti e amici non si danno per vinti e noleggiano pullman per loro conto.

In questa operazione sono aiutati da una legione di agenti di viaggio che si aggirano per accaparrarsi le briciole della grande torta lasciate dalle autorità che hanno organizzato il pellegrinaggio.

Viaggiare in India in luglio e in agosto è un disastro, perché gran parte dei voli interni sono «requisiti» dai pellegrini, che affollano anche tutti gli altri mezzi di trasporto.

L'«Air India» deve lottare per mantenere i suoi voli di linea con i pochi aerei rimasti, e gli uomini d'affari si lamentano perché non trovano posto.

E pensare che i musulmani sono una «piccola minoranza» in India, solo l'11 per cento della popolazione. Ma sono pur sempre 75 milioni e mezzo, e la grande maggioranza nel Kashmir.

«Un pellegrino alla Mecca dovrebbe sopportare ogni scomodità, non ricercare il lusso e soprattutto non creare problemi negli aeroporti», commenta un funzionario indiano esasperato.

Il viaggio nella città santa dell'Islam, comunque, è per i musulmani una «necessità» che nessuna protesta potrà mai fermare.